

di sostenibilità 2022

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016



Glass meets nature

1.0

Lettera agli Stakeholders _____ 4

2.0

Nota metodologica e perimetro di riferimento _____ 6

3.0

Zignago Vetro: storia, mission e business _____ 10

4.0

ESG Highlights _____ 32

5.0

La strategia ESG del Gruppo Zignago Vetro_ 38

6.0

Ambiente _____ 58

7.0

Sociale _____ 132

8.0

Governance _____ 180

9.0

Indice GRI _____ 228

10.0

Note _____ 236

1.0 Lettera agli Stakeholders

Il 2022 è stato l'anno che le Nazioni Unite hanno voluto dedicare al vetro, per celebrare questo materiale dalla storia millenaria, dalle caratteristiche uniche e dalla enorme varietà di applicazioni.

E il 2022 ha premiato il vetro, che ha sperimentato un'ulteriore crescita di domanda e di apprezzamento da parte degli utilizzatori, dimostrando una grande sostenibilità: in tempi così difficili esso è stato un materiale premiato dalle scelte dei consumatori, a testimonianza del carattere unico che questo materiale presenta e delle sue straordinarie qualità di sicurezza e salubrità, nonché di riciclabilità. Un materiale antico e sempre nuovo, che sta riscoprendo sempre maggior favore.

In tale contesto il Gruppo Zignago Vetro ha saputo proseguire il proprio percorso di crescita sia economica che di sostenibilità, nonostante le tante difficoltà legate al contesto macroeconomico e geopolitico. Abbiamo affrontato un aumento vertiginoso dei costi dei fattori produttivi, in primis quelli energetici, ma anche poi quelli delle materie prime, degli imballaggi, dei trasporti e via dicendo e abbiamo assistito al deflagrare di un conflitto nel cuore dell'Europa.

Ma è anche stato l'anno in cui ci siamo lasciati alle spalle la pandemia e le sue restrizioni, ritornando ad assaporare la normalità delle relazioni sociali e degli stili di vita.

Abbiamo vissuto un anno di intenso e costruttivo lavoro sul fronte della sostenibilità, in cui si sono portati avanti con determinazione e perseveranza le linee di azione finora prefissate, alle quali si

sono aggiunti nuovi e sfidanti obiettivi e nuovi importanti traguardi sono stati raggiunti.

La percentuale della nostra produzione che è stata realizzata con vetro riciclato post-consumo (PCR) è aumentata ulteriormente, raggiungendo il 53,4%, un risultato ben superiore agli obiettivi. Il vetro è sicuramente il materiale campione di riciclabilità: può infatti essere riciclato al 100%, per un numero infinito di volte e senza alcun degrado della qualità del nuovo contenitore. Nessun altro materiale riesce ad assicurare caratteristiche pari a quelle del vetro. Per questo continuiamo a porci obiettivi di riciclo ancora più sfidanti, nonostante un contesto di mercato della raccolta e trattamento del rottame estremamente teso e non scevro da dinamiche speculative. La nostra nuova società, Julia Vitrum S.p.A., terza iniziativa del Gruppo nel settore del riciclo del vetro, ha progressivamente incrementato la propria attività e si pone ora come punto di riferimento di economia circolare e di reimpiego di prossimità nel Nord-Est italiano.

Nella medesima area, presso lo stabilimento di Fossalta di Portogruaro, Zignago Vetro ha avviato un nuovo forno, che rappresenta, tra l'altro, un significativo miglioramento di sostenibilità, in particolare per quanto riguarda l'efficientamento energetico. A parità di prodotto, infatti, garantisce minori emissioni e un significativo risparmio nel consumo di energia.

La quantità di energia utilizzata per produrre ogni tonnellata di vetro è diminuita infatti ancora, segnando un -2,4% rispetto all'anno precedente e il Gruppo si è prefissato un obiettivo strategico di ridurla entro il 2030 di un ulteriore -13%. Contemporaneamente la quota di energia elettrica derivante

da fonti rinnovabili è rimasta elevata, sfiorando il 45% del totale, un risultato riteniamo apprezzabile in un contesto di mercato energetico estremamente difficile e sfidante. Anche sul fronte dei consumi idrici, molto è stato fatto nel 2022: ulteriori investimenti e una sempre più accorta gestione industriale hanno consentito di ridurre il consumo di acqua per tonnellata di vetro fuso di oltre il -36% e sono stati confermati obiettivi strategici molto sfidanti. Le forti tensioni sui mercati energetici, ed in particolare quello del gas, hanno rappresentato una forte minaccia alla continuità della produzione, per il concreto rischio di interruzione delle forniture. A fronte di tutto ciò, Zignago Vetro ha saputo rispondere con la tradizionale flessibilità che la caratterizza, riorientando laddove possibile le fonti energetiche verso forme che garantissero la continuità operativa; tutto ciò ha rappresentato un ostacolo alla continua riduzione delle emissioni di CO₂ per tonnellata di vetro fuso, che resta tuttavia uno dei principali obiettivi di lungo termine del Gruppo.

Molteplici sono state le iniziative intraprese in chiave di sostegno a progetti meritevoli in ambito ambientale, sociale e culturale. Per citarne alcuni, ci piace ricordare il sostegno alla riforestazione, alla pulizia dei fondali marini, alla vitivinicoltura sostenibile (premio Gambero Rosso), l'erogazione di aiuti a istituti locali che si occupano delle persone più deboli e delle famiglie in difficoltà, nonché a enti sanitari, e infine sostegni ad iniziative culturali. In particolare, nel 2022 il Gruppo ha proseguito il progetto "Zignago Vetro e l'Arte", volto al sostegno di artisti e dell'arte in genere, ambito in cui trova posto anche il vetro stesso, sostenendo il premio letterario Mazzotti Gambrinus.

Abbiamo destinato tutti gli sforzi possibili per migliorare le condizioni di lavoro, assicurando a tutti i dipendenti un ambiente sano e protetto. Abbiamo aumentato l'attenzione e il tempo dedicato alla formazione e alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

A completamento di quanto sopra, è stato affinato, con l'ausilio di professionisti esterni, il sistema dei Sustainable Development Goals (SDG) delle Nazioni Unite, in modo tale da poter redigere un quadro chiaro di come il Gruppo si stia orientando al loro perseguimento e del grado di loro raggiungimento finora realizzato. È un'attività importante, che il Gruppo si prefigge di portare avanti sistematicamente e con appropriata metodologia, al fine di monitorare costantemente per ogni SDG il grado di coerenza con gli obiettivi delle Nazioni Unite.

Anche il 2022 è un anno che si chiude senza segnalazioni di violazioni e anomalie nei diversi ambiti fondamentali, quali quello del rispetto dei diritti umani, quello ambientale, finanziario e fiscale e della corretta gestione delle relazioni di mercato.

Infine, lo sforzo continuo del Consiglio di Amministrazione e della Società, soprattutto tramite il suo organo operativo, il Comitato ESG, verso un modello di gestione di piena sostenibilità, rispetto dei diritti umani, e trasparenza di governance, ha fatto sì che coloro che si occupano di assegnare delle valutazioni di merito di sostenibilità abbiano potuto riconoscere i risultati raggiunti da Zignago Vetro: prova ne è il fatto che nel 2022 abbiamo avuto riscontri ampiamente positivi, con nuovi rating e aggiornamenti di rating esistenti che collocano il Gruppo in posizione di eccellenza. Inoltre, Zignago Vetro è stata inclusa nel primo paniere di imprese sostenibili di Borsa Italiana. Traguardi davvero lusinghieri, che testimoniano la bontà delle azioni intraprese e che premiano l'impegno profuso.

Accanto a tutto ciò possiamo anche dirci sicuramente soddisfatti dei risultati economico-finanziari raggiunti, del valore che il Gruppo ha creato a vantaggio di tutti gli stakeholder, coi quali abbiamo continuato ad avere relazioni di sicura soddisfazione, anche in tempi così difficili come quelli che abbiamo attraversato, e ciò anche sul fronte della forte richiesta di contenitori, mettendo in atto ogni sforzo possibile per soddisfare appieno le richieste dei nostri clienti, in un contesto di forte tensione di mercato.

Tutto questo ci rende orgogliosi della serietà ed affidabilità che da sempre ci distingue. I risultati, e anche i miglioramenti, che nel 2022 abbiamo saputo realizzare sono stati merito di una squadra straordinaria, unita, motivata e professionalmente molto capace. Per questo, a tutti va un grande ringraziamento.

Infine, anche nei confronti di coloro che vedono in noi, a vario titolo, una fonte di valore e di opportunità per far fruttare il risparmio e il capitale, crediamo di aver continuato a rappresentare un interlocutore serio e affidabile.

Tutto questo ci inorgoglisce e ci dà motivo di credere che il Gruppo stia facendo un percorso virtuoso, capace di coniugare attenzione, cura e passione nella gestione aziendale con le istanze dei propri interlocutori, consapevole che proprio su questo trovano fondamento la crescita e i risultati aziendali.

Nonostante il cammino fatto, nonostante i risultati raggiunti, molto resta ancora da fare, e questo è il nostro impegno: continuare, migliorare, ogni giorno, per costruire un futuro di continua evoluzione e crescita sostenibile del Gruppo Zignago Vetro.



Roberto Cardini

AMMINISTRATORE DELEGATO

2.0

Nota metodologica e perimetro di riferimento

Il presente documento rappresenta il quarto Bilancio di Sostenibilità (nel seguito anche “Bilancio”) del Gruppo ed è la sesta dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che viene pubblicata con cadenza annuale.

Zignago Vetro S.p.A. è parte di un Gruppo industriale, che fa capo a Zignago Holding, società dove le attività vetrarie confluiscono insieme ad altri business, in particolare quello vitivinicolo e quello della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio si estende a tutte le Società del Gruppo che rientrano nel perimetro del bilancio consolidato redatto ai sensi dello IFRS 11.

In particolare, comprende quindi (consolidate con il metodo integrale):

(A) Zignago Vetro S.p.A.
Società capogruppo
FOSSALTA DI PORTOGRUARO, ITALIA
EMPOLI, ITALIA

(B) Zignago Vetro Brosse S.A.S.
VIEUX ROUEN SUR BRESLE, FRANCIA

(C) Zignago Vetro Polska S.A.
PILAWA, POLONIA

(D) Vetro Revet S.r.l.
EMPOLI, ITALIA

Non sono tuttavia state incluse, pur essendo consolidate con il metodo integrale:

- Zignago Glass USA Inc., operante in centro e nord America, che per le finalità esposte nel presente lavoro, è stata ritenuta immateriale;
- Italian Glass Moulds, operante in Italia, che si occupa della produzione di stampi per contenitori in vetro cavo, acquisita dal Gruppo ad ottobre 2022, i cui KPI non finanziari per la frazione di esercizio 2022 non sono ritenuti significativi.

Nel perimetro vengono consolidate con il metodo del patrimonio netto anche le società Vetri Speciali S.p.A., Vetreco S.r.l. e Julia Vitrum S.p.A..

Nel presente documento il sopra esposto Gruppo che fa capo a Zignago Vetro S.p.A. viene anche definito, più semplicemente, “Gruppo”, oppure “Zignago Vetro”.

Zignago Vetro Polska S.A. **(C)**
PILAWA, POLONIA

(B) Zignago Vetro Brosse S.A.S.
VIEUX ROUEN SUR BRESLE, FRANCIA

(A) Zignago Vetro S.p.A.
FOSSALTA DI PORTOGRUARO, ITALIA

Zignago Vetro S.p.A. **(A)(D)**
EMPOLI, ITALIA

Vetro Revet S.r.l.
EMPOLI, ITALIA

Il periodo di rendicontazione con cadenza annuale fa riferimento all'anno solare che va dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Zignago Vetro S.p.A. ha redatto il presente Bilancio di Sostenibilità in conformità agli Standard GRI per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022.

La società che rendiconta è Zignago Vetro S.p.A. con sede legale in Via Ita Marzotto civico 8, Fossalta di Portogruaro (Venezia). Zignago Vetro S.p.A. è una società per azioni privata quotata al mercato Euronext STAR Milan.

Il dirigente preposto alla redazione del presente documento è il dott. Roberto Celot, Chief Financial Officer del Gruppo Zignago Vetro S.p.A.

Come raccomandato dal GRI 1 del 2021, Il Bilancio di Sostenibilità 2022 ed i relativi KPI presentano i dati e le informazioni di bilancio 2020 e 2021 che non sono stati sottoposti a nessun restatement.

Il presente documento è sottoposto ad Assurance esterna da parte di KPMG S.p.A.

Il presente Bilancio di Sostenibilità di Zignago Vetro svolge la funzione di dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatto ai sensi del D.lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e in conformità con i GRI Standards – nella modalità "In Accordance with GRI Standards" – pubblicati dal GRI (Global Reporting Initiative) ed applicabili alle DNF pubblicate dopo il 1° gennaio 2023.

Gli Standard GRI prevedono che il Bilancio di Sostenibilità contenga informazioni relative agli aspetti che sono ritenuti materiali, ovvero che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale e che sono in grado di influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della redazione del presente Bilancio è stato gestito in collaborazione con le diverse funzioni aziendali, con l'obiettivo di consentire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli stakeholders secondo i principi di "balance, comparability, accuracy, timeliness, clarity and reliability" espressi dagli Standard GRI. Salvo diversamente indicato, i dati e le informazioni del presente Bilancio di Sostenibilità si riferiscono alle società facenti parte del Gruppo Zignago Vetro, al 31 dicembre 2022, consolidate integralmente all'interno della relazione finanziaria annuale.

I dati relativi agli esercizi precedenti sono riportati solo a fini comparativi, allo scopo di consentire una valutazione sull'andamento dinamico delle attività del Gruppo in un arco temporale di medio periodo. Inoltre, per quanto riguarda le informazioni quantitative riportate nel presente documento per le quali è stato fatto ricorso a delle stime, tale dettaglio è opportunamente segnalato nei diversi capitoli.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 rappresenta lo strumento di comunicazione dei risultati annuali del percorso di Sostenibilità di Zignago Vetro nei confronti dei propri stakeholders.

Il documento è stato predisposto utilizzando come riferimento tecnico - metodologico i "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (di seguito GRI Standards) emessi dalla "Global Reporting Initiative", integrati con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (di seguito anche Sustainable Development Goals o SDGs) elaborati con l'Agenda 2030 dell'ONU.

- 1979
Stabilimento di Portogruaro:
F&B + C&P
- 1987
Acquisizione dello stabilimento
di Empoli: F&B
- 1994
Acquisizione di stabilimenti
per la produzione
di contenitori speciali,
- 1995
poi accorpati in Vetri Speciali
- 2002
Acquisizione di Zignago Vetro
Brosse in Francia:
profumeria di lusso
- 2004
Ristrutturazione del settore
"vetri speciali"
- 2007
Quotazione in Borsa Italiana
- 2011
Acquisizione di Zignago Vetro
Polska in Polonia: C&P + F&B
- 2013
Vetreco: riciclo del rottame
di vetro
- 2015
Costituzione Zignago Glass
Usa Inc.
- 2017
Vetro Revet: riciclo del rottame
di vetro
- 2019
Julia Vitrum: riciclo del rottame
di vetro
- 2022
Italian Glass Moulds:
produzione
e rigenerazione stampi per
contenitori in vetro cavo

Flessibilità ed efficienza di produzione

Servizio al cliente

Innovazione di prodotto e processo



3.0

Zignago Vetro: storia, mission e business

3.1

Storia

3.2

Mission, visione e valori

3.3

Struttura e attività del Gruppo
Zignago Vetro

3.4

Business units

3.5

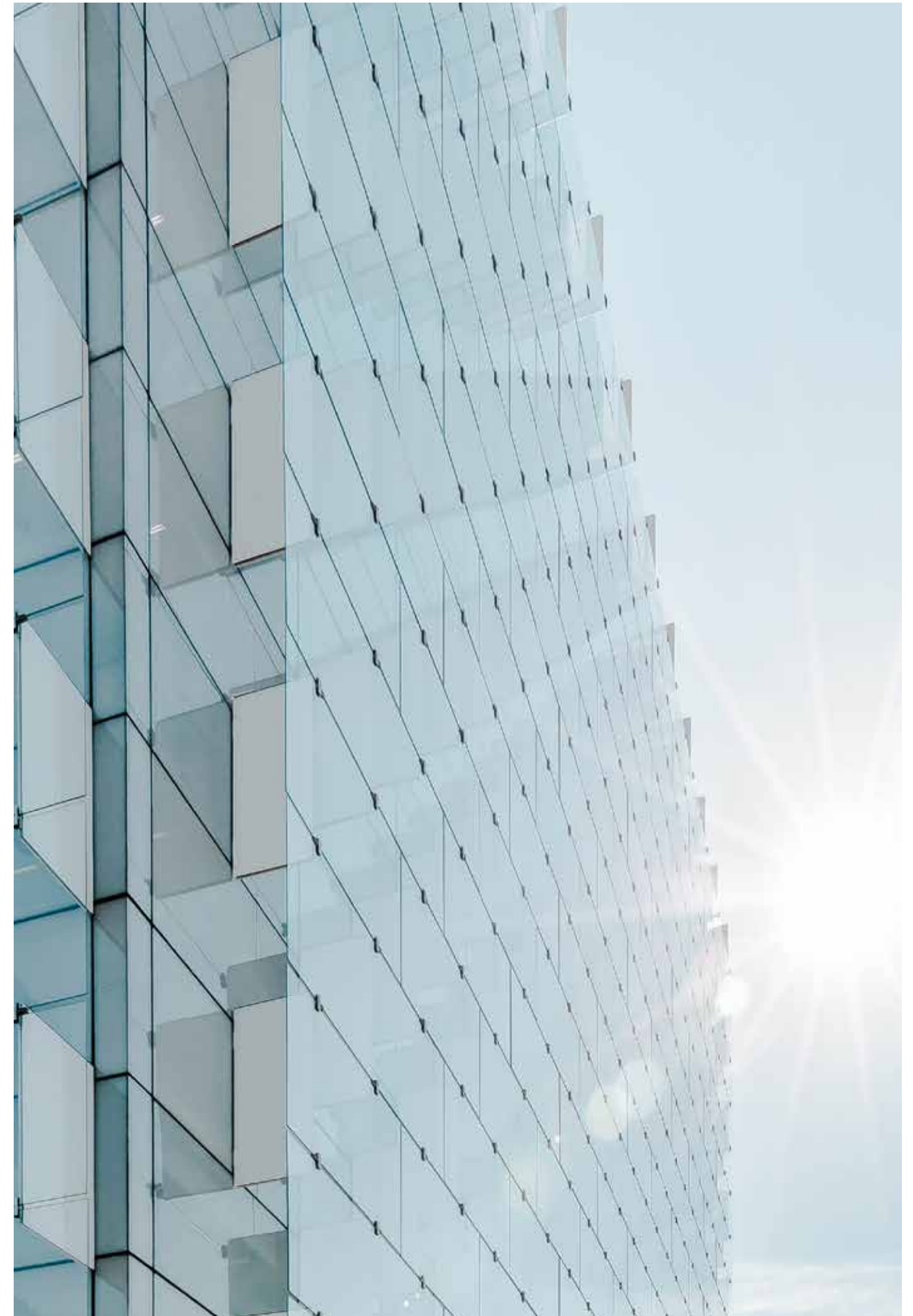
Business model
e orientamento strategico

3.6

Il vetro e le sue caratteristiche principali

3.7

La riduzione del consumo di materie
prime vergini e l'aumento del riciclo



3.1 Storia

Zignago Vetro affonda le proprie radici nella metà del secolo scorso, quando, su iniziativa di Gaetano Marzotto, una vasta estensione di terreni, fino ad allora incolti, venne convertita alle produzioni agroindustriali, che successivamente diedero impulso alle prime produzioni di contenitori in vetro. Nacque quindi Zignago Vetro, con il suo primo stabilimento situato a Fossalta di Portogruaro.

L'obiettivo del fondatore era trasformare radicalmente la qualità del lavoro agricolo mediante la meccanizzazione dei mezzi di produzione e l'istruzione professionale.

Fu un'esperienza non solo imprenditoriale, ma anche sociale: insieme all'azienda, infatti, il fondatore, realizzò un complesso di opere ed edifici dedicati alla società (scuola materna, scuola elementare, teatro, ecc.) e alle persone (abitazioni per i dipendenti), che di fatto rappresentarono un fattore fondamentale per la nascita e lo sviluppo di un nuovo contesto socio-economico, che nel corso del tempo si è poi notevolmente sviluppato e che tutt'oggi prosegue il proprio percorso di crescita.

Zignago Vetro ha saputo cogliere l'essenza del messaggio del fondatore, sviluppando, nel corso dei decenni successivi, le proprie attività grazie al fondamentale contributo delle maestranze, all'attaccamento al territorio e alla visione strategica che ha consentito di cogliere le opportunità di crescita che il mercato ha offerto.

L'impegno della famiglia Marzotto nei confronti della comunità è sempre rimasto costante, è cresciuto con l'azienda e si esplica attraverso una continua attenzione alla riduzione dei propri impatti ambientali e importanti investimenti in infrastrutture e attività nel sociale.

Oggi il Gruppo Zignago Vetro è fra i principali produttori di contenitori in vetro cavo in Italia e si pone a livello internazionale come una delle più importanti aziende nel proprio settore.

Questo risultato è stato frutto di un percorso di continua crescita, realizzata sia attraverso lo sviluppo dei propri stabilimenti, che di acquisizione di stabilimenti e/o aziende vetrarie, molti dei quali versavano in situazioni di insolvenza finanziaria.

Zignago Vetro ha saputo integrare le nuove attività acquisite, ridando sviluppo e redditività, salvaguardando posti di lavoro e sviluppando altresì il contesto socioeconomico di riferimento. Dal 1987 ad oggi sono stati acquisiti cinque stabilimenti produttivi - e ne è stato costituito uno nuovo - che oggi operano nell'ambito delle quattro società vetrarie che compongono il Gruppo, distribuiti fra Italia, Francia e Polonia. Sono stati sviluppi curati con attenzione, seguendo una logica di investimento prudente e di allocazione efficiente del capitale.

Inoltre, a partire dal 2013, il Gruppo ha integrato le proprie attività vetrarie con quella del recupero e riciclo del rottame di vetro, attività essenziale per uno sviluppo responsabile, nonché fondamentale per la produzione del vetro, materiale da imballaggio che può essere riciclato al 100%, per un numero infinito di volte e senza degradare la qualità del nuovo contenitore. Oggi il Gruppo si avvale di tre stabilimenti di recupero del vetro.

La capogruppo Zignago Vetro è quotata dal 2007 presso la Borsa di Milano dove è presente negli indici FTSE Italia Mid Cap e FTSE Italia STAR.

3.2 Mission, Visione e Valori

Nel 2008 il Gruppo Zignago Vetro ha adottato un proprio Codice Etico, definendo formalmente i propri principi ispiratori e comportamentali alla base del processo di creazione di valore (per gli azionisti, per i dipendenti, per la comunità in genere) e dello sviluppo dell'impresa che deve essere conseguito in maniera duratura e sostenibile, attraverso un corretto rapporto con clienti e fornitori e nel rispetto della dignità di tutte le persone che, con il loro lavoro, contribuiscono al successo dell'impresa stessa¹.

Il Codice Etico è soggetto a costante aggiornamento e revisione in relazione ai contributi ricevuti da parte degli stakeholders, nonché alle evoluzioni normative e alle più affermate prassi internazionali, e infine all'esperienza acquisita nell'applicazione del Codice stesso.



Agenda 2030

Mission

Il Gruppo Zignago Vetro persegue la Mission originaria di produrre e vendere contenitori in vetro cavo destinati a vari segmenti di mercato, in particolare quelli delle bevande e alimenti e della cosmetica e profumeria.

Il Gruppo Zignago Vetro da sempre basa la propria mission su valori fondanti quali il rispetto del lavoro e dei diritti umani, la salvaguardia dell'ambiente, l'attenzione a fornire al cliente prodotti e servizi al massimo livello di qualità e di sicurezza e, infine, l'attenzione a sostenere e promuovere il tessuto sociale locale, sia sotto forma di forniture che di iniziative di beneficenza. Infine, nel perseguire la propria mission, Zignago Vetro è tesa a garantire a tutti i propri interlocutori una continua creazione di valore.

La mission del Gruppo Zignago Vetro è inoltre quella di contribuire al raggiungimento dei principi di sostenibilità e degli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Zignago Vetro riconosce l'importanza dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, che comprendono ogni ambito dello sviluppo sociale, economico e ambientale, considerati in maniera integrata e organica.

A tal proposito, inoltre, Zignago Vetro nel 2020 ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite.

Vision e valori

La visione del Gruppo Zignago Vetro è quella di essere un produttore che si distingue per la qualità dei prodotti e dei servizi che offre ai propri clienti, in particolare l'innovazione, la creatività e la flessibilità, nonché per la propria affidabilità, attraverso uno sforzo pervasivo volto al continuo miglioramento.

Parte integrante di tale visione è la valorizzazione del fattore umano, quale elemento fondamentale del successo aziendale,

sia per il contributo che ciascuna persona individualmente apporta, sia come gruppo di individui che agiscono collettivamente. A tal proposito, inoltre, il Gruppo guarda alle risorse umane con un approccio basato sulle pari opportunità, che valorizzi la persona a prescindere dal genere, dalle origini etniche, dalla religione e dall'ideologia politica.

Tale impostazione è estesa a tutta la rete di rapporti della società, dalle relazioni commerciali a quelle con i propri dipendenti. Pari dignità è attribuita ai codici che il Gruppo ha inteso adottare nel contesto e nel mercato in cui opera, informati al rispetto delle regole, delle leggi e della normativa vigente e alla corretta e leale concorrenza, contrastando ogni forma di comportamento illegale.

Altro aspetto fondante della visione aziendale è la consapevolezza che i propri interlocutori non sono solo i clienti dell'azienda, in quanto quest'ultima è parte di un contesto ambientale e sociale e di un territorio. Da ciò deriva la convinzione che sia fondamentale il rispetto per le istanze di tutti gli interlocutori dell'azienda stessa, a partire dalle motivazioni di carattere ambientale, sociale ed etico in generale, al rispetto dei diritti umani e della sicurezza sui luoghi di lavoro, tanto da diventare tratti fondamentali della politica e della strategia del Gruppo.

I valori fondanti e condivisi del Gruppo sono i seguenti:

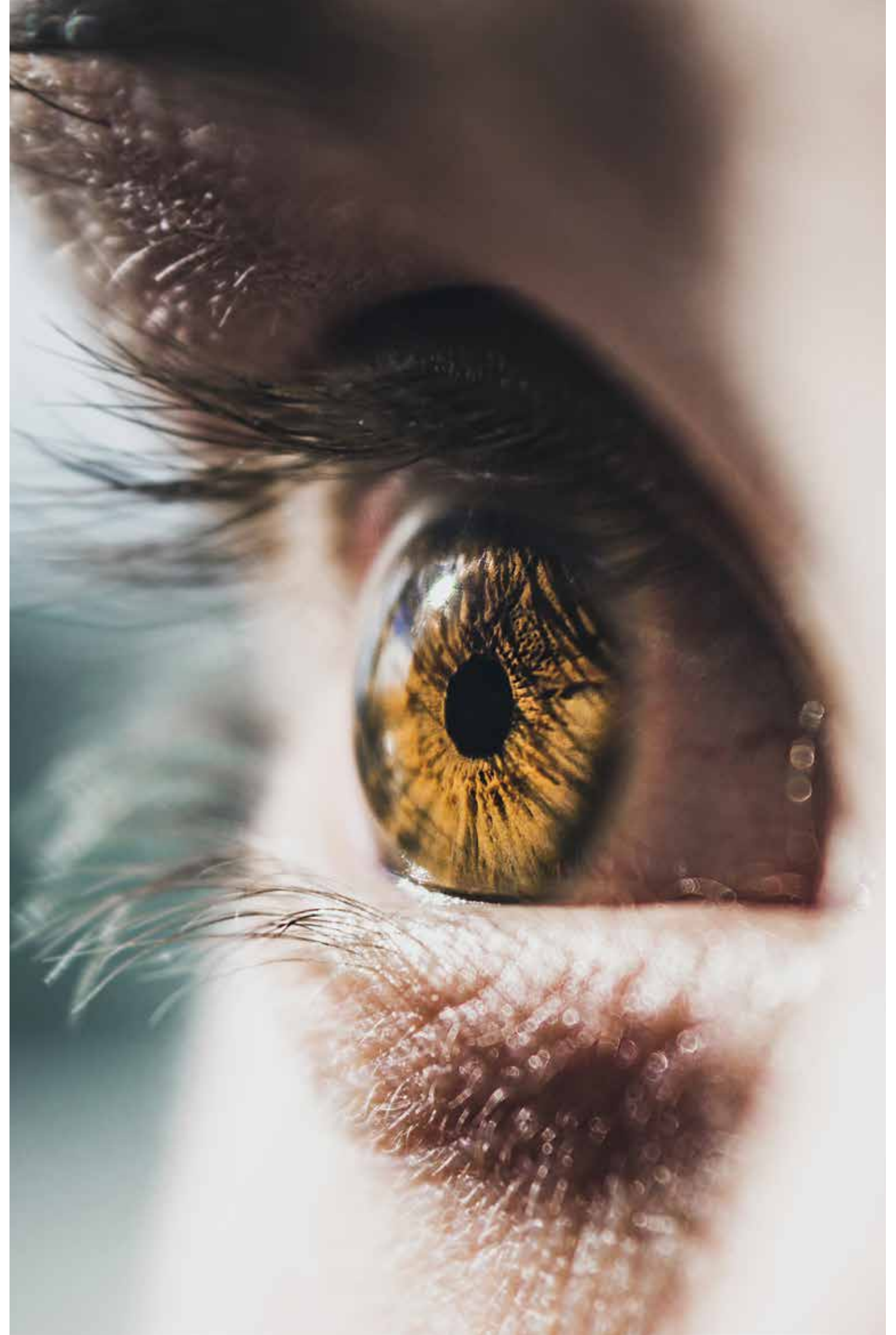
**Il rigore nel lavoro,
a tutti i livelli;**

**La trasparenza nei
rapporti interni
ed esterni;**

**L'approccio etico
nei comportamenti
aziendali;**

**L'emozione con cui si
interpreta la mission
del Gruppo;**

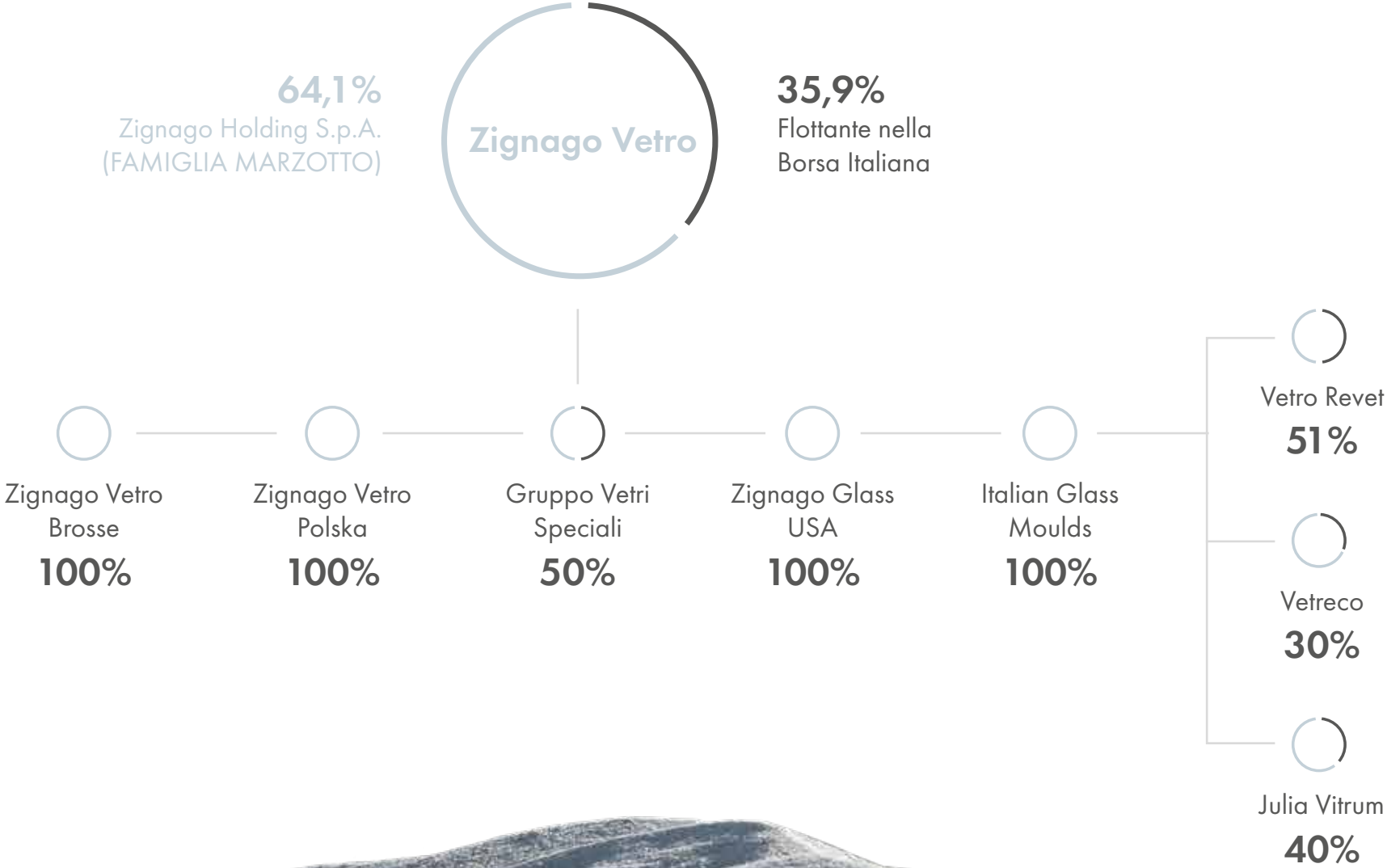
**La sostenibilità, valutata
quale parte integrante
della strategia
del Gruppo Zignago
Vetro.**



3.3

Struttura e attività del Gruppo Zignago Vetro

Il Gruppo Zignago Vetro è oggi uno dei principali operatori nella produzione e commercializzazione di contenitori in vetro, nel panorama italiano e mondiale. La crescita del Gruppo è stata caratterizzata da una progressiva diversificazione delle proprie attività in svariati settori di mercato, che vanno dalle bevande, agli alimenti, alla cosmetica, alla profumeria, ai contenitori speciali e alla farmaceutica. Questo aspetto fa di Zignago Vetro il gruppo vetrario più diversificato a livello mondiale. La crescita del Gruppo è avvenuta e tutt'oggi prosegue sulla base di alcuni presupposti strategici e di modello di business, che possono essere individuati nella flessibilità ed efficienza di produzione, nel servizio al cliente e nell'innovazione. Tutti questi elementi sono resi possibili grazie alle competenze che nel corso del tempo si sono formate in tutte le business unit in cui le aziende del Gruppo operano.



3.4
Business units

ZIGNAGO VETRO

Zignago Vetro S.p.A. è attiva nel mercato delle bevande & alimenti, della cosmetica & profumeria e della farmaceutica ed opera in due stabilimenti, a Fossalta di Portogruaro (VE) e a Empoli (FI).

ZIGNAGO BROSSE
FRANCE

Zignago Vetro Brosse S.A.S. è una società francese che opera nel mercato dei contenitori in vetro per l'alta profumeria con uno stabilimento situato in Normandia, al centro di un distretto di antica tradizione nella produzione di raffinati flaconi per la profumeria di lusso. Realizza inoltre flaconi di qualità destinati alla profumeria e alla liquoristica di lusso, realizzati con procedimenti produttivi semi-industriali.

ZIGNAGO VETRO
POLSKA

Zignago Vetro Polska S.A., con sede e stabilimento nella regione della Masovia, nei pressi di Varsavia, opera in nicchie del mercato mondiale dei contenitori in vetro per cosmetica e profumeria e anche per bevande e alimenti con un'ampia offerta di prodotti personalizzati.

ZIGNAGO GLASS
USA

Zignago Glass USA Inc. opera come agenzia commerciale che promuove le produzioni delle vetrerie europee del Gruppo nel mercato americano.

VETRUSPECIALI

Vetri Speciali S.p.A. produce e commercializza bottiglie personalizzate destinate alle fasce premium di vino, olio e liquori, realizzate in forme originali con ampia gamma di colori ed in lotti anche molto piccoli. Opera con quattro stabilimenti, ubicati nel Nord-Est italiano.



Vetreco S.r.l., Vetro Revet S.r.l. e Julia Vitrum S.p.A. sono società che operano nel mercato del trattamento e della commercializzazione del rottame di vetro finalizzato al reimpiego nelle vetrerie. In particolare, Vetreco opera nel Centro -Sud Italia, Vetro Revet opera prevalentemente nel Centro Italia mentre Julia Vitrum S.p.A., opera prevalentemente nelle regioni del Nord-Est italiano.



Italian Glass Moulds S.r.l.: opera nel settore di produzione e rigenerazione degli stampi per contenitori in vetro cavo, di fondamentale importanza per la produzione di contenitori in vetro e può contare su impianti moderni, tecnologie proprie e un know-how consolidato e di assoluto rilievo.

Table with 5 columns: 2022, Segmenti di Mercato, Prodotti, Caratteristiche principali, Vantaggi competitivi. It lists various Zignago Vetro units and their market segments, products, and competitive advantages.

3.5 Business Model e orientamento strategico

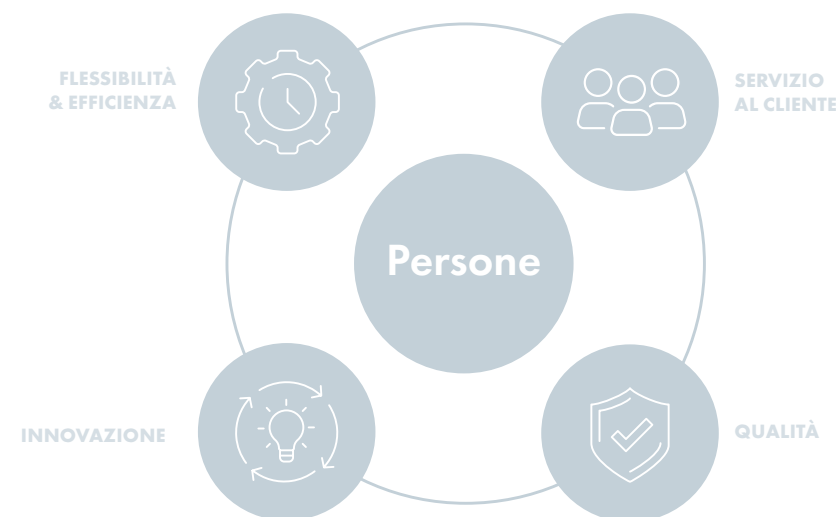
I fattori salienti che caratterizzano il business model di Zignago Vetro sui quali si fonda l'orientamento strategico del Gruppo sono i seguenti:

- **flessibilità ed efficienza di produzione**, presupposto essenziale che consente al Gruppo di operare in nicchie di mercato anche molto diversificate fra loro. Zignago Vetro, infatti, offre prodotti che differiscono anche molto fra di loro, spaziando dalle produzioni standard, ai prodotti personalizzati, a quelli con caratteristiche di innovazione molto importanti, fino ad arrivare a produzioni di contenitori speciali, caratterizzati da forme, colori, dimensioni e lotti di produzione estremamente distanti dalle produzioni convenzionali;
- **servizio al cliente**, inteso come valore aggiunto che si esprime attraverso la flessibilità nella risposta al mercato, l'assistenza post-vendita, l'atteggiamento trasparente e collaborativo;
- **innovazione di prodotto e di processo**, che consente di mantenere costantemente alto il livello di attenzione nel realizzare nel modo migliore possibile i propri prodotti;
- **focus sulla componente umana**, elemento essenziale e distintivo per la crescita e il rafforzamento del Gruppo nel mercato.

Un ulteriore elemento distintivo della strategia di Zignago Vetro è l'integrazione verticale, che ha consentito di sviluppare accanto alla produzione di contenitori in vetro, altre attività complementari, e in particolare:

- servizi di decorazione - serigrafia e laccatura – su contenitori in vetro, realizzati da Zignago Vetro Polska, che nel corso degli anni ha realizzato e sviluppato un reparto in grado di fornire alle società del Gruppo e al mercato servizi di elevata qualità;
- trattamento e commercializzazione di rottame di vetro proveniente dalla raccolta differenziata urbana: tale attività è andata costantemente espandendosi nel corso degli anni ed è parte delle linee di crescita del Gruppo anche per il prossimo futuro.

Il Gruppo intende **massimizzare il riciclo del vetro**, in quanto fonte di significativi risparmi nei consumi di materie prime, di energia, nonché di riduzioni delle emissioni clima-alteranti. **Il riciclo del vetro è quindi uno dei punti chiave della strategia di sostenibilità del Gruppo.**



Flessibilità
& efficienza
Innovazione
Servizio
Focus sulla
componente
umana



3.6 Il vetro e le sue caratteristiche principali



Un materiale antico ma perfettamente attuale, fatto di vetro riciclato, sabbia, carbonati di sodio e calcio e altri elementi, tutti materiali naturali al 100%.

Secondo una ricerca FEVE il 91% dei consumatori europei considera il vetro come miglior materiale di imballaggio²: il vetro presenta qualità uniche in termini di salute, gusto e sostenibilità.



Il Vetro non ha uguali: Igienico, salutare, eco-friendly, infinitamente riciclabile e sicuro

Il 2022 è stato l'anno che le Nazioni Unite hanno voluto dedicare al vetro, per celebrare il passato, il presente e il futuro di questo materiale iconico. Il vetro è una parte quotidiana della vita umana sin dalle sue origini ed è stato a lungo una componente integrante del commercio, della cultura e della scienza. Da millenni infatti accompagna l'umanità, dai fenici, ai romani fino ai giorni nostri, dove questo materiale trova innumerevoli applicazioni divenendo un protagonista anche dell'innovazione tecnologica. L'alchimia unica di sabbia, carbonato di sodio e calcare, ma anche e soprattutto di rottame di vetro riciclato, continua a creare la sua magia per produrre un materiale meraviglioso, amato dalle persone di tutto il mondo perché è un compagno di vita, presente nei bisogni e nelle azioni di tutti i giorni.



Il vetro è un materiale che richiede passione e attenzione per essere prodotto e formato.

Il suo processo produttivo non è banale, è il risultato della sedimentazione nei secoli di tanta esperienza e conoscenza, oltreché oggetto continuo di ricerca e sperimentazione per dare all'umanità nuove possibilità di applicazione e di avanzamento tecnologico. È un materiale che si prende cura delle persone e dell'ambiente. Il vetro è l'unico imballaggio riutilizzabile e riciclabile all'infinito, riducendo gli sprechi, abbattendo le emissioni di CO₂ e risparmiando materie prime. È anche l'unico imballaggio per alimenti che non perde mai le sue proprietà intrinseche di preservare gusto e qualità quando viene riciclato. Il vetro è una risorsa chiave per società moderne e attente all'ecosistema, dove la circolarità diventa un elemento essenziale del vivere quotidiano. Ed è anche per questo che il vetro è stato recentemente definito dalla rivista scientifica Nature

“la gemma nascosta in un futuro a emissioni zero”

Zignago Vetro ha partecipato con entusiasmo alle celebrazioni dell'Anno Internazionale del Vetro, anche presenziando e portando la propria testimonianza ed esperienza ad alcuni eventi di rilievo.





Sicurezza alimentare

Il vetro presenta inerzia chimica e biologica, con la conseguente assenza di reazioni con i prodotti contenuti e senza il rilascio di sostanze chimiche pericolose; il vetro è inoltre facilmente sterilizzabile e sanificabile.



Perfetta conservazione

Il vetro è l'unico materiale che conserva al meglio il sapore originale dei cibi e delle bevande senza alternarne il contenuto. Il vetro, per la sua struttura, è una perfetta barriera nei riguardi dei gas sia dall'esterno verso l'interno che viceversa.



Trasparenza, eleganza e identità

Grazie alle sue qualità intrinseche, il vetro permette di vedere facilmente il colore e la consistenza del contenuto. Inoltre, il packaging in vetro è caratterizzato da un appeal senza paragoni in termini di qualità, sensorialità e design estetico, capace di creare una customer experience unica.



Riciclabilità totale e infinita

Il vetro è in armonia con la natura e permette di proteggere le risorse naturali. Non si dissolve in microparticelle pericolose per l'ecosistema e permette di essere utilizzato infinite volte: da un contenitore in vetro rinasce sempre un contenitore in vetro, con le stesse caratteristiche e qualità del precedente. All'infinito.

Il riciclo del vetro: componente fondamentale di sostenibilità

La totale e infinita riciclabilità rende il vetro un materiale estremamente sostenibile. Secondo quanto pubblicato da Enea, Eni, Enel, IASM, con il patrocinio del Ministero dell'Industria (fonte: Co.Re.Ve. – Consorzio Recupero Vetro), il riciclo del vetro nella produzione vetraria, cioè la sostituzione dell'uso di materie prime vergini (sabbia, soda, calcare, dolomite, feldspato, ecc.) con rottame di vetro, consente di ottenere notevoli vantaggi ambientali, tra i quali i più rilevanti sono:

- **Riduzione del consumo di risorse naturali** (materie prime naturali), con una conseguente minore attività estrattiva.
- **Riduzione dei consumi energetici**, conseguiti sostituendo materie prime tradizionali, caratterizzate da costi energetici molto più elevati, rispetto al rottame di vetro utilizzato in loro sostituzione.
- **Riduzione delle emissioni** dai forni fusori del vetro, a seguito di risparmi diretti conseguiti con l'uso del rottame di vetro.

Il risparmio di materie prime

Per ogni tonnellata di materie prime vergini si ottengono 0,8 tonnellate di vetro.

Qualora non venisse utilizzato il rottame di vetro, la composizione media della miscela vetrificabile sarebbe per circa il 62% sabbia, il 18% soda, l'11% marmo, il 5% dolomite, il 2% feldspato e per il 2% altri materiali (fonte: Co.Re.Ve.).

Sulla base dei dati forniti da Co.Re.Ve., nel 2021, in Italia, i contenitori in vetro immessi al consumo sono stati pari a 2,8 milioni di tonnellate;

di questi, la raccolta è stata pari a 2,4 milioni di tonnellate, pari all' 84,8%, con un ulteriore incremento rispetto al 2020 del +0,9%. A fronte di tale raccolta, il vetro inviato al riciclo ha consentito di risparmiare complessivamente 412 milioni di metri cubi di gas, 2,4 milioni di metri cubi di CO₂, 3,9 milioni di materie prime e ha generato ricavi per i comuni italiani per circa 102 milioni di euro, risparmiando per contro circa 400 milioni di euro di mancati costi di smaltimento in discarica.

Le più alte percentuali di impiego del rottame di vetro sono raggiunte nella produzione di vetro colorato (verde, UVAG) grazie alla maggiore disponibilità sul mercato di rottame di vetro colorato e/o misto. Tale percentuale può anche superare il 90%.

La produzione di vetro trasparente, invece, è ancora caratterizzata da percentuali di rottame significativamente inferiori, a seguito della minore disponibilità di rottame trasparente di buona qualità nel mercato. Tale fatto rappresenta uno dei motivi di forte impegno di Zignago Vetro nell'adottare nei propri impianti le migliori tecnologie disponibili per far sì che si possano sempre più aumentare le quantità di rottame trasparente disponibile. Una parte considerevole infatti della produzione di Zignago Vetro è realizzata in vetro trasparente, fra cui i contenitori per cosmetica e profumeria.

Il risparmio energetico

L'impiego del rottame di vetro consente un rilevante risparmio di energia, calcolabile come somma della quantità di energia risparmiata per l'estrazione delle materie prime vergini (risparmio indiretto) e di quella necessaria nei forni fusori per la produzione del vetro (risparmio diretto).

Sulla base dei dati forniti dal Co.Re.Ve., il risparmio diretto di energia mediamente realizzato dall'industria vetraria è di circa il 2,5% di consumi per ogni 10% di rottame aggiunto nella miscela vetrificabile, mentre il risparmio indiretto è di circa un ulteriore 1,6%.

Riduzione delle emissioni di CO₂

L'utilizzo del rottame di vetro al posto delle materie prime vergini consente di ridurre la quantità di anidride carbonica derivante dalla decomposizione dei carbonati presenti miscela composta da materie prime vergini.

Secondo i dati forniti da Co.Re.Ve., calcolati dalla Stazione Sperimentale del Vetro, nel 2021 il minor utilizzo di soda, marmo e dolomite ha comportato una riduzione di circa 2,4 milioni di tonnellate di CO₂ emessa.

A tali risparmi di emissioni vanno aggiunti anche quelli derivanti dal minor consumo diretto di energie, quantificati, secondo i dati Co.Re.Ve. (calcoli a cura della Stazione Sperimentale del Vetro) in circa 374 mila tonnellate di CO₂ in meno emesse.

Conseguentemente, sempre secondo i dati Co.Re.Ve., nel 2020 l'utilizzo del rottame di vetro ha abbassato di circa un terzo le emissioni dirette di CO₂.



3.7

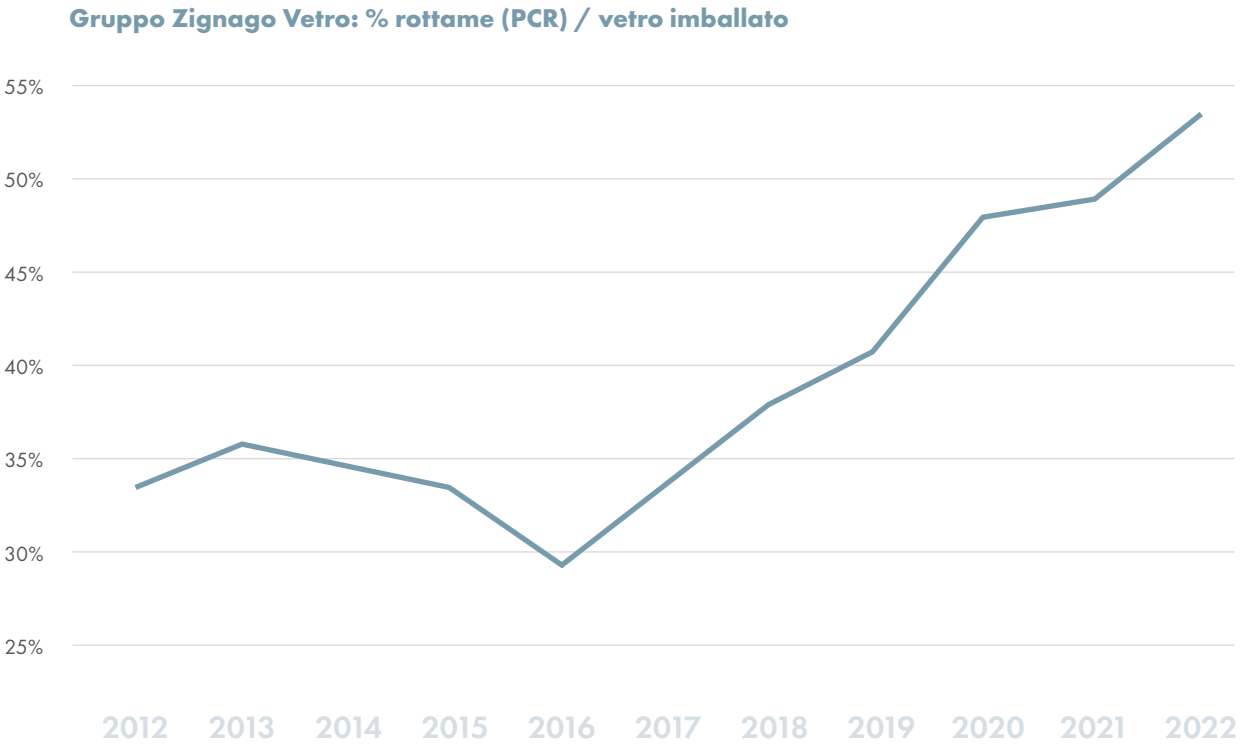
La riduzione del consumo di materie prime vergini e l'aumento del riciclo

Come esposto nei precedenti paragrafi, Zignago Vetro da oltre 10 anni ha adottato quale importante linea strategica, anche in chiave ESG, quella della costante riduzione dell'utilizzo di materie prime vergini e del complementare costante aumento dell'impiego di vetro da riciclo.

Come illustrato nei paragrafi precedenti, tale indirizzo strategico si è concretizzato in una **forte spinta all'utilizzo del rottame di vetro e all'investimento in impianti di trattamento** (Vetreco, Vetro Revet e Julia Vitrum), specializzati nel recupero del rottame di vetro, che ha portato Zignago Vetro ad essere un primario operatore in questo settore in Italia.

Complessivamente, nelle suddette 3 società, Zignago Vetro ha investito, considerando la propria quota di partecipazione, oltre 30 milioni di euro.

I suddetti investimenti hanno consentito a Zignago Vetro di incrementare continuamente la percentuale di vetro riciclato utilizzato. Il grafico sotto riportato illustra tale andamento.



Inoltre, Zignago Vetro è parte attiva in azioni concrete volte alla sensibilizzazione dei clienti e consumatori al riciclo stesso: collabora con associazioni del vetro a livello nazionale (Assovetro e Coreve) ed europeo (FEVE) al fine di promuovere la qualità e la quantità del vetro raccolto; ha aderito all'iniziativa di FEVE "Close the Glass Loop" volta al raggiungimento – entro il 2030 – del 90% del tasso medio di raccolta del vetro destinato al riciclo³.

Tutto l'insieme delle attività sopra descritte è volto al perseguimento della suddetta strategia aziendale da parte di Zignago Vetro, che prevede di impiegare entro il 2030 una percentuale di rottame esterno da Post Consumo (PCR) sul totale del vetro prodotto pari al 70% (+31,1% rispetto al 2022).

Si tratta di un risultato particolarmente buono e sopra le aspettative, considerando che una parte significativa della produzione di contenitori del Gruppo è realizzata in vetro trasparente, dove la possibilità di riutilizzo del rottame di vetro è resa più difficile a causa della minor disponibilità di rottame trasparente adeguatamente suddiviso per colore.

Questo motivo è uno dei principali fattori che hanno spinto Zignago Vetro ad investire così significativamente nel riciclo del vetro, proprio con l'obiettivo di rendere il rottame trasparente disponibile in sempre maggiore quantità e con un livello qualitativo sempre maggiore.

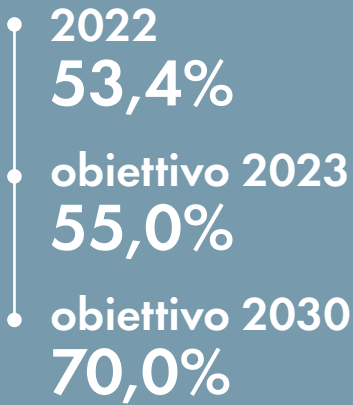
Il raggiungimento degli obiettivi annuali e di quelli di lungo periodo (strategia ESG) è inoltre costantemente monitorato attraverso un sistema di misurazione (KPI) e controllo.

Nel 2022 la percentuale di rottame PCR utilizzata per la produzione di vetro è ancora incrementata arrivando al 53,4% (49,6% nel 2021 e 48,0% nel 2020). Con questo ulteriore miglioramento l'azienda ha superato l'ambizioso obiettivo dichiarato per l'anno 2022 (pari al 52%), soprattutto grazie alla capillare presenza sul territorio attraverso le società di riciclo di proprietà o in joint-venture.

L'obiettivo 2023 è di raggiungere il 55,0% di rottame PCR su vetro prodotto.

Road to 2030

PCR utilizzato per la produzione:

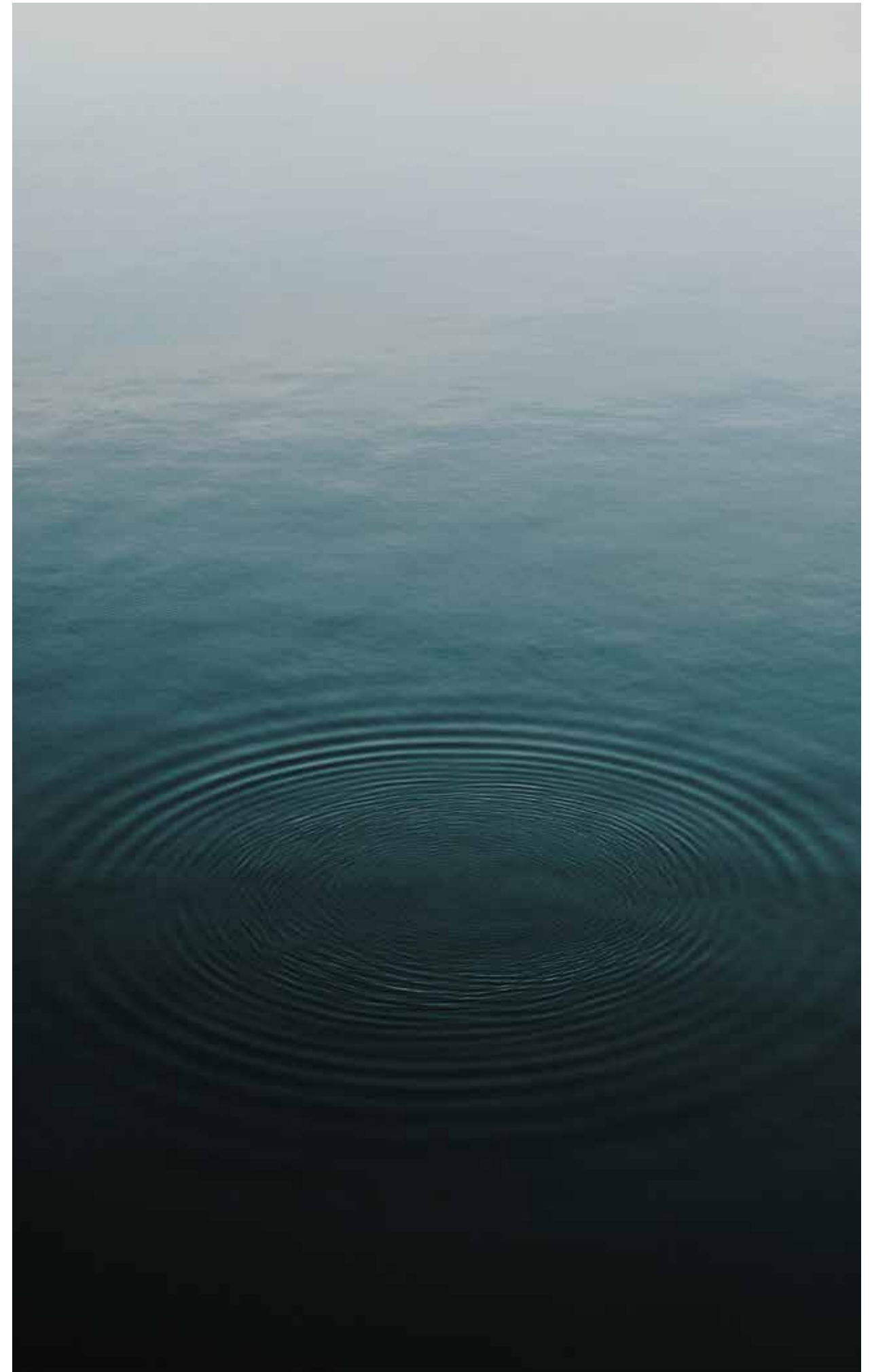


4.0

ESG Highlights

4.1
I principali KPIs ESG

4.2
KPIs con indici di copertura
delle tematiche rilevanti



4.1

I principali KPIs ESG

Di seguito viene riportata una sintesi dei KPIs più significativi per il Gruppo, in termini di performance ambientale, sociale, di governance ed economica. Tali indicatori verranno analizzati con maggiore dettaglio nei capitoli successivi.

KPIs	2020	2021	2022	VARIAZIONE 2022/2021	Goal 2022	Goal 2023	Goal 2030
KPIs AMBIENTALI							
Emissioni CO ₂ (scope 1+2MB*)/ vetro fuso (ton CO ₂ /ton)	0,514	0,502	0,533	+6,2%	0,497	0,529	0,351
Emissioni CO ₂ (scope 1)/ vetro fuso (ton CO ₂ /ton)	0,431	0,397	0,425	+7,1%	-	-	-
Emissioni CO ₂ (scope2 MB*)/ vetro fuso (ton CO ₂ /ton)	0,101	0,105	0,108	+2,9%	-	-	-
Emissioni CO ₂ indirette (scope 3)/ vetro fuso (ton CO ₂ /ton)	0,274	0,278	0,336	+20,9%	-	-	Engagement dei soggetti responsabili di almeno l’80% delle emissioni dello scope 3
Numero superamenti del limite di legge sulle emissioni in atmosfera di NO _x , SO _x , Polveri	0	0	0	0%	0	0	0
Energia totale consumata (Mwh equivalenti)	1.125.078	1.172.401	1.179.001	+0.6%	-	-	-
Energia totale/vetro fuso (kWh eq/kg)	1,995	1,936	1,889	-2,4%	1,897	1,870	1,646
% Energia elettrica rinnovabile su totale	44,3%	44,6%	44,6%	0%	46%	46%	100%
Prelievi idrici/vetro fuso (m ³ /ton vetro fuso)	2,87	1,93	1,23	-36,3%	1,79	1,10	0,8
Scarichi totali (m ³ /ton vetro fuso)	2,86	1,94	1,26	-35,1%	-	-	-
Numero superamenti del limite di legge per gli scarichi idrici di processo (inquinanti quali ad es. solidi sospesi, COD, metalli pesanti, idrocarburi,...)	0	0	0	0%	0	0	0
% Rottame vetro PCR / vetro prodotto	48,0%	49,6%	53,4%	+7,7%	52,0%	55,0%	70,0%
% imballi riutilizzati - Interfalde	79,6%	78,9%	66,7%	-15,5%	-	-	-
% imballi riutilizzati - Pallet	66,2%	70,3%	60,0%	-14,7%	-	-	-
% di materiale riciclato negli imballi utilizzati - Termoretraibile	26,1%	31,9%	37,7%	+18,2%	-	-	-
% di materiale riciclato negli imballi utilizzati – Carta e Cartone	72,8%	73,5%	68,5%	-6,8%	-	-	-
Rifiuti totali/vetro fuso (kg/ton)	10,27	9,79	7,83	-20,0%	-	7,77	5,50
% Rifiuti totali conferiti in discarica	27,6%	30,7%	29,6%	-3,6%	0%	28,0%	20,0%
% Rifiuti totali condotti a riciclo, riutilizzo o recupero (compreso recupero energetico)	72,4%	69,3%	70,4%	+1,6%	100%	72%	80%
Incidenti ambientali nei siti produttivi	0	0	0	0%	0	0	0

KPIs	2020	2021	2022	VARIAZIONE 2022/2021	Goal 2022	Goal 2023	Goal 2030
KPIs SOCIALI							
Dipendenti Gruppo al 31.12	1.686	1.766	1.813	+2,7%	-	-	-
Dipendenti Italia	727	725	779	+7,4%	-	-	-
Dipendenti altri paesi	959	1.041	1.034	-0,7%	-	-	-
Dipendenti per genere: - Maschi - Femmine	1.168 518	1.196 570	1.280 533	+7,0% -6,5%	- -	- -	- -
Dipendenti per tipologia di contratto: - Determinato - Inteterminato	241 1.445	330 1.436	299 1.514	-9,4% +5,4%	- -	- -	- -
Dipendenti per ruolo: - Dirigenti - Impiegati - Operai	23 332 1.331	22 337 1.407	25 337 1.451	+13,6% 0% +3,1%	- - -	- - -	- - -
Ore di formazione	18.884	23.999	27.549,7	+14,8%	-	-	-
Tasso di mortalità	0	0	0	0%	0	0	0
Infortuni sul lavoro dipendenti	45	54	54	0%	0	0	0
Indice di frequenza (Nr inf. / hr worked* 10^6)	17,2	19,7	19,6	-0,5%	0	0	0
Indice di gravità (dlost / hr worked* 10^3)	0,626	0,759	0,889	+17,1%	0	0	0
Infortuni lavoratori esterni	N.D.	3	5	+66,7%	0	0	0
Indice di frequenza infortuni lavoratori esterni (nr.)	N.D.	9,33	4,05	-56,6%	0	0	0
Indice di gravità infortuni lavoratori esterni (nr.)	N.D.	0,17	0,28	+64,7%	0	0	0
Incontri sindacali	49	55	76	+38,2%	-	-	-
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo casi di violazione dei diritti dei lavoratori (nr.)	0	0	0	0%	0	0	0
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo casi di violazione della libertà di associazione dei lavoratori (nr.)	0	0	0	0%	0	0	0
% di forza lavoro coperta da contratti collettivi formali e regolari riguardo condizioni di lavoro	100%	100%	100%	0%	100%	100%	100%

KPIs	2020	2021	2022	VARIAZIONE 2022/2021	Goal 2022	Goal 2023	Goal 2030
KPis Etica di Gruppo							
% dei fornitori che utilizzano minerali 3TG per cui è disponibile un CMRT (o altre informazioni sulla provenienza)	100%	100%	100%	0%	100%	100%	100%
% dei fornitori attivi a cui è stato sottoposto il Codice di Condotta Fornitori	100%	100%	100%	0%	100%	100%	100%
% del fatturato in acquisti del Gruppo coperto dai fornitori rilevanti interrogati con il questionario ESG	N.D.	64,7%	75,9%	+17,3%	>75%	>75%	>75%
% di risposta dei fornitori interrogati al questionario di valutazione ESG	N.D.	61,0%	80,4%	+31,8%	100%	100%	100%
% di fornitori sospesi per non conformità ai principi ESG	N.D.	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% buyer formati su temi ESG negli ultimi due anni	100%	100%	100%	0%	100%	100%	100%
% di siti operativi soggetti ad Audit dall’Organismo di Vigilanza	100%	100%	100%	0%	100%	100%	100%
Segnalazioni mediante Whistle-blowing	0	0	0	0%	0	0	0

KPIs	2020	2021	2022	VARIAZIONE 2022/ 2021	Goal 2022	Goal 2023	Goal 2030
Indicatori Economico Finanziari							
FATTURATO *	406,6	493,0	640,8	+30,0%	-	-	-
EBITDA*	106,6	130,3	162,1	+24,5%	-	-	-
EBIT*	53,8	75,8	99,2	+30,9%	-	-	-
Investimenti tecnici (Mln€) *	42,7	83,8	81,6	-2,6%	-	-	-
ROI gruppo*	12,84%	15,17%	17,8%	+17,3%	-	-	-

*Dato esposto sulla base della “Management View” così come definita e riportata nella Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato 2022 che include anche Vetri Speciali, Vetreco e Julia Vitrum

Dati salienti IFRS, con Vetri Speciali, Vetreco e Julia Vitrum consolidate ad equity: Fatturato 468,9 milioni di euro; EBITDA 135,8 milioni di euro, EBIT 86,3 milioni di euro e Investimenti tecnici 69,2 milioni di euro.

Per la definizione di Management View e la riconciliazione con il bilancio redatto secondo gli IFRS si rinvia alla Relazione sulla Gestione al 31.12.2022

4.2 KPis con indici di copertura delle tematiche rilevanti

La seguente tabella riporta gli indicatori di copertura del perimetro di Gruppo raggiunta dalle iniziative ESG intraprese da Zignago Vetro nell’ultimo biennio:

INDICATORE DI COPERTURA	2022				Obiettivo 2023	Obiettivo 2030
	ITALIA	POLONIA	FRANCIA	GRUPPO		
AMBIENTE						
% siti operativi con valutazione del rischio ambientale in vigore	100%	100%	0%	80%	100%	100%
% siti operativi certificati ISO 14001	100%	100%	0%	80%	80%	100%
SICUREZZA SUL LAVORO						
% siti operativi con valutazione del rischio della sicurezza sul lavoro in vigore	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% siti operativi certificati ISO 45001 o OHSAS 18001	0%	0%	0%	0%	-	100%
% forza lavoro rappresentata da un comitato congiunto tra la direzione e i lavoratori in materia di salute e sicurezza	100%	100%	100%	100%	100%	100%
CONDIZIONI DI LAVORO						
% forza lavoro coperta da contratti collettivi regolari e formali riguardo condizioni di lavoro	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% forza lavoro coperta da rappresentanti sindacali (RSA/RSU, ecc.) formalmente eletti	100%	100%	100%	100%	100%	100%
DIRITTI UMANI						
% siti operativi oggetto di audit e verifiche OdV sui diritti umani	100%	100%	100%	100%	100%	100%
ETICA AZIENDALE						
% siti operativi oggetto di audit e verifiche OdV su etica	100%	100%	100%	100%	100%	100%
GESTIONE DELLE CARRIERE						
% forza lavoro soggetta a valutazione (individuale o collettiva) su performance e sviluppo professionale	100%	100%	100%	100%	-	-
% forza lavoro con piano di sviluppo professionale (lavoratori inclusi in piani di formazione, di transizione professionale o valutati per promozioni o passaggi di livello)	100%	100%	100%	100%	100%	100%
REMUNERAZIONE INCENTIVANTE						
% dei dirigenti con premialità legate al raggiungimento di obiettivi ESG	100%	100%	100%	100%	100%	100%
FORMAZIONE						
% forza lavoro formata per lo sviluppo professionale e/ o personale nel 2022 (partecipazione ad almeno 1 corso) *	100%	100%	89,2%	98,3%	-	-
% forza lavoro formata sulle tematiche ambientali nel 2022 *	14,9%	56,2%	0%	32,6%	-	-
% forza lavoro formata sulla sicurezza dei lavoratori nel 2022 *	68,9%	100%	70,4%	81,4%	-	-
% forza lavoro formata sui temi di etica aziendale nel 2022 *	10,9%	0%	4,2%	5,6%	-	-
% forza lavoro formata sulla prevenzione della discriminazione e violazioni dei diritti umani nel 2022 *	10,9%	0%	4,2%	5,6%	-	-
GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA						
% contratti/ordini di acquisto con clausole ESG	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% buyer formati su temi ESG negli ultimi 2 anni	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Tasso di risposta tra i fornitori valutati con questionario ESG	74,1%	96,7%	74,1%	79%	100%	100%

*per il calcolo degli indici è stato utilizzato il numero medio di dipendenti. Qualora il numero dei dipendenti formati superi il numero medio, come percentuale di dipendenti formati si applica 100%

5.0

La strategia ESG del Gruppo Zignago Vetro

5.1
L'impegno di Zignago Vetro e gli SDGs

5.2
L'adesione e gli impegni
con il Global Compact

5.3
Analisi di Materialità, dei Temi rilevanti
e dei relativi Impatti

5.4
ISO e Certificazioni

5.5
Valutazioni e riconoscimenti ESG

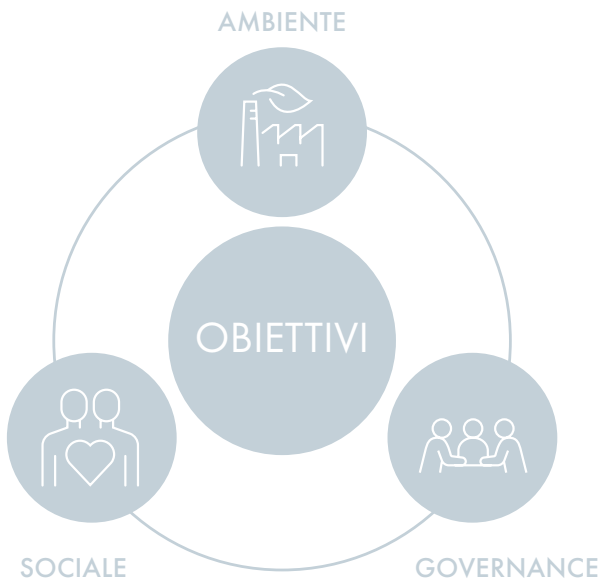


5.1

L'impegno di Zignago Vetro e gli SDGs

Nel settembre 2015 più di 150 leader internazionali hanno definito, presso le Nazioni Unite, l'Agenda 2030 per uno Sviluppo Sostenibile, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. L'Agenda si fonda su 17 obiettivi (SDGs, Sustainable Development Goals) da raggiungere entro il 2030.

Consapevole del proprio ruolo per lo sviluppo sostenibile, Zignago Vetro ha ricondotto le proprie attività all'agenda ONU con l'obiettivo di evidenziare il proprio contributo al raggiungimento degli SDGs. Per la tipologia di business e per le caratteristiche operative del Gruppo, Zignago Vetro si focalizza principalmente sui seguenti obiettivi:



L'analisi e la definizione degli SDGs è un'attività complessa che necessita di metodologie adeguate.

Il rischio di ricadere nel "Greenwashing", in assenza di un metodo in grado di sintetizzare correttamente la coerenza di un'azienda con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, rischia infatti di essere elevato.

Al fine di individuare i Goals che meglio si adattano alla tipologia di business, alla storia, allo stile di gestione e alla natura dei rapporti che storicamente ha sempre intrattenuto con i suoi stakeholders, Zignago Vetro a partire dal bilancio di sostenibilità 2021, utilizza una doppia metodologia, che consiste di un approccio a livello "macro" e di uno a livello "micro".

Nell'applicazione dell'approccio "macro" Zignago Vetro si è avvalsa del supporto di una società esterna di consulenza che ha basato la sua metodologia sulla trasposizione dei 169 targets e dei 247 indicators in un questionario "adjusted" per le leggi, consuetudini e comportamenti delle aree geografiche in cui direttamente e indirettamente opera il Gruppo. Il fine è quello di individuare quegli SDGs risultati non coerenti a seguito di una approfondita analisi della propria industria di appartenenza, dei clienti, dei fornitori e delle proprie attività di Social Responsibility. La metodologia si basa infatti su un sistema di scoring che ha l'obiettivo di stabilire le adesioni percentuali più elevate.



Ambiente



Sociale



Governance



Di seguito sono indicati i singoli SDGs in cui l'aderenza di Zignago Vetro è risultata percentualmente più elevata, con i principali punti di forza riscontrati nei targets e negli indicatori:



- Produzione di beni o servizi la cui natura intrinseca e le modalità di produzione escludano sostanze nocive all'uomo e all'ambiente
- Periodica analisi al fine di minimizzare le emissioni e i rifiuti prodotti nel processo produttivo
- Utilizzo di fattori produttivi riciclati o rigenerati all'interno del processo industriale
- Procedure per smaltire in modo appropriato le sostanze considerate pericolose
- Riutilizzo nel processo produttivo di parte dei fattori produttivi o dei rifiuti prodotti in un'ottica di economia circolare
- Life Cycle Assesment (LCA) su singoli prodotti
- Formalizzazione di una Green Procurement Policy
- Attività di training su principi e azioni legate alla sostenibilità
- Utilizzare direttamente o indirettamente energia prodotta da fonti rinnovabili



- Contribuzione diretta o indiretta al miglioramento della qualità della vita di gruppi sociali a basso reddito (salute, educazione ecc.) all'interno delle comunità locali
- Formalizzazione di una Diversity Supplier Policy
- Collaborazione con Onlus e altre organizzazioni benefiche al fine di supportare individui e famiglie economicamente svantaggiate
- Analisi della identità di genere, razza/etnia, disabilità e altri fattori demografici al fine di poter fare un monitoraggio sulla diversità del suo personale
- Redazione di un Codice Etico e di altre policies che prevedano il riconoscimento esplicito, la tutela, e l'inclusione tra i propri dipendenti, indipendentemente dall'età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione e condizioni economiche
- Costituzione di un Comitato ESG
- Formazione a tutti i lavoratori su tematiche riguardanti la diversità, l'equità e l'inclusione
- Produzione con regolarità trimestrale di ratios e KPIs al fine di monitorare la performance sociale, economica e finanziaria del gruppo



- Definizione di programmi che promuovono l'accesso all'istruzione superiore a livello nazionale o internazionale
- Promozione all'accesso alla scuola dell'infanzia
- Promozione all'accesso alle università o corsi avanzati di specializzazione professionale
- Opportunità di apprendistato e stage
- Misure specifiche per supportare l'accesso e il raggiungimento dell'istruzione superiore per i propri dipendenti
- Possibilità di sviluppo di competenze, di carriera e di mobilità all'interno delle mansioni con l'obiettivo di eliminare disparità di genere e per dipendenti affetti da disabilità
- Promozione di forme di comunicazione digitale volte a creare una specifica alfabetizzazione
- Adesione ai Human Rights e piena integrazione dei principi nel Codice Etico e nelle altre policies



- Stanziamento di risorse finanziarie per l'innovazione tecnologica
- Corsi di formazione e/o opportunità di sviluppo professionale specifiche per lavoratori operanti in ruoli a rischio di essere sostituiti da tecnologie di trasformazione
- Contratti a tempo determinato inferiori al 20%
- Programma di assunzione per giovani lavoratori
- Offerta tirocini e/o contratti di apprendistato ai giovani
- Integrazione dei Diritti Umani promulgati dalle Nazioni Unite nel Codice Etico
- Miglioramento dell'intensità degli infortuni sul lavoro



- Azioni dirette o indirette volte allo sviluppo infrastrutturale
- Azioni dirette o indirette volte ad un miglioramento dell'infrastruttura fisica o tecnologica nazionale
- Offerta di incentivi finanziari o opzioni di finanziamento alle PMI, soprattutto a livello locale
- Monitoraggio trimestrale di KPIs specifici al fine di migliorare il proprio impatto ambientale con sistematiche attività al fine di migliorarli
- Oltre il 50% del fatturato dell'azienda è prodotta utilizzando materia prima riciclata



- Iniziative e programmi per aumentare la percentuale di energia rinnovabile utilizzata/consumata nelle proprie attività
- Prodotti e servizi autoalimentati o, almeno in parte, alimentati da energia rinnovabile
- Minimizzare tramite i prodotti le emissioni di gas serra in modo più efficiente rispetto alle alternative di mercato
- Obiettivi e programmi volti al miglioramento dell'intensità energetica intesa come energia consumata per tonnellata di vetro fuso



La seconda metodologia, sopra indicata come “micro”, ha l’obiettivo di legare gli specifici obiettivi dell’Agenda ESG 2030 di Zignago Vetro ad uno specifico SDG.

Di conseguenza il processo di selezione dei goals più significativi per Zignago Vetro è passato attraverso un’analisi puntuale dei target al 2030 posti a complemento di ciascun goal e alla verifica della loro declinazione all’interno del sistema Zignago Vetro: sono stati selezionati i target più coerenti con gli obiettivi aziendali di miglioramento nel breve (2023) e nel medio-lungo termine (2030).

Il Comitato ESG ha inoltre formalizzato la coerenza dei goals così selezionati con la strategia aziendale di medio-lungo termine.

Di seguito viene riportata una sintesi dei goals significativi per l’attività del Gruppo, delle tematiche di materialità, dei rischi e delle opportunità ad essi connessi, delle attività che Zignago Vetro ha già intrapreso, della loro misurazione, laddove possibile, e degli obiettivi prefissati di breve e medio-lungo termine (linee guida strategiche):

PILLAR	SDGs	TEMATICA MATERIALE	RISCHI/ OPPORTUNITÀ	ATTIVITÀ EFFETTUATE/ OBIETTIVI RAGGIUNTI	KPI	OBIETTIVI 2022-2023	OBIETTIVI AL 2030
AMBIENTE		L’Importanza del rottame di vetro e della economia circolare	Consumo di Risorse Consumi energetici Emissioni inquinanti	Investimenti in tecnologie per il riciclo del vetro Incremento delle percentuali di vetro riciclato	Cfr. Paragrafo 6.3	Cfr. Paragrafo 6.3	Cfr. Paragrafo 6.3 e 6.1
		LCA & ECO Conceptions		Investimenti in sviluppo di prodotti completamente da vetro riciclato	Cfr. Paragrafo 6.4	Cfr. Paragrafo 6.4	Cfr. Paragrafo 6.4 e 6.1
		Energia elettrica	Consumi energetici di processo	Investimento in forni fusori innovativi Revamping impianti Autoproduzione energia elettrica da fonti rinnovabili Incremento delle percentuali di vetro riciclato	Cfr. Paragrafo 6.5	Cfr. Paragrafo 6.5	Cfr. Paragrafo 6.5 e 6.1
		Gestione delle emissioni in aria	Emissioni inquinanti	Investimenti tecnologici al fine di efficientare i processi e ridurre emissioni gas serra Incremento delle percentuali di vetro riciclato	Cfr. Paragrafo 6.6	Cfr. Paragrafo 6.6	Cfr. Paragrafo 6.6 e 6.1
		Efficienza dei trasporti e della logistica di materie prime e prodotto finito	Emissioni inquinanti Circolarità imballi	Razionalizzazione trasporti Trasporto su rotaia Riduzione packaging plastica	Cfr. Paragrafo 6.7	Cfr. Paragrafo 6.7	Cfr. Paragrafo 6.7 e 6.1
		Acqua	Consumi acque di processo Conformità normativo regolamentare in materia di scarichi	Investimenti tecnologici in sistemi di ricircolo dell’acqua di processo Introduzione di sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali (ISO 14001)	Cfr. Paragrafo 6.8	Cfr. Paragrafo 6.8	Cfr. Paragrafo 6.8 e 6.1
		Rumore e Traffico	Iniziative di mitigazione degli impatti acustici e sul traffico veicolare	Soluzioni tecniche per ridurre emissioni acustiche Opportuni sistemi di gestione della logistica e di adeguate infrastrutture interne e regole di circolazione	Cfr. Paragrafo 6.9	Cfr. Paragrafo 6.9	Cfr. Paragrafo 6.9 e 6.1

PILLAR	SDGs	TEMATICA MATERIALE	RISCHI/ OPPORTUNITÀ	ATTIVITÀ EFFETTUATE/ OBIETTIVI RAGGIUNTI	KPI	OBIETTIVI 2022-2023	OBIETTIVI AL 2030
AMBIENTE		Gestione dei rifiuti e “end of life program”	Inquinamento legato alla gestione impropria dei rifiuti	Introduzione di procedure specifiche per la gestione dei rifiuti (ISO 14001) Aumento della quantità di rifiuti destinata al riciclo rispetto a quella in discarica Investimenti in tecnologie per il riciclo del vetro	Cfr. Paragrafo 6.10	Cfr. Paragrafo 6.10	Cfr. Paragrafo 6.10 e 6.1
		Gestione degli imballi e del loro riciclo	Consumo di risorse	Incremento delle percentuali di utilizzo di imballi riciclati o contenenti materiale riciclato	Cfr. Paragrafo 6.11	Cfr. Paragrafo 6.11	Cfr. Paragrafo 6.11 e 6.1
		Biodiversità e prevenzione inquinamento	Emissioni Inquinanti Impatto su ecosistema	Prevenzione di incidenti ed emergenze ambientali	Cfr. paragrafo 6.12	Cfr. paragrafo 6.12	Cfr. paragrafo 6.12 e 6.1
							
							
		Iniziative per l’ambiente	Coinvolgimento del Gruppo nell’ecosistema	Varie iniziative in campo ambientale	Cfr. Paragrafo 6.13	Cfr. Paragrafo 6.13	Cfr. Paragrafo 6.13 e 6.1

PILLAR	SDGs	TEMATICA MATERIALE	RISCHI/ OPPORTUNITÀ	ATTIVITÀ EFFETTUATE/ OBIETTIVI RAGGIUNTI	KPI	OBIETTIVI 2022-2023	OBIETTIVI AL 2030
SOCIALE		Formazione e sviluppo del personale	Adeguatezza delle skills alle necessità aziendali Miglioramento delle performances aziendali Cultura aziendale	Formazione specifica per il personale Zignago Vetro Academy Formazione manageriale Formazione ex D.lgs. 231/01 Formazione sulla sustainability awareness	Cfr. Paragrafo 7.3	Cfr. Paragrafo 7.3	Cfr. Paragrafo 7.3 e 7.1
		Tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione	Diversità di trattamento	Introduzione di un codice etico a cui si attengono sia il personale di Zignago Vetro che i fornitori	Cfr. Paragrafo 7.4	Cfr. Paragrafo 7.4	n.a
		Ridurre le disuguaglianze	Contribuire in modo diretto/indiretto ad eliminare l'impossibilità di alcuni settori della società di partecipare alla vita sociale, culturale, politica ed economica e apportare un contributo utile	Raggiungere progressivamente e sostenere la crescita del reddito della popolazione dello strato sociale più basso Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti Assicurare pari opportunità	Cfr. Paragrafo 7.5	Cfr. Paragrafo 7.5	Cfr. Paragrafo 7.5 e 7.1
		Rispetto dei diritti umani	Discriminazioni Immagine aziendale	Codice Etico Sistema D.lgs. 231 Codice di condotta e questionari fornitori	Cfr. Paragrafo 7.6	n.a.	n.a.
		Gestione del capitale umano	Salvaguardia e creazione di posti di lavoro	Politiche di assunzione Labor management initiatives Programma di welfare aziendale Work/life balance	Cfr. Paragrafo 7.7	Cfr. Paragrafo 7.7	Cfr. Paragrafo 7.7 e 7.1
		Fornitori	Costruzione di un tessuto sociale positivo	Politiche diselezione di fornitori locali	Cfr. Paragrafo 7.8	Cfr. Paragrafo 7.8	Cfr. Paragrafo 7.8 e 7.1
		Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Incolmunità dei lavoratori	Aumento della sorveglianza in merito alla sicurezza Investimenti tecnologici Campagne di informazione ai dipendenti	Cfr. Paragrafo 7.9	Cfr. Paragrafo 7.9	Cfr. Paragrafo 7.9 e 7.1
		Salute e sicurezza dei consumatori	Salvaguardia dei consumatori da rischi legati all'utilizzo dei prodotti	Certificazioni: UNI EN 15593	Cfr. Paragrafo 7.10	Cfr. Paragrafo 7.10	Cfr. Paragrafo 7.10 e 7.1
		Dialogo con le parti sociali e iniziative per la comunità	Coinvolgimento del Gruppo nelle comunità locali	Investimenti per il benessere della comunità locale Varie iniziative a supporto delle comunità locali	Cfr. Paragrafo 7.11	Cfr. Paragrafo 7.11	n.a.

PILLAR	SDGs	TEMATICA MATERIALE	RISCHI/ OPPORTUNITÀ	ATTIVITÀ EFFETTUATE/ OBIETTIVI RAGGIUNTI
GOVERNANCE		Assetto di governance	Struttura e funzionamento che siano in grado di assicurare livelli di gestione di eccellenza	Raggiunto/conforme
		Sistema di remunerazione	Adeguate remunerazione per incentivare i risultati	Raggiunto/conforme
		Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e compliance	Garantire agli stakeholders il massimo controllo possibile sui rischi	Raggiunto/conforme
		Trasparenza fiscale e lotta alla corruzione	Rispetto delle leggi Evitare sanzioni	Raggiunto/conforme
			Corruzione Danni all'immagine aziendale	Introduzione sistema organizzativo D.lgs 231
		Sicurezza Informatica e tutela della Privacy	Prevenzione rischi e attacchi informatici Protezione dati personali e sensibili	Implementazione e continuo monitoraggio e aggiornamento di sistemi di protezione Rispetto delle norme di tutela nel trattamento dei dati
		Polices	Strutturare procedure che tutelino i comportamenti di tutte le strutture aziendali	Implementazione ed aggiornamento di procedure per rafforzare e cogliere le modifiche del sistema organizzativo D. Lgs 231
		Creazione e distribuzione del valore economico	Inappropriata allocazione delle Risorse Creazione di valore condiviso	Aumento redditività aziendale e dei dividendi Aumento delle risorse destinate al lavoro in genere Elevata contribuzione fiscale



5.2 L'adesione e gli impegni con il Global Compact

Il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA, nella riunione del 12 marzo 2021 ha deliberato l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, che si è concretizzata poi in data 30 aprile 2021 e rinnovata nell'aprile 2022. Il Global Compact al pari di tutte le iniziative legate alla tutela dei Diritti Umani e delle diversità sono un impegno specifico del Board.



Il progetto Global Compact, promosso dalle Nazioni Unite, è una ulteriore tappa del percorso imprenditoriale intrapreso da Zignago Vetro SpA orientato al perseguimento di una crescita sostenibile di lungo periodo.

Le principali fonti utilizzate sono la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948) e The International Covenant on Civil and Political Rights (1966) delle Nazioni Unite. Entrando nello specifico delle tematiche del lavoro, a parte le leggi nazionali, la fonte principale è la ILO Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work (1998 e revisionata nel 2022) in generale e in particolare tutte le 8 ILO conventions con le loro raccomandazioni.

Con tale operazione Zignago Vetro si impegna a rispettare i seguenti principi cardine:

Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;

Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani;

Impegnarsi a eliminare ogni forma di discriminazione all'interno del proprio perimetro di riferimento inclusi i propri stakeholders;

Implementare iniziative e programmi a favore delle diversità;

Sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;

Adoperarsi per l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;

Adoperarsi per l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;

Adoperarsi per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione;

Impegnarsi formalmente a definire un numero massimo di ore lavorative sia giornaliere che settimanali;

Sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;

Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;

Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente;

Impegnarsi a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Zignago Vetro rafforza quindi il proprio impegno sulla sostenibilità già avviato con il raggiungimento ed il continuo miglioramento dei Sustainable Development Goals (SDGs), gli obiettivi dettati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Con l'adesione e la condivisione dei principi e delle iniziative del UN Global Compact, Zignago Vetro S.p.A. rafforza il proprio impegno sulla sostenibilità; a tal proposito essa prende a riferimento e adotta i Sustainable Development Goals (SDGs), gli obiettivi dettati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che mirano alla diffusione della cultura della sostenibilità, la promozione di una catena di fornitura responsabile, la lotta alla corruzione, il coinvolgimento dei dipendenti, il costante miglioramento della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, il supporto all'innovazione tecnologica, il livello di soddisfazione e fiducia dei clienti, il continuo dialogo a sostegno delle comunità locali, la riduzione degli impatti ambientali contribuendo in modo sostanziale alla lotta ai cambiamenti climatici.

Gli obiettivi di economia circolare di Zignago Vetro hanno comportato e comporteranno, sempre più in futuro, un minore utilizzo di fattori produttivi, un minore consumo di energia e emissioni sensibilmente inferiori a parità di quantità prodotta.

In adesione ai principi contenuti nei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite al 2030 (SDGs), Zignago Vetro è impegnata a:

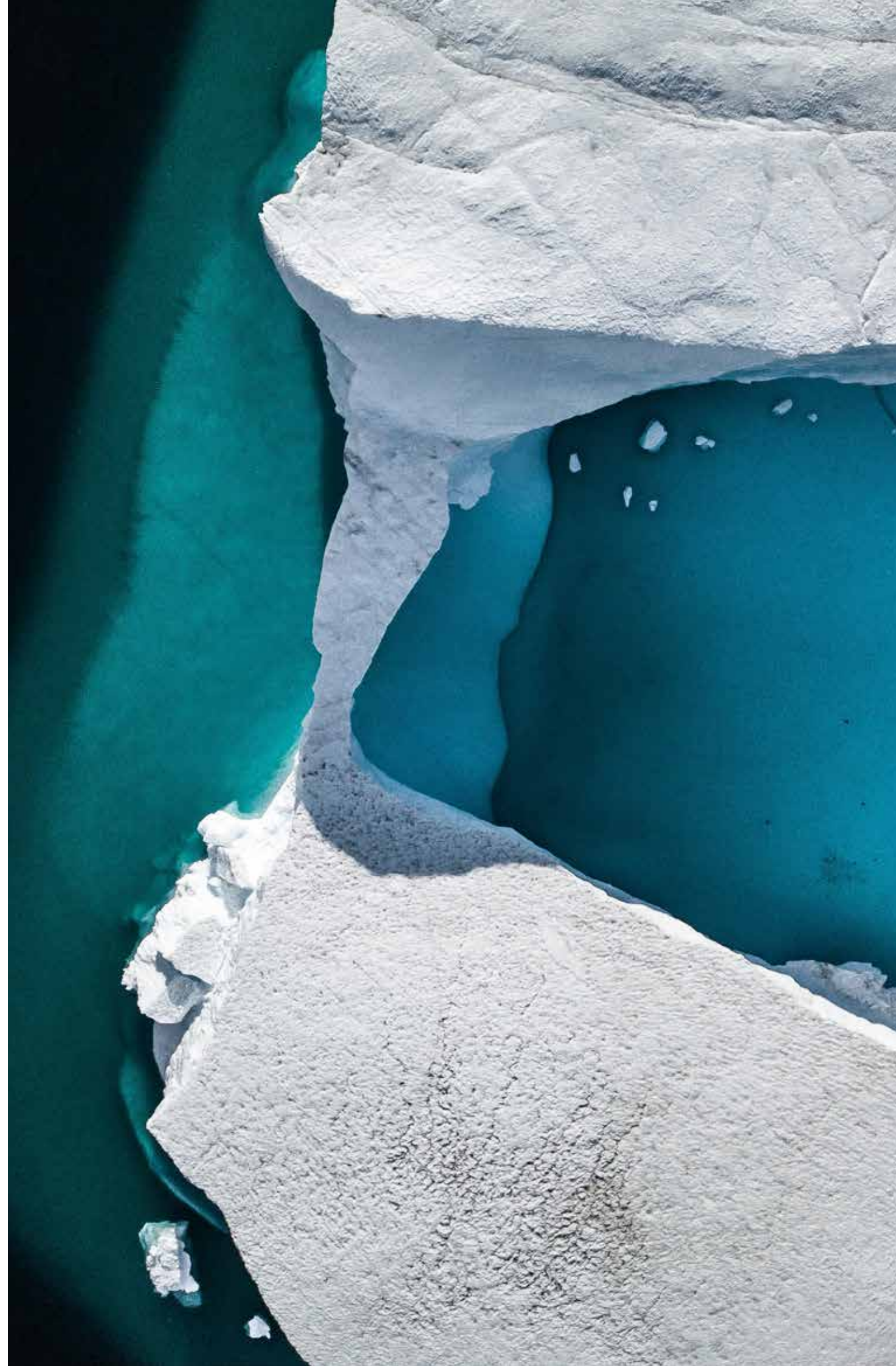
- incorporare le tematiche ESG in tutte le funzioni aziendali;
- integrare le tematiche ESG nel business model e nella gestione industriale ed economica;
- chiedere adeguata informativa, ai principali fornitori, in merito al rispetto e all'adesione, relativamente alle tematiche ESG, previste nel Codice di condotta fornitori;
- promuovere l'accettazione e l'attuazione dei principi all'interno del personale aziendale, della comunità e dei progetti sociali che il Gruppo promuove;
- collaborare per migliorare l'efficacia nell'attuazione dei principi. In particolare Zignago Vetro si impegna a favorire la consapevolezza sui temi della sostenibilità per i propri stakeholders in rapporto ai propri prodotti e alla loro evoluzione;
- consultarsi regolarmente con gli stakeholders sulle principali tematiche;
- comunicare all'esterno e a tutti gli stakeholders su attività e progressi compiuti nell'attuazione dei principi.

Zignago Vetro ha progressivamente integrato le tematiche ESG e i principi SDGs nel proprio Business Model.

La ragione è legata alla maturata consapevolezza che la "sostenibilità" - ovvero una serie di elementi intangibili che si accompagnano agli asset e agli elementi tangibili del business - è l'unica garanzia per potere ipotizzare nel lungo periodo un posizionamento rilevante del Gruppo all'interno dell'industria di appartenenza.

La sostenibilità, peraltro, è una caratteristica ritenuta da Zignago Vetro direttamente rinvenibile nella circolarità dei fattori produttivi che caratterizza il settore.

Negli ultimi anni Zignago Vetro ha inoltre incaricato una società esterna a verificare il proprio approccio agli SDGs.



5.3

Analisi di Materialità, dei Temi rilevanti e dei relativi Impatti

Sulla base dello Standard GRI 3 - Temi materiali 2021 emanato dal Global Sustainability Standard Board (GSSB) ed entrato in vigore dal 01 gennaio 2023, l'organizzazione è tenuta a determinare i propri temi materiali.

Zignago Vetro nel definire i propri temi materiali e come previsto dagli standard, ha seguito un processo di analisi volto a:

- comprendere il contesto dell'organizzazione;
- individuare gli impatti potenziali ed effettivi;
- valutare l'importanza degli impatti;
- dare priorità agli impatti più significativi da rendicontare.

Nella fase di determinazione dei temi materiali, Zignago Vetro ha definito il proprio contesto di riferimento, rivolgendosi anche ai propri stakeholder, identificati dapprima e coinvolti poi nel processo di stakeholder engagement svolto nel corso del 2021 e, dopo attente analisi, mantenuto valido anche per la DNF 2022.

Tale procedura ha guidato l'ottenimento di informazioni utili ad identificare gli impatti effettivi e potenziali.

L'analisi ha poi posto l'attenzione sulla valutazione degli impatti in base alla loro importanza, nonché alla loro portata.

Un impatto negativo effettivo è stato considerato tale sulla base della gravità dello stesso; un impatto negativo potenziale è stato invece ritenuto significativo sulla base della probabilità di accadimento dell'evento e sulla base della gravità.

Un impatto positivo è stato ritenuto effettivo sulla base del contributo reale apportato; un impatto positivo potenziale è stato ritenuto significativo considerando la scala e l'ambito nonché la sua probabilità di verificarsi.

A seguire è stata poi posta attenzione alla prioritizzazione degli impatti, al fine di identificare i più importanti degni di rendicontazione.

Il processo in continua evoluzione che ha portato alla definizione degli impatti, quindi dei temi materiali da rendicontare, prevede di coinvolgere nuovamente gli stakeholder al fine di recepire ulteriori segnalazioni utili a considerare temi materiali non precedentemente individuati.

Si riporta nelle seguenti pagine il risultato dell'analisi svolta.

	Temi Prioritari	Principale Impatto generato	Tipologia Impatto (Negativo/Positivo - Potenziale/Effettivo)	Livello materialità dell’impatto (Gravità / Magnitudo)
AMBIENTE	Consumi e scarichi idrici	Consumo idrico di processo che può contribuire all’esaurimento delle risorse naturali.	Negativo effettivo	Medio
		Rilascio nelle acque di inquinanti derivanti dal processo al di fuori dei limiti consentiti.	Negativo potenziale	Basso
		Coltrollo degli inquinanti rilasciati tramite processi di depurazione delle acque.	Positivo effettivo	Alto
		Pianificazione di investimenti volti a ridurre il consumo di acqua nel ciclo produttivo.	Positivo effettivo	Medio
	Efficienza energetica	Utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili che possono contribuire all'esaurimento delle risorse naturali.	Negativo effettivo	Alto
		Efficientamento energetico dei processi ed alla riduzione del ricorso a fonti energetiche fossili, anche attraverso specifici investimenti	Positivo effettivo	Alto
		Aumento della superficie destinata alla produzione di energia rinnovabile e attenzione costante nel perseguire politiche di approvvigionamento da fonti rinnovabili.	Positivo effettivo	Medio
	Gestione dei rifiuti	Violazione delle normative in tema di gestione dei rifiuti con generazione di danni ambientali	Negativo potenziale	Basso
		Smaltimento in discarica dei rifiuti	Negativo effettivo	Medio
		Riciclo dei rifiuti e recupero dei materiali	Positivo effettivo	Medio
		Adeguate informazione dei processi di smaltimento dei rifiuti, anche speciali.	Positivo effettivo	Medio
	Emissioni in atmosfera, inclusi i gas serra	Emissione in atmosfera di anidride carbonica con contributo al cambiamento climatico.	Negativo effettivo	Alto
		Rilascio in atmosfera di inquinanti derivanti dal processo al di fuori dei limiti consentiti.	Negativo potenziale	Basso
		Controllo degli inquinanti rilasciati tramite processi di depurazione dei fumi.	Positivo effettivo	Alto
		Ricerca e sviluppo di nuovi processi di fusione del vetro al fine di ridurre la generazione di anidride carbonica e altri gas climalteranti.	Positivo potenziale	Alto
		Riduzione delle emissioni grazie ad iniziative di efficienza energetica e all'utilizzo di energie rinnovabili.	Positivo effettivo	Alto
	Materie prime e gestione sostenibile dei fornitori	Utilizzo di materie prime che possono contribuire all’esaurimento delle risorse naturali.	Negativo effettivo	Medio
		Partnership con fornitori la cui condotta viola i principi etici e di sostenibilità ambientale e sociale.	Negativo potenziale	Basso
		Monitoraggio e selezione di fornitori che adottano standard di sostenibilità adeguati nei propri processi produttivi.	Positivo effettivo	Medio
		Immissione nel ciclo produttivo di materie prime secondarie derivanti da processi di riciclo.	Positivo effettivo	Alto
		Sviluppo di partnership con i fornitori finalizzate al coinvolgimento e alla formazione per una catena di fornitura responsabile e sostenibile.	Positivo effettivo	Medio

SOCIALE	Temi Prioritari	Principale Impatto generato	Tipologia Impatto (Negativo/Positivo - Potenziale/Effettivo)	Livello materialità dell'impatto (Gravità / Magnitudo)
	Formazione e Sviluppo Personale	Aggiornamento e sviluppo di programmi di formazione per i dipendenti, incentivazione al miglioramento continuo delle competenze e del percorso professionale.	Positivo effettivo	Medio
	Gestione del Capitale Umano	Identificazione ed assegnazione di ruoli adeguati alle competenze delle persone; opportunità di crescita professionale e di carriera.	Positivo effettivo	Medio
		Sviluppo di piani di welfare, promozione di iniziative work-life-balance ed attenzione al benessere del singolo e della collettività dei lavoratori.	Positivo effettivo	Alto
	Rispetto dei diritti umani, tutela diversità e pari opportunità	Attenzione all'inclusione sociale delle minoranze e alle pari opportunità, anche tramite la fruizione di strumenti tesi a segnalare illeciti Whistleblowing, che garantiscono la riservatezza e l'anonimato	Positivo effettivo	Medio
		Verificarsi di episodi di discriminazione sui temi legati alla tutela delle diversità.	Negativo potenziale	Basso
	Relazione con comunità ed enti locali	Collaborazione continua e supporto a iniziative culturali e sociali che intervengono su tematiche di interesse segnalate dalle comunità locali	Positivo effettivo	Medio
		Promozione di eventi aperti al pubblico per sensibilizzare sul riciclo del vetro e sui prodotti ecosostenibili	Positivo potenziale	Medio
	Salute e sicurezza sul lavoro	Aumento dell'indice di frequenza e di gravità degli infortuni.	Negativo effettivo	Medio
		Sviluppo di un piano di incentivazione rivolto al personale aziendale e finalizzato ad aumentare l'attenzione sulla sicurezza nel lavoro.	Positivo potenziale	Medio
		Messa a disposizione di dispositivi di sicurezza individuali e monitoraggio sul corretto utilizzo degli stessi.	Positivo effettivo	Medio
		Sviluppo ed aggiornamento periodico di programmi di formazione in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di ridurre l'indice di gravità e di frequenza degli infortuni.	Positivo effettivo	Alto
	Salute e sicurezza dei consumatori	Implementazione di procedure volte a seguire in modo rigoroso i piani per la sicurezza alimentare nella produzione di contenitori.	Positivo effettivo	Alto
		Garanzia sulla tracciabilità dei prodotti finiti per consentire al consumatore finale di essere tutelato e assicurare determinati standard di qualità, sicurezza ed igiene.	Positivo effettivo	Alto
	Risposta all'emergenza Covid-19	Diffusione della cultura sulla sicurezza e sull'igiene attraverso la messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale e di adeguata informativa inerente i rischi relativi all'emergenza Covid-19.	Positivo effettivo	Basso

GOVERNANCE	Creazione di valore economico	Assicurare la continuità aziendale nel lungo periodo, creare valore economico da distribuire agli stakeholder e da impiegare su progetti di crescita aziendale.	Positivo effettivo	Alto
	Governance sostenibile	Incrementare la componente della remunerazione incentivante delle figure apicali legata raggiungimento di obiettivi ESG	Positivo effettivo	Alto
	Compliance e gestione dei rischi	Aggiornamento costante di policies aziendali per la copertura di rischi ritenuti significativi e per l'adeguamento alle normative di settore.	Positivo effettivo	Medio
		Potenziale perdita o divulgazione di dati sensibili a causa di presidi informatici inadeguati e ad una gestione non strutturata delle informazioni.	Negativo potenziale	Medio
	Lotta alla corruzione	Programmi di formazione volti a sensibilizzare le figure apicali aziendali e applicazione di procedure e norme finalizzate alla lotta alla corruzione.	Positivo effettivo	Basso

Applicazione dei principi di rendicontazione

Il Bilancio di Sostenibilità di Zignago Vetro SpA è stato redatto:

- con **accuratezza** rendicontando informazioni qualitative e quantitative corrispondenti alle evidenze disponibili, con margine di errore trascurabile; è stata rispettata la continuità rispetto ai bilanci precedenti, utilizzando le stesse metodologie di calcolo;
- rendicontando le informazioni in modo equo ed obiettivo, mantenendo l'**equilibrio** e la trasparenza informativa tra impatti positivi e negativi, con neutralità rispetto alle informazioni ottenute dagli Stakeholders;
- lavorando con impegno costante, ricercando la **chiarezza** e semplicità informativa indirizzata a dare la massima fruibilità agli Stakeholders, con facile accesso ai dati;
- compilando e rendicontando le informazioni in modo uniforme e comparabile per consentire, in modo semplice, un'analisi dei cambiamenti degli impatti nel corso del tempo e principalmente con riferimento al contesto operativo. La **comparabilità** è resa con almeno due periodi precedenti e prospettiva di target futuri a breve e medio/lungo, con l'utilizzo di unità di misura riconosciute e indici per quanto possibile standard e noti, con la coerenza dei metodi di calcolo e continuità di metodo informativo, con l'utilizzo di valori assoluti oltre alle percentuali o valori normalizzati, con spiegazione annesse ai valori numerici e con, se necessario, un restatement dei dati storici;
- consentendo una valutazione dei propri impatti durante il periodo di rendicontazione attraverso informazioni quantitativamente e qualitativamente congrue. La **completezza** è stata ottenuta attraverso una rendicontazione senza omissioni di informazioni fondamentali;
- rendicontando le informazioni relative agli impatti nel più ampio **contesto settoriale**, con trasparenza descrivendo come si intende contribuire allo sviluppo sostenibile;
- rendicontando e rendendo disponibili le medesime informazioni regolarmente. La **tempestività** è fondamentale per dare opportunità agli stakeholders di integrare le notizie in loro possesso ed essere obiettivi nelle loro decisioni. Zignago Vetro è a tutti i livelli impegnata nel rispetto di tempestività, qualità, completezza e coerenza dei dati diffusi;
- garantendo la qualità delle informazioni. Il criterio di **verificabilità** è sostenuto attraverso l'esame delle informazioni per verificarne veridicità ed applicabilità attraverso controlli interni, la documentazione dei processi decisionali sulla rendicontazione effettuata, la verifica delle fonti da cui provengono i dati con analisi delle ipotesi e della metodologia di calcolo.

5.4 ISO e certificazioni

- Per ciascun stabilimento sono operativi dei sistemi di gestione:
- conformi allo standard ISO 9001:2015 per la qualità in tutti gli stabilimenti del Gruppo e in Vetro Revet;
 - conformi allo standard ISO 14001:2015 per l’ambiente nei siti produttivi di Fossalta di Portogruaro, Empoli, Vetro Revet e Polonia;
 - conforme allo standard ISO 50001:2018 per la gestione dell’energia il sito produttivo polacco di Zignago Vetro Polska. L’adozione di tale sistema di gestione sarà presto adottato anche negli stabilimenti italiani.

Per quanto esclusa dal presente documento, si segnala che anche Vetri Speciali ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale sul modello ISO 14001:2015, che tiene conto delle prescrizioni AIA delle singole regioni e siti Vetri Speciali. Tale sistema si configura come “Parte Speciale E - Reati ambientali” del MOG 231/2001.

Inoltre, è stato definito un programma di lavoro per la progressiva introduzione di un ampio sistema di certificazioni.

La tabella sotto riportata illustra il suddetto programma per gli stabilimenti della produzione del vetro:

Certificazioni	ZV Fossalta	ZV Empoli	ZV Polska	ZV Brosse	VETRO REVET
ISO 9001	v	v	v	v	v
ISO 14001	v	v	v	2025	v
ISO 50001	2023	2023	v	-	Non significativa
ISO 45001	2024	2024	2025	2026	2024
FSSC 22000	v	v	2023	-	Non applicabile
UNI EN 15593	Sostituita da FSSC 22000	Sostituita da FSSC 22000	v	-	Non applicabile

La salute e sicurezza nei luoghi di lavoro costituisce da sempre un aspetto fondamentale per il Gruppo Zignago Vetro. Per garantire che tali elementi siano sempre gestiti conformemente alla normativa vigente e per assicurarne un miglioramento costante, è stato posto l’obiettivo di ottenere la certificazione ISO 45001 per tutti gli stabilimenti del gruppo. Il programma prevede la certificazione dei siti italiani (Fossalta, Empoli e Vetro Revet) entro la fine del 2024 e successivamente gli stabilimenti esteri di Zignago Vetro Polska (2025) e Zignago Vetro Brosse (2026).



STABILIMENTO DI FOSSALTA

5.5 Valutazioni e riconoscimenti ESG

Il Gruppo ha aderito ad “EcoVadis”⁴, piattaforma di monitoraggio delle performance di sostenibilità, e a “CDP”⁵, organizzazione non governativa internazionale dedicata allo sviluppo della green economy e, in particolare, alla lotta contro i cambiamenti climatici (report “CDP Climate Change”) e alla conservazione delle risorse idriche (report “CDP Water Security”).

A seguito degli interventi in ambito ESG finora adottati da Zignago Vetro, di seguito si dà un resoconto delle valutazioni formalmente ricevute dalle suddette società di rating:



	Ecovadis	CDP Climate Change	CDP Water Security	Sustainalytics (dal 2021)	Morningstar (dal 2021)	Gaia (dal 2020)	Moody's (dal 2019)	MSCI (dal 2020)
2022	85/100 Platinum	B	A-	12,2	**	64/100	50/100	BB
2021	83/100 Platinum	B*	B*	11,9	Regional Top Rated Badge	61/100	42/100	BB
2020	62/100 Silver	B*	B	-	-	53/100	38/100	BB
2019	59/100 Silver	B*	B-*	-	-	-	28/100	-
2018	55/100 Silver	B*	B-	-	-	-	-	-
2017	50/100 Silver	B*	-	-	-	-	-	-

* Punteggio crescente all’interno della medesima fascia ** Valore non ancora disponibile

Nell’esercizio 2022 Zignago Vetro è stata inclusa tra le 20 società che compongono il primo Panel ESG di Borsa Italiana.

Si segnala che Zignago Vetro è inoltre membro della piattaforma SEDEX, strumento di reporting della catena di approvvigionamento sostenibile.

Inoltre, il Gruppo è periodicamente soggetto da propri clienti o da società terze di revisione, ad audit presso i propri stabilimenti sulle tematiche ESG. Tali verifiche ed i relativi esiti sono tracciati nei sistemi di gestione aziendali e considerati importanti strumenti di condivisione con i clienti, nonché fonti di stimolo al miglioramento continuo.



20 società Standard Ethics

SDGs	TEMATICA MATERIALE
	L'importanza del rottame di vetro e della economia circolare LCA & ECO Conceptions
	Energia elettrica
	Gestione delle emissioni in aria Efficienza dei trasporti e della logistica di materie prime e prodotto finito
	Acqua
	Rumore e Traffico
	Gestione dei rifiuti e "end of life program"
	Gestione degli imballi e del loro riciclo
	Biodiversità e prevenzione inquinamento
	
	
	

6.0 Ambiente

- 6.1

Obiettivi
- 6.2

Impegno nel Climate Change da parte del Board
- 6.3

L'importanza del rottame di vetro e della economia circolare per il Gruppo Zignago Vetro
- 6.4

LCA & Eco Conceptions
- 6.5

Efficienza Energetica
- 6.6

Gestione delle emissioni in aria
- 6.7

Efficienza dei trasporti e della logistica di materie prime e prodotto finito
- 6.8

Acqua
- 6.8.1

Zignago Vetro e l'acqua
- 6.8.2

Gestione Prelievi e Scarichi Idricii
- 6.9

Rumore e traffico
- 6.9.1

Gestione delle emissioni acustiche
- 6.9.2

Gestione degli impatti sul traffico veicolare
- 6.10

Gestione dei rifiuti e "end of life program"
- 6.10.1

Gestione dei Rifiuti
- 6.10.2

Materials End of Life Waste Manegement
- 6.11

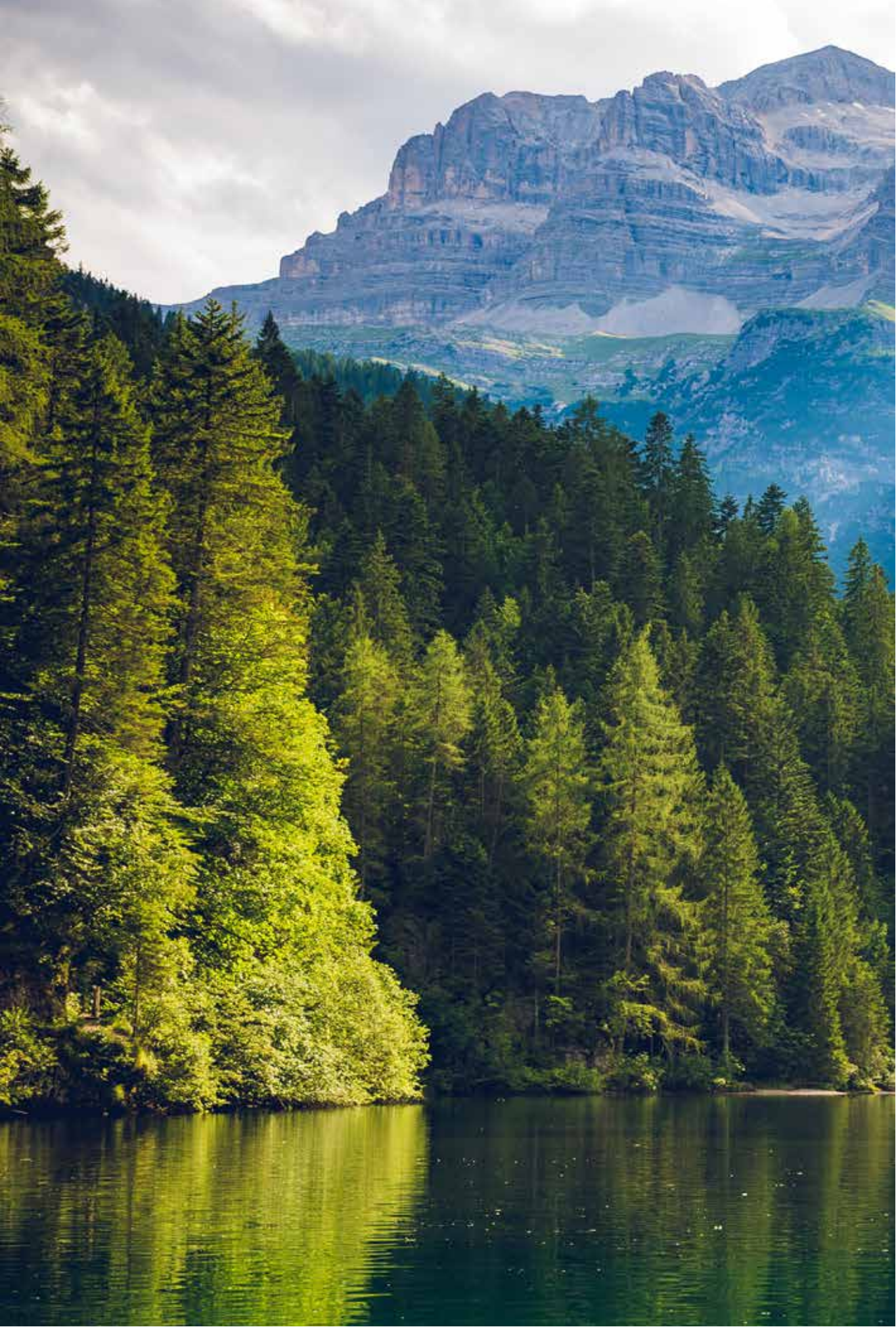
Gestione degli imballi e del loro riciclo
- 6.12

Biodiversità e prevenzione dell'inquinamento locale
- 6.12.1

Prossimità dei siti produttivi ad aree naturali protette
- 6.12.2

Azioni a tutela della biodiversità
- 6.13

Iniziative per l'ambiente



6.1 Obiettivi

L'impegno del Gruppo Zignago Vetro nelle varie tematiche ESG si è evoluto nel tempo, assumendo progressivamente connotati sempre più caratterizzati da un preciso orientamento strategico.

Il quadro strategico di riferimento orienta la definizione del sistema degli obiettivi annuali, della cui struttura si parla diffusamente nel presente bilancio, con un obiettivo a medio termine al 2030.

Qui di seguito si vuole dare enfasi alle principali linee guida strategiche sul tema Ambiente definite dal Comitato ESG, dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed approvate dal Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro.

Le principali tematiche/obiettivo su cui il Gruppo agisce annualmente con visione 2030 sono le seguenti:

- Continuo incremento dell'utilizzo di vetro riciclato nella fase produttiva;
- Continua riduzione dei consumi energetici specifici;
- Continuo incremento dell'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- Continua riduzione dei consumi specifici di acqua;
- Progressiva riduzione delle emissioni specifiche (dirette e indirette) di gas ad effetto serra (GHG),
- Progressivo efficientamento dei trasporti e della logistica;
- Adozione di sistemi di gestione ambientale certificati per tutti i plant del gruppo;
- Costanti e concreti stanziamenti di risorse finanziarie a sostegno di progetti per la salvaguardia ed il recupero dell'ambiente.

Aumento della percentuale di vetro riciclato utilizzato nel processo produttivo, definito come rapporto tra il peso del rottame di vetro PCR riutilizzato nel processo e il peso del vetro prodotto.

Il valore obiettivo al 2030 è del 70%, che rappresenta un miglioramento del +31,1% rispetto al valore del 2022.

Tale obiettivo strategico viene raggiunto soprattutto attraverso il rafforzamento a monte di un sistema di fornitura in grado di assicurare la disponibilità di maggiori quantitativi di rottame, di buona qualità e, in particolare, adeguatamente diviso per colore (trasparente, acquamarina, verde). A tale proposito, come già illustrato nei paragrafi precedenti, il Gruppo è attivamente impegnato in consistenti investimenti tesi alla creazione di nuova capacità di riciclo del rottame di vetro, con impianti all'avanguardia tecnologica.

Riduzione dei consumi energetici specifici, definiti come rapporto tra l'energia complessivamente utilizzata (espressa in kWh equivalenti) e il peso del vetro fuso (espresso in Kg).

Il valore obiettivo al 2030 è di 1,646 kWh/Kg, con una riduzione del -12,9% rispetto al 2022.

Tale strategia è perseguita soprattutto tramite:

- massimizzazione del reimpiego di rottame di vetro;
- riutilizzo dei cascami termici, ovvero un loro migliore sfruttamento;
- efficientamento e rinnovamento degli impianti;
- interventi di risparmio sul sistema di condizionamento termico e illuminazione;
- costante monitoraggio dei consumi ed efficientamento della conduzione degli impianti esistenti.

Aumento della percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili definita come il rapporto tra l'energia elettrica rinnovabile utilizzata e l'energia elettrica totale consumata.

Il valore obiettivo al 2030 è del 100% che rappresenta un miglioramento del +124,2% rispetto al 2022.

Tale obiettivo strategico viene raggiunto attraverso:

- una progressiva estensione degli approvvigionamenti di energia elettrica da fornitori che ne garantiscono la provenienza da fonti rinnovabili;
- il potenziamento dell'autoproduzione (fotovoltaico).

Riduzione dei consumi specifici di acqua definiti come rapporto tra l'acqua utilizzata (espressa in metri cubi) e il peso del vetro fuso (espresso in tonnellate).

Il valore obiettivo al 2030 è di 0,8 m³/ton, con una ulteriore riduzione rispetto al 2022 del -35,0%.

Tale obiettivo viene raggiunto attraverso:

- il completamento degli impianti a circuito chiuso in tutti gli stabilimenti;
- l'installazione di impianti più efficienti;
- miglioramenti selettivi negli impianti esistenti.



70%

obiettivo di vetro
riciclato entro
il 2030



-12,9%

obiettivo riduzione
consumi energetici
entro il 2030



100%

obiettivo di utilizzo
di energia
rinnovabile
entro il 2030



-35%

obiettivo riduzione
consumi idrici entro
il 2030

Riduzione delle emissioni specifiche di gas ad effetto serra (GHG), definite come rapporto tra la massa delle emissioni di GHG (in tonnellate equivalenti di CO₂) e il peso del vetro fuso (in tonnellate). Questo indicatore include sia le emissioni dirette (Scope 1) che quelle indirette generate per produrre l'energia elettrica utilizzata dai processi (Scope 2).

Il valore obiettivo che il Gruppo Zignago Vetro si è prefissato di raggiungere al 2030 è pari a 0,351 ton CO₂/ton, che rappresenta una riduzione rispetto al 2022 del -34,1%.

Tale obiettivo viene realizzato soprattutto attraverso:

- minor consumo di materie prime vergini;
- maggior utilizzo di rottame di vetro riciclato;
- utilizzo di un mix di energie a minore impatto ambientale;
- efficientamento e innovazione impiantistica, in particolare dei forni fusori;
- un programma di riforestazione o gestione forestale sostenibile.

Riduzione della produzione specifica di rifiuti, definiti come rapporto tra la massa dei rifiuti prodotti (espressa in kilogrammi) e il peso del vetro fuso (espresso in tonnellate), nonché massimizzazione della percentuale dei rifiuti condotti a riciclo, recupero o riuso.

Il valore obiettivo per la produzione specifica dei rifiuti al 2030 è di 5,50 kg/ton, con una riduzione rispetto al 2022 del -29,8%, mentre il goal della percentuale di riciclo, recupero o riuso dei rifiuti prodotti è l'80%, con un aumento del +13,6% rispetto al 2022.

Tali obiettivi vengono raggiunti attraverso:

- l'ottimizzazione dei processi e la riduzione degli scarti;
- il miglioramento continuo della raccolta differenziata;
- analisi delle opportunità di riciclo, recupero o riuso dei rifiuti attualmente condotti in discarica.

Efficientamento dei trasporti e della logistica, caratterizzato dalle seguenti linee guida:

- ove possibile riduzione del trasporto su gomma a favore della rotaia;
- razionalizzazione dei trasporti;
- riduzione dell'utilizzo degli imballaggi in plastica.

Completamento della certificazione ambientale ISO 14001 per tutti gli stabilimenti del gruppo (ad oggi presente già in 4 stabilimenti su 5).

Inoltre, Zignago Vetro si impegna con concreti stanziamenti di risorse finanziarie a sostenere progetti per la salvaguardia dell'ambiente.

Come già segnalato, il Consiglio di Amministrazione ha adottato dal 2021 in poi la politica di destinazione dello 0,25% del risultato netto consolidato a finanziare iniziative orientate a sostenere lo sviluppo sociale, l'assistenza alle persone e la protezione ambientale.



Il progetto H2Glass e la ricerca di nuove fonti energetiche

Da alcuni anni Zignago Vetro è impegnata nello studio e ricerca di nuove soluzioni tecnologiche e fonti energetiche al fine sia di minimizzare il fabbisogno energetico, sia di sostituire l'energia da fonti fossili con altre fonti, rinnovabili e in grado di azzerare o ridurre fortemente le emissioni.

In tale quadro, appare notevole segnalare che nel corso del 2022 Zignago Vetro ha avviato, insieme ad altri importanti operatori e istituti di ricerca, il progetto denominato "H2Glass". Esso rappresenta uno fra i più rilevanti progetti a livello europeo mirante alla decarbonizzazione dell'industria del vetro e si inquadra all'interno del più ampio programma Horizon Europe.

H2Glass aspira a sviluppare soluzioni tecnologiche per realizzare una combustione basata al 100% su idrogeno verde, garantendo i requisiti di qualità e mantenendo i necessari presupposti di sicurezza nella gestione dei siti industriali. Il progetto ha come scopo quindi la sostituzione del gas naturale e di altre fonti fossili con l'idrogeno verde, con una combustione di tipo oxy-fuel che consenta quindi l'eliminazione di qualsiasi emissione indesiderata.

H2Glass è stato avviato nel mese di gennaio 2023, con un budget iniziale di 33 milioni di euro, ed ha ricevuto il pieno sostegno della Commissione Europea, con un finanziamento di 24 milioni di euro accreditati nel corso del 2022.

Si stima che l'innovazione generata avrà il potenziale di creazione di 10.000 nuovi posti di lavoro e di incremento dei ricavi nel settore della tecnologia per la produzione del vetro per circa 1,5 miliardi di euro. Inoltre, il progetto dovrebbe comportare investimenti di circa 17 miliardi di euro e la creazione di 200.000 nuovi posti di lavoro nel settore dell'idrogeno verde, riducendo altresì le emissioni dell'80%.

Al progetto hanno aderito insieme a Zignago Vetro anche altri 22 primari operatori, incluso alcuni produttori di vetro cavo e di vetro piano a livello europeo, nonché primari istituti di ricerca, importanti università e altri importanti gruppi industriali operanti alla frontiera dell'innovazione tecnologica.

Inoltre, il progetto ha avuto il supporto di importanti associazioni, quali **Glass Alliance Europe**, **European Container Glass Federation (FEVE)** e **Glass for Europe**.



10.000 + 200.000 nuovi posti di lavoro

6.2

Impegno nel climate change da parte del Board

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Zignago Vetro consapevole dei rischi legati al cambiamento climatico e della sua importanza per la società in generale, si è assunto l'impegno di avviare un progetto volto alla prevenzione e alla mitigazione dei principali rischi. In particolare, l'Amministratore Delegato è responsabile per tutte le tematiche legate al cambiamento climatico oltre che per le iniziative per ridurre le emissioni e aumentare l'efficienza energetica. Il reporting al Consiglio su queste tematiche, una volta implementato il framework legato al "Climate Risks Management" avverrà su base costante.

Il Comitato ESG di Zignago Vetro è stato autorizzato a implementare un Climate Risk Management Framework, con l'obiettivo di definire i principali rischi climatici, mapparli e procedurizzare le azioni di prevenzione e mitigazione da intraprendere allo scopo di limitarne gli impatti.

Analogamente, per ogni rischio mappato, il Comitato farà predisporre una procedura di disaster recovery da attuare a fonte dell'eventuale manifestarsi di un evento avverso.

Il Comitato ESG di Zignago Vetro ha individuato all'interno del Gruppo le responsabilità manageriali per la individuazione dei rischi fisici e di transizione che, per la parte legata alle emissioni di CO₂, sono già oggetto di obiettivi specifici da raggiungere nei prossimi anni attraverso un sistematico e crescente ricorso alla circolarità, tramite l'utilizzo di vetro riciclato oltre che attraverso le diverse forme di efficientamento energetico e l'utilizzo di energie alternative da fonti rinnovabili.

Il rischio fisico, ovvero l'impatto finanziario ed economico derivante da eventi estremi e/o catastrofici nel framework che il Gruppo Zignago Vetro sta implementando, è gestito attraverso una specifica mappatura dei singoli rischi e delle condizioni per cui un determinato evento rientra all'interno di un rischio specifico. La mappatura permette anche di identificare e misurare i costi specifici per asset, impianti e la relativa produzione in caso di evento avverso.

Il framework per la gestione dei rischi climatici e di transizione, integrato nel GHG Risk Management del Gruppo più in generale, consiste in una serie di attività pluriennali che dopo avere definito le diverse tipologie di rischi, ha l'obiettivo di valutarne l'impatto potenziale sul business.

In particolare, le diverse fasi del framework sono:

- Identificazione dei principali rischi fisici che potrebbero penalizzare business ed attività del Gruppo Zignago Vetro;
- Identificazione dei principali rischi di transizione;
- Identificazione delle figure tecniche per l'implementazione delle misure di mitigazione nei diversi impianti da parte del Comitato ESG;
- Redazione di specifiche procedure per mitigare ogni specifico rischio fisico identificato;
- Redazione di specifiche procedure da attivare in caso di evento negativo.

Gli assesment implementati per misurare i rischi climatici sia fisici che di transizione, hanno evidenziato i potenziali costi finanziari associati ai diversi rischi.

Ad esempio, nel caso di catastrofici eventi atmosferici (es: allagamenti, inondazioni), per ogni sito produttivo è stato stimato il costo della mancata produzione e del ripristino degli impianti. Analogamente in caso di eccessiva siccità, sono stati stimati i costi legati all'eventuale interruzione dell'approvvigionamento di acqua per il circuito di raffreddamento dei forni.

La descrizione ed i risultati dei processi sopra esposti sono esposti annualmente nel report CDP – Climate Change e sono oggetto di specifici sottopunteggi. Nell'anno 2022 il Gruppo Zignago Vetro ha ricevuto il punteggio complessivo di "B", ma nel sottopunteggio dedicato ai processi di gestione dei rischi ("Risk management processes") lo score è stato "A". Ciò indica che il Gruppo affronta correttamente alcuni aspetti fondamentali per la riduzione delle emissioni di GHG e la gestione dei principali rischi fisici e di transizione. Ci sono nondimeno margini di miglioramento, come la definizione di target più specifici su cui il Gruppo intende focalizzarsi nei prossimi anni per rendere ancora più efficace la sua azione e la sua governance.

Tra i principali rischi di transizione che il Gruppo Zignago Vetro ha definito nei suoi assesment rientrano:

- Rischi legati alla regolamentazione attuale
- Rischi legati alla regolamentazione futura.
- Rischi legati agli sviluppi tecnologici.
- Rischi legali (prodotti, supply chain etc.).
- Rischi di mercato.
- Rischi reputazionali.
- Cronicizzazione di uno o più rischi fisici.

Tra i rischi fisici includiamo invece:

- Rischi legati ad inondazioni (pluviali, fluviali).
- Rischi legati alla mancanza di acqua.
- Rischi legati all'utilizzo di fattori produttivi energetici più inquinanti o alla difficoltà di reperimento della materia prima o dei fattori energetici.
- Rischi meteorologici.



6.3

L'importanza del rottame di vetro e della economia circolare per il Gruppo Zignago Vetro

Le principali materie prime utilizzate nella produzione del vetro sono la sabbia silicea, i fondenti quali la soda, gli stabilizzatori quali carbonati di calcio e magnesio ed altri agenti coloranti o affinantanti minori.

La materia prima più rilevante utilizzata per la produzione di nuovo vetro è, però, il rottame da riciclo.

L'utilizzo di vetro riciclato all'interno della composizione ha un triplice vantaggio:

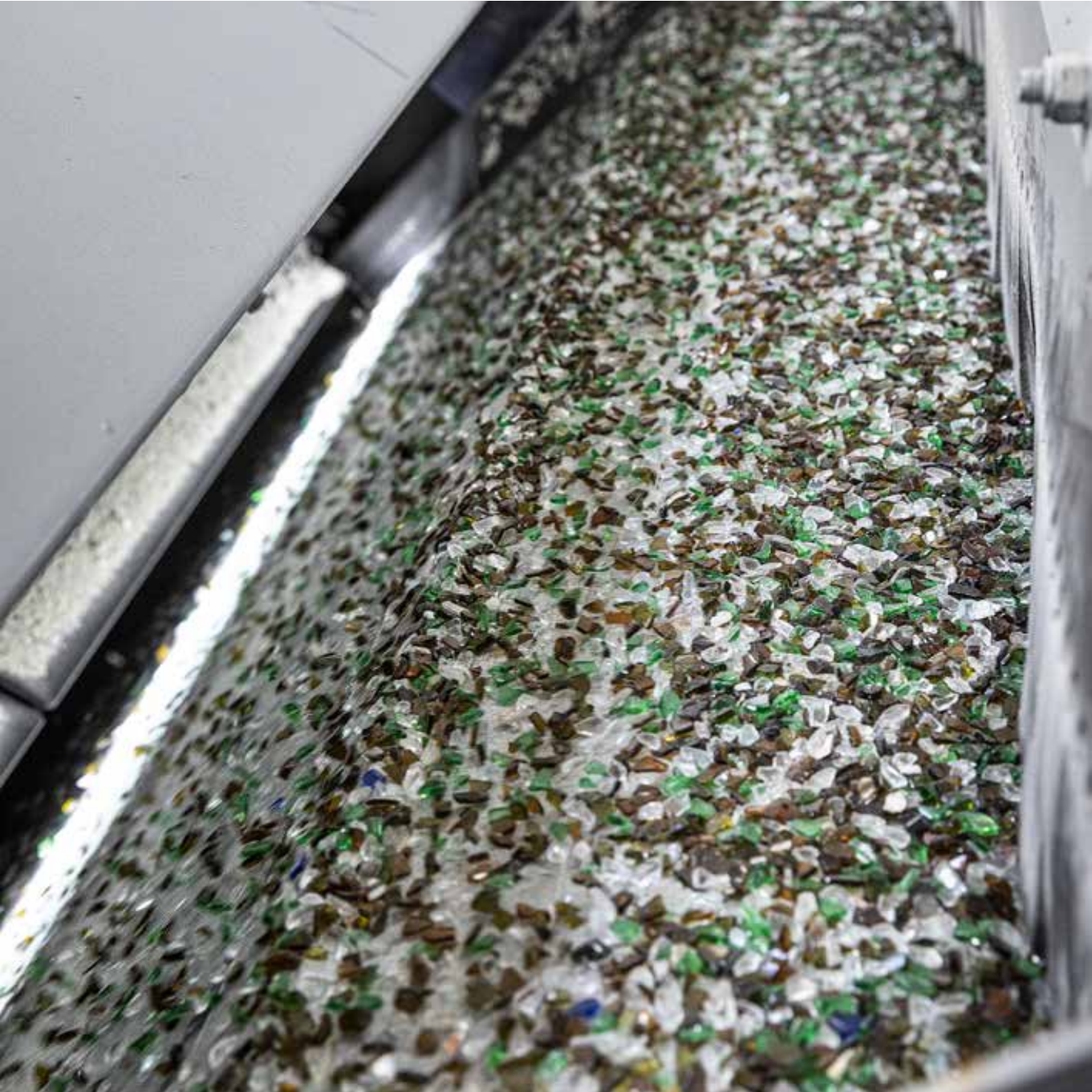
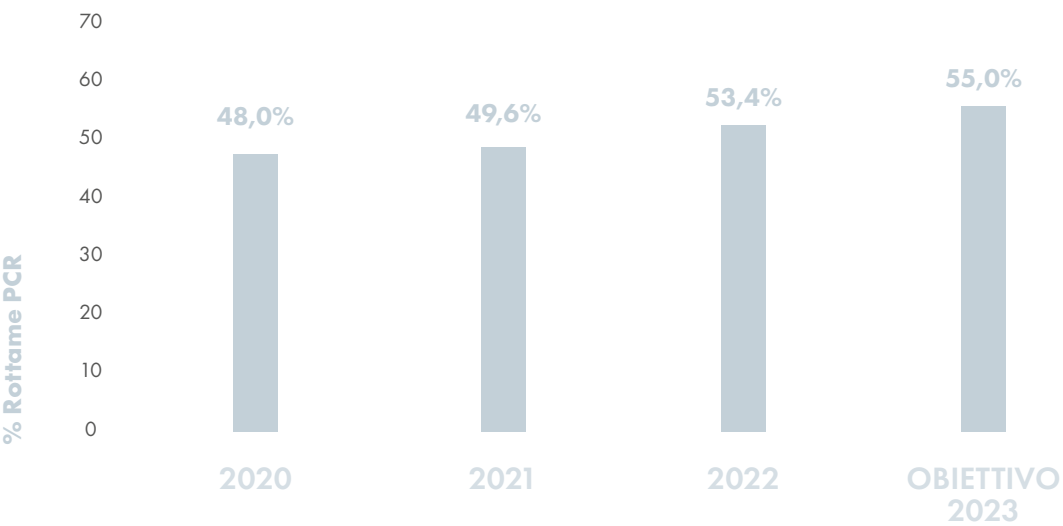
- Risparmio di risorse: contenimento dei consumi di materie prime vergini e stimolo allo sviluppo dell'economia circolare.
- Risparmio energetico: in quanto una composizione ad alta percentuale di rottame permette di abbassare la temperatura di fusione del vetro e di risparmiare energia (fino a -3% di consumo energetico ogni +10% di rottame).
- Minori emissioni di CO₂: in quanto, oltre al minore consumo di combustibile per la fusione, l'uso del rottame permette di diminuire l'utilizzo di altre materie prime (carbonati) che sprigionano CO₂ durante il processo di fusione.

Il Gruppo nel corso degli anni si è dato come obiettivi costanti, ricorrendone i presupposti, sia quello di incrementare la quantità di rottame utilizzato nella produzione dei contenitori, sia quello di aumentare la propria gamma di contenitori che possono essere realizzati con vetro riciclato.

Il rottame di vetro utilizzato in vetreria è costituito principalmente da materiale proveniente da raccolta differenziata post-consumo (denominata anche Post Consumer Recycling o PCR), e in minima parte da scarti di produzione. Pertanto un importante indicatore del livello di circolarità della vetreria è il rapporto tra rottame PCR utilizzato e vetro prodotto. **Nel 2022 il Gruppo Zignago Vetro ha registrato complessivamente nella propria produzione una percentuale del 53,4% di rottame PCR, con un aumento di utilizzo del +7,7% rispetto al 2021.** Tale incremento ha consentito di raggiungere e superare l'obiettivo prefissato per il 2022. In particolare, un sostanzioso contributo a tale risultato è stato quello di Zignago Vetro Brosse che, pur con i vincoli di chi opera nella produzione di contenitori di elevatissima qualità primariamente per i settori della cosmetica e profumeria di alta gamma, è riuscita ad incrementare l'uso del rottame di vetro nel proprio processo senza scendere a compromessi con i requisiti estetici dei prodotti.

KPI - Riciclo vetro	2020	2021	2022	Δ% 22/21	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
% rottame vetro PCR su vetro prodotto	48,0%	49,6%	53,4%	+7,7%	52,0%	55,0%	70,0%

% Rottame vetro PCR su rottame vetro prodotto



Il vetro: campione di economia circolare

Perfettamente riciclabile al 100%, per un numero infinito di volte e senza alcun degrado nella qualità del nuovo contenitore, il vetro si distingue rispetto a tutti gli altri materiali per le proprie ineguagliabili caratteristiche e qualità.

Sostenibile
per natura

Riciclabile
all'infinito

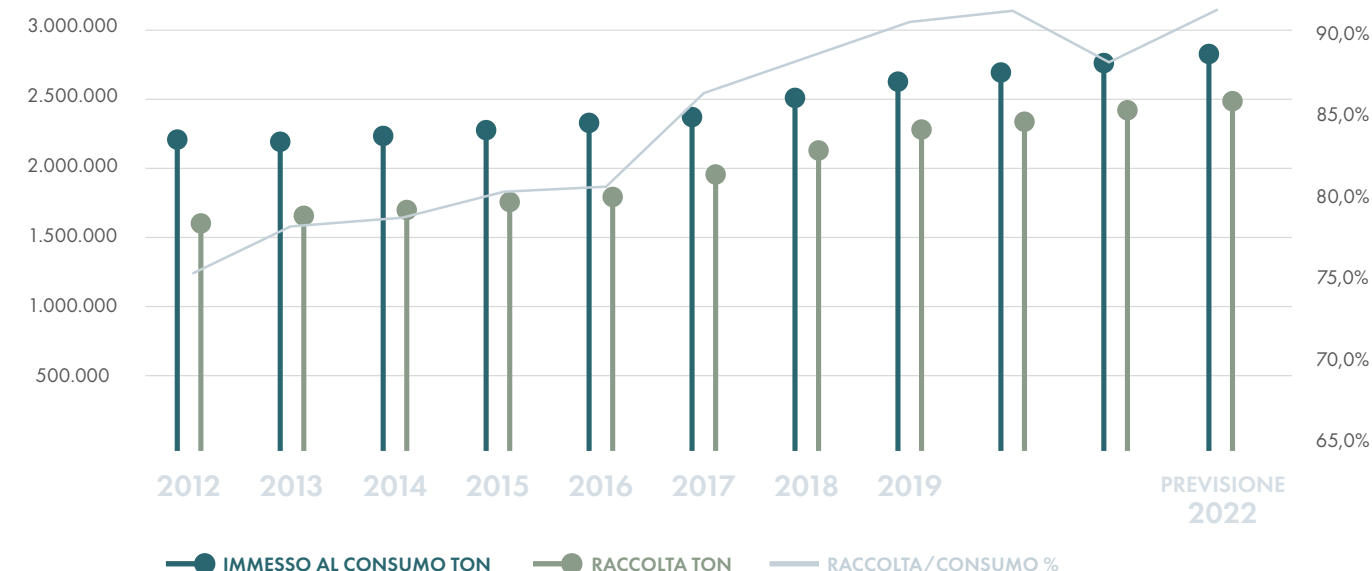
La sua perfetta riciclabilità fa sì che il vetro possa essere prodotto anche interamente partendo dal vetro stesso. I benefici conseguenti sono molteplici e molto importanti: il minor impiego di materie prime vergini, il minor consumo di energie, le minori emissioni in atmosfera.



In Italia, nel corso degli ultimi anni, il recupero e reimpiego del vetro da parte dell'industria produttrice di contenitori in vetro è stato notevolissimo.

Il grafico seguente illustra l'andamento del consumo di vetro da imballaggio in Italia negli ultimi 10 anni e la percentuale dello stesso che è stata raccolta per il successivo invio al trattamento e al riciclo nelle vetrerie:

Consumo di vetro e raccolta in Italia

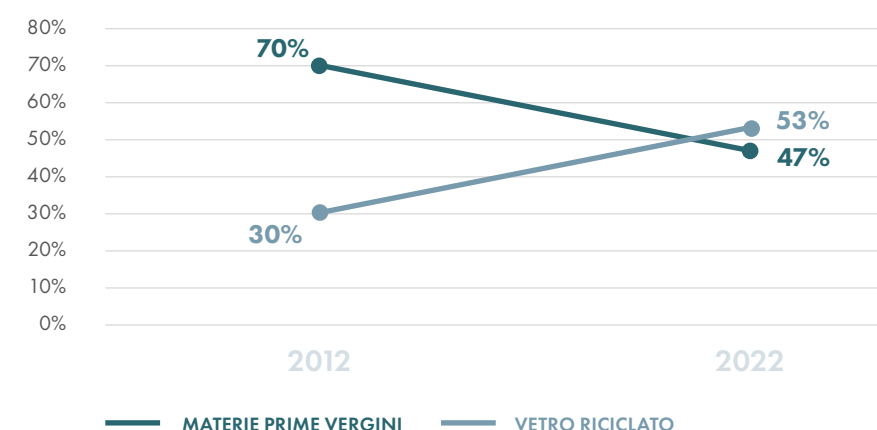


I dati sopra esposti dimostrano come mentre negli ultimi 10 anni nel territorio italiano è costantemente aumentato il consumo di vetro da imballaggio, in particolare negli ultimi 5 anni, il tasso di raccolta, e quindi di successivo invio a riciclo, è accelerato.

Nel 2021, la percentuale di riciclo degli imballaggi in vetro sull'immesso al consumo è arrivata al 77%, raggiungendo anche in questo caso l'obiettivo fissato in previsione del 2030 (la media UE27 nel 2020, ultimo anno disponibile, è 76%) (dati fonte Co.Re.Ve.).

Di tale andamento, Zignago Vetro è stata una assoluta protagonista. Nel corso del periodo esposto, infatti, la Società ha decisamente ampliato il proprio tasso di reimpiego di rottame nel proprio processo produttivo. Il grafico seguente mostra l'evoluzione nel tasso di utilizzo del rottame di vetro come materia prima utilizzata per produrre i contenitori in vetro che il Gruppo Zignago Vetro ha avuto a partire dal 2012 fino al 2022:

Composizione utilizzo materie prime - Gruppo Zignago Vetro



Questo significativo incremento è stato possibile grazie soprattutto ad una chiara strategia perseguita da Zignago Vetro di sviluppo dell'utilizzo del rottame di vetro per la produzione dei propri contenitori.

In linea con la suddetta strategia, il Gruppo ha fortemente investito nella creazione e sviluppo di appositi stabilimenti (e conseguentemente società) dedicati al trattamento del rottame di vetro per poterlo predisporre al successivo riutilizzo negli stabilimenti vetrari. A seguito di tali interventi, Zignago Vetro oggi opera con 3 stabilimenti dedicati a questo tipo di attività. Di seguito un breve riepilogo:

Vetresco:

società partecipata al 30%, la cui attività è stata avviata nel 2012, in joint venture con altri due gruppi vetrari di rilievo. Vetresco ha sede a Supino (FR) ed è il principale centro di trattamento del rottame di vetro nel centro-sud Italia;

Vetro Revet:

società acquisita nel 2017. Zignago Vetro detiene il 51%, mentre la rimanente quota è detenuta da Revet, società del Gruppo Alia, principale municipalizzata operante in Toscana. Vetro Revet ha sede a Empoli, in prossimità di uno degli stabilimenti vetrari di Zignago Vetro;

Julia Vitrum:

società partecipata al 40%, costituita nel 2019 in joint venture con un altro rilevante gruppo vetrario. Il 20% del capitale è detenuto da Friulia, finanziaria per lo sviluppo della Regione Friuli-Venezia Giulia. La società ha sede a San Vito al Tagliamento (PN) ed ha avviato la propria operatività nel mese di settembre 2021. Rappresenta lo stabilimento più importante e moderno nell'area del Nord-Est italiano.



Società riciclo vetro



Complessivamente le tre società sopra indicate hanno una capacità di trattamento di circa 800.000 tonnellate di vetro grezzo all'anno, pari a circa un terzo del totale vetro grezzo raccolto in Italia attualmente. Ciò rende Zignago Vetro un player primario nel settore del reimpiego del rottame di vetro in Italia.

Nel 2022 queste società hanno trattato circa 700.000 tonnellate di rifiuti in vetro, rappresentando, complessivamente, una delle più significative realtà di questo settore in Italia.

Di seguito si riportano i dati di processo relativi al solo impianto di Vetro Revet (i dati non includono quindi le Società Vetreco e Julia Vitrum):

		2020	2021	2022	Δ% 22/21
Rottame grezzo di vetro proveniente dalla raccolta urbana trattato nell’impianto	ton	114.000	121.205	135.547	+11,8%
Rottame di vetro pronto al forno prodotto con qualifica “end of waste” per riutilizzo in vetreria	ton	90.240	98.702	113.390	+14,9%
Consumo energetico / massa di rottame pronto al forno prodotto	kWh/ton	67,78	62,36	51,36	-17,6%
Prelievi idrici / massa di rottame pronto al forno prodotto	m³/ton	0,023	0,023	0,021	-8,7%
Emissioni Scope 1 e 2 / massa di rottame pronto al forno prodotto	tonCO ₂ eq/ton	0,022	0,020	0,017	-15,0%
Emissioni Scope 3 / massa di rottame pronto al forno prodotto	tonCO ₂ eq/ton	0,107	0,099	0,083	-16,2%

Dal 2020 al 2022 la percentuale di vetro recuperata sul rottame trattato è aumentata sensibilmente raggiungendo circa l’84%.

La parte rimanente è rappresentata da altri materiali di recupero (alluminio e ferro) nonché da rifiuti condotti in discarica.

La Società ha realizzato tra 2019 e 2020 il piano di sviluppo dell’impianto con il revamping delle tecnologie di separazione installate, permettendo l’incremento sia della capacità di trattamento del rottame di vetro grezzo sia della frazione recuperata e diminuendo conseguentemente la quantità di rifiuti in discarica.

La messa a regime degli impianti rinnovati, nonché la migliore resa di separazione del rottame di vetro hanno permesso nel 2021 e 2022 il notevole miglioramento degli indici ambientali specifici, diminuendo i consumi energetici e riducendo gli impatti sulle matrici aria ed acqua.



Dal vetro rinasce vetro: il percorso circolare del vetro

Il processo di recupero e riutilizzo del vetro è descritto di seguito. Per semplicità di esposizione, si fa riferimento al flusso presente nel territorio italiano, in quanto è il principale mercato in cui opera il Gruppo. Di seguito sono esposte le principali fasi che riguardano il riciclo del vetro:



Consumatore:

compra e utilizza prodotti contenuti in vetro. Il vetro è un materiale salutare, elegante, protettivo, che sempre più incontra il favore dei consumatori. Una volta consumato il prodotto, il contenitore viene conferito al sistema di raccolta gestito normalmente dagli enti pubblici.



Raccolta del vetro utilizzato:

questa fase viene normalmente svolta dalle utilities / società municipalizzate / pubbliche. Essa è sempre più svolta sotto forma di raccolta monomateriale (solo vetro) per consentire sempre maggiore efficienza alla filiera del recupero. Oltre alla raccolta differenziata urbana, altre fonti minoritarie di provenienza del rottame sono costituite da vetro proveniente da utilizzi non legati all'imballaggio (es. vetro piano).



Sistema Co.Re.Ve.:

il Co.Re.Ve. è un ente nazionale che ha il compito di gestire il recupero del vetro per la sua successiva cessione ai soggetti riutilizzatori. Nel 2022 circa l'89,2% del rottame di vetro raccolto nel territorio italiano è stato gestito dal "sistema Co.Re.Ve.". Il Co.Re.Ve. cede il rottame di vetro ai riutilizzatori attraverso due possibili tipologie contrattuali: un sistema di aste telematiche, che rappresenta la grande maggioranza dei volumi gestiti; oppure un sistema di convenzioni dirette fra ente pubblico e riutilizzatori privati.



Centri di trattamento:

una volta acquisito il rottame, esso viene portato nei centri di trattamento (nel caso del Gruppo Zignago Vetro si tratta degli stabilimenti gestiti attraverso Vetreco, Vetro Revet e Julia Vitrum).



Invio del rottame "pronto al forno" alle vetrerie:

il rottame di vetro, pulito e diviso per colore, viene inviato agli stabilimenti vetrari dove viene reimmesso nel processo fusorio, al termine del quale ciò che era stato inizialmente un contenitore - utilizzato, raccolto, trattato e preparato per essere utilizzato come materia prima - torna ad essere un nuovo contenitore, funzionale, bello, perfettamente uguale a ciò che era stato.



Nei centri di trattamento il rottame di vetro grezzo viene immesso in un processo a flusso continuo e quasi interamente automatizzato che consiste nelle seguenti fasi:



Pre-selezione:

fase in cui vengono eliminate le principali impurità, quali oggetti metallici, ceramici, plastici, tessuti e altri materiali estranei al vetro. Questa fase è svolta sia attraverso apparecchiature automatiche (es. elettrocalamite, vagli, impianti di aspirazione, ecc.) sia attraverso l'intervento diretto degli operatori.



Cleaning:

al termine della fase di pre-selezione il materiale passa attraverso un sistema di successiva pulizia ed essiccazione (se il materiale presenta umidità), che prevede anche la frantumazione controllata delle parti di vetro più grandi per consentire la successiva fase di Selezione.



Selezione:

una volta completata la fase di cleaning il rottame di vetro, ormai privato di gran parte delle impurità, viene immesso in un flusso altamente automatizzato ed estremamente sofisticato di macchine dotate di lettori ottici e meccanismi pneumatici che hanno la funzione di analizzare ogni singolo oggetto che passa attraverso la macchina e di eliminare le componenti non idonee ad essere riutilizzate come vetro. Un certo numero delle suddette macchine distribuite lungo il flusso del materiale ha la funzione di separare automaticamente il vetro per colore: si tratta di un'attività molto importante in quanto consente di generare flussi separati di rottame di vetro, distinti per colore, che consentiranno un più efficace riutilizzo nelle vetrerie, massimizzando la conseguente possibilità di riutilizzo del rottame di vetro.

Zignago Vetro ha significativamente investito nel corso degli anni recenti al fine di dotare i propri stabilimenti di trattamento e recupero delle migliori tecnologie disponibili, allo scopo di ottenere un rottame di vetro di elevata qualità, tale da consentire le più ampie possibilità di riutilizzo.



Recupero di altri materiali:

una parte delle quantità eliminate nel corso del flusso sopra descritto sono materiali che possono comunque essere recuperati, trattandosi in particolare di metalli magnetici (es. ferro) e amagnetici (es. alluminio) che vengono conferiti nelle rispettive filiere di recupero, minimizzando quindi le quantità che devono essere smaltite in discarica.



6.4 LCA & Eco-conceptions

6.4.1 Product Stewardship Management System e Life Cycle Assessment (LCA)

Nel corso dell'ultimo triennio Zignago Vetro ha rafforzato le attività di Life Cycle Assessment (LCA) sui propri prodotti e su quelli in progettazione, attraverso specifiche procedure e un processo più sistematico.

La formalizzazione di tale processo da parte di Zignago Vetro risponde a due obiettivi specifici. Il primo è inserito all'interno del processo di engagement con i clienti, alcuni dei quali ritengono necessario conoscere gli impatti ambientali complessivi attribuibili ai prodotti acquistati. Vari clienti di Zignago Vetro sono, infatti, società quotate che hanno assunto analoghi impegni di sostenibilità nei confronti dei propri stakeholders. Di conseguenza è fondamentale per loro che un prodotto, oltre a soddisfare le proprie esigenze di design e funzionalità, abbia anche un limitato impatto sulle varie matrici ambientali.

Il secondo obiettivo è una continua mappatura dei parametri di impatto associati ad ogni fase del ciclo di vita del prodotto, che permette di generare maggiori efficienze già in sede di design e progettazione.

Zignago Vetro per determinare l'LCA utilizza un software sviluppato da FEVE (federazione europea del vetro cavo) in collaborazione con lo sviluppatore RDC Environment.

Tale applicativo è dotato di un database costruito sulla base dei dati raccolti da tutte le vetrerie europee che hanno aderito al progetto (consumi e mix energetici, quantità di materie prime vergini e rottame utilizzati, mezzo di trasporto e distanza percorsa sia dalle materie prime che dal prodotto finito per la consegna agli impianti successivi della catena di fornitura, etc.).

Tutti questi parametri in ingresso, combinati ai dati dell'articolo investigato e della specifica campagna di produzione, sono elaborati secondo i principali standard considerati come best practice (PEF, ISO 14067, ..), permettendo la determinazione per ogni prodotto analizzato dei principali indicatori di impatto ambientale (emissioni di CO₂, effetto sull'ozono atmosferico, tossicità per l'essere umano, contributo all'acidificazione o all'eutrofizzazione, etc.) connessi al proprio ciclo di vita.



6.4.2 Eco Conceptions

Deep green collection, per una cosmetica sostenibile

L'impegno ambientale di Zignago Vetro si estende anche al range di prodotti realizzati e commercializzati. Nel 2017, infatti, **Zignago Vetro è stata la prima azienda ad introdurre, con la linea Deep Green Collection, contenitori per la cosmetica prodotti in vetro verde.**

Tale tipologia di vetro, oltre a fornire una maggiore protezione naturale anti-UV al contenuto fino al 99%, è prodotta con percentuali di vetro riciclato fino al 90%, permettendo una riduzione fino al -36% delle emissioni di CO₂ di processo rispetto allo stesso articolo in vetro bianco.

Prodotti alleggeriti

Nell'ambito delle continue ricerche sui prodotti, nel periodo 2010 – 2022 Zignago Vetro ha continuato a sviluppare prodotti alleggeriti del loro peso, mantenendo tutte le loro caratteristiche intatte. Nel periodo citato, quasi il 40% dei contenitori ha subito degli alleggerimenti. In particolare nel solo anno 2022 tali articoli alleggeriti hanno comportato un minor impiego di vetro pari ad oltre 2.800 tonnellate ed un **risparmio di quasi 1300 tonnellate di CO₂.**

In particolare nel 2022 lo studio si è concentrato nel migliorare le caratteristiche di eco-design, su contenitori nuovi ed esistenti per i segmenti F&B e C&P.



Ideazione della bottiglia sostenibile e del marchio “Agricoltura sostenibile”

Per rendere visibile la sostenibilità, Zignago Vetro ha voluto darle una forma. Una forma simbolica, ma che crediamo abbia un forte significato: questa è la bottiglia che premierà ogni anno il produttore che più si è distinto per un'agricoltura sostenibile. L'abbiamo chiamata Bottiglia Sostenibile.

Nel marchio della Bottiglia Sostenibile, il logo di Zignago Vetro affianca alcune foglie, sintesi del concetto di agricoltura. Il vetro è sostenibile per natura e invita il suo ospite, il contenuto, ad essere altrettanto. Le foglie, a loro volta, avvolgono la bottiglia e ricordano che la lezione del vetro è stata ascoltata: il produttore a cui verrà assegnata la bottiglia è infatti il più sostenibile d'Italia.

La Bottiglia Sostenibile e il marchio Agricoltura Sostenibile vogliono rappresentare tutto il settore agroalimentare italiano. Proprio per questo motivo, in ambito vinicolo, la Bottiglia Sostenibile ha voluto premiare la cantina che più si è distinta per una vitivinicoltura sostenibile, all'interno del riconoscimento conferito da Gambero Rosso. Gambero Rosso e Zignago Vetro condividono i valori della sostenibilità e dell'innovazione del settore vitivinicolo. Per questo dal 2021 hanno stretto una forte collaborazione, credendo che insieme si possa correre in avanti, verso un mondo migliore. La Bottiglia Sostenibile, insignita dal marchio del Premio Per La Vitivinicoltura Sostenibile è stata quindi assegnata durante l'evento Tre Bicchieri di Gambero Rosso.



La sostenibilità esiste, ma non si vede. Passa sottotraccia, invisibile ai nostri occhi. Le azioni sostenibili sono quanto di più prezioso possiamo intraprendere di questi tempi, eppure nessuno le nota. Possono educare le persone, sono un promemoria su quanto ci sia ancora da fare per salvaguardare il pianeta, se solo fossero visibili.



GAMBERO ROSSO



Nuove imboccature intercambiabili secondo gli standard CETIE

Le linee guida di CETIE raccolgono le istanze di produttori e utilizzatori di imballaggi destinati ad essere riempiti con bevande, prodotti cosmetici, di profumeria e farmaceutici e le traspongono in nuovi standard tecnici condivisi. Per quanto riguarda la cosmetica e profumeria, recentemente CETIE ha introdotto delle nuove imboccature, puntando sull'intercambiabilità tra l'imboccatura FEA e VITE.

Per rispondere alle esigenze di sostenibilità dei consumatori, le case produttrici di profumi si stanno sempre più orientando verso flaconi con imboccatura a vite, invece delle tradizionali imboccature aggraffate o FEA, al fine di poter offrire ai consumatori flaconi riutilizzabili o almeno facili da riciclare (e quindi composti da parti separabili). Allo stesso tempo i clienti, per rientrare nei codici dei flaconi esistenti, hanno bisogno di un'imboccatura vite più bassa possibile che permetta di utilizzare gli stessi copripompa delle loro controparti aggraffate, garantendo al consumatore un ottimo comfort di svitamento e avvitamento.

Ecco quindi che è stata introdotta la nuova imboccatura a vite SNI, intercambiabile con la sua controparte aggraffata, la CNI (corrispondente ad una imboccatura FEA leggermente rialzata), laddove le esigenze del mercato non permettano di utilizzare imboccature vite.

In questo modo, al cliente è data la possibilità di produrre entrambi i formati (vite o aggraffata) su un determinato modello di bottiglia, mantenendo un'estetica sempre accattivante. Questo ovviamente si traduce anche in un vantaggio per la vetreria in quanto con un unico stampo applicando solamente un collarino diverso – si possono ottenere due contenitori con due diverse imboccature.



RICICLABILE
E RIUTILIZZABILE



ACCESSORI
DI ALTA QUALITÀ



IMBOCCATURA
INTERCAMBIABILE

Flacone Lama

Seguendo questa logica, nel 2022 Zignago Vetro ha introdotto nel mercato una nuova linea di prodotto nella sua già vasta offerta dedicata alla profumeria: il flacone LAMA da 100 ml con imboccatura a vite SNI, e aggraffata CNI, secondo lo standard CETIE.

Il flacone Lama ha le seguenti caratteristiche:

- rappresenta una soluzione che soddisfa le esigenze di una domanda sempre più attenta alla sostenibilità: basta un semplice gesto per separare gli accessori dal flacone che in questo modo risulta facilmente riutilizzabile (possibilità di refill) e riciclabile;
- la sua gamma è ottimizzata e flessibile: la doppia imboccatura è un accorgimento che esalta il fascino del prodotto e non impatta sulle sue linee, valorizzandole anche con accessori di alta qualità, già presenti sul mercato e richiesti dal cliente;
- la forma del flacone ricorda le linee classiche; tuttavia il trattamento delle pareti ne conferisce un aspetto slanciato, rendendolo il connubio perfetto tra classicità e modernità e rendendolo un prodotto senza tempo;
- il peso vetro è stato studiato per ottimizzare le esigenze di sostenibilità senza rinunciare all'appeal estetico che solo un contenitore in vetro può conferire ad un profumo.

Visto il forte successo riscontrato col flacone Lama, Zignago Vetro sta ampliando la gamma di contenitori a catalogo con queste caratteristiche.



Ideazione della bottiglia H2O

Zignago Vetro nel 2022 ha inserito nella propria offerta commerciale dedicata al F&B una bottiglia speciale, nata dall'esigenza di comunicare non solo ai propri clienti, ma anche ai consumatori, le caratteristiche di sostenibilità dei contenitori in vetro. La forma della bottiglia si ispira a quella classica dei vecchi contenitori per il latte: un design volutamente vintage a simbolo di un utilizzo antico, ma perfettamente attuale. La lavorazione sul corpo della bottiglia, realizzata con un susseguirsi di semi-cilindri per creare un affetto ad onde tridimensionale, ne conferisce un aspetto moderno e restituisce al contenitore stesso una funzione di ergonomia e di praticità di utilizzo. Allo stesso modo, l'imboccatura larga del flacone e la chiusura semplificata fanno sì che si possa riempire facilmente e che si possa lavare e riutilizzare agevolmente. Queste caratteristiche lo rendono un contenitore ideale per diversi usi: dalla conservazione di alimenti e bevande, fino a vari utilizzi per il fai da te. Infine, come massima espressione di utilizzo e di circolarità dei contenitori in vetro, questa bottiglia contiene più dell'80% di vetro riciclato proveniente dalla raccolta urbana. Attraverso la bottiglia H2O, l'obiettivo è infatti quello di sensibilizzare le persone sull'utilizzo del vetro, materiale che garantisce igiene e riciclabile all'infinito.

Case study: progetto CoReVe

Nel 2022, la Bottiglia H2O è stata scelta e personalizzata da CoReVe per un progetto di sensibilizzazione dal titolo "L'acqua di Roma..bevila nel vetro!". Questa campagna di comunicazione prevede una serie di iniziative che consentiranno la distribuzione delle bottiglie alle famiglie di Roma per tutto il corso del 2023, al fine di incentivare e promuovere l'uso di acqua pubblica, a partire da quella del rubinetto, e la conseguente riduzione

di rifiuti. La bottiglia è inoltre il simbolo di quanto la corretta differenziazione dei rifiuti, a partire dal vetro, consenta il loro recupero e riciclo limitando il consumo di materie prime e di energia, con conseguenti riduzioni delle emissioni di CO₂. Se si considera, inoltre, che il vetro può essere riciclato all'infinito, la campagna si pone l'obiettivo di sostenere la realizzazione di un modello perfetto di economia circolare.



CONSORZIO RECUPERO VETRO

6.5

Efficienza energetica

Il consumo di energia rappresenta una componente significativa dell'attività produttiva del settore vetrario; infatti, l'energia viene principalmente impiegata per la fusione del vetro.

Nel corso degli anni tutti gli stabilimenti del Gruppo hanno compiuto significativi sforzi tesi all'introduzione di impianti industriali tecnologicamente avanzati e all'ottimizzazione e miglioramento della gestione degli impianti esistenti, allo scopo di ridurre i consumi energetici. Le principali misure di efficientamento energetico nel corso degli anni si sono concretizzate in numerose iniziative come:

- investimento in tecnologie e materiali innovativi per l'ingegnerizzazione e la realizzazione di forni fusori energeticamente più efficienti;
- revamping continuo degli impianti ausiliari con soluzioni sempre più efficienti e sostenibili;
- installazione di una caldaia a recupero con turbina e di pannelli fotovoltaici per l'autoproduzione di energia elettrica da cascami termici o fonti rinnovabili;
- aumento dell'utilizzo di rottame di vetro per diminuire la richiesta energetica del processo di fusione;
- estensione dell'utilizzo di lampade a LED per l'illuminazione degli ambienti;
- formazione dei dipendenti nelle funzioni tecniche sul risparmio energetico.

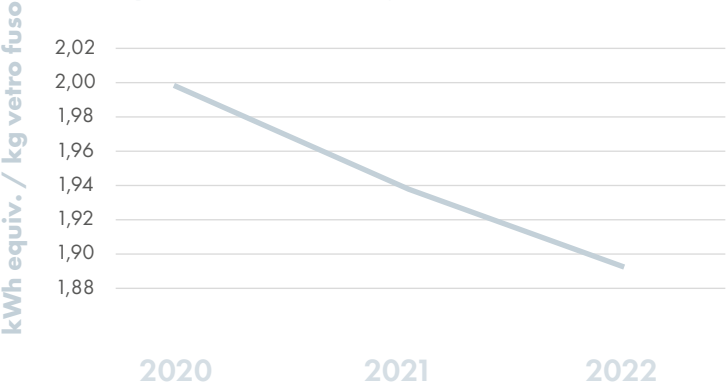
Tali misure di efficientamento hanno permesso anche nel 2022 un'ulteriore riduzione dei consumi energetici (-2,4%) in rapporto al vetro fuso, principalmente grazie all'avvicendamento, avvenuto nello stabilimento di Fossalta, tra il vecchio Forno 11 e il nuovo e più efficiente Forno 14, all'ottimizzazione dei consumi di processo negli altri forni del Gruppo e al continuo aumento del rottame di vetro impiegato. In tal senso il Gruppo è da sempre dotato di specifici piani di manutenzione per il mantenimento in efficienza dei propri impianti.

Per il 2023 l'obiettivo di Zignago Vetro è una diminuzione di un ulteriore -1,0%, grazie alle attività previste e definite attraverso le diagnosi energetiche eseguite e i sistemi di gestione dell'energia in sviluppo negli stabilimenti del Gruppo, come la sostituzione di alcuni compressori e l'ottimizzazione di alcuni processi di combustione nei forni e nei canali.



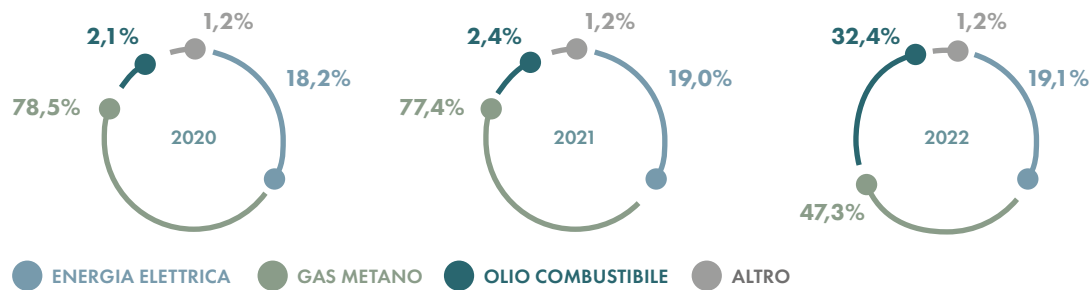
KPI Energia		2020	2021	2022	Δ% 22/21	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
Energia totale consumata	MWh equivalenti	1.125.078	1.172.401	1.179.001	+0,6%	-	-	-
Energia totale/vetro fuso	kWh equiv./kg vetro fuso	1,995	1,936	1,889	-2,4%	1,897	1,870	1,646

Consumi specifici totali di energia.



Stabilimento	ZV Fossalta	ZV Empoli	ZV Polska	ZV Brosse
Azioni di efficientamento energetico del 2022	- Messa in esercizio del nuovo Forno 14 in sostituzione del meno efficiente Forno 11. - Aumento % di rottame PCR utilizzato (+3,5%) - Illuminazione LED - Sviluppo di sistema di gestione dell'energia da certificare ISO 50001 - Aumento % dell'approvvigionamento di energia elettrica rinnovabile da Zignago Power (+1,4%).	- Efficientamento tecnologie ausiliarie, in particolare nella gestione dell'aria compressa - Ottimizzazione dei processi di fusione - Aumento % di rottame PCR utilizzato (+11,8%) - Illuminazione LED - Estensione potenzialità impianto fotovoltaico	- Azioni di miglioramento indicate dal sistema di gestione dell'energia certificato ISO 50001 - Efficientamento tecnologie ausiliarie - Incremento % di rottame PCR utilizzato (+5,9%)	- Ottimizzazione dei processi di fusione - Forte incremento % di rottame PCR utilizzato (+66,1%)

L'energia consumata dal Gruppo deriva dalle seguenti fonti principali: energia elettrica, gas metano, olio combustibile.



Nel periodo tra il 2020 ed il 2022 il Gruppo, avendo ampliato la propria capacità produttiva con l'installazione di nuovi forni nello stabilimento di Fossalta e con l'aumento della produzione realizzata negli altri siti, ha in termini assoluti aumentato i propri consumi energetici, seppur diminuendo al contempo quelli specifici rapportati alla massa di vetro fuso.

Come noto, a fronte del mutamento del contesto macro-economico e geo-politico avvenuto ad inizio 2022, i prezzi dei prodotti energetici hanno subito un sostanzioso aumento e la disponibilità del gas naturale, principale combustibile utilizzato negli impianti di processo, è stata limitata dalle dinamiche della crisi energetica. Per reagire a tale situazione, anche in conformità alle indicazioni delle autorità europee e nazionali per il contenimento dei consumi di metano, la società è stata costretta a variare il mix produttivo sostituendo, ove possibile, il gas naturale con l'olio combustibile a basso tenore di zolfo (BTZ).

Aumento dell'impiego di energie da fonti rinnovabili

In tale scenario assume rilievo anche il perseguimento dell'obiettivo di un mix equilibrato tra le fonti energetiche, cercando di massimizzare lo sfruttamento di quelle rinnovabili e autoprodotte.

Nel corso degli anni il Gruppo ha costantemente aumentato la percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili impiegata. Ciò è avvenuto grazie all'installazione di impianti fotovoltaici e di recupero del calore e al progressivo aumento dell'acquisto di energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili, acquistata in particolare da Zignago Power, società correlata appartenente al Gruppo Zignago.

Tra febbraio e ottobre del 2022 Zignago Vetro ha installato e messo in esercizio due nuovi impianti fotovoltaici presso i magazzini esterni a servizio del proprio stabilimento di Fossalta di Portogruaro, per una potenzialità complessiva di 1.150 kW. Inoltre è stata avviata la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico da 999 kW sulla copertura

di uno dei magazzini per il prodotto finito presso il sito di Empoli, con avviamento previsto nel corso del 2023.

Sono in fase di studio ulteriori progetti volti alla introduzione di soluzioni tecnologiche per la progressiva riduzione del ricorso all'energia elettrica prodotta tramite impiego di combustibili fossili. Quale risultato della strategia aziendale definita, Zignago Vetro prevede entro il 2030 di aumentare la percentuale di elettricità da fonti rinnovabili al 100%.

Tale obiettivo non include ancora l'effetto derivante dall'avvio del citato processo di sostituzione dei combustili fossili, al momento ancora in fase di studio (ad esempio tramite iniziative quali in progetto H2GLASS) e pertanto non attualmente quantificabile.

Dopo il notevole aumento rilevato tra il 2019 e il 2021, la percentuale di energia elettrica proveniente da fonti **rinnovabili si è stabilizzata**, mantenendosi nel 2022 **al 44,6% dell'elettricità consumata totale**, grazie a:

- fornitura diretta dall'impianto a biomasse **Zignago Power** dell'energia elettrica consumata dallo stabilimento di Fossalta di Portogruaro;

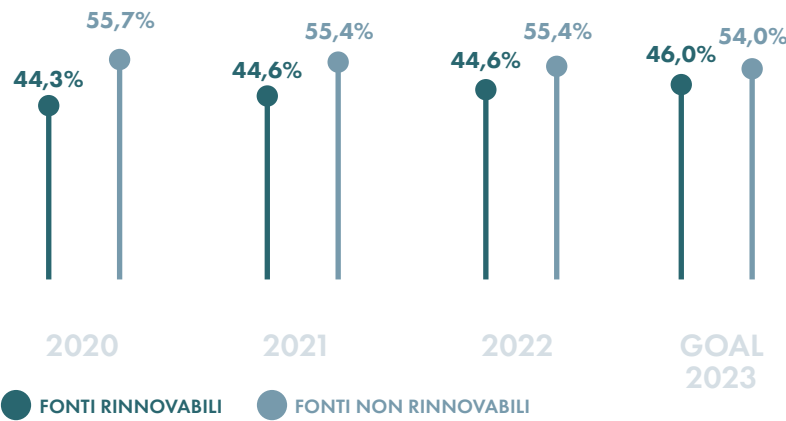
- installazione negli stabilimenti di Fossalta di Portogruaro e di Empoli di **pannelli fotovoltaici** per una superficie complessiva di circa 21.000 m²;

- utilizzo nello stabilimento di Fossalta di Portogruaro di una **turbina a vapore** che recupera il calore contenuto nei fumi dei forni, per la produzione di energia elettrica. Tale turbina è stata però dismessa a metà 2022 con l'arresto del Forno 11 ad essa collegato. Il nuovo Forno 14 che lo sostituisce presenta una forma differente di recupero energetico attraverso il preriscaldamento dell'aria comburente nel processo di fusione del vetro.

Nonostante i cospicui interventi effettuati abbiano permesso un aumento della fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili, la percentuale raggiunta sul totale dei consumi elettrici è risultata leggermente inferiore all'obiettivo 2022 in quanto i consumi complessivi di energia elettrica sono cresciuti in maniera superiore alle aspettative per effetto della maggiore produzione negli stabilimenti del Gruppo e del maggior ricorso al boosting elettrico nella fusione del vetro.

KPI Energie rinnovabili	2020	2021	2022	Δ% 22/21	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
% EE da fonti rinnovabili sul totale	44,3%	44,6%	44,6%	0%	46,0%	46,0%	100%

Percentuale di utilizzo tipologia di energia



Zignago Power per l'energia rinnovabile

Zignago Power S.r.l. nasce nel 2008 a Fossalta di Portogruaro, con l'obiettivo di soddisfare la richiesta energetica del gruppo Zignago Holding, utilizzando fonti di energia rinnovabile, nel rispetto dell'ambiente.

La società possiede due impianti termoelettrici in Italia, alimentati a biomasse solide a Fossalta di Portogruaro (VE) e a Bagnolo di Po (RO).

La centrale di Zignago Power ubicata a Fossalta di Portogruaro, di tipo termoelettrico, utilizza, quale combustibile, biomassa legnosa vergine (non "trattata" se non attraverso riduzione meccanica). L'impianto opera secondo un ciclo Rankine a vapore surriscaldato ad alta pressione e quattro spillamenti (per garantire elevate efficienze di conversione). L'entalpia del vapore viene sfruttata da una turbina accoppiata ad un generatore elettrico di potenza pari a circa 17 MWe (una potenza termica di 49,2 MWt) per la produzione di energia elettrica, anch'essi dalle migliori performances disponibili sul mercato. Inoltre l'impianto opera in assetto cogenerativo in quanto, grazie all'ulteriore recupero di parte dell'energia termica dei fumi di combustione, viene prodotta acqua calda che alimenta una rete di teleriscaldamento a servizio di utenze locali pubbliche e private.

La biomassa utilizzata è una fonte energetica rinnovabile ai sensi del D. Lgs. 387/2003. La centrale, qualificata come Impianto Alimentato a Fonti Rinnovabili (IAFR), gode di un meccanismo di incentivazione sull'energia prodotta al pari di altre fonti rinnovabili (solare fotovoltaica, eolica, idraulica, geotermica, biogas), secondo quanto disposto dalle normative vigenti. Infatti, il bilancio della CO₂ della centrale, a partire dall'alimentazione del combustibile, è ritenuto nullo in quanto la CO₂ emessa a camino è generata dalla combustione del carbonio organico contenuto nella biomassa e prodotto dalla fotosintesi a partire dalla stessa CO₂ assorbita dall'atmosfera durante la vita della pianta.

L'impianto di Zignago Power rappresenta il sistema di generazione attualmente più sostenibile per le esigenze di approvvigionamento energetico del Gruppo Zignago ed in particolare di Zignago Vetro, la quale necessita di una fornitura di energia elettrica continua e di potenza pressoché costante, 24 ore su 24; 365 giorni all'anno. Tra le fonti rinnovabili l'impianto termoelettrico a biomassa di Zignago Power rappresenta l'unica soluzione possibile nel territorio dove è ubicata per soddisfare tali necessità, dato che la fonte energetica utilizzata (biomassa) consente una produzione termoelettrica programmabile e indipendente dalle condizioni meteorologiche o dalle stagioni. Inoltre, la produzione dell'energia sul luogo del consumo (in particolare l'energia elettrica viene distribuita tramite una rete interna di proprietà del Gruppo) annulla di fatto ogni perdita e quindi ancora un contributo alla minimizzazione degli sprechi.



La biomassa utilizzata presso la centrale proviene per la netta maggioranza da filiera corta ovvero da distanza dall'impianto di poche decine di chilometri e per la quasi totalità da filiera corta e da contratti quadro stipulati con operatori della filiera e depositati al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAAF). Tutta la suddetta biomassa è accompagnata da consistente documentazione attestante l'intera tracciabilità, dalla esatta provenienza geografica alla liceità dell'approvvigionamento (ad es. quantità e superfici boschive autorizzate al taglio). La suddetta documentazione è sottoposta ogni anno a verifica da parte del Ministero; solo l'esito positivo di tale verifica, una volta comunicato al GSE, comporta la corresponsione della premialità sulla tariffa incentivante applicata esclusivamente sulla quantità di energia prodotta dalla biomassa tracciata.

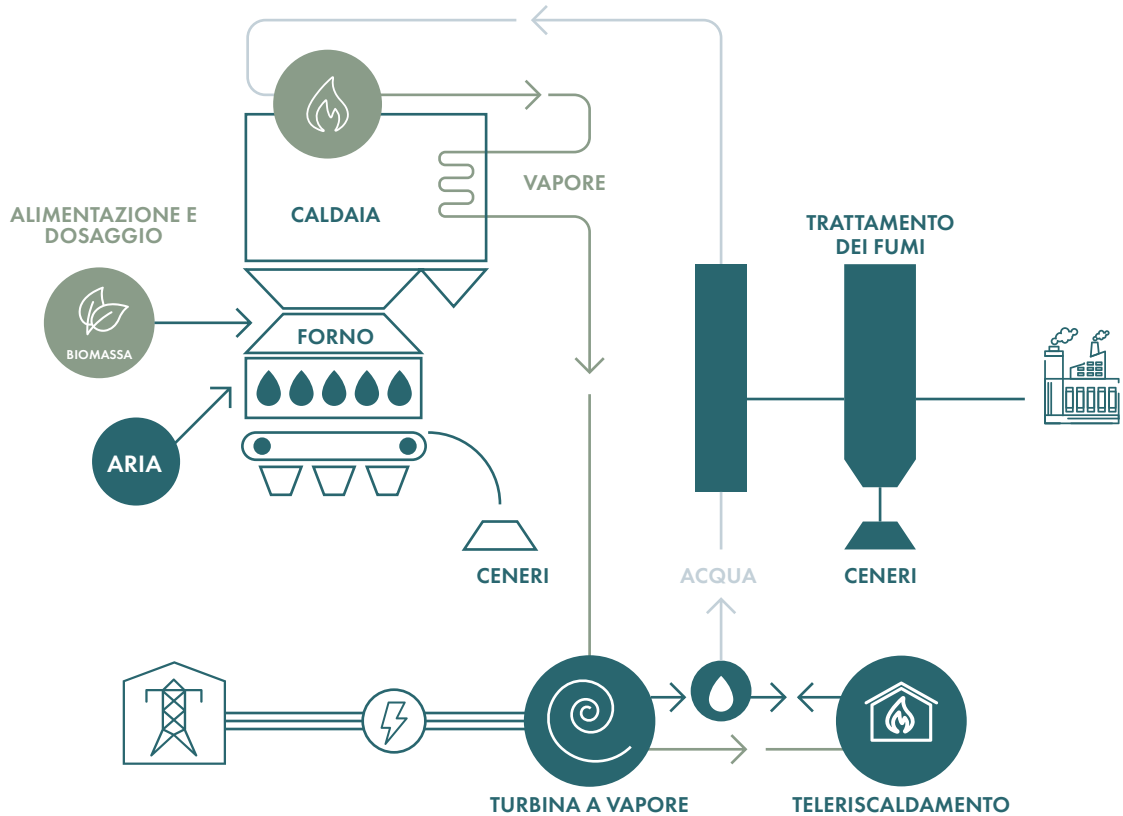
Tale meccanismo premiante è stato creato proprio per favorire le filiere di approvvigionamento locale in un'ottica di massimizzazione della sostenibilità ambientale del ciclo produttivo (biomassa proveniente dal territorio locale o comunque nazionale, da aree autorizzate al taglio ed entro i limiti quantitativi definiti dalle stesse autorizzazioni) e con lo scopo di generare ricadute economiche e sociali (lavoro, occupazione, investimenti) a livello locale.

Non viene utilizzato nessun tipo di materiale proveniente da distanze consistenti, magari trasportato via nave e/o proveniente da Paesi extraeuropei, potenzialmente anche ritratto in aree ove non vengono applicate le logiche della pianificazione, del controllo e del prelievo regolato e autorizzato.

Ulteriore aspetto rilevante da considerare in un'ottica di sostenibilità e secondo il principio dell'uso "a cascata" è il fatto che la centrale di Zignago Power utilizza biomassa non altrimenti impiegabile da altre attività "a maggior pregio", essendo costituita da scarti agricoli (es. residui di potatura), residui derivanti dalla manutenzione forestale (es. ramaglie) o residui dalla lavorazione del legno vergine quali, ad esempio, gli scarti di segheria derivanti dal taglio (ad esempio per produrre assi e tavole) del legname di qualità destinato ad un utilizzo più "nobile" come quello dell'industria del mobile. Viene anche impiegato materiale legnoso derivante da fenomeni meteorologici avversi (ad es. tempesta VAIA) quando ormai non più integro. L'utilizzo per fini energetici e la sua valorizzazione economica come materia prima combustibile rende tutto il suddetto materiale una risorsa; diversamente, in mancanza di un suo riutilizzo e valorizzazione (se l'impianto non ci fosse), non troverebbe destinazione certa tranne quella ultima dello smaltimento o esporrebbe al rischio di pratiche ambientalmente molto dannose – già ampiamente viste in passato – quali l'abbandono o la combustione in campo aperto.

Si tratta inoltre di un impianto cogenerativo in quanto, grazie al recupero dei cascami termici dei fumi, fornisce acqua calda per uso di processo all'interno del sito produttivo stesso e alimenta una rete di teleriscaldamento civile estesa al circostante centro abitato.

Centrale a biomassa AET (Fossalta di Portogruaro -VE)



6.6

Gestione delle emissioni in aria

L'attività produttiva degli stabilimenti necessita dell'utilizzo di forni fusori, che comportano l'emissione di sostanze volatili, in particolare gas a effetto serra (GHG, principalmente CO₂).

Zignago Vetro, a partire dai dati relativi all'anno 2019, ha costruito un proprio Inventario GHG secondo il GHG Protocol Accounting and Reporting Standard in cui sono state rendicontate e verificate da ente terzo tutte le emissioni dirette ed indirette dovute alle proprie attività industriali, ed in particolare:

Emissioni di Scope 1, ovvero quelle generate direttamente dai processi produttivi

Emissioni di Scope 2, ovvero quelle originate indirettamente dalla generazione dell'elettricità consumata nei processi produttivi

Emissioni di Scope 3, ovvero tutte le altre emissioni indirette collegate ai processi produttivi

Il Gruppo gestisce con estrema attenzione questo aspetto della propria attività produttiva, applicando tutte le soluzioni tecnologiche ad oggi disponibili atte non solo al rispetto della normativa in vigore, ma anche a raggiungere i più alti standard di salvaguardia ambientale possibile.

Zignago Vetro si è impegnata in diverse iniziative al fine di ridurre le emissioni di CO₂:

- riduzione dei consumi energetici;
- utilizzo di fonti energetiche meno inquinanti
- massimizzazione delle quantità di rottame di vetro reimmesso nei forni;
- Eco-conceptions dei prodotti offerti con introduzione di contenitori alleggeriti o costituiti da maggiori percentuali di rottame.

Carbon Footprint e GHG

Il calcolo della Carbon Footprint e il miglioramento dei dati ambientali sono uno tra i più significativi obiettivi della ESG Policy di Zignago Vetro e sono diventati uno degli obiettivi prioritari del Consiglio di Amministrazione e del Comitato ESG.

In particolare, il calcolo della Carbon Intensity intesa come emissioni di CO₂ per unità di prodotto, è uno dei KPI monitorati mensilmente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi definiti nel piano industriale ESG di Zignago Vetro.

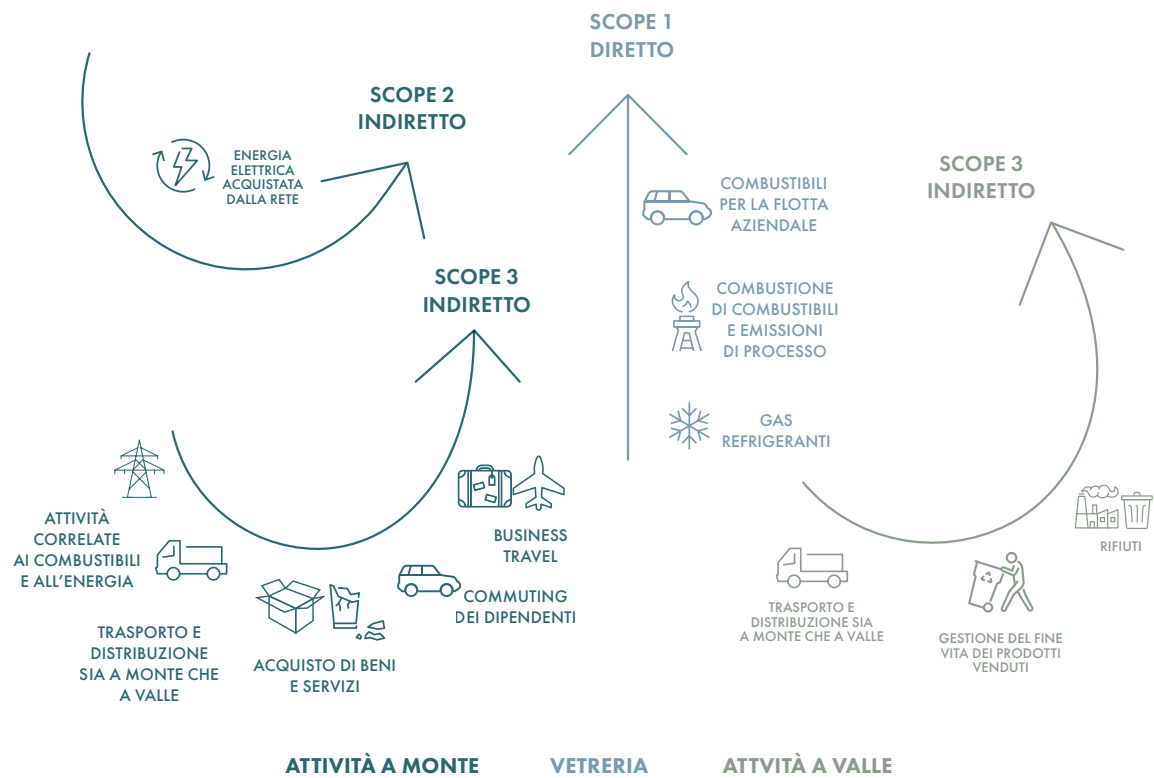
Il piano industriale ESG, la definizione di obiettivi pluriennali per i singoli dati ambientali e la formalizzazione delle relative procedure, implicano per Zignago Vetro una serie di azioni specifiche votate al miglioramento dei risultati e alla riduzione complessiva delle emissioni.

In particolare, gli obiettivi di miglioramento della Carbon Intensity oltre ad essere coerenti con i principi definiti nella ESG Policy, rientrano nel processo di riduzione stimolato dall'Emission Trading System (ETS). Il miglioramento progressivo di tali dati, soprattutto se sistematico e non volatile, permette di ridurre la necessità di acquistare quote di CO₂ dal mercato, generando dunque un risparmio per il Gruppo.

Zignago Vetro, di conseguenza, è sempre più focalizzata sul miglioramento della Carbon Intensity consapevole che minori emissioni si traducono in minore energia consumata che a sua volta implica un risparmio energetico.

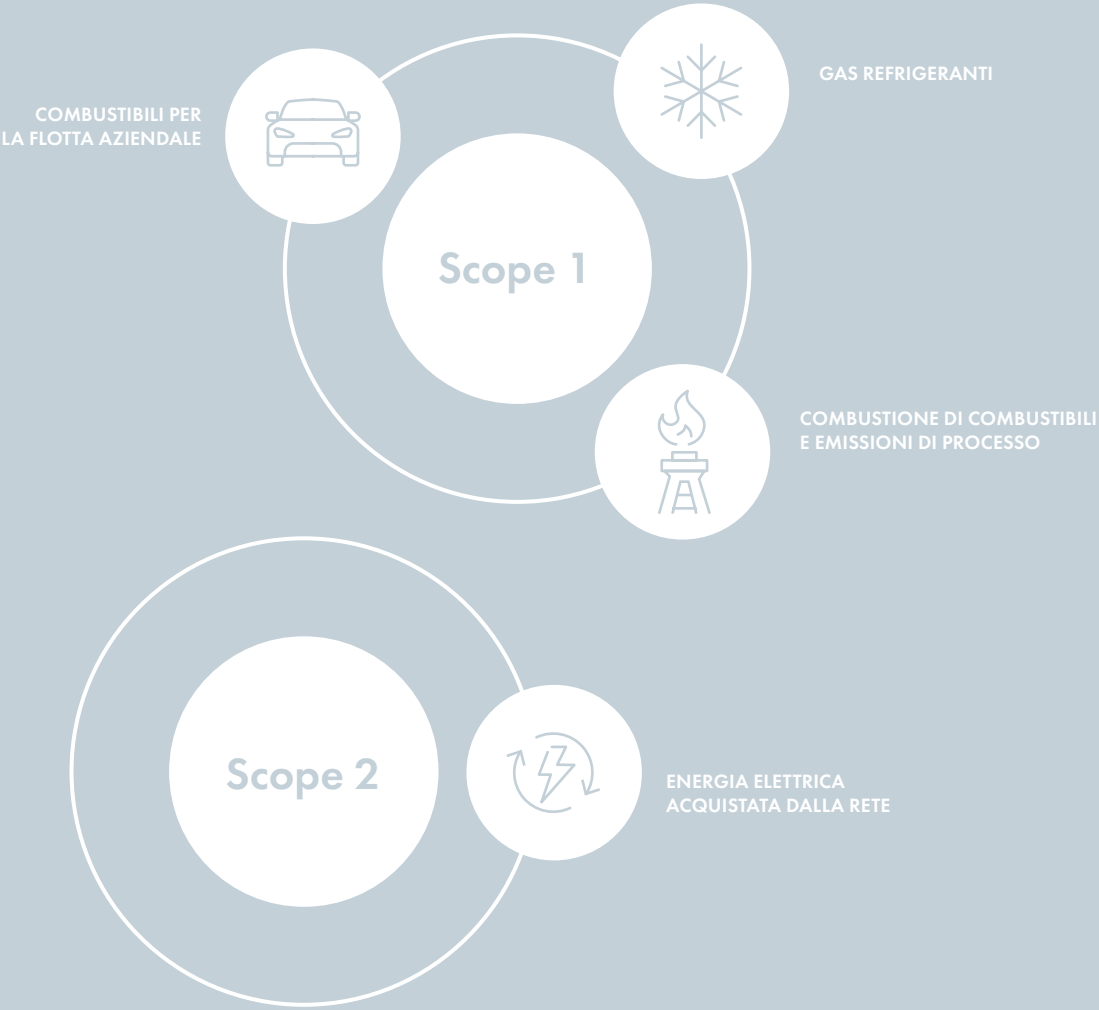
A seguito della volontà di aumentare la propria efficienza sulla Carbon Intensity e sui dati ambientali in generale, Zignago Vetro ha implementato un processo di consuntivazione e reporting mensile che include i dati di Scope 1 e 2, il consumo di energia e acqua. La produzione di rifiuti, invece, è calcolata annualmente nel suo complesso anche se, in realtà, il monitoraggio attraverso i registri di carico e scarico è comunque continuativo lungo tutto l'arco dell'anno. Inoltre, anche lo Scope 3, che è contraddistinto da una maggiore complessità, viene calcolato annualmente e successivamente verificato da una società di revisione esterna.

Le procedure di Zignago Vetro implementate per il calcolo della Carbon Footprint in particolare per la maggior parte dei dati di Scope 1, fanno riferimento all'Emission Trading System (ETS) obbligatorio per legge, che definisce appunto le emissioni dirette degli impianti stazionari. La verifica dei dati è eseguita da enti certificatori terzi con standard rigidi che valgono in tutta Europa. La seconda modalità di rilevamento dei dati definita nelle procedure di Zignago Vetro è il GHG Protocol Accounting and Reporting Standard che riguarda anche le emissioni indirette di Scope 2 e 3, certificate successivamente da una società di revisione esterna.



6.6.1
Emissioni GHG di Scope 1 e Scope 2

Al fine di rappresentare compiutamente il fenomeno delle emissioni in aria collegato all'attività aziendale nonché il trend di miglioramento che il Gruppo intende perseguire nel medio-lungo periodo, si è ritenuto che l'indicatore più appropriato siano le tonnellate di CO2 emesse di Scope 1 e 2 sul totale del vetro fuso.



Scope 1+2 KPI Emissioni CO2		2020	2021	2022	Δ% 22/21	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
Emissioni CO2 (Scope 1 + 2 MB)	ton CO2	289.927	304.181	332.595	+9,3%	-	-	-
Emissioni specifiche CO2 (Scope 1 + 2 MB)	ton CO2/ton Vetro fuso	0,514	0,502	0,533	+6,2%	0,497	0,529	0,351
Di cui:								
Emissioni CO2 (Scope 1)	ton CO2	232.960	240.779	265.407	+10,2%	-	-	-
Emissioni specifiche CO2 (Scope 1)	ton CO2/ton Vetro fuso	0,413	0,397	0,425	+7,1%	-	-	-
Emissioni CO2 (Scope 2 MB*)	ton CO2	56.968	63.402	67.188	+6,0%	-	-	-
Emissioni specifiche CO2 (Scope 2 MB*)	ton CO2/ton Vetro fuso	0,101	0,105	0,108	+2,9%	-	-	-

* MB = Market Based. Si tratta del metodo di determinazione e stima delle emissioni GHG di Scope 2 più accurato poiché basato sui contratti di acquisto dell'energia stipulati dall'organizzazione e tiene conto del reale approvvigionamento di energia rinnovabile certificata.

L'olio combustibile, che è stato conseguenza di fattori esterni di necessità come descritto nella sezione precedente, a seguito della ben nota crisi sulle forniture di gas metano, che ha imposto alla Società di convertire, laddove possibile, il tipo di alimentazione dei forni fusori. L'aumento delle emissioni di CO2 è il risultato da un lato di maggior quantità di produzione, dall'altro, e soprattutto, dall'utilizzo dell'olio combustibile infatti presenta maggiore fattore emissivo, a parità di contenuto energetico, rispetto al metano.

Ciò nonostante, nel 2022 le azioni intraprese dal Gruppo (elencate nella tabella seguente) hanno consentito di contenere l'aumento delle emissioni dovuto al nuovo mix energetico ed alla naturale perdita di efficienza degli impianti dovuta all'invecchiamento dei forni e alla riduzione dell'isolamento termico garantito dai materiali refrattari. In particolare, la sostituzione del vecchio Forno 11 con il nuovo e più efficiente Forno 14 ha consentito nel corso del 2022 un maggior risparmio energetico per unità di vetro fuso, attenuando parzialmente gli effetti negativi dovuti, come detto, all'uso dell'olio combustibile.

Le emissioni assolute di Scope 1 sono aumentate del +10,2%, anche per effetto dell'incremento della capacità produttiva realizzato con l'entrata in esercizio del nuovo Forno 14, mentre le emissioni specifiche di Scope 1 per tonnellata di vetro fuso sono cresciute del +7,1% per effetto dell'uso dell'olio combustibile.

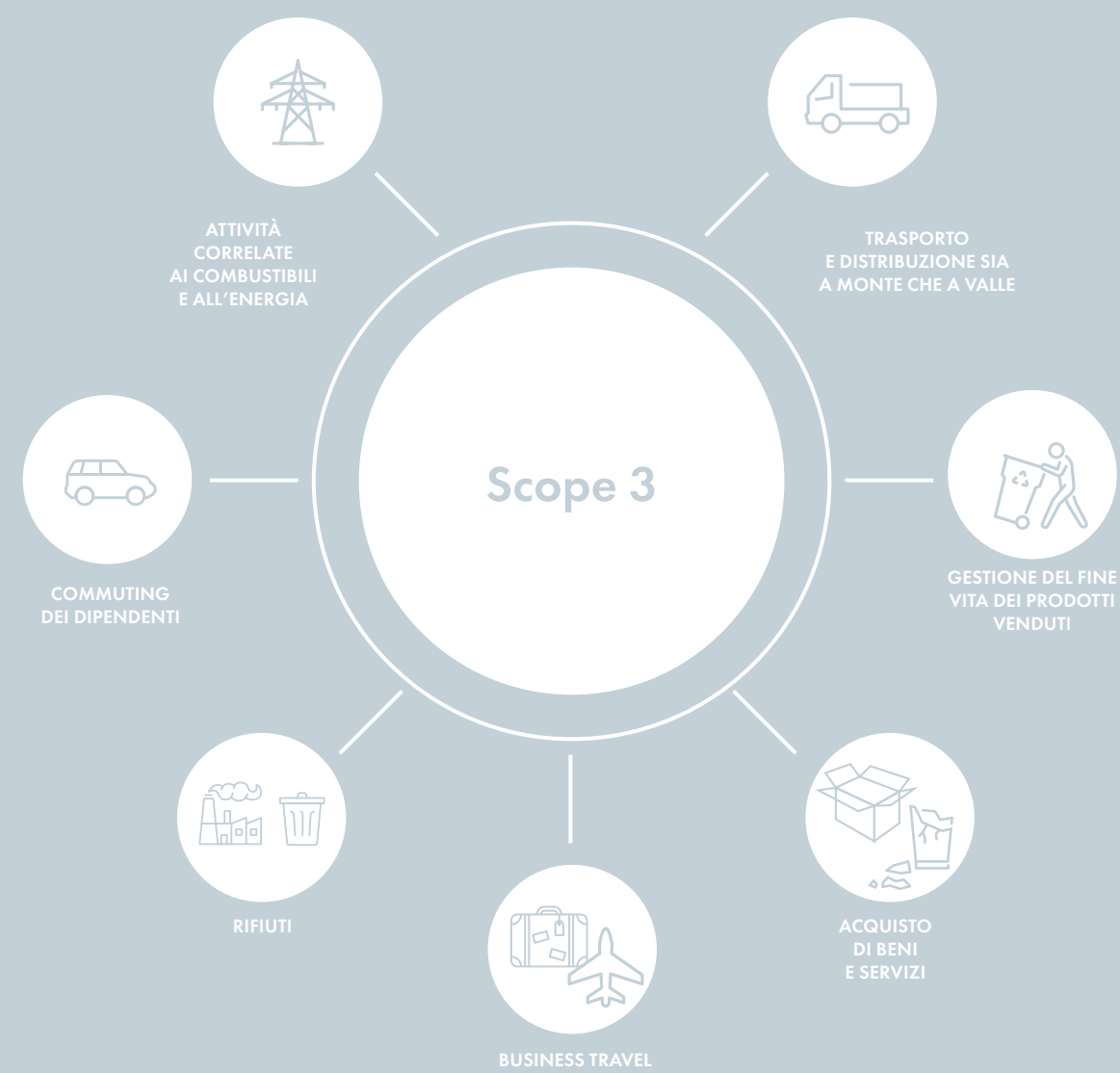
Anche le emissioni assolute di Scope 2, legate all'energia elettrica consumata, sono salite del +6,0% per la maggiore produzione realizzata, mentre in termini specifici sull'unità di vetro fuso esse sono aumentatedel +2,9% a causa della fermata per manutenzione straordinaria dell'impianto a biomassa di Zignago Power che ha comportato l'alimentazione dello stabilimento di Fossalta da rete nazionale (derivante anche da fonti non rinnovabili) per un periodo di tempo insolitamente lungo.

Nel futuro l'obiettivo del Gruppo sarà la ripresa nel percorso di riduzione delle emissioni specifiche di CO2 (Scope 1 + Scope 2) attraverso il continuo efficientamento energetico, l'aumento del rottame di vetro utilizzato, il continuo ammodernamento tecnologico degli impianti e la sperimentazione di nuove tecnologie (come testimonia il progetto H2GLASS), raggiungendo un calo del -34,1% come target strategico al 2030.

Nel breve periodo, tuttavia, le condizioni di incertezza del mercato e l'indisponibilità di soluzioni tecnologiche alternative ben consolidate ed affidabili, impongono di mantenere i livelli di ambizione per il 2023 più bassi tutelando la salute e la continuità aziendale. Pertanto, il goal 2023 è di contenere le emissioni specifiche a 0,529 tonCO2 su tonnellata di vetro fuso, calcolato nell'ipotesi più cautelativa di condurre ad olio combustibile tutti gli impianti predisposti.

Stabilimento	ZV Fossalta	ZV Empoli	ZV Polska	ZV Brosse
Azioni di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 nel 2022	- Sostituzione del Forno 11 con il nuovo e meno emissivo Forno 14. - Aumento % di rottame PCR utilizzato (+3,5%) - Contenimento, ove possibile, dell'utilizzo di olio combustibile nel mix energetico - Aumento % dell'approvvigionamento di energia elettrica rinnovabile da Zignago Power (+1,4%).	- Efficientamento tecnologie ausiliarie, in particolare nella gestione dell'aria compressa - Aumento % di rottame PCR utilizzato (+11,8%) - Aumento della produzione di energia elettrica da fotovoltaico (+8,2%)	- Introduzione di sistema di gestione dell'energia certificato ISO 50001 - Efficientamento tecnologie ausiliarie - Incremento % di rottame PCR utilizzato (+5,9%)	- Ottimizzazione dei processi di fusione - Forte incremento % di rottame PCR utilizzato (+66,1%)

6.6.2
Emissioni GHG di Scope 3



A dimostrazione del percorso di miglioramento intrapreso da Zignago Vetro nell’analisi e riduzione di tutti gli impatti ambientali riconducibili al proprio processo, dal 2019 l’azienda rendiconta, all’interno del proprio Inventario GHG, anche le emissioni indirette di Scope 3. Nel monitoraggio di questo parametro, che, come detto, è conforme al GHG Protocol Accounting and Reporting Standard ed è verificato da società di revisione indipendente, sono comprese le emissioni riconducibili alle seguenti categorie (riportate con la nomenclatura ufficiale in lingua inglese):

CATEGORIA	DESCRIZIONE	APPLICABILITÀ
Cat.1: Purchased Goods and Services	Emissioni a monte del processo (cradle-to- gate) relative alla generazione dei prodotti (sia tangibili come le materie prime che intangibili come i servizi) acquistati.	Applicabile
Cat.2: Capital Goods	Emissioni a monte del processo (cradle-to- gate) derivanti dalla produzione dei beni capitali acquistati.	Applicabile
Cat.3: Fuel- and Energy- related Activities not included in Scope 1 and 2	Include i seguenti contributi distinti: - Emissioni a monte relative all'estrazione, produzione e trasporto dei combustibili consumati; - Emissioni a monte relative all'estrazione, produzione e trasporto dei combustibili utilizzati per la generazione dell'energia elettrica consumata; - Perdite di trasmissione e distribuzione.	Applicable
Cat.4: Upstream Transportation and Distribution	Emissioni derivanti dalle seguenti tipologie di trasporto: - Trasporto e distribuzione di prodotti (ad es. materie prime) acquistati dai fornitori Tier 1; - Trasporto del prodotto finito effettuato da terze parti a spese del Gruppo, inclusa la logistica inbound, outbound e il trasferimento tra i siti intra-Gruppo.	Applicabile
Cat.5: Waste generated in operations	Emissioni derivanti dalle attività di smaltimento e/o di trattamento dei rifiuti generati.	Applicabile
Cat.6: Business Travels	Emissioni derivanti dai viaggi di lavoro effettuati dai dipendenti in veicoli posseduti o operati da parti terze, come aeroplani, treni, bus, taxi e navi. Comprende inoltre le emissioni derivanti dal soggiorno dei dipendenti presso gli hotel e le strutture ricettive durante la trasferta lavorativa.	Applicabile
Cat.7: Employee commuting	Emissioni derivanti dallo spostamento quotidiano dei dipendenti tra le loro abitazioni e il luogo di lavoro e quelle relative allo svolgimento dell'attività lavorativa in "smart- working".	Applicabile
Cat.8: Upstream leased assets	Emissioni derivanti dalle operazioni degli asset affittati e non già comprese all'interno di Scope 1 e 2.	Non applicabile
Cat.9: Downstream Transportation and Distribution	Emissioni derivanti dai servizi di trasporto e distribuzione del prodotto finito effettuati da terze parti, a spese del cliente.	Applicabile
Cat.10: Processing of sold products	Emissioni derivanti dalla lavorazione effettuata da terze parti sui semi-lavorati venduti.	Non applicabile
Cat.11: Use of sold products	Emissioni derivanti dall'utilizzo dei prodotti venduti.	Non applicabile
Cat.12: End of life of sold products	Emissioni (attese) derivanti dallo smaltimento e dal trattamento dei prodotti finiti immessi sul mercato una volta che questi hanno raggiunto il proprio fine-vita.	Applicabile
Cat.13: Downstream leased assets	Emissioni derivanti dalle operazioni degli asset di proprietà, ma affittate a parti terze.	Non applicabile
Cat.14: Franchises	Emissioni relative alle operazioni in affiliazione commerciale (franchising) e non già comprese all'interno di Scope 1 e 2.	Non applicabile
Cat.15: Investments	Emissioni associate con gli investimenti effettuati. Questa categoria risulta applicabile solo per investitori e altre aziende che forniscono servizi finanziari.	Non applicabile

I risultati di queste prime campagne sono riportati nella tabella sottostante. Tra il 2021 ed il 2022 si è assistito al completamento della rendicontazione di tutte le categorie di Scope 3 applicabili al business del Gruppo, con l’aggiunta delle emissioni indirette associate all’acquisto dei servizi (Cat.1) e dei beni capitali (Cat.2). Ovviamente questo ampliamento del perimetro di rendicontazione ha comportato un aumento delle emissioni totali di Scope 3 sia in termini assoluti (+24,5%) che relativi all’unità di vetro fuso (+20,9%).

Altri contributi all’aumento delle emissioni indirette sono dovuti al maggiore uso dell’olio BTZ (maggiormente emissivo anche nelle fasi di estrazione, raffinazione e distribuzione incluse in Cat.3), e ai trasporti (migliorata ulteriormente la precisione ed inclusione dei dati per le Cat. 4 e 9).

Di seguito la tabella con i dati di Scope 3 suddivisi per categoria per l’ultimo triennio:

KPI Emissioni CO ₂		2020	2021	2022	Δ% 22/21	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
Emissioni CO ₂ (Scope 3)	ton CO ₂	154.424	168.440	209.775	+24,5%	-	-	Engagement dei soggetti responsabili di almeno l’80% delle emissioni di Scope 3
Emissioni specifiche CO ₂ (Scope 3)	ton CO ₂ /ton Vetro fuso	0,274	0,278	0,336	+20,9%	-	-	
Di cui:								
Cat.1: Purchased goods	ton CO ₂	79.149	79.365	70.807	-10,8%	-	-	-
Cat.1: Purchased services	ton CO ₂	N.D.	N.D.	14.670	-	-	-	-
Cat.2: Capital goods	ton CO ₂	N.D.	N.D.	18.681	-	-	-	-
Cat.3: Fuel- and energy-related activities	ton CO ₂	37.201	46.267	54.767	+18,4%	-	-	-
Cat.4: Upstream transportation and distribution	ton CO ₂	24.046	22.758	28.374	+24,7%	-	-	-
Cat.5: Waste generated in operations	ton CO ₂	814	919	747	-18,7%	-	-	-
Cat.6: Business travel	ton CO ₂	124	124	189	+52,4%	-	-	-
Cat.7: Employee commuting	ton CO ₂	1.408	1.378	1.480	+7,4%	-	-	-
Cat.8: Upstream leased assets	ton CO ₂	N.A.	N.A.	N.A.	-	-	-	-
Cat.9: Downstream transportation and distribution	ton CO ₂	2.917	8.326	10.298	+23,7%	-	-	-
Cat.10: Processing of sold products	ton CO ₂	N.A.	N.A.	N.A.	-	-	-	-
Cat.11: Use of sold products	ton CO ₂	N.A.	N.A.	N.A.	-	-	-	-
Cat.12: End of life treatment of sold products	ton CO ₂	8.765	9.303	9.762	+4,9%	-	-	-
Cat.13: Downstream leased assets	ton CO ₂	N.A.	N.A.	N.A.	-	-	-	-
Cat.14:Franchises	ton CO ₂	N.A.	N.A.	N.A.	-	-	-	-
Cat.15: Investments	ton CO ₂	N.A.	N.A.	N.A.	-	-	-	-

L’analisi di tali indicatori, che sta proseguendo su un periodo pluriennale al fine di ottenere una base dati solida e significativa, sta portando alla consapevolezza della necessità di coinvolgere i principali partner della catena del valore per condurre iniziative di riduzione delle emissioni indirette

connesse alle operazioni del Gruppo. Per questo Zignago Vetro si è data l’obiettivo di coinvolgere i soggetti responsabili di almeno l’80% delle emissioni di Scope 3 entro il 2030, al fine di promuovere le opportune azioni di miglioramento.

6.6.3 Altre emissioni inquinanti

Per quanto riguarda le altre emissioni, specificamente NOx e SOx e polveri (enormemente inferiori a quelle di CO₂) tutti gli stabilimenti del Gruppo hanno investito nelle migliori tecnologie di abbattimento, tali da garantire un ampio margine di rispetto dei limiti fissati dalla normativa. Pertanto, per tali parametri si è ritenuto di utilizzare come indicatore il numero di superamenti annuali del limite di legge per le emissioni più rilevanti, ovvero quelle provenienti dai forni fusori, sempre nullo come visibile dalla seguente tabella.

KPI NOx, SOx e polveri		2020	2021	2022	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
Numero superamenti del limite di legge sulle emissioni in atmosfera di NOx, SOx, Polveri dai forni fusori	ton CO ₂ /ton Vetro fuso	0	0	0	0	0	0

A riprova del continuo impegno nell’avanzamento tecnologico degli impianti di abbattimento degli inquinanti, Zignago Vetro ha realizzato e messo in esercizio nel 2022, nei maggiori stabilimenti del Gruppo, nuovi impianti DeNOx con tecnologia di Selective Catalytic Reduction (SCR) al fine di ridurre ulteriormente le emissioni degli ossidi di azoto. A partire dal 2023, inoltre, saranno attivati nei medesimi stabilimenti anche i nuovi sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per un avanzato controllo di processo e per una ulteriore garanzia di contenimento emissivo.

6.7 Efficienza dei trasporti e della logistica di materie prime e prodotto finito

Il trasporto attualmente avviene, per il Gruppo e per l’industria del vetro in generale, principalmente su gomma. La Roadmap strategica di Zignago Vetro prevede l’implementazione e la realizzazione del progetto “multimodale”, avviato nel 2019. Questo progetto si basa sulla volontà di diversificare le modalità di trasporto anche con mezzi alternativi e più sostenibili, allo scopo di ridurre le emissioni di CO₂.

In particolare è stato identificato il trasporto su rotaia come mezzo alternativo che permette, a parità di efficienza, un congruo risparmio di emissioni.

Allo stato attuale il sistema è già a regime e permette la consegna via rotaia di parte della sabbia consegnata presso gli stabilimenti di Fossalta e Polonia. Nel 2022 l’utilizzo del

trasporto multimodale ha permesso un risparmio del -22,4% (pari a -60,4 tonCO₂eq) nelle emissioni di CO₂ prodotte rispetto al caso di trasporto dello stesso materiale solo su gomma.

Analogamente, il tema del Packaging esterno è particolarmente rilevante per la roadmap ESG di Zignago Vetro.

La divisione R&D sta studiando, in collaborazione con i principali clienti, soluzioni di packaging che possano ridurre in futuro l’utilizzo di plastica totale nonché il peso e la dimensione dell’imballaggio.

6.8 Acqua

6.8.1 ZignagoVetro e l'acqua

L'acqua è da sempre una delle risorse principali per il sostentamento della vita umana ed ha un ruolo fondamentale in tutti i cicli naturali e gli ecosistemi. Inoltre, la sua abbondanza nel pianeta e le sue proprietà chimico-fisiche fanno dell'acqua una risorsa primaria anche per le attività economiche e produttive sviluppatesi negli ultimi secoli a livello sia agricolo che industriale. La crescita della popolazione e l'intenso sviluppo economico delle società umane portano oggi ad affrontare il tema della sostenibilità dell'utilizzo e del consumo dell'acqua in tutti i settori e processi.

Anche il Gruppo Zignago Vetro, cosciente e sensibile alle sfide legate alla conservazione e tutela della risorsa idrica, ha da anni iniziato un percorso di miglioramento dei propri processi al fine di ridurre progressivamente il proprio impatto su questa matrice.

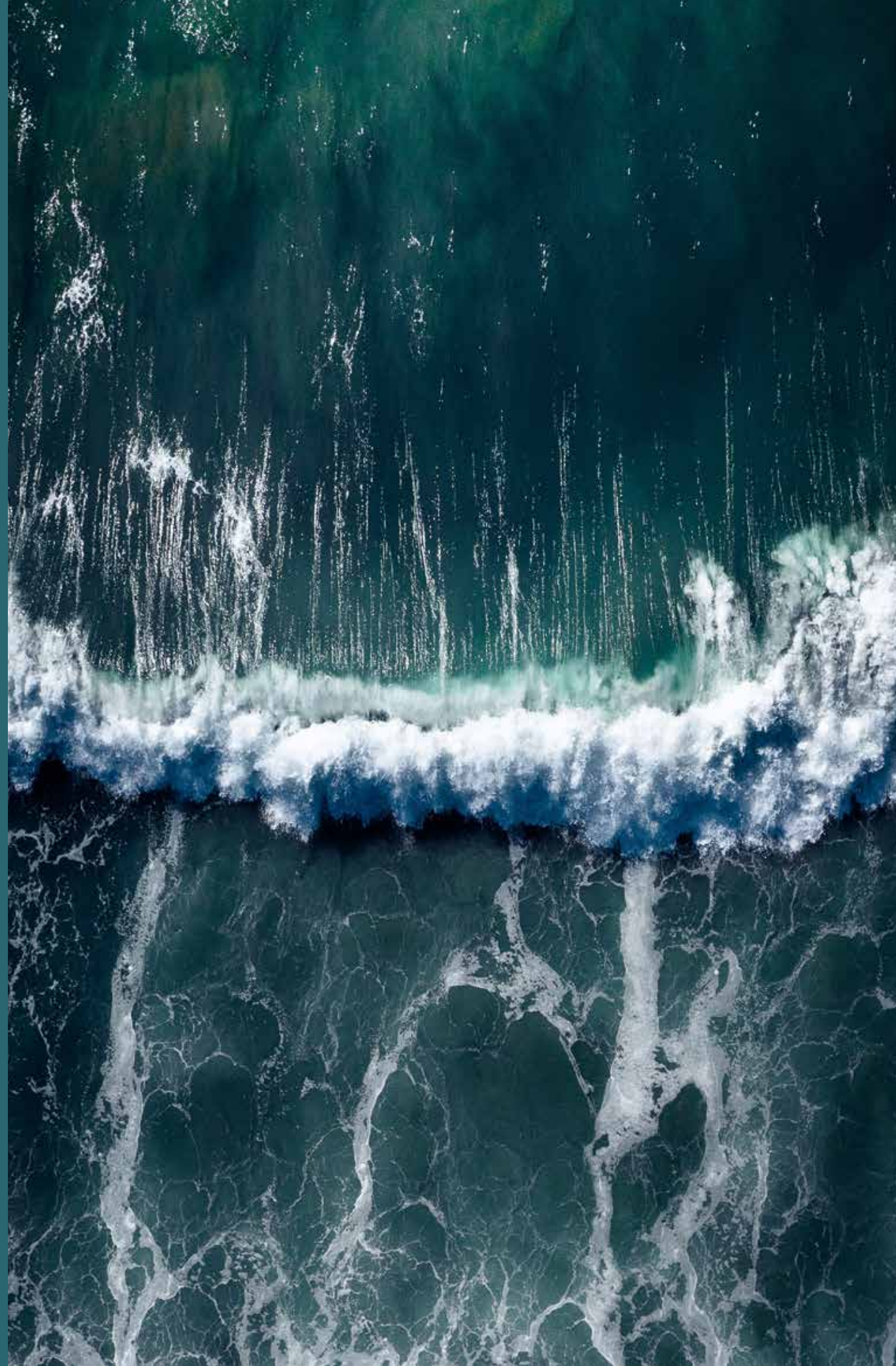
L'uso maggiormente rilevante dell'acqua nei processi di produzione del vetro è certamente quello finalizzato al raffreddamento degli impianti ausiliari e degli scarti di vetro incandescenti. Infatti, l'acqua viene utilizzata come fluido refrigerante in numerose apparecchiature quali ad esempio pompe a vuoto, compressori, pale informatrici, elettrodi per il boosting elettrico nei forni fusori ed altri impianti minori. Inoltre, l'acqua serve anche a raffreddare il vetro incandescente di scarto, il quale viene convogliato all'interno di speciali vasche (chiamate "scrapers") dotate di raschiatori di fondo i quali trasferiscono il vetro ad apposite tramogge d'accumulo al fine di riciclare il materiale all'interno del processo produttivo.

L'acqua necessaria per operare in tali apparecchiature può, a seconda dei requisiti di utilizzo, essere prelevata da diverse fonti, come pozzi sotterranei, corsi superficiali o acquedotto ed eventualmente trattata per rimuoverne la durezza o le sostanze inquinanti.

Sempre di più, inoltre, si ricorre al riutilizzo dell'acqua di raffreddamento degli impianti attraverso delle tecnologie di ricircolo che permettano la riduzione del fabbisogno e del consumo dell'acqua proveniente dalle fonti naturali.

Data la forte incidenza del processo sulla risorsa idrica, dunque, il Gruppo si è dotato di opportuni strumenti, sia tecnologici che di governance, per affrontare il tema della riduzione degli impatti e della mitigazione dei rischi legati all'acqua.

L'azienda ha infatti da lungo tempo integrato gli aspetti correlati alla gestione della risorsa idrica nel processo generale di valutazione dei rischi legati alle proprie operazioni. L'individuazione e analisi dei rischi è operata dal Comitato Controllo e Rischi, organismo incaricato dal Consiglio di Amministrazione, il quale collabora con gli altri organismi competenti (come il Comitato ESG) per la mitigazione dei rischi identificati. La valutazione viene operata a livello di stabilimento e tiene in considerazione sia gli elementi legati al contesto locale (caratteristiche territoriali ed idro-geologiche, normativa applicabile nella gestione dell'acqua, stato degli ecosistemi acquatici circostanti), che alle necessità ed aspettative degli stakeholders possibilmente coinvolti (clienti, dipendenti, investitori, comunità locali).

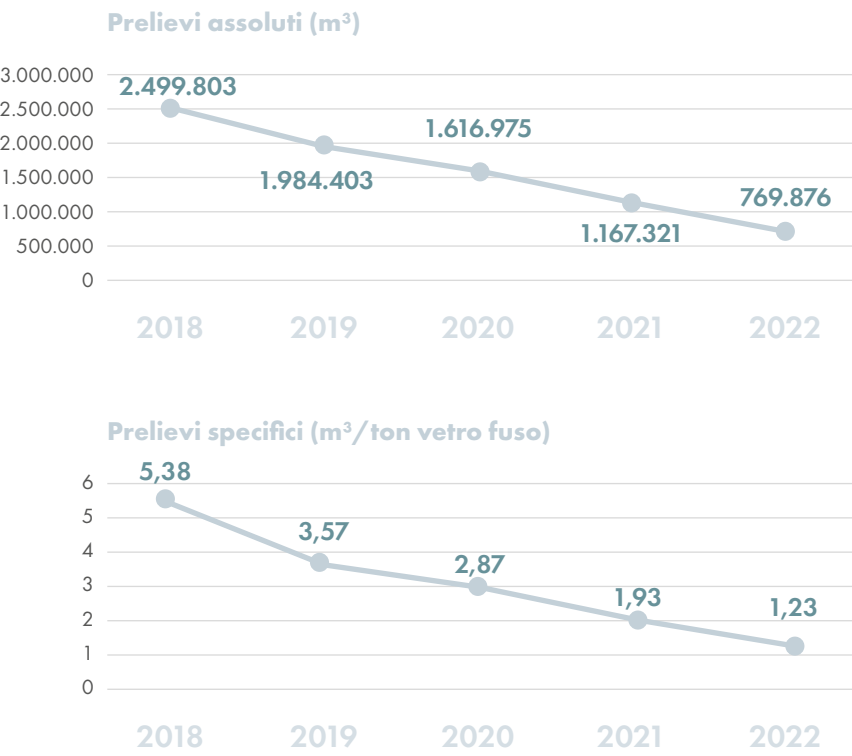


I rischi identificati a livello di organizzazione e di specifico sito sono tracciati valutandone le potenziali criticità ed i potenziali impatti negativi per le operazioni dirette ed indirette, per la conformità legislativa e per la reputazione dell’azienda. Oltre ad analizzare per ogni tipologia di rischio i parametri di gravità e probabilità degli impatti correlati alla gestione dell’acqua, ne viene anche stimato il potenziale effetto finanziario e strategico per il Gruppo.

Il risultato del processo di valutazione descritto permette al management di rilevare le principali tematiche da affrontare nella gestione della risorsa idrica, di definire le funzioni responsabili all’interno dell’organizzazione, le priorità e gli obiettivi da perseguire nell’ottica del miglioramento continuo, le iniziative e le azioni concrete da mettere in campo nonché i principali parametri da misurare per monitorarne lo sviluppo.

Gli indicatori più rappresentativi per Zignago Vetro sono legati in particolare alla quantità dell’acqua consumata ed alla qualità dell’acqua scaricata in ambiente.

Anno	Prelievi assoluti (m³)	Prelievi specifici (m³/ton vetro fuso)
2018	2.499.803	5,38
2019	1.984.403	3,57
2020	1.616.975	2,87
2021	1.167.321	1,93
2022	769.876	1,23



Vengono quindi misurate e monitorate accuratamente sia il volume che la qualità dell’acqua in ingresso dalle varie fonti, nonché il volume e la massa degli inquinanti emessi delle acque scaricate verso i recettori esterni (acque superficiali o pubblica fognatura).

Questo approccio ha permesso da parte del Gruppo il raggiungimento di risultati notevoli nel risparmio progressivo della risorsa idrica. Nell’ultimo quinquennio si è assistito ad una riduzione sostanziosa del fabbisogno idrico degli stabilimenti produttivi sia in termini assoluti che specifici sulla massa di vetro fuso, come mostrato dai grafici sottostanti. I prelievi totali di acqua si sono infatti ridotti del –69,2% dal 2018, mentre quelli specifici hanno raggiunto addirittura il –77,1%. Il tutto grazie al successo delle attività di miglioramento tecnologico e gestionale che saranno descritte nei seguenti paragrafi.

6.8.2

Gestione prelievi e scarichi idrici

Riduzione dei consumi idrici

L’impiego delle risorse idriche è un fattore importante nell’attività produttiva del Gruppo; esso non è esente da rischi che devono essere gestiti e minimizzati, in relazione in particolare alla necessità di prevenire ed evitare fenomeni di inquinamento delle acque, nonché di ridurre quanto più possibile i consumi idrici, evitando sprechi e dispersioni.

L’impegno di Zignago Vetro, attraverso la progressiva introduzione di sistemi di monitoraggio e misurazione delle matrici ambientali (ISO 14001 e ISO 50001), la definizione di obiettivi e l’introduzione di miglioramenti tecnologici è stato costante e ha portato nel corso degli anni a **importanti riduzioni in termini di prelievi e scarichi idrici**, come illustrato nella tabella che segue:

KPI Acqua		2020	2021	2022	Δ% 22/21	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
Consumi idrici	Mm³	1.617	1.166	770	-34,0%	-	-	-
	m³/ton vetro fuso	2,87	1,93	1,23	-36,3%	1,79	1,10	0,8
Acque superficiali (fiumi, laghi, ecc.)	% su totale consumi	62,8%	53,7%	46,7%	-13,0%	-	-	-
Acque sotterranee di pozzi	% su totale consumi	34,0%	41,9%	47,9%	+14,3%	-	-	-
Acqua da rete idrica (acquedotto)	% su totale consumi	3,2%	4,4%	5,4%	+22,7%	-	-	-

Nell’anno 2022 il valore dei consumi idrici specifici per tonnellata di vetro fuso si è ulteriormente ridotto rispetto all’anno precedente, con una diminuzione del -36,3%.

Come riportato nella precedente sezione, il Gruppo è impegnato in un percorso di costante riduzione dei consumi idrici, attuato soprattutto attraverso investimenti tecnologici in sistemi di ricircolo dell’acqua di processo. Quale risultato della strategia aziendale definita, Zignago Vetro prevede di ottenere **entro il 2030 una riduzione dei consumi idrici specifici del -35,0% rispetto al 2022.**

Le misure concrete attuate per ottimizzare la diminuzione dei consumi nel corso degli anni possono così riassumersi:

- interventi tecnici sistematici per la riduzione dei consumi di acqua nel processo produttivo, principalmente attraverso installazione di impianti a ciclo chiuso, impianti di riciclo e di recupero,
- adozione di adeguati sistemi di trattamento e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

In particolare, Zignago Vetro ha investito per ogni forno su un sistema a circuito chiuso che, dopo l’iniziale immissione di acqua proveniente da pozzi e acque superficiali, riutilizza sempre la stessa acqua sia per raffreddare il vetro durante il processo produttivo che per il raffreddamento degli impianti di processo (compressori e pompe a vuoto). Il riutilizzo dell’acqua all’interno del circuito chiuso permette da un lato di ridurre il consumo e dall’altro di depurarla a scadenze definite.

L’ultimo adeguamento impiantistico a questo standard è stato eseguito nel 2022 nello stabilimento di Fossalta, dove era previsto il collegamento delle acque di raffreddamento del nuovo Forno 14 al sistema a circuito chiuso già realizzato per il Forno 13.

Grazie a tali lavori di connessione, nonché ad altre iniziative di Gruppo quali, ad esempio, le sostituzioni delle pompe a vuoto ancora raffreddate a ciclo aperto o la rilevazione delle perdite occulte, si è potuto raggiungere ed oltrepassare l’obiettivo di risparmio prefissato per il 2022, diminuendo del -34,0% i consumi assoluti e del -36,3% i consumi specifici.

Stabilimento	ZV Fossalta	ZV Empoli	ZV Polska	ZV Brosse
Azioni di riduzione dei prelievi idrici nel 2022	• Collegamento acque di raffreddamento del nuovo Forno 14 a circuito chiuso • Sostituzione pompa a vuoto ad anello liquido con nuovo impianto raffreddato ad aria • Monitoraggio della rete idrica, delle eventuali perdite occulte e dei principali consumi • Regolazione delle utenze più rilevanti	• Ottimizzazione del sistema di addolcimento delle acque emunte • Monitoraggio della rete idrica, delle eventuali perdite occulte e dei principali consumi • Regolazione delle utenze più rilevanti	• Collegamento acque di raffreddamento del Forno 41 a circuito chiuso • Monitoraggio della rete idrica, delle eventuali perdite occulte e dei principali consumi • Regolazione delle utenze più rilevanti	• Monitoraggio della rete idrica, delle eventuali perdite occulte e dei principali consumi • Regolazione delle utenze più rilevanti



Nelle linee strategiche (ESG Roadmap) Zignago Vetro prevede un dettagliato piano di gestione delle acque reflue (Effluent Management) che include, fra l’altro:

Procedure volte a gestire e ridurre l’utilizzo di acqua in generale, i versamenti e gli agenti chimici;

Miglioramenti tecnici con identificate tecnologie e iniziative per aumentare progressivamente la percentuale di acqua totale riutilizzata nel circuito chiuso;

Un sistema di reporting periodico al fine di monitorare la quantità di acqua utilizzata nel circuito chiuso rispetto alla quantità totale utilizzata nel ciclo produttivo dei diversi impianti;

Il monitoraggio e la misurazione dei risparmi idrici a seguito di un aumento di utilizzo di acqua riciclata.

Scarichi idrici

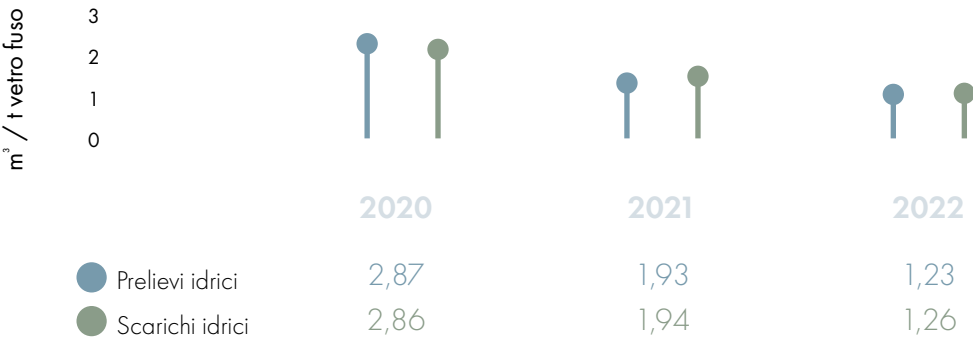
Scarichi Idrici					
		2020	2021	2022	Δ% 22/21
Scarichi totali	mm³	1.613	1.178	787	-33,2%
	m³/ton vetro fuso	2,86	1,94	1,26	-35,1%
Di cui:					
Scarichi fognature	%	22,8%	26,8%	41,9%	+56,3%
Scarichi acque superficiali	%	77,2%	73,2%	58,1%	-20,6%

A commento dei dati sopra esposti, si precisa che gli scarichi superficiali derivano prevalentemente da attività di raffreddamento degli impianti produttivi e dal deflusso delle acque piovane. La loro entità è dunque variabile dipendentemente dalle condizioni metereologiche, ma si rileva come abbiano subito un calo in termini assoluti dovuto alla riduzione dei prelievi idrici di acqua di processo.

Si precisa che gli scarichi superficiali sono soggetti a limiti di legge molto più restrittivi rispetto a quelli previsti per gli scarichi in fognatura.

Le concentrazioni dei parametri di scarico rispettano sempre i limiti previsti dalla normativa vigente.

Andamento prelievi e scarichi idrici totali negli ultimi 3 anni



La qualità degli scarichi idrici superficiali, i quali possono essere contaminati da inquinanti di processo quali solidi sospesi, carbonio organico disciolto (COD), metalli pesanti o idrocarburi, è garantita dalla presenza di opportuni impianti di depurazione.

Tutti gli stabilimenti del Gruppo hanno investito nelle migliori tecnologie per il trattamento delle acque di scarico del processo, tali da garantire un ampio margine di rispetto dei limiti fissati dalla normativa. Pertanto, per gli inquinanti delle acque (come ad esempio i solidi sospesi, il COD o gli idrocarburi totali), si è ritenuto di utilizzare come indicatore il numero di superamenti annuali del limite normativo, sempre nullo come visibile dalla seguente tabella. Si precisa che gli scarichi superficiali sono soggetti a limiti di legge molto più restrittivi rispetto a quelli previsti per gli scarichi in fognatura.

KPI INQUINAMENTO ACQUE		2020	2021	2022	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
Numero superamenti del limite di legge per gli scarichi idrici di processo (inquinanti quali es. solidi sospesi, COD, metalli pesanti, idrocarburi...)	Nr	0	0	0	0	0	0



6.9 Rumore e traffico

L'attenzione del Gruppo nei confronti dell'ambiente esterno si esprime, oltre che nella tutela delle matrici precedentemente descritte, anche nelle iniziative di mitigazione degli impatti acustici e sul traffico veicolare indotti dalle proprie operazioni.

6.9.1 Gestione delle emissioni acustiche

I processi produttivi condotti dagli stabilimenti del Gruppo, per la natura e la tecnologia dei macchinari che li realizzano, generano considerevoli livelli di rumore e possono costituire una fonte di impatto verso l'ambiente esterno.

Per questo Zignago Vetro si è dotata nel tempo delle migliori soluzioni tecniche atte ad attenuare le emissioni acustiche generate dalle proprie operazioni, sia realizzando i nuovi impianti che adeguando quelli più esistenti con le BAT disponibili. Molti degli impianti più rumorosi (come ad esempio i compressori o le torri evaporative), infatti, vengono equipaggiati di opportuni filtri e barriere acustiche in grado di smorzare alla fonte le emissioni acustiche generate. Essi sono inoltre inseriti all'interno di fabbricati dotati di pareti e pannelli fonoassorbenti che isolano il rumore all'interno degli edifici produttivi.

Per verificare i risultati di tali misure di abbattimento in tutti i siti produttivi del Gruppo vengono periodicamente eseguite delle indagini dell'impatto acustico generato dal processo verso i recettori più prossimi agli stabilimenti. In questo modo possono essere valutate eventuali opportunità di miglioramento e previste misure aggiuntive per il controllo del rumore emesso.

Ad esempio, tra il 2019 ed il 2022 si sono realizzate nello stabilimento di Fossalta di Portogruaro numerose opere di mitigazione acustica, con il miglioramento delle prestazioni di diversi impianti (installazione di barriere acustiche su ventilatori, torri evaporative ed aeratori) e fabbricati (nuovi tamponamenti ed installazione infissi isolati).

In tutti gli stabilimenti del Gruppo sono rispettati i livelli di emissione ed immissione acustica previsti dalla normativa e dalla zonizzazione acustica applicabile.

6.9.2 Gestione degli impatti sul traffico veicolare

La tipologia di business e la localizzazione geografica dei siti del Gruppo producono degli impatti sul traffico veicolare locale. Infatti le operazioni di Zignago Vetro prevedono in maggioranza trasporti su gomma sia per il ricevimento dai fornitori delle materie prime e delle merci acquistate che per la spedizione dei prodotti finiti verso i clienti.

Per questo sono diverse decine i mezzi pesanti che ogni giorno si muovono all'interno delle reti stradali locali per entrare o uscire dagli stabilimenti Zignago Vetro, costituendo una potenziale fonte di congestione del traffico veicolare.

Per evitare fenomeni di ingorgo e rallentamento del traffico, l'azienda si è dotata di opportuni sistemi di gestione della logistica e di adeguate infrastrutture interne e regole di circolazione all'interno degli stabilimenti.

Ad esempio gli accessi di ogni sito produttivo sono dotati di adeguati spazi per il posteggio dei mezzi pesanti in attesa ed è presente una portineria con servizio di prenotazione degli ingressi per il carico o scarico merci.

Nel corso degli ultimi lavori di ampliamento l'azienda ha effettuato diverse campagne di monitoraggio del traffico veicolare presso le vie di comunicazione più prossime ai propri stabilimenti al fine di rilevare gli effetti nelle fasi ante, corso e post-operam, senza mai rilevare alcun impatto negativo rilevante sulla viabilità urbana.



6.10

Gestione dei rifiuti e “end of life program”

6.10.1

Gestione dei rifiuti

Zignago Vetro monitora in maniera costante, attraverso specifici registri e database, il volume di rifiuti prodotti da tutti gli stabilimenti, il rispetto di tutti gli obblighi normativi e dei relativi requisiti di stoccaggio. In particolare, sono presenti procedure che descrivono il processo di raccolta e gestione dei rifiuti adottato dal Gruppo.

Nel 2022 la quantità di rifiuti generata per tonnellata di vetro fuso è ulteriormente diminuita del -20,0%.

Il dato, dopo aver subito un aumento nel 2020 a causa di numerosi fattori (ad esempio l'aumento della frequenza delle pulizie e sanificazioni, la frequenza delle manutenzioni o i volumi dei prodotti riscelti) è tornato a diminuire nel 2021 e nel 2022 grazie ad una serie di azioni volte alla riduzione degli sprechi.

I documenti definiscono nello specifico le indicazioni operative e le responsabilità nel processo al fine di garantire il rispetto normativo e l’adeguato conferimento di tutti i rifiuti privilegiando le forme di riciclo e recupero.

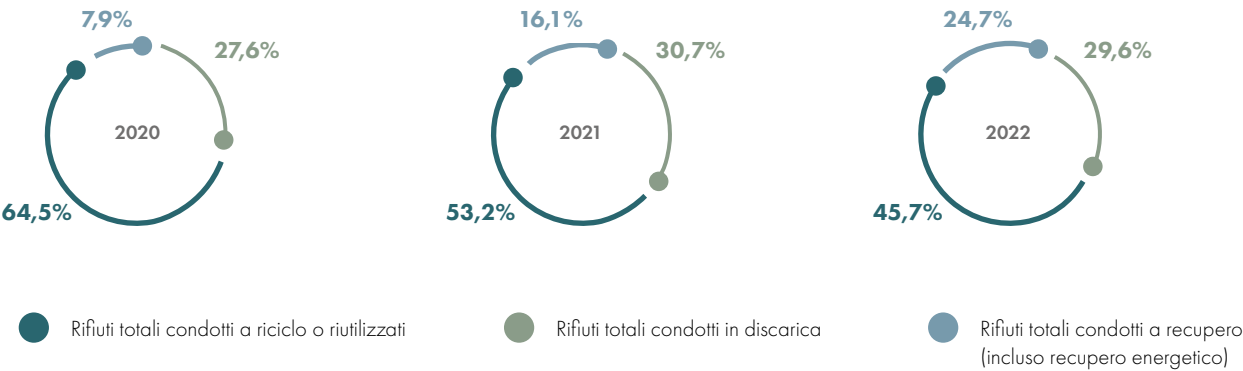
L'azienda è infatti impegnata nella diffusione di processi e tecnologie eco-compatibili in grado di ridurre la generazione di rifiuti, oltre che di iniziative volte ad incentivare l’economia circolare come:

- sistemi di riutilizzo e recupero degli imballaggi come descritto nei paragrafi successivi;
- riciclo nella miscela vetrificabile di tutti gli scarti di vetro dei reparti produttivi;
- riciclo nella miscela vetrificabile di parte delle polveri prodotte dal trattamento dei fumi tramite elettrofiltro;
- conduzione a riciclo di tutti i materiali componenti l’imballaggio dei prodotti finiti, le materie prime e i materiali di fornitura ai vari stabilimenti (carta, plastica, metalli) raccolti in maniera differenziata e conferiti ad aziende specializzate nel riutilizzo e nel riciclo dei materiali.

Di seguito si riportano i dati relativi al conferimento dei rifiuti da attività ordinaria⁶ negli stabilimenti vetrari del Gruppo:

		2020	2021	2022	Δ% 22/21
Rifiuti totali	ton	5.793,1	5.931,9	4.887,1	-17,6%
Rifiuti totali/Vetro fuso	kg/ ton	10,27	9,79	7,83	-20,0%
Rifiuti totali condotti in discarica	%	27,6%	30,7%	29,6%	-3,6%
Rifiuti totali condotti a recupero (incluso recupero energetico)	%	7,9%	16,1%	24,7%	+53,4%
Rifiuti totali condotti a riciclo o riutilizzo	%	64,5%	53,2%	45,7%	-14,1%
Rifiuti pericolosi totali	ton	985,5	857,5	1.225,5	+42,9%
Rifiuti pericolosi totali /Vetro fuso	kg/ ton	1,75	1,42	1,96	+38,0%
Pericolosi in discarica	%	84,3%	83,4%	83,6%	+0,2%
Rifiuti pericolosi condotti a recupero (incluso recupero energetico)	%	14,1%	15,0%	11,8%	-21,3%
Rifiuti pericolosi condotti a riciclo o riutilizzo	%	1,6%	1,6%	4,6%	+187,5%
Rifiuti non pericolosi totali	ton	4.807,6	5.074,4	3.661,6	-27,8%
Rifiuti non pericolosi totali /Vetro fuso	kg/ ton	8,52	8,38	5,87	-30,0%
Rifiuti non pericolosi condotti in discarica	%	15,9%	21,8%	11,6%	-46,8%
Rifiuti non pericolosi condotti a recupero (incluso recupero energetico)	%	6,7%	16,3%	29,0%	+77,9%
Rifiuti non pericolosi condotti a riciclo o riutilizzo	%	77,4%	61,9%	59,4%	-4,0%

Rifiuti totali per destinazione



Nel 2022 i rifiuti ordinari generati in rapporto alla tonnellata di vetro fuso sono diminuiti del - 20,0% rispetto al 2021.

Questo decremento in termini specifici rispetto all’unità di prodotto è ancor più marcato per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi (-30,0%), mentre i rifiuti pericolosi hanno rilevato un forte aumento (+38,0%). Tale incremento è dovuto primariamente al maggior avvio a smaltimento delle polveri elettrofiltro. Zignago Vetro rimane comunque molto attenta alla gestione delle sostanze pericolose utilizzate nel proprio processo produttivo, al fine di proteggere dai rischi ad esse correlate sia i lavoratori che l’ambiente. Sono infatti costantemente monitorate eventuali alternative alle sostanze pericolose in utilizzo allo scopo di sostituirle quelle con materie altrettanto funzionali ma meno o non pericolose.

Gran parte dei rifiuti prodotti (complessivamente il 70,4%) è condotta a riciclo, riutilizzo o a recupero (anche energetico), mentre solo la frazione residuale (il restante 29,6%) è conferita in discarica.

Il Gruppo Zignago Vetro attraverso uno specifico programma di “end of life” dei materiali utilizzati, sia per la produzione che per il trasporto e l’imballo dei prodotti finiti (packaging) intende sistematicamente ridurre l’impatto sull’ambiente attraverso azioni di riciclo e riutilizzo di tali materiali.

E’ impegno del Gruppo quello di proseguire, ove possibile, nella strada già percorsa di riduzione della quantità specifica di rifiuti generata per unità di vetro prodotto, nonché di inviare una sempre maggiore percentuale dei rifiuti ad attività di riutilizzo, riciclo o recupero.

Di seguito tabella riassuntiva dei KPI e degli obiettivi del Gruppo sulla generazione e destinazione dei rifiuti:

KPI Rifiuti		2020	2021	2022	Δ% 22/21	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
Rifiuti totali / Vetro fuso	Kg/ton	10,27	9,79	7,83	-20,0%	-	7,77	5,50
Rifiuti totali condotti a riciclo, riutilizzo o recupero (compreso recupero energetico)	%	72,4%	69,3%	70,4%	+1,6%	100%	72,0%	80%

Questo a dimostrazione della continua attenzione che il Gruppo pone alla gestione dei rifiuti in termini di ecologia e circolarità. Nonostante gli sforzi profusi, nell’ultimo triennio si è assistito ad una congestione delle vie di recupero dei rifiuti tale da impedire l’aumento desiderato del relativo tasso di riciclo, riutilizzo o recupero, il quale comunque rimane molto elevato.

6.10.2 Materials End of Life Waste Management

Come ampiamente evidenziato nell’apposita sezione, l’utilizzo del vetro riciclato spinto da motivazioni legate alla sostenibilità ma anche dalla sua innegabile economicità, ha oramai raggiunto il 53,4% del vetro totale prodotto dal Gruppo.

A seguito del raggiungimento di tali percentuali, Zignago Vetro ritiene che la circolarità dei fattori produttivi e le relative implicazioni, siano un fenomeno oramai pienamente integrato nel suo modello di business.

Analogamente, il tema della circolarità è considerato molto rilevante anche nello smaltimento dei rifiuti.

A seguito di precise indicazioni del Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro, pienamente recepite dal Comitato ESG, sono state istituite delle specifiche procedure da parte della funzione Ambiente, Sicurezza, Qualità e Acquisti.

L’obiettivo del Consiglio, e conseguentemente delle procedure, è assicurarsi che i diversi materiali che per ragioni legate all’obsolescenza o al superamento di un congruo periodo di utilizzo sarebbero destinati alla rottamazione, possano al contrario essere riciclati e riutilizzati come prodotto finito o materiale intermedio in un nuovo processo di circolarità. L’assicurarsi che questi materiali beneficino di un allungamento

Materiale	Funzione	Processo di riciclo	Descrizione nuova tipologia di utilizzo
Pallet	Bancale di legno che funziona da base per i prodotti da impalettare	Recupero del legno per altre produzioni	
Interfalde di plastica	Serve come ripiano per separare orizzontalmente i diversi lotti	Granularizzazione o depolimerizzazione	Ripolimerizzazione per la produzione di una nuova interfalda o di altri prodotti similiari
Tubolare termo-retraibile in polietilene	Film utilizzato per ricoprire e proteggere ogni singolo lotto prodotto	Depolimerizzazione	
Separatori di cartone	Serve per separare verticalmente i diversi lotti di prodotto inscatolati e immagazzinati	Raccolta e riciclo in produzione di altro cartone	
Prodotti VETRO non conformi	Prodotti non conformi rilevati subito in fase di produzione	Rimessa immediata in circolo	
Scatole di cartone	Servono per imballare i flaconi più piccoli	Raccolta e riciclo in produzione di altro cartone	
Acque reflue	Acqua in uscita dal circuito chiuso degli impianti	Depurazione	

Tra i materiali oggetto delle attività di riciclo sono stati inclusi tutti quelli necessari alle fasi di stoccaggio post-produzione del prodotto finito (interfalde, separatori di plastica, bancali, pallet, tubolari termoretraibili etc.) e le acque reflue uscite dal circuito chiuso di raffreddamento del vetro e destinate al trattamento in cui vengono depurate a seguito di un processo chimico-fisico tradizionale. Infine, i prodotti in vetro non conformi vengono ritirati e riutilizzati internamente come vetro riciclato e perciò reimmessi nel processo produttivo.

della vita utile implica per Zignago Vetro il rispetto del suo impegno alla lotta al cambiamento climatico, una riduzione delle emissioni indirette e, in alcuni casi, una plusvalenza derivante dalla cessione dei materiali.

La proceduralizzazione delle attività svolte dalla funzione Ambiente, Sicurezza, Qualità e Acquisti è stata preceduta da un esame e valutazione di tutti i materiali utilizzati e da un’analisi delle loro caratteristiche, tra cui le condizioni minime per l’utilizzo e la vita utile definita in numero di mesi o di anni.

Attraverso tale processo di mappatura, per ogni prodotto o materiale arrivato a fine ciclo sono state individuate modalità di smaltimento “alternative e sostenibili” rispetto a quelle tradizionali.

La gestione dell’End-of-Life dei materiali da smettere, in diversi casi, ha implicato anche un ricavo che si è accentuato nel post Covid a seguito della strutturale carenza di molti fattori produttivi.

Di seguito una tabella che illustra i principali materiali oggetto delle procedure di End-of-Life Waste Management, il processo industriale cui sono sottoposti e la nuova industria e/o utilizzo cui sono destinati.

6.11

Gestione degli imballi e del loro riciclo

L'attività di Zignago Vetro richiede l'impiego di imballaggi al fine di poter consegnare il prodotto finito al cliente, garantendone altresì protezione a fronte del pericolo di danneggiamento e al rischio di inficiarne la qualità.

Gli imballi tipicamente utilizzati sono pallets, interfalde, termoretraibile in polietilene, scatole e vassoi in cartone.



Pallets

Si tratta di supporti in legno utilizzati come base d'appoggio per poter impilare i contenitori in strati progressivi. Per esigenze di legge subisce dei trattamenti speciali al fine di garantirne igienicità e resistenza al fuoco.



Interfalde

Si tratta di un piano separatore in materiale plastico (polipropilene), utilizzato per suddividere gli strati che compongono il pallet di contenitori. L'esigenza dell'utilizzo delle interfalde deriva dalla necessità di avere una base di appoggio leggera e resistente su cui disporre lo strato superiore e al tempo stesso di non compromettere la qualità del contenitore.



Termoretraibile

Si tratta di un film plastico in polietilene che viene utilizzato per sigillare il pallet una volta preparato e pronto per lo stoccaggio e la successiva spedizione.

Il suo utilizzo deriva sia dalla necessità di mantenere i contenitori saldamente ancorati ai supporti, sia di garantire la qualità dei contenitori (preservare per esempio dalla intrusione di corpi estranei (polveri, insetti, ecc.).



Scatole e vassoi

Sono contenitori in cartone che vengono utilizzati per l'imballaggio di contenitori in vetro di piccole dimensioni, tipicamente ad uso cosmetico e farmaceutico, al fine di dare adeguato supporto per la successiva pallettizzazione, che non potrebbe a differenza avvenire con contenitori di piccole dimensioni semplicemente disposti sopra lo strato di interfalde.



Il riciclo degli imballi in Zignago Vetro

I sopraesposti materiali da imballo, nel ciclo produttivo della Zignago Vetro subiscono un processo diretto o indiretto di recupero e riutilizzo.

Il Gruppo, infatti, nel corso degli anni ha messo in atto una serie di iniziative volte a recuperare e riutilizzare gli imballi, al fine di minimizzare la quantità di nuovi imballi acquisita e minimizzare l’invio a rifiuto dell’imballaggio.

Pertanto, il riciclo degli imballaggi è, oggi, parte organica del ciclo di produzione di Zignago Vetro. In particolare:

Pallets: la maggior parte dei pallets utilizzati viene riacquisita da Zignago Vetro, viene soggetta a pulizia, riscelta e riparazione per poter essere successivamente riutilizzata nel processo produttivo.

Nel 2022, tale percentuale di recupero ha raggiunto, a livello di Gruppo, quasi il 65% dei pallets utilizzati, mentre la quota riutilizzata raggiunge quasi il 60%, al netto delle quantità scartate per deterioramento.

Da notare che i pallets non riutilizzati vengono inviati ad appositi canali di recupero, siano essi finalizzati al successivo riutilizzo del legno (specialmente per la produzione di pannelli e altro) oppure al recupero termico del materiale (per la produzione di energia elettrica da scarti).

Interfalde: per tale materiale di imballaggio, il Gruppo ha raggiunto livelli di reimpiego molto elevati. Zignago Vetro riacquista le interfalde usate e le assoggetta a riscelta e lavaggio per poter essere successivamente riutilizzate nel processo produttivo.

Nel 2022, tale percentuale di recupero ha raggiunto, a livello di Gruppo, l’80% delle interfalde utilizzate, mentre la quota riutilizzata è quasi del 67%, al netto delle quantità scartate per deterioramento.

Appare interessante notare che, le interfalde non riutilizzate non vengono inviate in discarica (rifiuto), ma inviate ad un canale di recupero che ricicla il materiale plastico per la successiva produzione di nuove interfalde, tale per cui si calcola che le interfalde acquistate siano prodotte con quasi il 33% di materiale riciclato.

	Interfalde			Termoretraibile			Pallet			Carta e cartone		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
% Imballi riutilizzati	79,6%	78,9%	66,7%	-	-	-	66,2%	70,3%	60,0%	-	-	-
% Imballi avviati a recupero in altre filiere	7,5%	11,7%	13,5%	-	-	-	5,7%	4,01%	4,6%	-	-	-
% di materiale riciclato negli imballi utilizzati	42,3%	41,4%	32,6%	26,1%	31,9%	37,7%	-	-	-	72,8%	73,5%	68,5%

Termoretraibile: per tale materiale di imballaggio, il Gruppo ha avviato da tempo un processo di utilizzo di film termoretraibile proveniente da riciclo.

Tale processo, iniziato nel 2007 vede coinvolte Zignago Vetro e Aliplast, azienda leader nella produzione di film flessibili in PE, lastre in PET e polimeri rigenerati. Dal 2014 è stata coinvolta anche la società Herambiente Servizi Industriali, azienda che si occupa della gestione di rifiuti delle imprese.

Tale politica di acquisto ha progressivamente riguardato tutti gli stabilimenti del Gruppo. Nel 2022 il materiale termoretraibile da riciclo ha raggiunto quasi il 38%, con punte, in alcuni stabilimenti, superiori al 85%. È ferma intenzione di Zignago Vetro continuare su tale politica di acquisto e aumentare ulteriormente la percentuale di materiale riciclato.

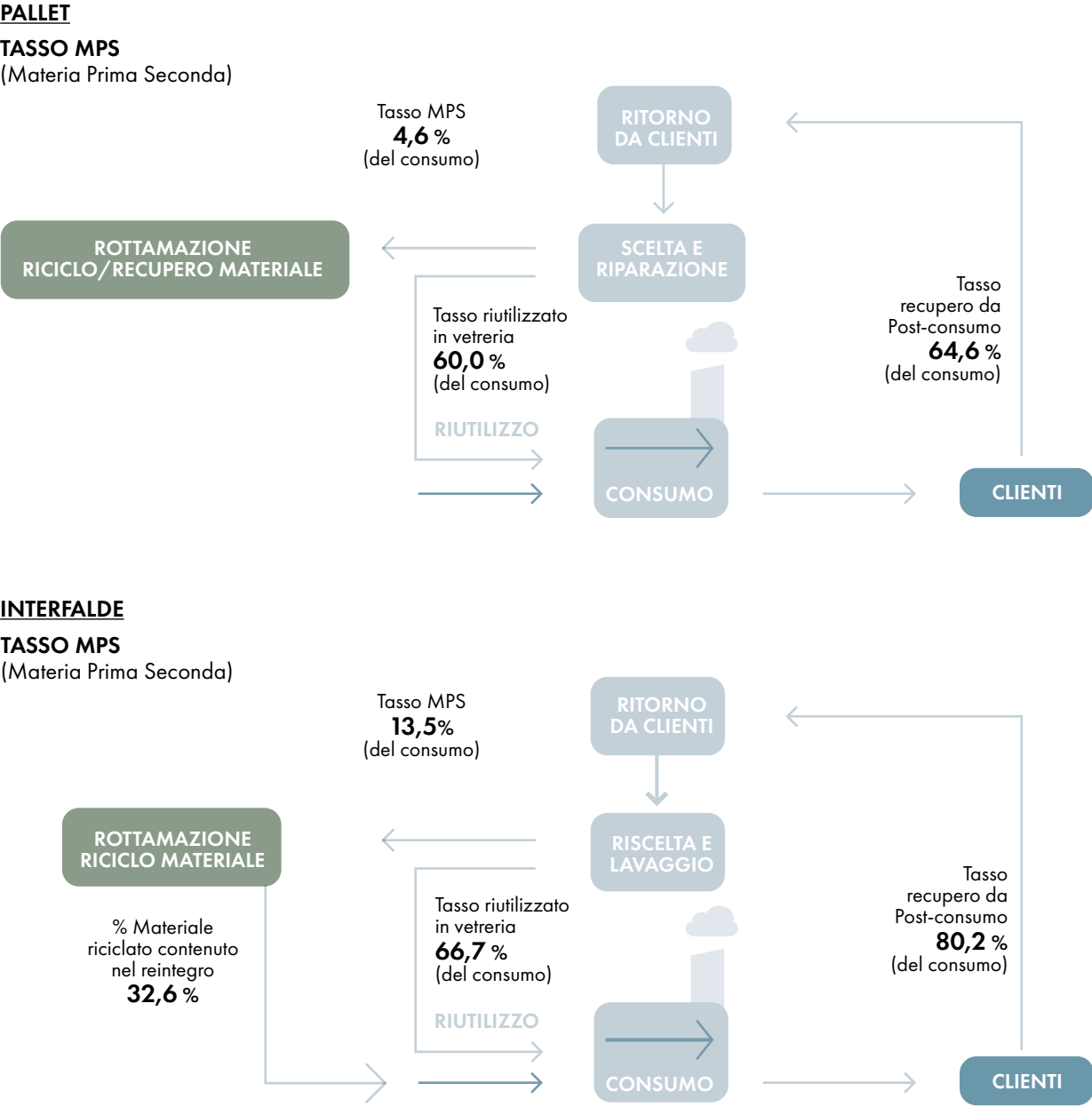
Tutti i processi che coinvolgono le aziende sopra citate sono sviluppati all’insegna della sostenibilità. La partnership con Aliplast e Herambiente, porta ad una ulteriore riduzione di carbon footprint derivante dai processi produttivi dell’azienda. Infatti tutti i servizi erogati e i prodotti venduti a Zignago Vetro vengono monitorati apPLICANDO la LCA volta a valutare l’impronta ambientale in un’ottica di filiera, considerando il suo impatto dalla rigenerazione al fine vita.

L’utilizzo da parte del Gruppo Zignago Vetro dei prodotti Aliplast, porta ad un risparmio di oltre 1,4 milioni di kg di CO2.

Carta e cartone: anche per tale materiale di imballaggio, il Gruppo ha avviato una politica di acquisto orientata all’utilizzo di materiali riciclati, raggiungendo percentuali di assoluto interesse: infatti, nel 2022 quasi il 69% delle scatole e vassoi utilizzati sono stati prodotti con materiale riciclato.

Per il secondo anno nel Bilancio di Sostenibilità, Zignago Vetro dà rappresentazione dei principali indicatori KPI che meglio rappresentano la sintesi dei risultati raggiunti dalle politiche del Gruppo volte al riutilizzo degli imballi:

Di seguito viene rappresentato graficamente tale ciclo di reimpiego:



6.12

Biodiversità e prevenzione dell'inquinamento locale

Zignago Vetro ha formalizzato nella sua politica aziendale l'impegno alla riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività, con particolare attenzione alla tutela della biodiversità e nel rispetto dell'ecosistema locale. In tal senso la società ha effettuato una valutazione in merito alla prossimità dei propri siti produttivi ad aree naturali protette e attua tutte le pratiche più opportune per limitare al minimo gli effetti nocivi generati dalla conduzione del processo produttivo.

6.12.1

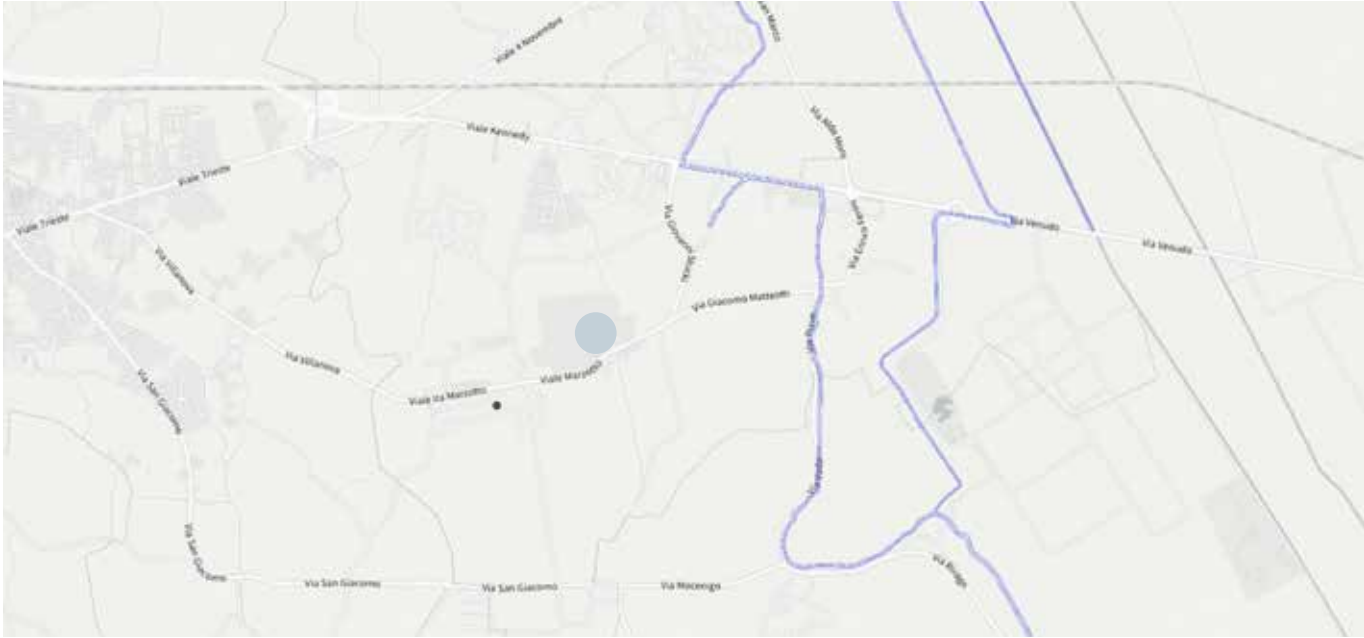
Prossimità dei siti produttivi ad aree naturali protette

La valutazione della vicinanza degli stabilimenti produttivi del Gruppo Zignago Vetro ad aree ad alto valore naturalistico e ambientale è stata condotta in maniera autonoma e indipendente, ricorrendo a sistemi informativi territoriali e a banche di dati geografici georeferenziati disponibili pubblicamente a livello statale. In particolar modo, con Sistema Informativo Territoriale (SIT) si fa riferimento ad uno strumento di organizzazione dei dati territoriali, che consente di associare alle basi geografiche di riferimento (cartografie, ortofoto aeree, immagini satellitari, ecc.) dati di varia natura (socio-economici, statistici, catastali, ambientali, reti tecnologiche, ecc.). I riferimenti cartografici e le fonti utilizzate sono riportati ove necessario.

Le aree protette considerate nel presente documento fanno parte di "Rete Natura 2000", ovvero il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. RN2000 identifica una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" con l'obiettivo di mantenere a lungo termine habitat naturali e specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse, in quanto la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2). Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico.





Fossalta di Portogruaro, Italia

Lo stabilimento di Fossalta di Portogruaro sorge nell’omonimo comune di circa i 5.700 abitanti della città metropolitana di Venezia in Veneto e si trova a circa 1 km dal centro cittadino, in direzione sud.

Circondato per circa l’80% del suo perimetro da campi agricoli, con l’eccezione della zona sud-ovest in cui sorgono edifici residenziali e commerciali, lo stabilimento dista circa 1 km in direzione nord e 1.2 km in direzione est da un’area identificata come ZSC dalla Direttiva Rete Natura 2000 nel Luglio del 2018.

Tale area, denominata “Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore” e identificata dal SiteCode univoco IT3250044 copre un’area di circa 640 ettari che si estende dal Comune di Sesto al Reghena a nord fino a Maranghetto e Lugugnana a sud. La zona è costituita da fiumi di pianura con elevata valenza vegetazionale e faunistica e dalla presenza di risorgive con vegetazione acquatica radicante, giuncheti, cariceti e canneti ripariali. In particolare, le Cave di Cinto, zona umida di origine artificiale, rappresentano un’area rilevante per la sosta e la nidificazione di uccelli acquatici, costituendo per esempio la più importante colonia di svernamento dell’entroterra veneziano per il Cormorano.

Non sono presenti Parchi Nazionali nel territorio della Città Metropolitana di Venezia ed è presente solo una piccola porzione del Parco Naturale del Fiume Sile, che ricade però esternamente al territorio comunale di Fossalta di Portogruaro. La riserva naturale integrale regionale Bosco Nordio è l’unica riserva a ricadere nel territorio della Città Metropolitana di Venezia, più precisamente nel Comune di Chioggia che dista però più di 60 chilometri in linea d’aria dal sito produttivo.

Natura2000 Sites (small scales)

Habitats Directive Sites (pSCI, SCI or SAC)

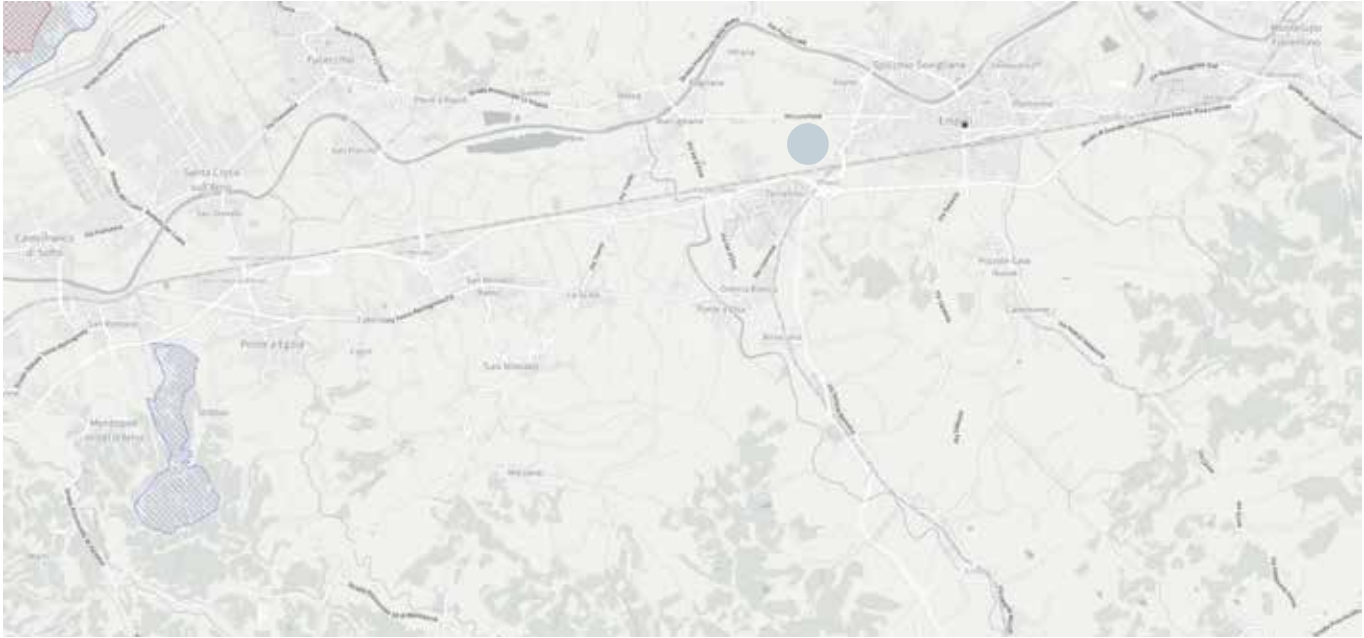
Habitats Directive Sites (pSCI, SCI or SAC)

Birds and Habitats directives

Birds Directive Sites (SPA)

Birds Directive Sites (SPA)

Birds and Habitats directives



Empoli, Italia

Lo stabilimento di Empoli sorge nell’omonimo comune di circa i 48.700 abitanti della città metropolitana di Firenze in Toscana, capoluogo dell'Unione dei comuni dell'Empolese Valdelsa e si trova ad oltre 1 km dal tessuto urbano consolidato del comune, in direzione ovest.

Circondato per la totalità del suo perimetro da aree adibite a verde pubblico o campi agricoli, lo stabilimento è separato da un’area a prevalente uso industriale dalla Strada di grande comunicazione (SGC) Firenze-Pisa Livorno. I dati riferiti al 2009 indicano che quasi l’86% del territorio empolese è ricoperto da aree appartenenti al territorio aperto costituite per la maggior parte da terreno agrario o da boschi la cui trasformazione nel tempo ha segnato il paesaggio di questa porzione di territorio della piana dell’Arno.

Il sito produttivo di Zignago Vetro dista circa 10 km in direzione sud-est e da un’area identificata come ZSC dalla Direttiva Rete Natura 2000. Tale area, denominata “Boschi di Germagnana e Montalto” e identificata dal SiteCode univoco IT5170010 copre un’area di circa 230 ettari totali spartiti tra il Comune di San Miniato e il Comune di Montopoli in Val d’Arno. Si tratta di un frammento del sistema collinare che, iniziando immediatamente a sud dell'Arno, si estende fra i torrenti Egola e Chiecina e che fa parte del più ampio territorio boscoso di compreso tra i fiumi Era ed Elsa. Nel complesso l'elemento bosco domina di gran lunga il sito, anche grazie a evidenti tracce di abbandono più o meno recente delle campagne, soprattutto per alcune porzioni di versante esposte a sud, un tempo adibite a oliveto e oggi invase da boscaglie semi-impenetrabili. L’area è quindi considerata ad elevata diversità biologica ed ecologica dovuta a un insieme di caratteristiche morfologiche e climatiche, in quanto si rinvergono specie vegetali da considerare come ultimi relitti di popolamenti tipici di ambienti a clima più freddo dell'attuale.

Natura2000 Sites (small scales)

Habitats Directive Sites (pSCI, SCI or SAC)

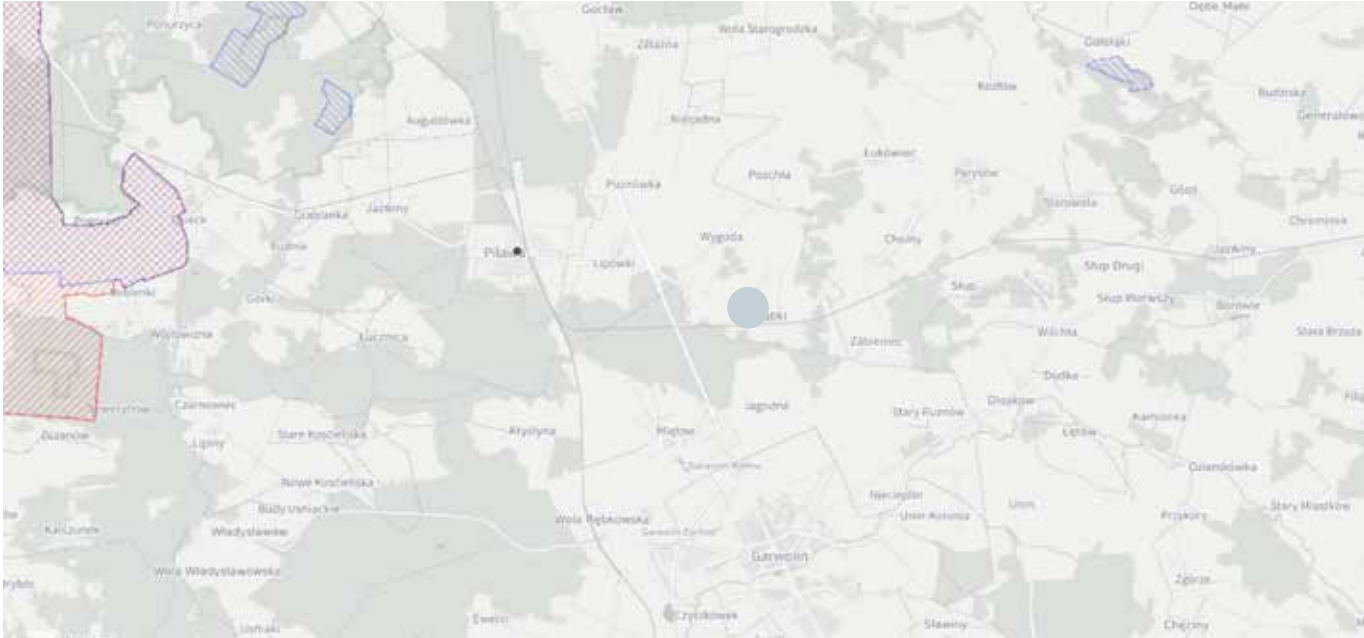
Habitats Directive Sites (pSCI, SCI or SAC)

Birds and Habitats directives

Birds Directive Sites (SPA)

Birds Directive Sites (SPA)

Birds and Habitats directives



Pilawa, Polonia

Lo stabilimento di Pilawa sorge nel comune di Trqbki di circa 2.000 abitanti all’interno del distretto di Garwolin, nel Voivodato di Masovia nella zona orientale della Polonia, a circa 100 km dal confine con Ucraina e Bielorussia e si trova ad oltre 1 km dal tessuto urbano consolidato del comune di Pilawa, in direzione est.

Circondato per la totalità del suo perimetro da aree verdi e da edifici adibiti ad utilizzo industriale e commerciale, lo stabilimento di Zignago Vetro Polska dista circa 8 km da un’are identificata come ZPS dalla Direttiva Rete Natura 2000 in direzione ovest e circa 10 km da una seconda area protetta in direzione est.

La prima area, denominata “Bagna Celestynowskie” e identificata dal SiteCode univoco PLH140022 copre un’area di circa 1.000 ettari interposta tra i comuni di Ponurzyca, Chrosna e Zabieski e si trova sul margine occidentale della Pianura di Garwolin. L’area rappresenta oggi la porzione meglio conservata dell’ex Foresta di Osiecka, oggi nota come Foresta di Celestyn. Il sistema paesaggistico è costituito da dune di differente origine, dimensione e fattura e da torbiere diversificate per superficie e forma createsi all’interno delle depressioni locali. Specie vegetali ad alto fusto di interesse, come il pino silvestre, si alternano a vegetazione a basso fusto tipiche delle torbiere, come il mirtillo rosso.

Concentrando l’attenzione sull’altra area precedentemente identificata, la zona protetta copre una piccola area di circa 50 ettari ed è denominata “Gołe tąki” (SiteCode: PLH140027). Il sito, riconosciuto tra quelli di importanza comunitaria (SIC) nel Gennaio 2012, sorge nei pressi dell’omonimo comune nella mesoregione “Siedlce Upland” ed è situatoo in una zona spartiacque tra le valli dei fiumi Świder e Rudynia, ad una distanza considerevole dai villaggi circostanti. La zona è caratterizzata dalla presenza di un bacino congestionato e privo di drenaggio circondato da un mosaico di prati e strisce di avvallamenti ricoperti principalmente da foreste di pini. L’area è caratterizzata dalla presenza di forti ristagni d’acqua, i quali sono dominati da una vegetazione tipica delle torbiere. I depositi di torba, in passato sfruttati come testimoniato dalla presenza di fosse, sono oggi invasi dall’acqua e separati dalle cosiddette aree “muschiose”. L’area costituisce inoltre un importante corridoio ecologico utilizzato dall’alce per la migrazione stagionale.

È necessario inoltre menzionare a distanza di circa 11 km in direzione ovest la ZPS “Bagno Catowanie” che, con una superficie di circa 5.000 ettari, è una delle più grandi torbiere della Mazovia. È stata riconosciuta area protetta nel Novembre 2008 (SiteCode: PLB140011).

Natura2000 Sites (small scales)

Habitats Directive Sites (pSCI, SCI or SAC)

Habitats Directive Sites (pSCI, SCI or SAC)

Birds and Habitats directives

Birds Directive Sites (SPA)

Birds Directive Sites (SPA)

Birds and Habitats directives



Vieux-Rouen-Sur- Bresle, Francia

Lo stabilimento di Vieux-Rouen-sur-Bresle sorge nell’omonimo comune di circa 700 abitanti posizionato sulla riva sinistra del fiume Bresle. La cittadina, le cui attività principali sono l’agricoltura e l’industria leggera, è un comune del dipartimento Seine-Maritime e della regione Normandia. Lo stabilimento di Zignago Vetro Brosse è circondato da aree verdi e sorge a poca distanza dall’argine sinistro del fiume.

L’area riparia del fiume Bresle (“Vallée de la Bresle”), con una superficie totale di poco superiore ai 1.000 ettari, è stata identificata come SIC e ZPS rispettivamente nel 2004 e nel 2015 dalla Direttiva Rete Natura 2000 e le è stato assegnato il codice univoco di riconoscimento FR2200363. Suddivisa in 4 sottounità, il fiume ospita una densa popolazione di salmone atlantico, rappresentando quindi uno dei pochi corsi d’acqua insieme allo Skjern in Danimarca ancora frequentato da questa specie. La conservazione di questa specie, già oggetto di un programma pilota di ripristino, appare una scelta strategica fondamentale a livello biogeografico europeo. I versanti collinari caldi dei fiumi Bresle e Liger, offrono una lunga continuità di praterie, orli, boschetti e boschi calcarei con caratteristiche termo-continentali e influenze submontane, costituendo una rappresentazione esemplare e molto diversificata del potenziale floristico e faunistico dell’area in esame. L’area ospita 4 specie di libellule minacciate e è di particolare interesse ornitologico per via del ricco sistema forestale delle sue sponde. Inoltre, con il suo orientamento sud-est/nord-ovest, la valle della Bresle costituisce un lungo corridoio ecologico.

Natura2000 Sites (small scales)

Habitats Directive Sites (pSCI, SCI or SAC)

Habitats Directive Sites (pSCI, SCI or SAC)

Birds and Habitats directives

Birds Directive Sites (SPA)

Birds Directive Sites (SPA)

Birds and Habitats directives

6.12.2

Azioni a tutela della biodiversità

L'analisi condotta e descritta nella precedente sezione mostra che i siti produttivi di Zignago Vetro, pur sorgendo in aree urbanizzate e destinate alle attività industriali, si localizzano a distanza di qualche chilometro da particolari aree naturali. Questa consapevolezza ha da sempre stimolato Zignago Vetro ad adottare ogni azione per la mitigazione dei potenziali impatti delle proprie attività sulle forme di vita presenti sul territorio.

Nel corso degli anni infatti gli ampliamenti dei siti produttivi sono sempre stati circoscritti ad aree già a destinazione industriale e sottoposti ad idonea valutazione di impatto ambientale che ha escluso ogni incidenza su aree protette o sull'habitat tipico della fauna locale. Il 100% dei siti produttivi è poi dotato di procedure e dispositivi per la gestione di eventuali incidenti che possano comportare eventi di inquinamento ambientale locale, e l'80% dei siti è dotato di un sistema di gestione ambientale certificato **ISO 14001**. Tali sistemi prevedono misure specifiche di prevenzione con piani di manutenzione che assicurano il corretto funzionamento di tutti i dispositivi di abbattimento e contenimento degli inquinanti. Inoltre è attivo per gli stabilimenti italiani un servizio di pronto intervento ambientale che assicura la pronta risposta ad eventi imprevisti e il rapido ripristino delle condizioni ambientali pregresse.

Le ottime prestazioni ottenute dalle iniziative messe in campo per la prevenzione dell'inquinamento locale e per la conseguente tutela della biodiversità sono testimoniate dall'assenza, negli stabilimenti del Gruppo, di incidenti ambientali nel periodo rendicontato:

KPI biodiversità e inquinamento locale		2020	2021	2022	Δ% 22/21	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
Incidenti ambientali nei siti produttivi	nr	0	0	0	0%	0	0	0



6.13

Iniziative per l'ambiente

Zignago Vetro è da sempre sensibile alle tematiche ambientali e per questo motivo si fa promotrice di attività atte a supportare la salvaguardia dell'ecosistema e delle biodiversità.

Friends of glass

Assieme ad Assovetro e FEVE viene promossa dal 2018 la Campagna Europea Friends of Glass, volta a diverse attività locali per aumentare la sensibilizzazione nei confronti degli imballaggi in vetro, soprattutto sulle tematiche della salute, gusto e sostenibilità.

Attività di comunicazione in collaborazione con Assovetro per sensibilizzare sulle caratteristiche e proprietà dei contenitori in vetro; nel corso del 2022 è continuata l'importante collaborazione con Assovetro avente l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico per quanto riguarda i vantaggi derivanti dall'uso e dal riciclo dei contenitori in vetro. E' stata attuata inoltre attivata una più ampia campagna di sensibilizzazione durante tutto il corso del 2022, essendo stato proclamato dall'ONU come Anno Internazionale Del Vetro.



Meglio in vetro

In collaborazione con Assovetro e Co.Re.Ve. continua il mantenimento della piattaforma ricca di notizie, informazioni, fatti e ricerche sul mondo del vetro. Nel 2022 i profili social di tale piattaforma hanno aumentato ulteriormente la popolarità, il numero di iscritti e le condivisioni da parte degli utenti rispetto all'anno precedente.



Progetto Treedom

Una delle azioni intraprese dal nostro Gruppo in tema sostenibilità è la riforestazione. Usiamo da tempo la piattaforma Treedom per piantare alberi nel nostro pianeta: la Foresta Zignago Vetro ne conta 4.615, sono presenti in 8 Paesi del mondo e assorbono 1.497.000 Kg di CO2. Gli alberi che piantiamo hanno grandi ambizioni: portare benefici non solo all'ambiente, ma anche alle persone che lo abitano. Per questo lavoriamo con ONG e comunità locali per selezionare l'albero giusto e ci dedichiamo poi alla sua crescita.



Close the glass loop

In collaborazione con Assovetro, continua la promozione della campagna Europea coordinata da FEVE, volta alla sostenibilità degli imballaggi in vetro e al supporto dell'economia circolare. L'obiettivo è quello di raggiungere il 90% di raccolta differenziata del vetro destinata al riciclo entro il 2030 in tutti i Paesi dell'Unione.



Incentivazione alla mobilità elettrica

Zignago Vetro ha incrementato il numero di colonnine di ricarica dedicate alle auto elettriche, ampliando la flotta aziendale con veicoli ibridi o full electric. I punti di ricarica utilizzano al 100% energia rinnovabile proveniente da Zignago Power.



Premio per la vitivinicoltura sostenibile

Zignago Vetro nel 2022 ha proseguito un'importante partnership con Gambero Rosso, il primo gruppo editoriale multimediale enogastronomico d'Italia. In occasione dell'evento di lancio della Guida ai Vini d'Italia 2022 a Roma il Gruppo è stato il main sponsor conferendo il premio per la vitivinicoltura sostenibile alla cantina più meritevole del territorio italiano.



Progetto Marevivo

Finanziato attività di pulizia dei fondali marini e di conservazione e protezione delle foreste marine da parte dell'associazione Marevivo, all'interno del progetto "Replant". Grazie al sostegno di Zignago Vetro all'associazione Marevivo, il progetto finanziato nel 2022 ma attuato nel 2023, vedrà la rimozione di 2 reti di circa 120mt ciascuna e la rimozione di circa 20 nasse in un'area ricca di Posidonia Oceanica, nella zona di San Felice Circeo. Una delle attività fondamentali per proteggere le foreste del mare è la rimozione di reti, attrezzi da pesca e rifiuti che le soffocano e le rovinano. Le reti fantasma sono un grosso rischio per l'ecosistema marino, in quanto rappresentano un grave pericolo per la fauna marina, che può rimanervi intrappolata; con il trascorrere del tempo inoltre, le reti abbandonate rilasciano microplastiche da deterioramento, che possono essere ingerite dagli animali.



Partecipazione come Ambassador a vari congressi sull'ambiente:

Speaker al Global Summit di Gambero Rosso intitolato "Sustainability as a growing factor for the companies in the agricultural sector". Promozione dell'anno internazionale del vetro della Nazioni Unite durante l'Italian Glass Week al dibattito "Green like glass. Innovation. Sustainability. Future" e durante l'evento "Glass Vallée – The night of glass".



Avviato il progetto di riciclo "porta a porta"

Con le Società di riciclo del vetro (Vetreco, Vetro Revet, Julia Vitrum): Zignago Vetro ha dato vita a un progetto unico in Italia che coinvolge clienti e stakeholder, per incrementare e migliorare la catena di riciclo del vetro. In questo modello circolare, il Gruppo ha avviato relazioni con una rete di distributori, per reperire il rottame di vetro (contenitori vuoti, rotti o deteriorati che verrebbero gettati) direttamente presso i clienti di Zignago Vetro. Questi partner, una volta che il rottame di vetro di prossimità è stato raccolto – per ridurre al minimo costi di trasporto ed emissioni di CO₂ – si occupano anche del relativo trasporto verso i centri di trattamento del rottame di Zignago Vetro (Vetreco, Vetro Revet, Julia Vitrum), sempre seguendo logiche di prossimità. L'iniziativa, avviata di recente, ha riscosso molto successo soprattutto tra le cantine medio-grandi del territorio. L'obiettivo del Gruppo è incrementare la rete di stakeholder – cantine medio-piccole, mondo della ristorazione, Horeca in generale – che aderiscono al progetto. È una sorta di "porta a porta" per il rottame di vetro, in cui beneficiano contemporaneamente il cliente, il centro di trattamento e il produttore di vetro. Ma, soprattutto, è un vero progetto emblema di economia circolare con al centro il rispetto dell'ambiente.



SDGs	TEMATICA MATERIALE
	Formazione e sviluppo del personale
	Tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione
	Ridurre le disuguaglianze
	Rispetto dei diritti umani
	Gestione del capitale umano
	Fornitori
	Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
	Salute e sicurezza dei consumatori
	Dialogo con le parti sociali e iniziative per la comunità

7.0 Sociale

- 7.1 Obiettivi
- 7.2 I principali stakeholders
- 7.3 Formazione, sviluppo del personale e talent retention
- 7.4 Tutela delle diversità, delle pari opportunità e non discriminazione
- 7.5 Ridurre le disuguaglianze
- 7.6 Rispetto dei diritti umani
- 7.7 Gestione del capitale umano
- 7.8 Fornitori
- 7.9 Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- 7.10 Sicurezza dei consumatori
- 7.11 Iniziative per la comunità





A partire dal 2020 Zignago Vetro ha adottato un preciso sistema di definizione degli obiettivi e di monitoraggio degli impatti delle attività di finanziamento di questo tipo di progetti.

In particolare, in data 18 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha deliberato di adottare una politica di destinazione dello 0,25% del risultato netto annuo consolidato a iniziative di carattere sociale, culturale e ambientale.

7.1 Obiettivi

Come già espresso nel capitolo relativo alla sostenibilità Ambientale, anche a livello di tematica Sociale l'impegno che Zignago Vetro rivolge per migliorare il proprio approccio è in costante e progressivo aumento.

Anche nella tematica Sociale Zignago Vetro ha sviluppato un piano strategico con obiettivi intermedi annuali e con obiettivi a medio termine (2030)

Di seguito le principali tematiche/obiettivi Sociali, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro su suggerimento del Comitato ESG, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:

Porre la crescita e lo sviluppo del Capitale Umano e il suo grado di soddisfazione al centro del progetto;

Sicurezza e Salute dei lavoratori come punto focale da sviluppare e migliorare con continuità;

Incrementare la formazione e lo sviluppo del personale, con target e tematiche specifiche;

Continuo e costante miglioramento degli ambienti di lavoro, rendendoli sempre più confortevoli per i lavoratori;

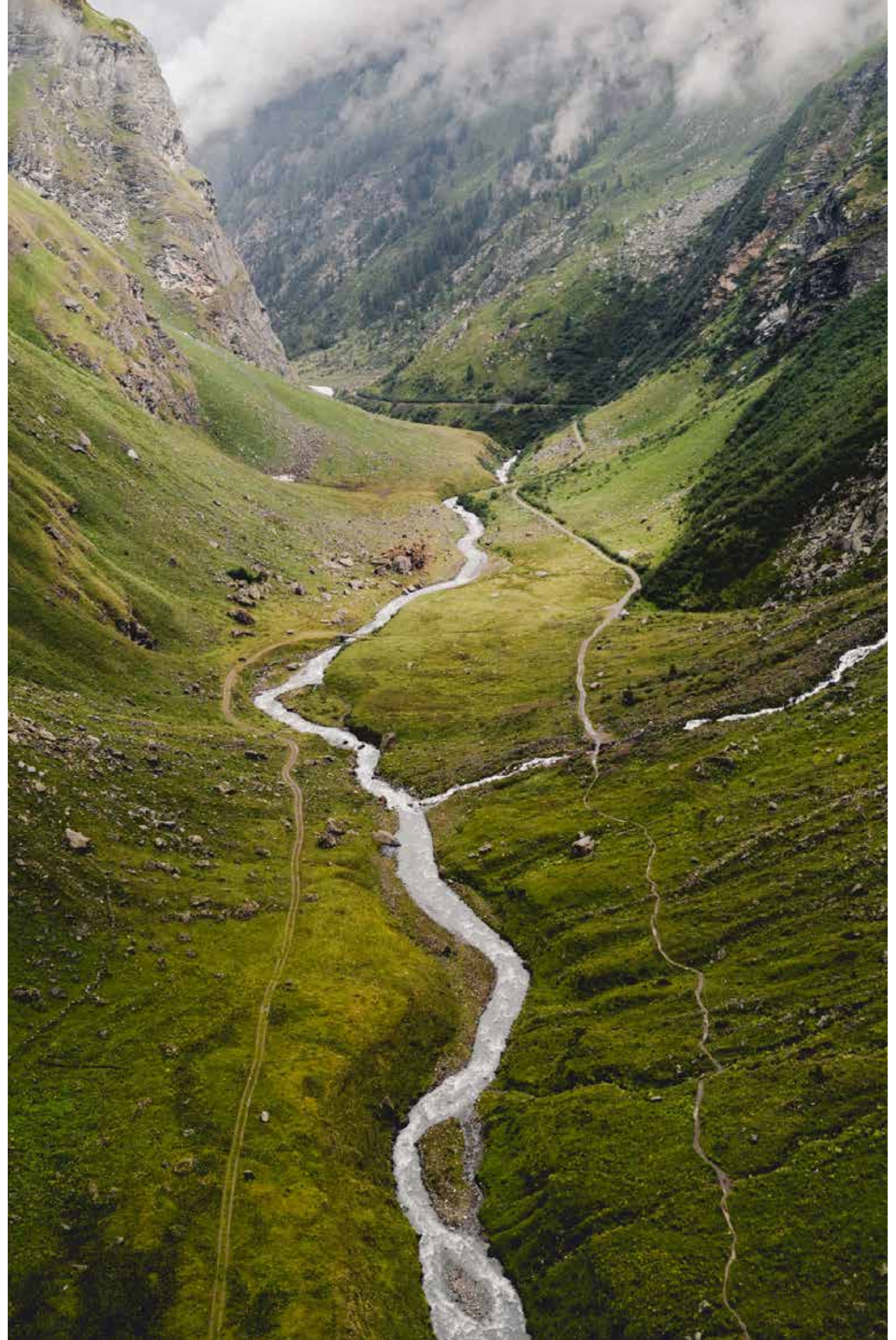
Continuo miglioramento delle tematiche di sostenibilità ESG, con coinvolgimento dei lavoratori;

Tutela delle differenze personali e sviluppo della diversity awareness;

Continuo e costante supporto alle comunità locali e alle attività sociali, finanziando esostenendo i progetti e le necessità dalle stesse manifestate.

- **Continuare a sviluppare la crescita del capitale umano e il suo grado di soddisfazione**, in particolare attraverso:
 - la crescita del Gruppo e quindi anche dell'occupazione;
 - agevolazione, laddove possibile, di forme di flessibilità del lavoro;
 - attenzione alla fidelizzazione del personale e quindi alla riduzione del turnover in uscita;
 - continuo miglioramento del sistema di welfare aziendale.
- **Migliorare ulteriormente gli aspetti di Sicurezza e Salute dei lavoratori**, dove l'obiettivo resta sempre quello di azzerare il numero di incidenti.
- **Porre sempre maggiore enfasi sul tema della Salute e sicurezza dei consumatori**, continuando a perseguire la politica zero difetti e ricercando ulteriori indicatori di performance in materia, in collaborazione con gli stakeholders.
- **Incrementare la formazione e lo sviluppo del personale** in tutti gli stabilimenti del gruppo e a tutti i livelli. In particolare:
 - incremento ulteriore della formazione su sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
 - incremento della formazione sulle tematiche ESG;
 - estensione della formazione sui temi ex D.lgs. 231 anche alle società estere.
- **Rafforzare ulteriormente e costantemente la creazione di ambienti di lavoro confortevoli** e che consentano al personale la possibilità di far convergere esigenze lavorative con quelle personali.
- **Adottare un miglioramento continuo sulle tematiche di sostenibilità ESG**, a tutti i livelli aziendali, rafforzando altresì le attività di formazione in proposito.
- **Tutelare tutte le differenze personali**, incrementando in particolare la componente femminile nell'occupazione.
- **Continuare a promuovere la diversity awareness** a tutti i livelli aziendali.
- **Incrementare il supporto alle comunità locali e alle attività sociali.**

Inoltre, Zignago Vetro si impegna con concreti stanziamenti di risorse finanziarie a sostenere progetti per la comunità. Come già segnalato, il Consiglio di Amministrazione ha adottato dal 2021 in poi la politica di destinazione dello 0,25% del risultato netto consolidato a finanziare iniziative orientate a sostenere lo sviluppo sociale, l'assistenza alle persone e la protezione ambientale.



7.2

I principali Stakeholders

I valori fondanti del Gruppo sono alla base del sistema integrato di management, orientato sia al successo dell’azienda, sia ad un costante e positivo rapporto coi propri stakeholders.

A tal proposito, fra il 2020 e il 2021 Zignago Vetro ha attivato un processo formalizzato di Stakeholders’ Engagement, svolto con il supporto di una Società specializzata in questo tipo di attività, al fine di aggiornare le tematiche rilevanti per i propri interlocutori e, sulla base di queste, effettuare un confronto con la propria strategia ESG, anche al fine di riorientarne eventualmente le scelte. Per l’attività svolta ed il contesto in cui opera Zignago Vetro, gli stakeholders sono stati suddivisi nelle seguenti categorie:

- Dipendenti
- Clienti
- Azionisti
- Comunità ed enti locali
- Fornitori
- Associazioni di categoria
- Enti regolatori

Ciascuna delle categorie di cui sopra è stata coinvolta da Zignago nella compilazione di una survey online con l’obiettivo di individuare, all’interno di una lista di 19 temi di sostenibilità, quelli più rilevanti dal punto di vista di stakeholder interni ed esterni all’organizzazione.

I membri del Comitato di Sostenibilità di Zignago Vetro hanno invece espresso le proprie preferenze per i temi proposti determinandone il livello di rilevanza dal punto di vista dell’organizzazione.

Stakeholders	Strumenti di interazione	Aspettative stakeholders
Dipendenti	• Piani di formazione • Dialogo con la Direzione delle Risorse Umane • Cultura/consapevolezza su tematiche ESG	• Pari opportunità • Formazione e sviluppo
Clienti	• Rapporti costanti con forza vendita • Questionari soddisfazione clienti • Audit ESG ricevuti da clienti • Feedback sito web	• Qualità del prodotto • Sostenibilità del prodotto
Azionisti	• Assemblea degli azionisti • Seminari • Conferenze di settore e roadshow	• Gestione trasparente e responsabile • Creazione di valore • Rispetto delle tematiche ESG
Comunità ed enti locali	• Dialogo con comunità ed enti locali	• Sostegno e sviluppo del territorio
Fornitori	• Politiche di scelta dei fornitori	• Rapporti collaborativi e continuativi • Rispetto delle condizioni contrattuali
Associazioni di categoria	• Incontri con le rappresentanze sindacali	• Gestione responsabile • Dialogo tra le parti
Enti regolatori	• Incontri specifici	• Rispetto degli obblighi di legge

Il Gruppo è impegnato attivamente a consultarsi con gli stakeholders sulle tematiche ESG, e a riportare regolarmente su queste tematiche tramite il Bilancio di Sostenibilità e altri canali istituzionali, come le relazioni trimestrali e il nuovo sito internet di Zignago Vetro.

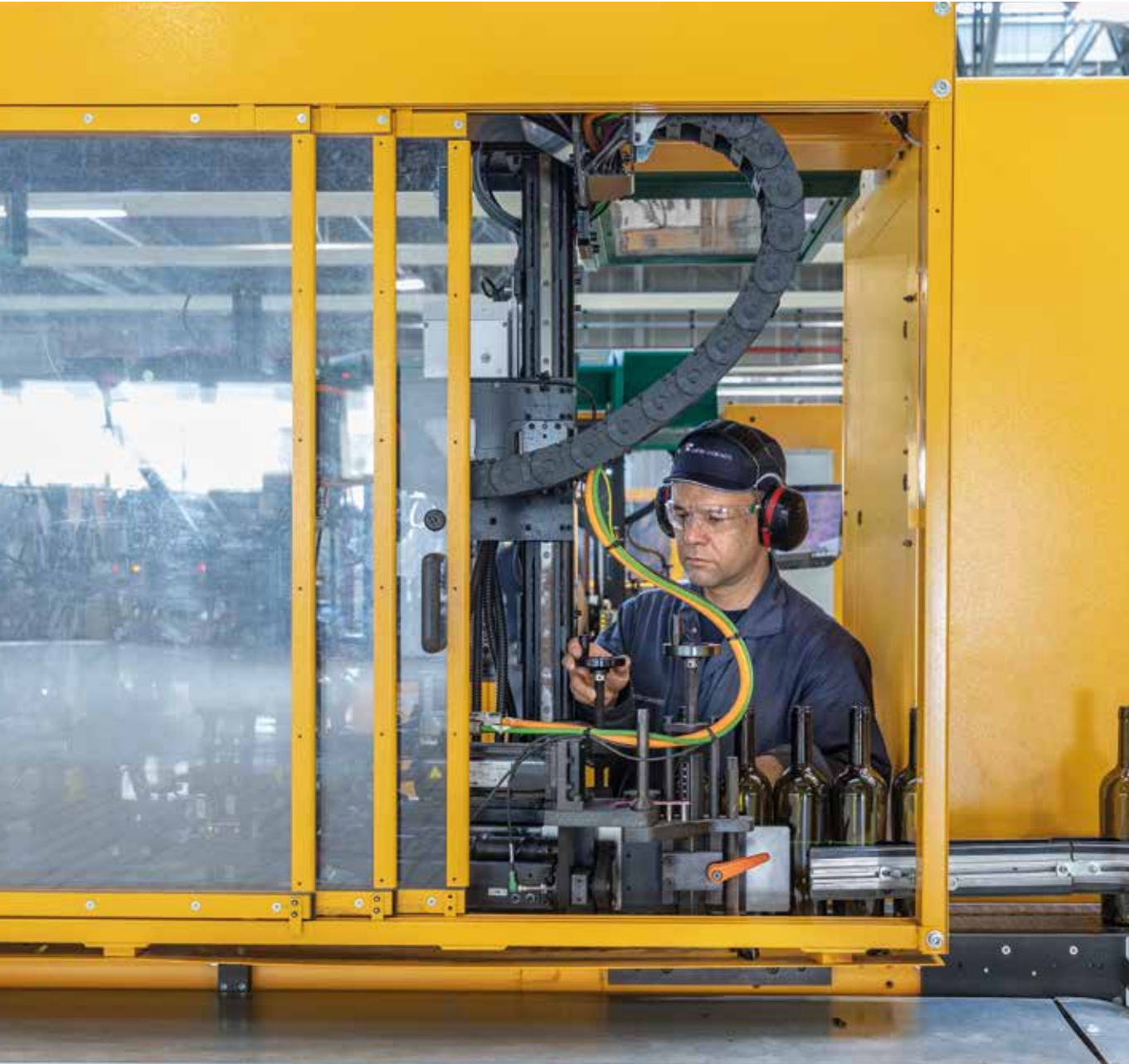
Il presente bilancio di Sostenibilità è stato redatto alla luce di quanto emerso dal suddetto lavoro di engagement con tali interlocutori, interni ed esterni, al fine di comprendere le esigenze degli stessi, i loro interessi e aspettative nei confronti del Gruppo, nonché attente analisi svolte nel corso dell’esercizio 2022 hanno permesso di confermare e mantenere valido quanto emerso nel processo di stakeholder engagement svolto in precedenza. Tali considerazioni, hanno permesso di aggiornare quindi le tematiche di sostenibilità rilevanti e le interconnessioni con gli obiettivi di aziendali.

La sintesi di tale lavoro è di seguito riepilogata.

Zignago Vetro ritiene particolarmente importante aggiornare, attraverso valutazioni periodiche, le tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo e i suoi stakeholders, anche coinvolgendo le principali funzioni aziendali al fine di individuare gli aspetti più significativi per l’organizzazione da un punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Anticipare infatti i cambiamenti e identificare le tendenze emergenti attraverso il dialogo con le parti interessate ha consentito al Gruppo di generare valore aggiunto condiviso e costante nel lungo periodo.

Ogni anno quindi le aziende del Gruppo adottano nuovi e più sfidanti obiettivi, anche di lungo periodo, definiscono piani d’azione e livelli di monitoraggio dei risultati.



7.3

Formazione, sviluppo del personale e talent retention

Zignago Vetro S.p.A pone da sempre la massima attenzione allo sviluppo delle proprie risorse ed alla valorizzazione dei talenti, promuovendo percorsi formativi volti al costante miglioramento delle competenze tecniche, trasversali e gestionali durante tutto il percorso di carriera (formazione ed aggiornamento continuo).

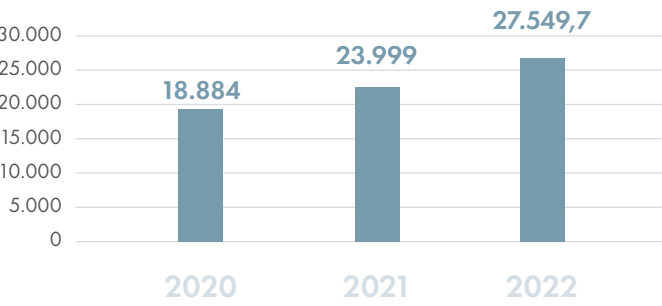
In ogni Paese in cui il Gruppo opera, infatti, vengono condotti programmi di formazione strutturati per tutte le categorie professionali. La formazione prevede inoltre, con particolare riferimento alle figure apicali, corsi per l’acquisizione di conoscenze e competenze strategiche, trasversali ed attività di team building. Inoltre, anche per i neoassunti, il Gruppo predispone programmi individuali e collettivi ideati per la formazione tecnica, gestionale e per la sensibilizzazione in materia di sostenibilità.

Il Gruppo predispone annualmente, con revisione semestrale, piani di formazione che riguardano sostanzialmente tutte le aree aziendali. Tali piani hanno natura ricorrente, con revisione semestrale, e riguardano tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Ore di formazione per categoria progeSSIONale

	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	218	128	346	307,5	134	441,5	464,3	156	620,3
Quadri	680	116	796	2.118	902,5	3.020,5	1.384,8	647,8	2.032,6
Impiegati	2.742	840	3.582	3.992	3.279	7.271	2.360	2.750,5	5.110,5
Operai	11.250	2.910	14.160	9.888,5	3.377,5	13.266	14.424,3	5.362	19.786,3
Totale	14.890	3.994	18.884	16.306	7.693	23.999	18.633,4	8.916,3	27.549,7
Ore/Persona	11,2			13,6			15,2		

Ore di formazione



Nel corso del 2022 sono state erogate complessivamente più di circa 27.500 ore di formazione, in incremento del +14,8% rispetto a quelle del 2021.

Dal 2018 il Gruppo ha avviato un programma formativo interno, denominato Zignago Vetro Academy, orientato ai giovani neoassunti di maggiore potenzialità ed ai talenti già presenti in azienda. Tale programma si propone di migliorare i livelli e di perseguire l’obiettivo di migliorare costantemente il coinvolgimento, le competenze e la creazione di connessioni professionali delle proprie risorse, creando un sistema virtuoso di:

- promozione di un ecosistema orientato alla condivisione delle competenze e conoscenze (Knowledge management),
- creazione di un ambiente consapevole e rispetto per ogni cultura e diversità - comprensione e gestione degli effetti interculturali sull'organizzazione, sul team e sul Gruppo (Intercultural management);
- orientamento alla risoluzione condivisa delle sfide emergenti (Problem solving skills and tools - recurring problems, complex problems and out-of-the-box approach)

Ambito formativo	Obiettivo	Goal 2022
Formazione Nuovi Ingressi su tematiche Sicurezza, Ambiente, Sostenibilità	100%	100%
Formazione Nuovi Ingressi su tematiche tecnica e Operativa	100%	100%

All’interno dei percorsi di sviluppo professionale dei propri dipendenti l’azienda non considera solamente gli aspetti formativi, ma opera anche valutazioni delle performance della propria forza lavoro in termini individuali e collettivi.

Nel Gruppo forme di valutazione individuale dei dipendenti nell’ambito delle singole funzioni sono svolte con cadenza almeno annuale. Queste hanno il fine di verificare l’effettivo raggiungimento della professionalità attesa, individuare i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascuna risorsa in occasione di avanzamenti di carriera o crescite professionali. Analoghe valutazioni individuali sono utilizzate anche al

L’edizione 2022 del programma Academy ha subito un’involontaria battuta di arresto a causa delle ondate pandemiche registrate all’inizio del 2020 ed a seguito dello scoppio del conflitto Russia- Ucraina, conflitto che ha visto un forte coinvolgimento del Gruppo nel sostenere la componente Polacca nelle attività di accoglienza dei profughi in fuga dall’Ucraina. Definita la calendarizzazione dell’edizione 2023 del programma Academy.

Al fine di migliorare ulteriormente gli elevati standard formativi e le competenze presenti in azienda, Zignago Vetro si prefigge come obiettivo strategico la totale copertura formativa dei nuovi ingressi nelle seguenti aree: sicurezza, ambiente, etico sociale, competenze tecniche, gestionali e crescita professionale.

fine, ove applicabile, di determinare il raggiungimento degli obiettivi di funzione e la relativa erogazione di bonus.

Inoltre, a livello collettivo, la contrattazione di secondo livello prevede l’erogazione di bonus e premi di produzione ad ogni singolo dipendente per il raggiungimento di performance collettive associate a parametri produttivi, qualitativi ed economici.

Di seguito vengono riportati i principali indicatori riguardanti lo sviluppo delle carriere:

KPI sviluppo professionale		2020	2021	2022
% forza lavoro soggetta a valutazione collettiva sulla performance aziendale	%	100%	100%	100%
% forza lavoro soggetta a valutazione individuale sulla performance professionale	%	52%	57,3%	61,5%

Formazione alla sustainability awareness

Nel 2021 si è somministrato agli impiegati un corso di formazione, intitolato “Azienda 2030”, i cui contenuti includevano tematiche riguardanti ambiente, sociale, governance, etica del business, sviluppo sostenibile delle aziende, SDGs e diritti umani.

Sulla base di tale esperienza, nel 2022, sono stati sviluppati internamente dei moduli formativi dedicati ai neoassunti con trattazione dei temi di sostenibilità nonché la loro applicazione all’interno dei processi aziendali tramite Codice Etico, policies ESG e procedure.

7.4

Tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione

La gestione delle aziende di Zignago Vetro è condotta nell’assoluto rispetto delle diversità personali.

In particolare, le aziende del Gruppo si astengono dall’attuare comportamenti che possano essere inadeguati nel garantire pari opportunità di genere e operano in modo tale da prevenire i rischi connessi all’insorgere di condizioni di lavoro che non garantiscano pari opportunità o che determinino trattamenti difforni, a parità di mansione, competenze e di merito.

In particolare, sono attentamente monitorate eventuali violazioni delle regole derivabili da Convenzioni internazionali sulla tutela dei lavoratori.

Il Gruppo Zignago Vetro è impegnato nella promozione della diversità e delle pari opportunità, in particolare attraverso le pratiche di selezione dei propri dipendenti; tutte le società rifiutano qualsiasi pratica discriminatoria e pongono forte enfasi nella valorizzazione delle competenze di ogni individuo, a prescindere da nazionalità, appartenenza a minoranze, religione e genere, appartenenza politica e sindacale, orientamento sessuale e condizioni fisiche o psichiche. A riguardo è importante evidenziare come il Gruppo non abbia **mai avuto situazioni di violazione dei diritti umani**.

Numero di segnalazioni di non rispetto dei diritti fondamentali del lavoro (tramite whistleblowing e altri canali)

	2020	2021	2022
Libertà ed Uguaglianza	0	0	0
Diritto di contrattazione collettiva	0	0	0
Imposizione lavoro forzato o obbligatorio	0	0	0
Sfruttamento lavoro minorile	0	0	0
Discriminazione in materia di impiego o professione	0	0	0

Numero persone provenienti da zone di conflitto negli ultimi tre anni		
2020	2021	2022
10 persone	29 persone	56 persone

7.5

Riduzione delle disuguaglianze

Tra i principali impegni cui il Gruppo Zignago Vetro si dedica sia nelle sue attività di ESG che nelle attività operative ve ne sono diversi che rientrano nell’SDG 10 che mira a “ridurre gli squilibri economici internamente e tra i diversi paesi”. L’SDG 10 è particolarmente sentito dal Gruppo perché punta a tutelare la parte della popolazione più debole e indifesa e riporta alle numerose attività ESG che hanno contribuito alla sua storia sino dalle sue origini. Il Gruppo Zignago Vetro è consapevole che ci sono vari modi per ridurre gli sbilanci economici e che i più efficaci implicano il coinvolgimento sia diretto che indiretto nel processo di crescita.

Partendo dalla definizione dei principi, le tematiche riguardanti diversità, equità e inclusione sono parte integrante di alcune tra le principali policies (ESG Policy, Human Rights Policy, Supplier Diversity Policy) redatte e più volte revisionate dal Gruppo Zignago Vetro.

Sul lato squisitamente pratico, diverse sono le attività con Onlus e altre organizzazioni benefiche che supportano individui e famiglie in condizioni economicamente svantaggiate.

Infine, tra le attività che riteniamo incarnino meglio il contributo del Gruppo alla riduzione delle disuguaglianze troviamo l’inclusione evidenziata attraverso le policies e le attività legate a rifugiati lituani ed ucraini che sono stati assunti nello stabilimento in Polonia. Tra i benefits erogati rientrano anche l’accomodation e un supporto all’integrazione. I recenti eventi in Ucraina hanno purtroppo nuovamente amplificato il tema dei rifugiati di guerra. Il Gruppo Zignago Vetro sia per la contiguità dell’impianto in Polonia sia per la conoscenza dei profondi squilibri che hanno penalizzato l’Ucraina negli ultimi anni si sta facendo parte attiva per aiutare da un punto di vista economico e per includere da un punto di vista operativo - attraverso l’estensione dei programmi di inserimento lavorativo - la popolazione ucraina.



7.6

Rispetto dei diritti umani

Zignago Vetro si impegna al totale rispetto di ogni forma di diritto umano e di tale impegno si fa promotrice anche nei confronti di tutti i propri stakeholders. A tale proposito si rinvia a quanto riportato nel Codice Etico.

Nessuna delle società del Gruppo è mai stata storicamente coinvolta in casi di violazione dei diritti umani né sono mai state aperte vertenze al proposito.

KPI diritti umani		2020	2021	2022	Δ% 22/21	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo casi di lavoro minorile o forzato	nr	0	0	0	0%	0	0	0
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo casi di discriminazione o molestie	nr	0	0	0	0%	0	0	0
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo altre violazioni dei diritti umani o civili	nr	0	0	0	0%	0	0	0

La seguente tabella riporta il numero di segnalazioni emerse relative a casi di violazione dei diritti umani (tramite sistema di Whistleblowing o altri canali):

	2020	2021	2022
Libertà ed Uguaglianza	0	0	0
Discriminazione	0	0	0
Diritto alla Vita	0	0	0
Schiavitù	0	0	0
Torture	0	0	0
Libertà di Movimento	0	0	0
Libertà di Pensiero	0	0	0
Libertà di Espressione	0	0	0
Diritto Pubblica Assemblea	0	0	0
Sicurezza Sociale	0	0	0
Diritti dei Lavoratori	0	0	0

7.7

Gestione del capitale umano

Il Gruppo Zignago Vetro, nella consapevolezza che l’elemento umano riveste un ruolo fondamentale, sia attraverso la professionalità individuale e la motivazione, sia attraverso la managerialità collettiva, promuove un ambiente di lavoro dinamico, produttivo e coinvolgente, nel rispetto delle esigenze dei propri dipendenti, impegnandosi a:

- **coinvolgere** i dipendenti (nell’ambito delle proprie mansioni), grazie ad un’efficace attività di informazione, formazione e addestramento per favorire l’aumento della consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità.
- **organizzare** e gestire in modo efficiente lo sviluppo delle carriere, assicurando che tutto il personale venga adeguatamente formato e valutato, valorizzando le abilità e le conoscenze di ogni risorsa.
- **favorire il dialogo** con le parti sociali, attraverso la strutturazione di momenti di confronto tra i rappresentanti del personale e i sindacati. Nel 2022 sono stati effettuati 76 (a livello di Gruppo) incontri sindacali a livello nazionale e livello locale, trattando temi riguardanti, le contrattazioni (nazionale e di secondo livello) ed incontri informativi e consultivi con le rappresentanze sindacali. Nel 2023 Zignago Vetro Italia, parteciperà alla negoziazione del Contratto Collettivo Nazionale di settore.
- nell’ambito del **continuo dialogo** con le rappresentanze sindacali e dell’attenzione al territorio Zignago Vetro adotta un rapporto di coinvolgimento per la definizione della destinazione dei propri interventi sociali a favore delle comunità locali;
- **favorire condizioni di lavoro ottimali** e sostenere il bilanciamento tra tempi di vita e lavoro (lavoro agile, orari flessibili, scambi e partecipazione).
- **garantire retribuzioni giuste ed eque** in coerenza e rispetto delle normative e dei contratti collettivi nonché ad assicurare il contrasto al divario retributivo di genere.

Il Gruppo Zignago Vetro al fine di essere conforme con le migliori pratiche internazionali oltre che con la normativa italiana e della Comunità europea sui temi del lavoro, utilizza come fonti i lavori svolti negli anni **dall’International Labour Conference (ILO).**

Il mix tra la normativa nazionale ed europea e le conferenze e convenzioni dell’ILO guida il Gruppo verso l’applicazione delle migliori pratiche sul lavoro.

Il Gruppo Zignago Vetro si impegna perciò a rispettare, promuovere e diffondere le seguenti Conventions “fondamentali” su temi legati al lavoro:

- **Freedom of Association and Protection of the Right to Organise Convention, 1948 (No. 87);**
- Abolition of Forced Labour Convention, 1957 (No. 105);
- Minimum Age Convention, 1973 (No. 138);
- Worst Forms of Child Labour Convention, 1999 (No. 182);
- Equal Remuneration Convention, 1951 (No. 100);
- Discrimination (Employment and Occupation) Convention, 1958 (No. 111);
- Occupational Safety and Health Convention, 1981 (No. 155);
- **Fundamental Principles and Rights at Work, 1998;**
- Promotional Framework for Occupational Safety and Health Convention, 2006 (No. 187);

In particolare, oltre ai principali temi affrontati nelle conferenze fondamentali, il Gruppo monitora le principali convenzioni per regolare meglio temi come la libertà di associazionismo sindacale e il coinvolgimento dei sindacati nelle diverse attività anche a livello sociale, i temi legati al lavoro forzato e minorile, il numero massimo di ore lavorative giornaliere e settimanali, il divieto all’adozione di punizioni corporali e disciplinari di qualsiasi tipo, i temi anti-discriminazione e per le pari opportunità sul luogo di lavoro, le tematiche salariali per evitare ogni forma di Gender Gap.

Le tabelle che seguono hanno lo scopo di riassumere alcuni dei principali dati relativi alle risorse umane del Gruppo.

Dipendenti per categoria professionale suddivisi per fasce d'età

	2020					2021					2022				
Età	<=18	<=29	Da 30 a 50	>=51	Totale	<=18	<=29	Da 30 a 50	>=51	Totale	<=18	<=29	Da 30 a 50	>=51	Totale
Dirigenti	0		10	13	23	0		8	14	22	0	0	12	13	25
Quadri	0	4	45	20	69	0	4	44	21	69	0	0	25	10	35
Impiegati	0	29	174	60	263	0	29	169	70	268	0	28	189	85	302
Operai	0	240	704	387	1.331	0	234	714	459	1.407	0	281	700	470	1.451
Totale	0	273	933	480	1.686	0	267	935	564	1.766	0	309	926	578	1.813
Di cui interinali	0	31	27	20	78	0	44	78	50	172	0	86	80	41	207

Il Gruppo, come previsto dal proprio Codice Etico e dalle policies adottate in ambito sociale, contrasta in ogni forma il ricorso al lavoro minorile. Le procedure di recruitment in atto in tutte le Società prevedono il divieto di selezionare candidati minori di 18 anni per qualsiasi posizione lavorativa. Vi sono inoltre forme di controllo in fase di registrazione anagrafica dei candidati che permettono di verificarne i requisiti e di evitare qualsiasi violazione.

Situazioni riscontrate di lavoro minorile

KPI lavoro minorile		2020	2021	2022	Δ% 22/21	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
Lavoratori minori di 18 anni	nr	0	0	0	0%	0	0	0

Dipendenti per area geografica al 31.12

	2020	2021	2022
Italia	727	725	779
Francia	260	332	326
Polonia	699	709	708
Totale	1.686	1.766	1.813

Tipologie contrattuali

	2020	2021	2022
Indeterminato	1.445	1.436	1.514
M	1.083	1.059	1.078
F	362	377	436
Determinato	241	330	299
M	85	137	202
F	156	193	97
Totale	1.686	1.766	1.813

Turnover in entrata per regione geografica (escl. Interinali)

%	2020	2021	2022	Numero	2020	2021	2022
Italia	6,9%	6,3%	8,3%	Italia	49	45	62
Francia	10,2%	7,3%	8,5%	Francia	27	19	25
Polonia	10,2%	3,5%	5,4%	Polonia	64	22	36
Totale	8,7%	5,4%	7,7%	Totale	140	86	123

Turnover in uscita per regione geografica (escl. Interinali)

%	2020	2021	2022	Numero	2020	2021	2022
Italia	2,7%	3,8%	5,5%	Italia	19	27	41
Francia	4,1%	1,5%	7,8%	Francia	11	4	23
Polonia	6,2%	5,6%	8,1%	Polonia	39	35	54
Totale	4,3%	4,1%	7,4%	Totale	69	66	118

Nuovi assunti per genere (escl. Interinali)

Numero	2020	2021	2022
Uomini	90	61	92
Donne	50	25	31
Totale	140	86	123

Dimissionari per genere (escl. Interinali)

Numero	2020	2021	2022
Uomini	50	49	79
Donne	19	17	39
Totale	69	66	118

Dipendenti per tipologia contrattuale (p.time/f.time)

Numero	2020			2021			2022		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Part time	9	1	10	2	2	4	4	7	11
Full time	1.158	518	1.676	1.194	568	1.762	1.276	526	1.802
Totale	1.167	519	1.686	1.196	570	1.766	1.280	533	1.813

Dialogo Sociale - Numero Incontri Sindacali

KPI condizioni di lavoro e sindacati		2020	2021	2022	Δ% 22/21	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
Incontri sindacali	nr	49	55	76	+38,2%	-	-	-
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo casi di violazione dei diritti dei lavoratori	nr	0	0	0	0%	0	0	0
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo casi di violazione della libertà di associazione dei lavoratori	nr	0	0	0	0%	0	0	0

La gestione delle aziende del Gruppo è condotta nell’assoluto rispetto delle diversità personali, siano esse di genere, di religione, di opinioni politiche, di etnia, di nazionalità, di orientamento sessuale, di età o quant’altro.

Zignago Vetro condanna e censura ogni comportamento che possa essere inadeguato nel garantire pari opportunità di genere e opera in modo tale da prevenire i rischi connessi all’insorgere di condizioni di lavoro che non garantiscano pari opportunità o trattamenti difformi, a parità di mansione e di merito. In particolare, sono attentamente monitorate eventuali violazioni delle regole derivabili da Convenzioni internazionali sulla tutela dei lavoratori.

Zignago Vetro si impegna a creare e mantenere le condizioni necessarie affinché, in tutti i paesi in cui il Gruppo opera, siano valorizzate e sviluppate le capacità, le competenze, le conoscenze di ciascun dipendente, al fine di assicurare la crescita personale e il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

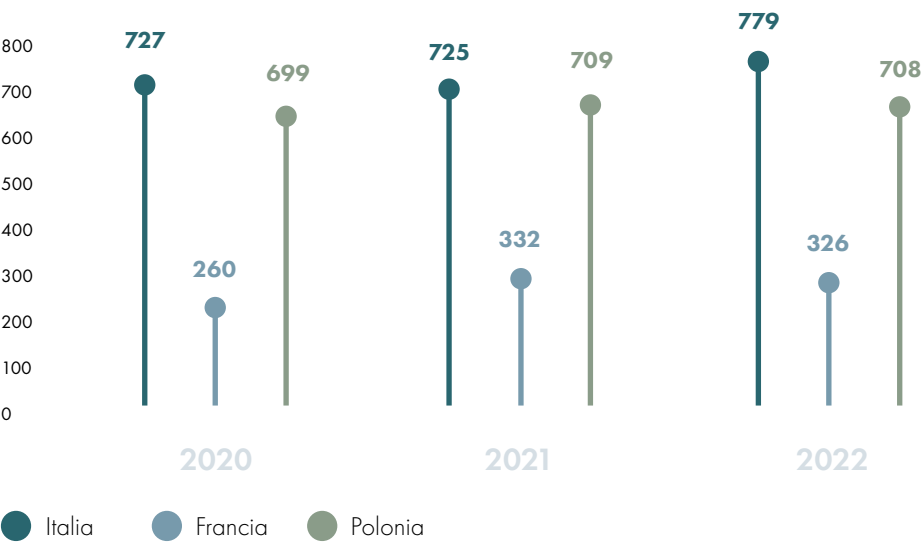
Qualsiasi forma di discriminazione è esplicitamente vietata dal Codice Etico.

Quanto sopra esposto evidenzia l’impegno del Gruppo ad attuare politiche del lavoro orientate alla stabilità e alla collaborazione a lungo termine con i propri dipendenti.

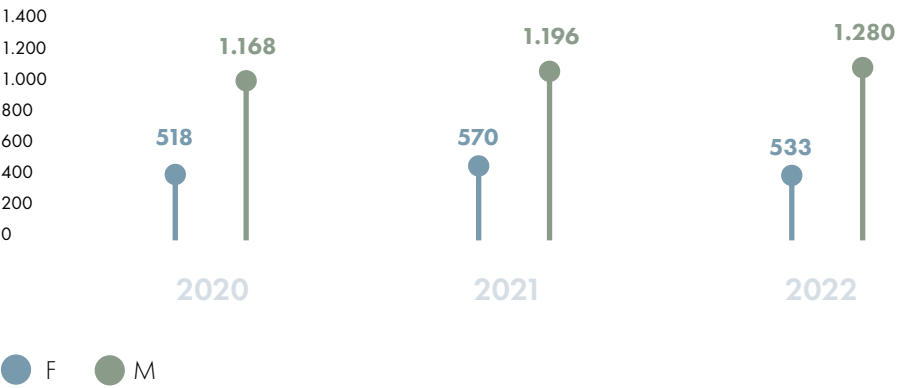
L’organico complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2022 è di 1.813 persone, con un incremento netto di +47 addetti rispetto all’anno precedente (+2,7%).

Nel corso del 2022 sono entrati a far parte del Gruppo complessivamente 123 dipendenti, la maggior parte nella fascia inferiore ai 29 anni. Il tasso di turnover in entrata è del 7,7%.

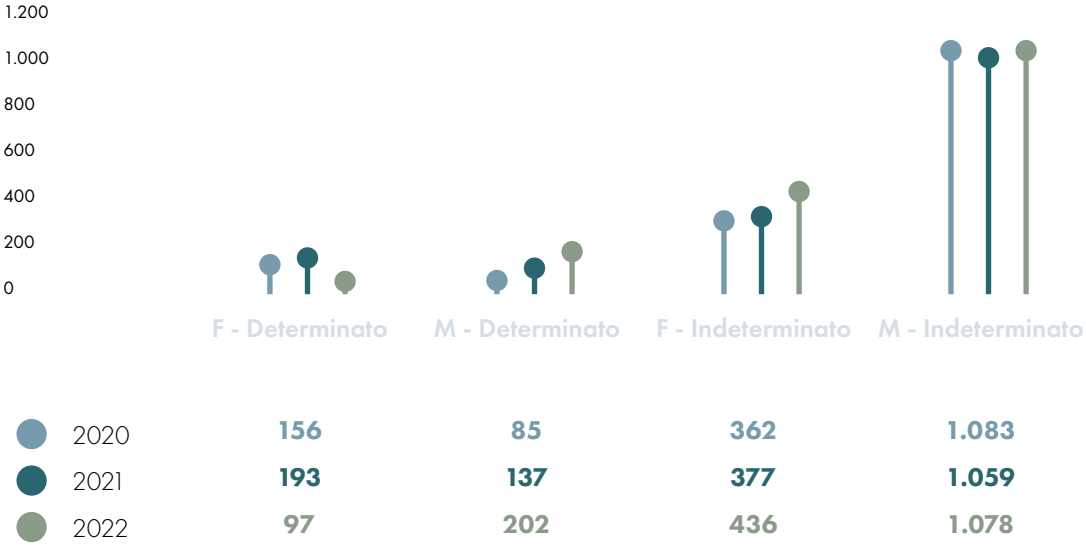
Personale ultimi 3 anni suddiviso per regione geografica



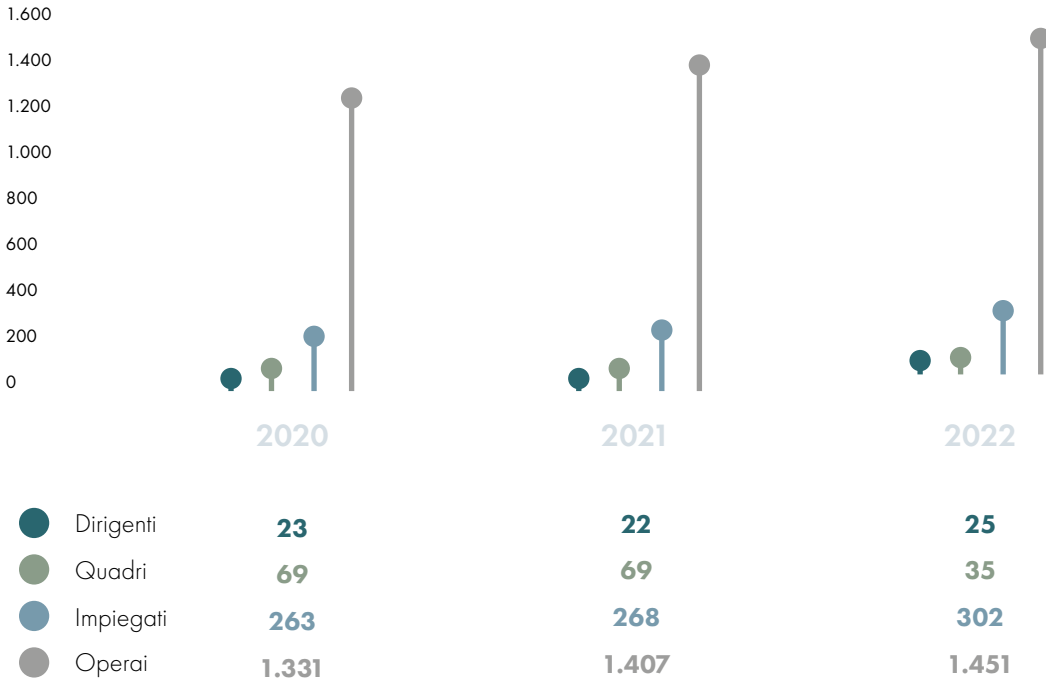
Personale ultimi 3 anni suddiviso per genere



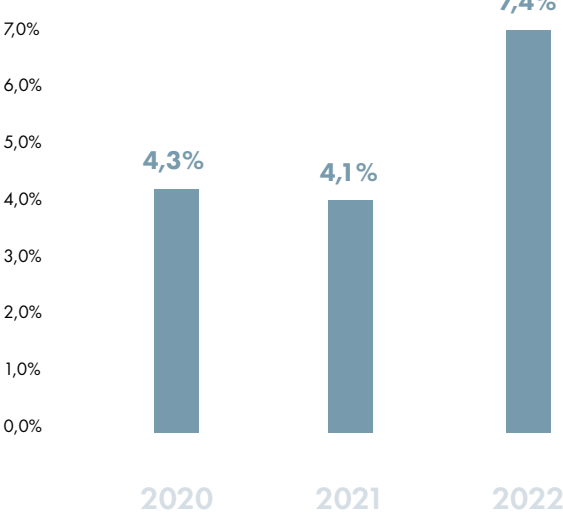
Personale ultimi 3 anni suddiviso per tipologia contrattuale



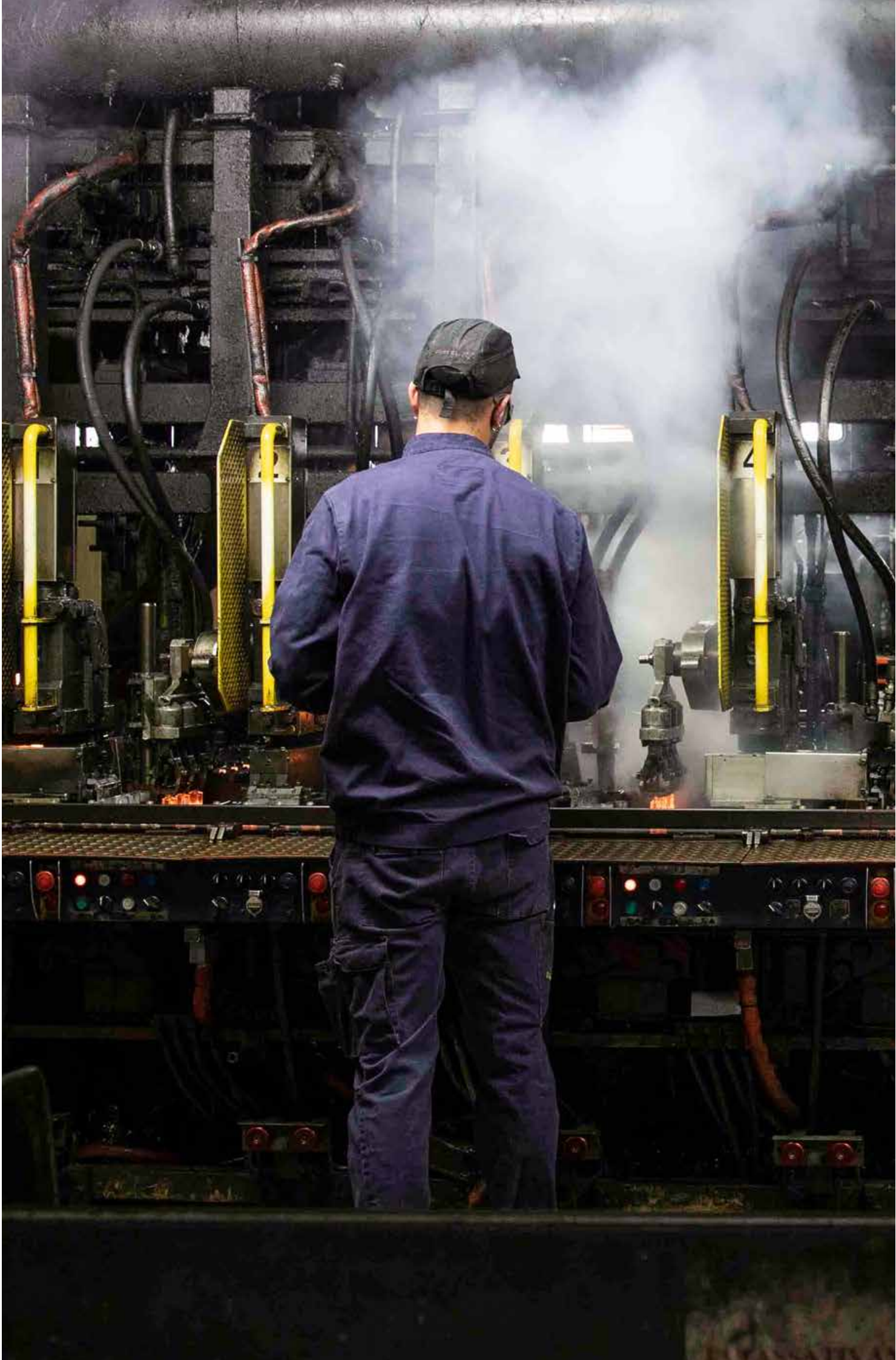
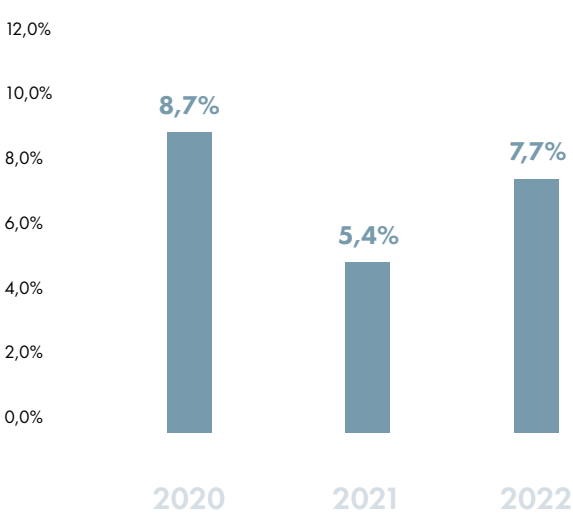
Personale per categoria professionale negli ultimi 3 anni



Turnover in uscita



Turnover in entrata



Contratti di lavoro

Tutti i dipendenti del Gruppo sono assunti con regolare contratto di lavoro, in conformità a quanto definito dalla normativa vigente negli Stati in cui esso è presente con i propri siti produttivi. Tutte le Società del Gruppo hanno istituito con i propri lavoratori forme di contrattazione collettiva nazionale (per gli stabilimenti italiani di Zignago Vetro e Vetro Revet) o aziendale (per gli stabilimenti polacco di Zignago Vetro Polska e francese di Zignago Vetro Brosse).

I contratti collettivi vigenti prevedono accordi riguardo tutti i seguenti temi:

- Condizioni di lavoro (ad es. retribuzione, orari di lavoro, giorni di ferie).
- Formazione e gestione della carriera (ad es. opportunità di formazione, regole sui passaggi di livello retributivo).
- Responsabilità sociale di impresa (ad es. rispetto dei diritti umani, contrasto alla discriminazione e/o alle molestie, riduzione degli impatti ambientali dei processi, tutela della sicurezza dei lavoratori).
- Occupabilità e bilanciamento.



Il contratto di lavoro è lo strumento fondamentale per regolare le attività lavorative, il mezzo utilizzato per stabilire i termini e le condizioni di impiego di un dipendente e le sue responsabilità.

Il contratto di lavoro è un accordo che viene sottoscritto tra lavoratore e datore di lavoro (o agenzia per il lavoro).

I contratti di lavoro in essere nel Gruppo Zignago Vetro comprendono, nel rispetto dei contratti collettivi di paese, dei contratti aziendali e nel rispetto delle normative di ogni paese ove sussistono le società appartenenti, le seguenti voci:

- il tipo di lavoro che dovrà essere svolto, stabilendo esattamente cosa ci si aspetta dal dipendente;
- i dati del lavoratore (dati anagrafici, residenziali e fiscali);
- la sede dell'azienda e il luogo di lavoro dove il dipendente dovrà recarsi per svolgere il suo impiego (in sede oppure in tele lavoro);
- la retribuzione e i benefici economici (importo lordo orario o mensile, sulla base di contratti collettivi integrati dai contratti aziendali; eventuali parti integrative al raggiungimento di determinati risultati; benefit ed altre agevolazioni);
- i termini e le condizioni del rapporto lavorativo (data inizio ed eventuale data termine; contratto a tempo determinato o indeterminato; part time o full time; a ciclo continuo oppure giornaliero; ecc.);
- l'orario previsto su base giornaliera e settimanale (orario giornaliero di inizio e di termine, eventuali pause previste, 8 ore giornaliere, 40 ore settimanali);
- giorni di ferie, permessi retribuiti e giornate di recupero (conteggio in ore su base mensile secondo le caratteristiche del contratto nazionale collettivo integrato da quanto previsto dai contratti aziendali).

I Contratti dei lavoratori nel Gruppo Zignago sono redatti sulla base della normativa dei rispettivi paesi e con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e correttamente forniscono tutele e protezione sia al datore di lavoro che al dipendente (soprattutto limitando la capacità di chi lo assume di terminare il rapporto senza preavviso).

Per alcune posizioni sono inclusi nei contratti gli accordi di segretezza e non concorrenza, un modo legale per impedire agli ex dipendenti, soprattutto di estrazione produttiva, tecnica e commerciale, di competere direttamente con le società del Gruppo per un determinato periodo di tempo, dalla cessazione del rapporto lavorativo, oppure di divulgare notizie privilegiate ad aziende concorrenti.

KPI contratti di lavoro		2020	2021	2022	Δ% 22/21	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
% forza lavoro coperta da contratti collettivi formali e regolari riguardo condizioni di lavoro	%	100%	100%	100%	0%	100%	100%	100%

Welfare Aziendale

Zignago Vetro, nell'intento di migliorare e sviluppare il capitale umano e di accrescerne il senso di appartenenza al Gruppo:

- ha intrapreso azioni volte ad agevolare lo sviluppo e la conciliazione casa/lavoro;
- ha introdotto forme di copertura assistenziale e assicurativa anche per situazioni extra-lavorative;
- ha introdotto per tutte le categorie di lavoratori la possibilità di aderire a fondi di assistenza sanitaria integrativa su base volontaria o di contratto (Fasie);
- ha aggiunto, oltre a quanto definito dall'accordo integrativo aziendale, un piano di welfare aziendale (PWA).

Tale programma è stato implementato presso gli stabilimenti di Zignago Vetro S.p.A., è prevedibile che nei prossimi anni sia esteso anche ad altri stabilimenti.

Il Piano di Welfare Aziendale di Zignago Vetro viene Erogato anche mediante la piattaforma DayWelfare e consente l'accesso a diverse tipologie e forme di benefit:

- | | |
|------------------------------|--------------------------|
| • Asili nido | • Previdenza integrativa |
| • Scuole | • Cultura e spettacoli |
| • Campi estivi e dopo scuola | • News e magazine |
| • Rette universitarie | |
| • Libri scolastici | |
| • Acquisti e shopping | |
| • Sport e palestre | |
| • Viaggi | |
| • Corsi di formazione | |
| • Salute e benessere | |
| • Cassa sanitaria | |
| • Dentisti | |

Work-Life Balance

Per garantire le pari opportunità ai dipendenti di entrambi i sessi, il Gruppo promuove iniziative di work-life balance, per agevolare le condizioni di vita-lavoro, per esempio andando incontro a necessità di part time, orari flessibili e smart working.

Il 99,4% del personale è assunto con contratto full time, mentre il restante 0,6% usufruisce del part time, con l'intento di agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale

Pur nello straordinario contesto dell'emergenza pandemica legata alla diffusione del Covid-19, Zignago Vetro, nel corso del 2020, ha introdotto il lavoro agile (Smart working). Tale metodologia di lavoro è stata prorogata per tutto il 2022 per la totalità delle mansioni compatibili, prevedendo la fruizione fino ad un massimo di 2 giornate settimanali. Il lavoro agile ha permesso di migliorare ulteriormente ed in modo strutturale la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale per una larga parte dei propri collaboratori.



Green Mobility Management

Il Comitato ESG del Gruppo Zignago Vetro, anche sulla base del D.Lgs. N. 179/21, riconosce un'importanza molto elevata alle attività di mobilità sostenibile, consapevole che da un lato possono contribuire direttamente o indirettamente alla riduzione delle emissioni e dall'altro possono rivelarsi uno strumento prezioso per incrementare il Welfare aziendale.

Le attività di Green Mobility attualmente fanno capo al Comitato ESG coadiuvato dalla funzione Ambiente, Sicurezza e Qualità e da due Mobility Manager (uno a Empoli e uno a Fossalta di Portogruaro), nominati lo scorso 28 dicembre 2021.

La nomina dei due Mobility Manager negli stabilimenti di produzione di vetro con sede in Italia, è stata formalizzata successivamente all'implementazione nel 2021 di un "Piano Spostamenti Casa Lavoro" ("Piano" o "PSCL") finalizzato all'individuazione di misure utili a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso forme di mobilità più sostenibile.

Il Mobility Manager ha perciò il mandato di decidere, pianificare, programmare, gestire e promuovere soluzioni ottimali di mobilità sostenibile per il Gruppo. Il suddetto Piano Spostamenti Casa Lavoro è stato preceduto da un assessment con i dipendenti al fine di monitorare e valutare con precisione le loro esigenze di mobilità, in rapporto da un lato con la localizzazione dei principali impianti del Gruppo e, dall'altro, con l'offerta di mobilità presente nei territori interessati.

L'assessment ha perciò previsto un questionario che ha permesso di mappare la logistica dei dipendenti, i chilometri percorsi nel tragitto casa-lavoro e il mezzo di trasporto utilizzato. Il questionario includeva anche una serie di domande volte ad intercettare bisogni, necessità, desideri del personale dipendente verso forme di mobilità alternative, in grado di ridurre i tempi e lo stress del commuting ed eventualmente in grado di generare risparmi.

Il PSCL, sebbene con differenze tra i diversi impianti, ha evidenziato un numero estremamente elevato di dipendenti che utilizza un mezzo privato per raggiungere la sede lavorativa, soprattutto a causa della distanza dalle stazioni di trasporto pubblico.

In particolare, il numero corrisponde al 92% dei casi per Fossalta e quasi al 93% per Empoli. Nel caso di Fossalta, il 60,4% dei dipendenti impiega meno di 15 minuti per raggiungere il luogo di lavoro, e circa l'85% rimane all'interno dei 30 minuti. Ad Empoli l'85% dei dipendenti arriva entro 30 minuti nel luogo di lavoro, ma la maggiore parte supera i 15 minuti di percorrenza. La scelta di un mezzo privato rispetto all'utilizzo dei servizi di mobilità pubblici è legata quindi essenzialmente alla maggiore flessibilità e alla disponibilità di trasporti pubblici.

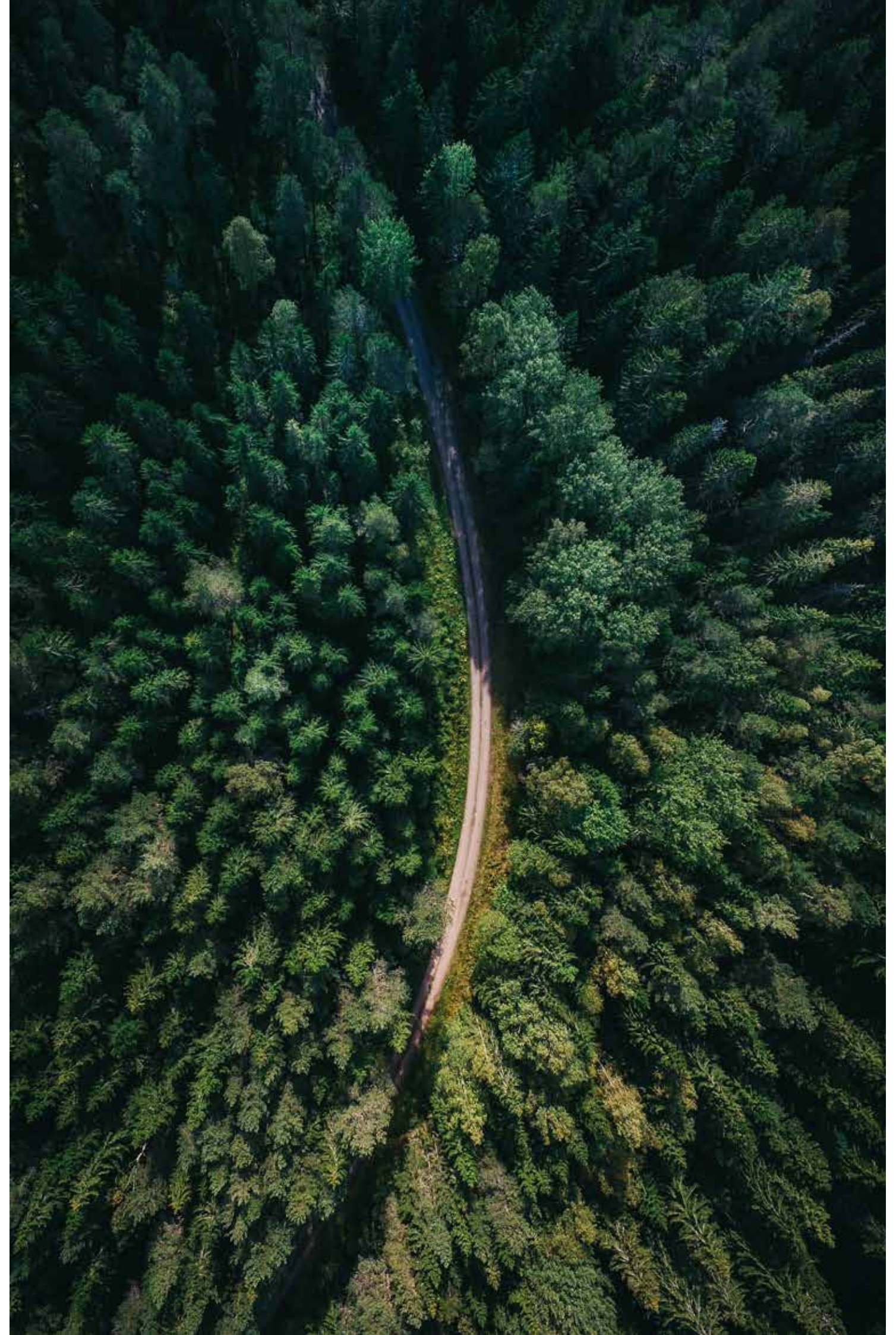
Il calcolo della categoria dei veicoli utilizzati, della distanza di chilometri mediamente percorsi giornalmente tra andata e ritorno e del tempo medio impiegato, hanno permesso di fare una valutazione precisa delle emissioni di CO₂ suddivise anche a seconda dei mezzi di trasporto utilizzati.

Il Piano ha analizzato la propensione al cambiamento verso forme di mobilità più sostenibili. Tra le misure considerate:

- flessibilità oraria;
- smart working;
- trasporto pubblico o un servizio di navette messo a disposizione dall'azienda;
- car pooling/car sharing;
- micro-mobilità (bici/monopattino).

Il Piano ha l'obiettivo di implementare una serie di misure al fine di disincentivare l'auto privata e utilizzare delle forme di mobilità alternative e significativamente meno inquinanti.

Sono previsti di conseguenza buoni mobilità, parcheggi gratuiti per i dipendenti che scelgono il car pooling, l'introduzione di un servizio di navette da e per le stazioni



più vicine, convenzioni con le aziende del trasporto pubblico, bici aziendali da utilizzare su prenotazione e stazioni di ricarica per bikes elettriche e monopattini. Infine, l’orario flessibile e lo Smart Working potrebbero diventare misure strutturali e non solo temporanee proprio al fine di incidere sulla mobilità e sulla riduzione delle emissioni.

Coerentemente con il PSCL, prosegue il processo di trasformazione della flotta aziendale.

Le auto e i furgoni di proprietà saranno infatti progressivamente cedute o dimesse secondo un piano prestabilito, al fine di sostituirli con mezzi elettrici o ibridi.

In data 16 dicembre 2022 il Piano Spostamenti Casa lavoro per Fossalta di Portogruaro e per Empoli è stato aggiornato, con l’obiettivo di essere successivamente esteso a tutti gli impianti del gruppo. Ogni dipendente partendo dalle sue generalità e dalla attività lavorativa svolta, ha nuovamente descritto puntualmente il percorso e le modalità per arrivare sul posto di lavoro, oltre alla sua propensione ad un eventuale cambiamento.

Per entrambi gli impianti, il Piano è una vera e propria Analisi di Impatto o LCA che permette da un lato di stimare la CO₂ equivalente dei chilometri percorsi da parte di tutti i dipendenti per andare e tornare giornalmente dal lavoro e dall’altro distingue le emissioni per tipologia di inquinante (CO, NO_x, PM10 e CO₂).

Quantità di gas emesse in un anno

Categoria veicolo	CO	NO _x	PM10	CO ₂
Autoveicoli	158kg	82kg	8kg	4426kg
Motocicli	9kg	0.3kg	0.1kg	285kg
Trasporti pubblici	0	0	0	0

La review del Piano di Empoli evidenzia 1.215 km. mediamente percorsi giornalmente per il percorso casa-lavoro dai dipendenti, per una emissione complessiva di CO₂ eq. (kg) di 46.055, che corrisponde a CO₂ eq. per kg/kml ad un rapporto di 0,1723

La disponibilità a partecipare ad un progetto di car-pooling è molto elevata perché oltre a beneficiare i dipendenti con una riduzione dei costi, contribuisce, da un punto di vista statistico, anche ad una riduzione della incidentalità. A livello di benefici per la collettività il car-pooling contribuisce sia ad una riduzione dell’inquinamento che ad una riduzione del traffico locale.

Rispetto al Piano del 2021 c’è stata una diminuzione di dipendenti che utilizzano una auto privata (dal 100% al 93%) a favore di una combinazione diversa di mezzi di trasporto locali. In leggero aumento l’utilizzo della bicicletta (da 0% a 2%). L’azienda si è attivata con una app al fine di favorire il processo di car-pooling, ha attrezzato parcheggi per biciclette e monopattini anche elettrici, e ha dotato il suo stabilimento di spogliatoi con armadietti e docce per i dipendenti al fine di favorire l’utilizzo della bicicletta.

La review del Piano di Fossalta di Portogruaro evidenzia 2.188 km. mediamente percorsi giornalmente per il percorso casa-lavoro dai dipendenti, per una emissione complessiva di CO₂ eq. (kg) di 82.986, che corrisponde a CO₂ eq. per kg/kml ad un rapporto di 0,1724

Rispetto al Piano del 2021 c’è stata una diminuzione di dipendenti che utilizzano una auto privata (dal 93,3% al 92%) a favore di una combinazione diversa di mezzi di trasporto locali, inclusa l’utenza a piedi. L’utilizzo dell’automobile in condivisione nondimeno è diminuito rispetto al Piano del 2021. In aumento l’utilizzo di auto aziendali. L’azienda oltre alle diverse attività per favorire il car-pooling, ha attrezzato parcheggi coperti per biciclette e monopattini anche elettrici e ha messo a disposizione bici aziendali e colonnine di ricarica. Inoltre, nello stabilimento di Fossalta sono stati attrezzati spogliatoi con armadietti e docce per i dipendenti al fine di favorire l’utilizzo della bicicletta.



Principali strategie di interesse:

Disincentivare l’uso di auto private

Favorire il car-pooling

Buoni mobilità e servizio di navetta aziendale

Favorire l’uso del trasporto pubblico

Convenzioni con aziende di TPL

Abbonamenti gratuiti o a prezzi agevolati

Favorire la mobilità ciclabile

Stalli videosorvegliati per biciclette e monopattini

Acquisto di biciclette aziendali e stazioni di ricarica per bike e monopattini elettrici

Ridurre la domanda di mobilità

Aumento dello smart working

ZIGNAGO VETRO | Bilancio di sostenibilità 2022

7.0 Sociale

159

7.8 Fornitori

Sustainable Supply Chain Management System

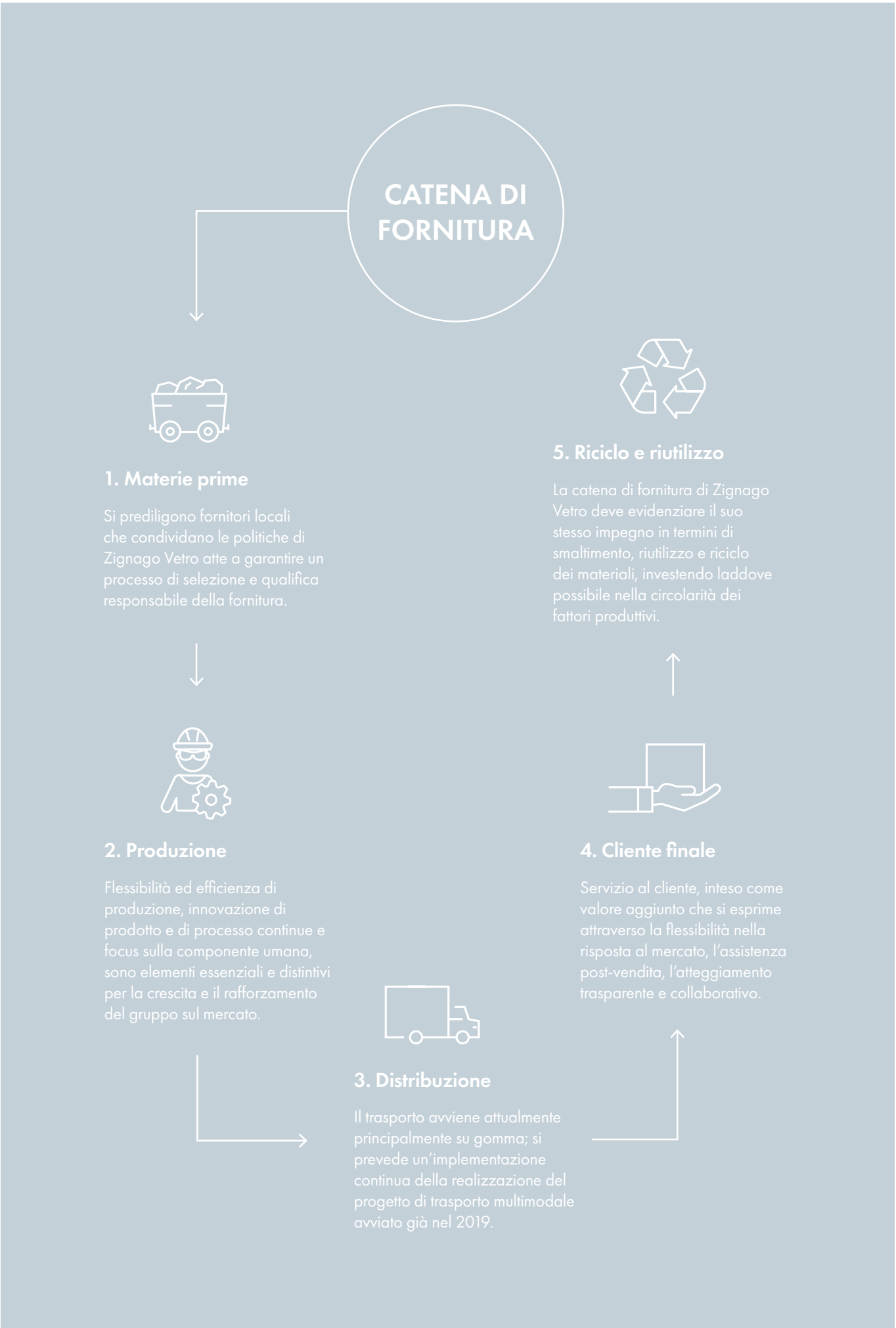
Zignago Vetro, coerentemente con l'impegno evidenziato nella ESG Policy, nel corso del 2021 ha rafforzato ulteriormente il processo di Stewardship e di engagement con i propri fornitori.

Zignago Vetro promuove la cultura della sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura, impegnandosi a perseguire i seguenti obiettivi:

- **ingaggiare fornitori che condividano filosofie in linea con la politica di Zignago Vetro** e con i principi di responsabilità etica, sociale e ambientale promossi dall'azienda;
- **garantire un processo di selezione e qualifica responsabile della catena di fornitura**, monitorando costantemente i requisiti dei propri fornitori;
- **prediligere fornitori locali** al fine di supportare la crescita della comunità.

Il Gruppo predilige un approccio di stretta partnership con i propri fornitori, col proposito di creare rapporti con interlocutori di comprovata affidabilità, sia sotto il punto di vista della qualità e costanza delle forniture, che del rispetto dei principi di corretta competizione e attività a cui sono ispirati.

Nel rapporto con i fornitori, è presente una politica formalizzata che indica i principi di sostenibilità, mentre per quanto riguarda la selezione e qualificazione dei fornitori il Gruppo adotta prassi di valutazione al fine di impedire la collaborazione con interlocutori che violino i diritti umani, che adottino pratiche contrarie alla correttezza nella conduzione dell'attività economica (in particolare per quanto riguarda fenomeni di corruzione), che svolgano la propria attività attraverso lo sfruttamento di minori o che non gestiscano adeguatamente i propri impatti ambientali.



Codice di condotta dei fornitori

Zignago Vetro ha introdotto già dal 2019 un Codice di Condotta Fornitori che si ispira ai principi contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo delle Nazioni Unite e alle conferenze dell’ILO e alle Linee Guida rivolte alle Imprese Multinazionali dell’OCSE. I fornitori sono, inoltre, tenuti a rispettare le norme e gli standard vigenti nei Paesi in cui operano.

Nel caso in cui le normative locali siano meno stringenti dei principi contenuti nel suddetto Codice di Condotta Fornitori, i fornitori si impegnano ad adottare le misure necessarie per adeguarsi ai principi contenuti nel suddetto Codice di Condotta, entro un arco ragionevole di tempo.

La sottoscrizione del documento prevede anche l’adesione dei propri fornitori ad una serie di principi rilevanti in tema sociale.

Tra le priorità del Codice di Condotta dei Fornitori si segnalano:

- l’impegno specifico a non acquistare minerali provenienti da zone di conflitto (i cosiddetti Conflict Minerals). Per i materiali che potenzialmente potrebbero essere interessati (stagno, tungsteno, tantalio, oro e loro derivati), si richiede una dichiarazione dal fornitore sulla provenienza (il Conflict Minerals Reporting Template (CMRT) come previsto dalla Responsabile Minerals Initiative);
- l’impegno a garantire un salario minimo;
- l’impegno a garantire un tetto massimo di ore lavorative giornaliere e settimanali;
- l’impegno a non utilizzare alcuna forma di lavoro minorile;
- l’impegno a eliminare qualsiasi forma di discriminazione e ad eliminare eventuali forme di gender pay gap;
- l’impegno del fornitore a sottoscrivere di non avere a sua volta fornitori che non garantiscano:
 - la libertà di iscrizione e appartenenza ad associazioni sindacali;
 - un salario minimo al di sopra dei livelli di sussistenzae condizioni economiche ragionevoli;
 - la presenza di misure minime di sicurezza sul lavoro;
 - il divieto di lavoro minorile se non nei casi previsti esplicitamente dalla legge;
 - il divieto di lavoro forzato;
 - una policy che richieda che in via indiretta il fornitore non abbia fornitori che possano affliggere punizioni corporali o pratiche disciplinari non a norma di legge ai propri dipendenti.

Il rispetto del Codice è richiesto a tutti i collaboratori di Zignago Vetro. Questi soggetti sono a loro volta tenuti a informare, condividere e illustrare ai propri dipendenti, sub-fornitori, ausiliari e dipendenti di questi ultimi, i principi enunciati nel Codice e di garantirne e verificarne il rispetto.

Il Gruppo Zignago Vetro, in conformità con l’evoluzione della normativa, dei principi SDG e delle sue politiche di stakeholder engagement, sta coinvolgendo sempre di più i fornitori nella sua Agenda 2030.

Di seguito i principali indicatori legati alla condivisione del Codice di Condotta dei fornitori:

KPI codice di condotta fornitori e contratti		2020	2021	2022	Δ% 22/21	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
% dei fornitori attivi cui è stato sottoposto il Codice di Condotta Fornitori*	%	100%	100%	100%	0%	100%	100%	100%
% dei contratti/ordini d'acquisto con clausole ESG*	%	100%	100%	100%	0%	100%	100%	100%

*In ogni contratto/ordine di acquisto è inclusa almeno la clausola di adesione al Codice di Condotta Fornitori, messo a disposizione tramite link. Alcuni contratti possono contenere anche altre specifiche clausole in ambito ESG.



Valutazione ESG dei fornitori

Esiste dal 2021 una procedura di Gruppo che descrive le modalità di selezione e valutazione ESG dei fornitori rilevanti, la quale avviene partendo da uno specifico questionario restituito con le risposte e la accettazione dei principi di sostenibilità e relativi ai diritti umani di Zignago Vetro.

Tale strumento include un numero elevato di KPIs e di fatto richiede ai fornitori, per essere compliant, anche solo in parte, l’implementazione di un vero e proprio piano di sostenibilità.

Il questionario digitale, da un lato, è coerente con un processo di innovazione e modernizzazione che deve rimanere sempre attivo, dall’altro permette l’assegnazione di uno score al fornitore che diventa una parte rilevante nel processo di valutazione complessivo da parte del Gruppo.

Il questionario e il conseguente score permettono a Zignago Vetro di fare un assessment dei diversi fornitori, suddivisi per tipologia di prodotto e di servizio. Al tempo stesso, il questionario aiuta il fornitore stesso ad implementare un processo di auto-valutazione, fornendogli così una parte degli strumenti necessari eventualmente per un successivo piano di azione ESG.

Il questionario inviato online da Zignago Vetro ai suoi fornitori e definito “Valutazione dei fornitori sulla sostenibilità”, è costituito da una sezione di anagrafica (denominazione sociale del fornitore, collocazione geografica, mail, sito internet ed eventuale collocazione all’interno di un gruppo societario), dalla tipologia di prodotto/servizio fornito e dalla autocertificazione della veridicità delle dichiarazioni.

Il questionario si articola in 73 domande, in parte chiuse (quantitative) in parte aperte (qualitative) e permette di collocare e classificare statisticamente i fornitori oltre che per dimensioni di fatturato e numero di dipendenti anche per score di sostenibilità.

Il questionario si focalizza in dettaglio nella verifica dei seguenti topic in ambito ambientale, sociale e di governance:

- documenti di Governance come il Codice Etico e il Codice di Condotta;
- modello organizzativo 231;
- ESG Policy;
- descrizione di un eventuale piano di sostenibilità;
- esistenza di un bilancio di sostenibilità volontario e/o di una DNF;
- efficacia del sistema di Privacy;
- individuazione dell’Energy Manager e delle principali certificazioni (considerando particolarmente rilevanti: ISO 14001; SA8000; ISO 45001 (o OHSAS 18001); ISO 37001; ISO 50001);
- esistenza ed eventualmente la descrizione di controversie legali;
- carbon footprint;
- consumi di energia/acqua e eventuali misure di efficientamento;
- modalità di smaltimento dei rifiuti ed eventuale implementazione di processi circolari;

- assessment sul Waste Management;
- circolarità nel processo produttivo o nell’end-of-life dei materiali/prodotti;
- tutela delle biodiversità;
- rispetto e difesa dei diritti umani e relativa certificazione;
- gestione della salute e della sicurezza;
- sicurezza sul lavoro;
- ISO e qualità;
- welfare;
- disabilità;
- labour management;
- attività con le comunità;
- attività con i fornitori;
- funzionamento dei controlli interni e della funzione di compliance.

Nel questionario sono altresì presenti delle domande “sbarranti” di compliance, la cui non conformità provoca l’immediata sospensione del fornitore e la richiesta delle opportune azioni correttive.

Il Gruppo di prassi si riserva contrattualmente la facoltà di adottare ogni idonea misura (ivi compresa la risoluzione del contratto) nel caso in cui il fornitore, nello svolgere attività in nome e/o per conto della società, violi le norme di legge o non rispetti i requisiti di solidarietà ed etica richiesti da Zignago Vetro.

Nel 2021 è stata anche svolta una specifica attività formativa a tutti i buyer del Gruppo, focalizzata sulle modalità di valutazione ESG dei fornitori e sulla relativa procedura.

Di seguito i principali indicatori legati alla valutazione ESG dei fornitori:

KPI valutazione ESG fornitori		2020	2021	2022	Δ% 22/21	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
% del fatturato in acquisti del Gruppo coperto dai fornitori rilevanti interrogati con il questionario ESG	%	N.D.	64,7%	75,9%	+17,3%	>75%	>75%	>75%
% di risposta dei fornitori interrogati al questionario di valutazione ESG	%	N.D.	61,0%	80,4%	+31,8%	100%	100%	100%
% di fornitori sospesi per non conformità ai principi ESG	%	N.D.	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% buyer formati su temi ESG negli ultimi 2 anni	%	100%	100%	100%	0%	100%	100%	100%

I dati mostrano un’estensione del fatturato in acquisti coperto dai fornitori interrogati (+17,3%) e un notevole miglioramento della percentuale di risposta degli stessi (pari a 80,4%, aumentata del +31,8% rispetto alla campagna 2021), a dimostrazione dell’impegno del Gruppo nelle attività di engagement. Anche nel 2022 non vi è stata alcuna sospensione di fornitori per non conformità ai principi ESG.

La valutazione ESG dei fornitori, eseguita con le modalità descritte, viene poi integrata all’interno della valutazione complessiva dei fornitori svolta regolarmente da ognuna delle Società del Gruppo secondo le proprie procedure interne. In tal modo è possibile effettuare una verifica ampia ed integrale di tutti i parametri principali nella scelta e valutazione dei fornitori, con l’analisi dettagliata di elementi quali prezzo, qualità del servizio o della fornitura, tempi di consegna, sostenibilità dei processi e rispetto dei temi etici e dei diritti umani e sociali. Il Gruppo si riserva di effettuare audit non programmati presso la sede dei fornitori considerati “strategici”. Lo strumento di verifica annuale di questi impegni è il Riesame della Direzione.

Il questionario e l’attività con i fornitori del Gruppo Zignago Vetro oltre a mappare meglio e rafforzare la conoscenza della propria supply chain, rientra in un processo più ampio di Stewardship e di Engagement con i propri stakeholders.

Al fine di sviluppare ulteriormente e rendere ancora più proficuo questo processo di engagement, dal 2023 il Gruppo integrerà gli elementi ESG più significativi all’interno degli audit periodici eseguiti presso i propri fornitori per la verifica della gestione e della qualità del processo.

Nel caso della catena di fornitura, il Gruppo Zignago Vetro considera il rispetto dei principi della sostenibilità come sinonimo di affidabilità nel tempo. In particolare, l’obiettivo del Board del Gruppo Zignago Vetro, è di estendere all’esterno, quindi alla supply chain di ogni fornitore le tematiche legate ai consumi, al riciclo, riutilizzo e smaltimento dei materiali, alla sicurezza sul lavoro, alla tutela dei diritti umani, al rispetto delle comunità locali, della loro cultura e tradizioni nonché di tutte le forme di diversità.

Anche al fine di rafforzare la gestione degli aspetti legati alla sostenibilità dei fornitori, il Gruppo Zignago Vetro ha pubblicato sul sito la Diversity Suppliers Policy e la Conflict Mineral Policy.

Minerali da zone di conflitto

Come previsto dalla Conflict Minerals Policy, il Gruppo si preoccupa di verificare che i prodotti acquistati dai propri fornitori non contengano minerali provenienti da zone di conflitto. Tale controllo avviene con il tracciamento, attraverso il questionario di valutazione ESG descritto nel paragrafo precedente, dei fornitori che utilizzano minerali potenzialmente a rischio (in particolar modo i “3TG”: stagno, tantalio, tungsteno e oro) nel proprio processo. Nel caso un fornitore dichiari nel questionario digitale l’utilizzo anche solo uno di questi minerali, il software evidenzia un alert che attiva un approfondimento sulla loro provenienza al fine di tutelare Zignago Vetro. L’obiettivo dichiarato del Gruppo è infatti quello di non essere coinvolto nemmeno indirettamente in forniture provenienti da uno o più paesi ricompresi nella lista delle Nazioni Unite. In questo caso il fornitore deve autocertificare che i minerali di cui sopra non provengano da aree di conflitto, preferibilmente fornendo un Conflict Minerals Reporting Template (CMRT) nel formato definito dalla Responsible Minerals Initiative (RMI). A fronte di casi dubbi, Zignago Vetro potrebbe attivare una specifica Due Diligence con il fornitore in questione.

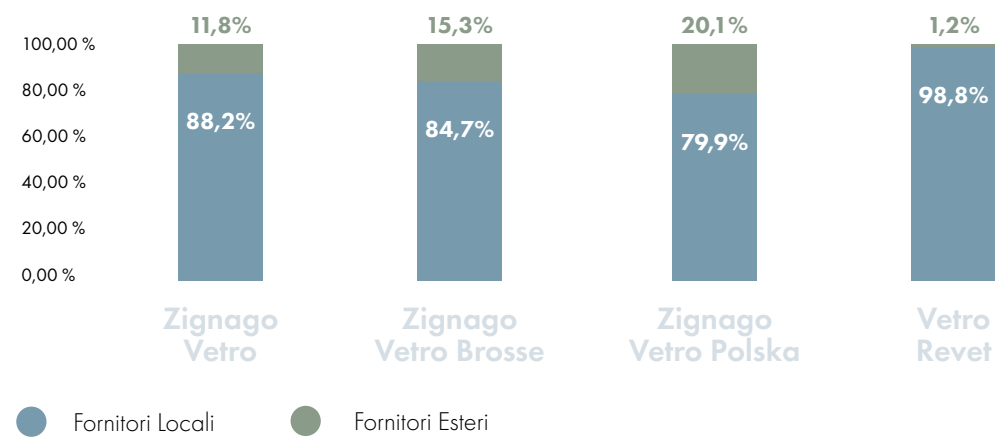
KPI minerali da zone di conflitto		2020	2021	2022	Δ% 22/21	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
% dei fornitori che utilizzano minerali 3TG per cui è disponibile un CMRT (o altre informazioni sulla provenienza)	%	100%	100%	100%	0%	100%	100%	100%

Provenienza dei fornitori

Tutte le Società del Gruppo si impegnano a mantenere un congruo numero di fornitori, non solo per potersi garantire di operare in condizioni di economicità, ma anche per ridurre il rischio legato ad eventuali indisponibilità delle materie funzionali allo svolgimento del proprio business.

Va premesso che, data la dislocazione geografica dei suoi impianti (Italia, Francia, Polonia) nell’Eurozona, l’acquisto di materie prime avviene quasi esclusivamente tramite fornitori appartenenti alla stessa area in quanto localizzati geograficamente in prossimità degli stabilimenti produttivi. L’ 84,03% degli acquisti è relativo a fornitori locali. Non esistono fornitori rinvenuti da zone di conflitto di nessun tipo.

Provenienza dei fornitori



7.9

Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

La salute e la sicurezza nel luogo di lavoro costituisce un valore fondamentale per il gruppo Zignago Vetro. Tale valore si concretizza nell’obiettivo del Gruppo di azzerare gli infortuni.

Tra le principali misure che vengono attuate per assicurare il costante rispetto della normativa vigente e al contempo per rendere l’ambiente lavorativo sempre più sicuro e salubre si segnala:

- valutazione dei rischi presenti nell’attività lavorativa e individuazione di misure di mitigazione del rischio con la definizione di procedure di sicurezza;
- fornitura di dispositivi di protezione individuali a tutti i lavoratori;
- erogazione di formazione, informazione e addestramento sulla sicurezza a tutti i lavoratori;
- utilizzo di macchine, attrezzature ed impianti con i più elevati standard di sicurezza ed attuazione della necessaria manutenzione per assicurarne nel tempo il mantenimento di tali standard;
- riunioni e incontri tra tutte le figure coinvolte nella sicurezza per rendere gli interventi più efficaci;
- attuazione della sorveglianza sanitaria per assicurare che il personale sia sempre idoneo rispetto le attività che deve svolgere e per verificare che le attività lavorative non rechino danno ai lavoratori;
- analisi degli infortuni e delle situazioni di rischio (near miss) per evitare che possano accadere infortuni da situazioni simili;

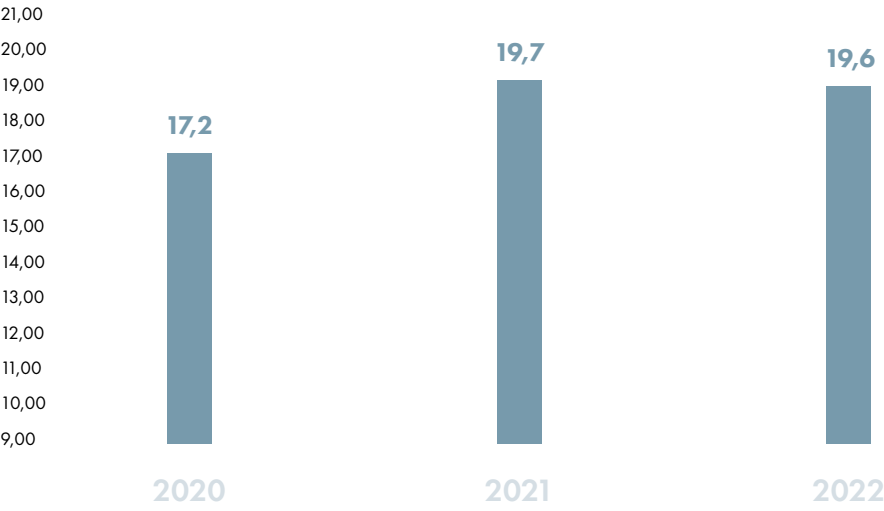
Da segnalare inoltre che per garantire un preciso rispetto degli obblighi di legge e al contempo per rendere l’ambiente lavorativo sempre più sicuro e salubre, è stato intrapreso un percorso per certificare ISO 45001 tutti i siti del Gruppo.

Le attività intraprese hanno portato ad un mantenimento del numero di infortuni del 2022 rispetto al 2021 che sono rimasti pari a 54. A parità di numero complessivo nel 2022 rispetto al 2021 si è avuto un peggioramento dei risultati per Zignago Vetro Brosse che ha incrementato gli infortuni da 16 a 21, compensati da una riduzione negli stabilimenti italiani che sono passati da 26 a 21.

L’indice di frequenza nel 2022 è stato di 19,6, valore che, ha subito un leggero miglioramento rispetto al 2021 dove era di 19,7 (- 0,5%), effetto dovuto ad un leggero aumento delle ore lavorate.

KPI sicurezza sul lavoro		2020	2021	2022	Δ% 22/21	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
Infortuni	Nr	45	54	54	0%	0	0	0
Indice di frequenza	$Nr_{inf} / hr_{worked} \cdot 10^6$	17,2	19,7	19,6	-0,5%	0	0	0

Indice frequenza infortuni

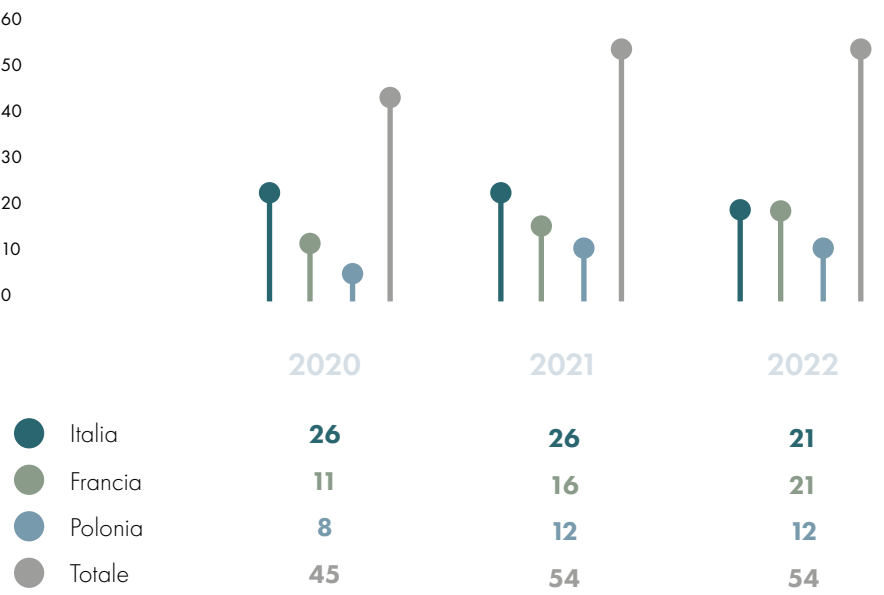


$$if = (n^{\circ} \text{ infortuni} / n^{\circ} \text{ ore lavorate}) \cdot 1000000$$

Andamento infortuni per paese

	2020	2021	2022
Italia	26	26	21
Francia	11	16	21
Polonia	8	12	12
Totale	45	54	54

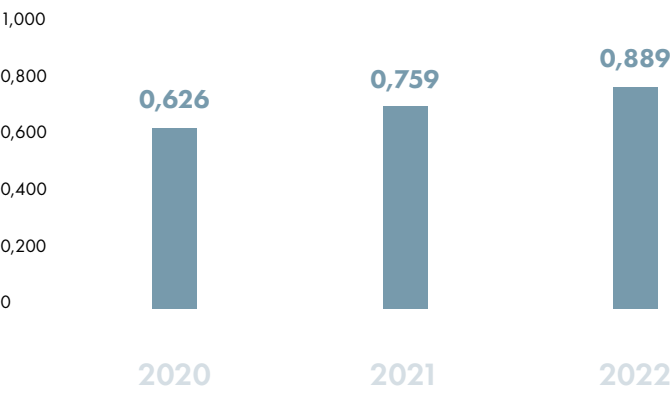
Andamento infortuni per paese



In termini di gravità le giornate perse per infortunio sono aumentate di 363 unità, passando da 2085 giorni nel 2021 a 2448 nel 2022 (+ 17,4%) conseguentemente anche l’indice è peggiorato passando da 0,759 (2021) a 0,889 (2022). In base alle differenti ore lavorate l’indice è peggiorato tra il 2021 e il 2022 del +17,1%.

KPI sicurezza sul lavoro		2020	2021	2022	Δ% 22/ 21	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
Giorni persi	Nr	1.642	2.085	2.448	+17,4%	0	0	0
Indice di gravità	$d_{\text{lost}}/hr_{\text{worked}} \cdot 10^3$	0,626	0,759	0,889	+17,1%	0	0	0

Indice gravità infortuni



$Lg = (n^{\circ} \text{giorni persi} / n^{\circ} \text{ore lavorate}) * 1000$

Il peggioramento è dovuto prevalentemente ad un aumento delle giornate perse negli stabilimenti italiani anche se nel complesso le giornate perse negli stabilimenti italiani sono più contenute rispetto quelli esteri.

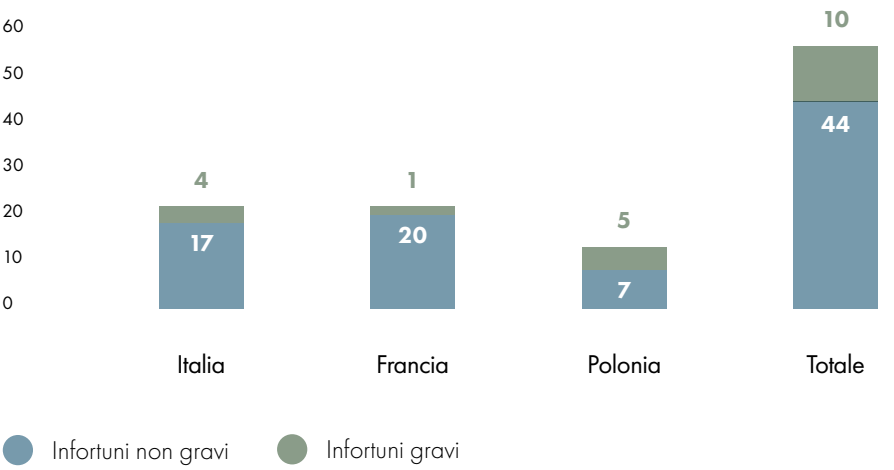
Giornate perse per paese	2020	2021	2022
Italia	604	301	696
Francia	691	937	945
Polonia	347	847	807
Totale	1.642	2.085	2.448

Analizzando la gravità degli infortuni avvenuti, considerando gli infortuni gravi quelli che hanno comportato una perdita complessiva di giornate superiore a 40, nel 2022 sono stati 4 in Italia, 1 in Francia e 5 in Polonia.

Nelle aziende del Gruppo Zignago Vetro anche nel 2022, come in tutti gli anni precedenti, non ci sono stati infortuni mortali.

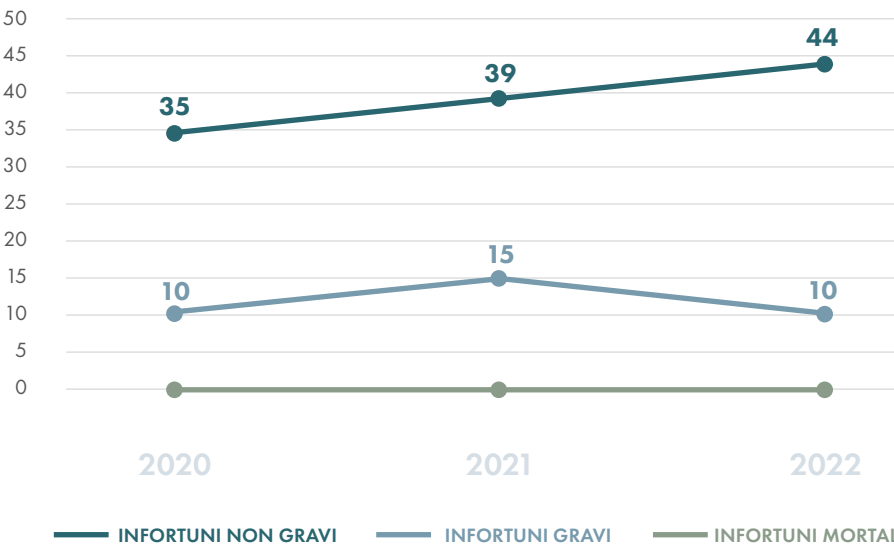
	Italia	Francia	Polonia	Totale
Infortuni non gravi	17	20	7	44
Infortuni gravi	4	1	5	10
Infortuni mortali	0	0	0	0
Totale	21	21	12	54

Infortuni 2022



Indice Gravità infortuni negli ultimi tre anni	2020	2021	2022
Infortuni non gravi	35	39	44
Infortuni gravi	10	15	10
Infortuni mortali	0	0	0
Totale	45	54	54

Indice gravità infortuni



In termini di malattia professionale nel 2022 non ci sono stati casi riconosciuti in Polonia, mentre ne sono stati riconosciuti 1 in Francia e 1 in Italia (presso l’azienda Vetro Revet).

Per gli eventi infortunistici non sono state riconosciute responsabilità alle aziende del Gruppo Zignago Vetro

Le aziende esterne prima di essere autorizzate ad accedere negli stabilimenti della Zignago Vetro, devono dimostrare non solo il pieno rispetto della normativa sulla salute e sicurezza del paese in cui sono chiamate ad operare, ma devono fornire anche elementi aggiuntivi che dimostrano la loro elevata sensibilità sulla tematica della sicurezza in linea con le policy aziendali e con il codice di condotta fornitori. A tal fine sono infatti preferite le aziende che dispongono di un sistema certificato per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro ISO 45001.

Di fatto, il Gruppo Zignago Vetro equipara ai propri dipendenti i dipendenti di aziende esterne che lavorano per suo conto presso i suoi impianti, stabilimenti e aree di pertinenza in generale, definiti come “contractors”.

I contractors devono adeguarsi al Codice Etico e di Condotta del Gruppo e devono rispettarne i principi di sostenibilità. Allo stesso tempo, nondimeno, hanno il “diritto” di lavorare in un contesto che ponga la sicurezza al primo posto.

In relazione agli eventi infortunistici del personale delle aziende esterne che operano negli stabilimenti del Gruppo Zignago Vetro, nel 2022 sono stati registrati 5 infortuni (di cui 2 gravi), tutti negli stabilimenti italiani, a fronte di 3 del 2021 con un incremento del +66,7%. In termini di indice di frequenza pur con un aumento del numero degli infortuni, si registra una forte diminuzione (-56,6%) giustificata da un notevole aumento delle ore lavorate dalle aziende esterne legate a molteplici cantieri straordinari. In termini di gravità l’indice è aumentato passando da 0,17 nel 2021 a 0,28 nel 2022 con un incremento del +64,7%.

L’obiettivo dichiarato dal Gruppo Zignago Vetro è di arrivare a zero infortuni sul lavoro sia per i propri dipendenti sia per i contractor. A tale fine sono state rafforzate le procedure e gli strumenti di monitoraggio e controllo. Il Comitato ESG al pari del Board stesso del Gruppo, assegnano una importanza primaria all’obiettivo di minimizzare ogni genere di infortunio.

KPI sicurezza dei lavoratori esterni		2020	2021	2022	Δ% 22/21	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
Infortuni (lavoratori esterni)	Nr	N.D.	3	5	+66,7%	0	0	0
Indice di frequenza (lavoratori esterni)	$Nr_{in}/hr_{worked} \cdot 10^6$	N.D.	9,33	4,05	-56,6%	0	0	0
Indice di gravità (lavoratori esterni)	$d_{lost}/hr_{worked} \cdot 10^3$	N.D.	0,17	0,28	+64,7%	0	0	0

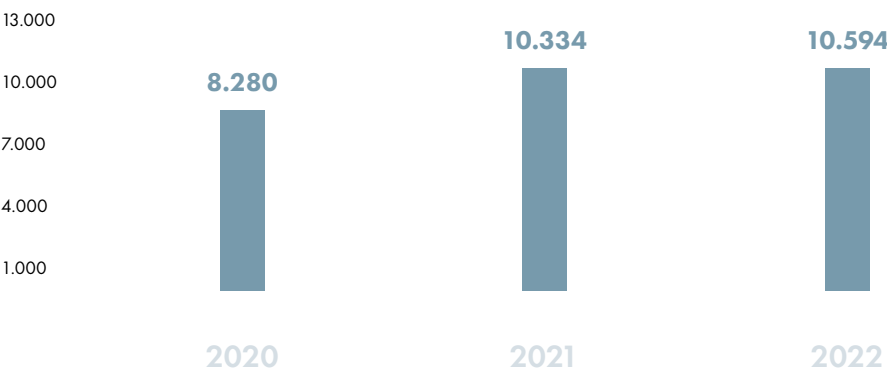
La formazione sulla sicurezza ha avuto un incremento sia sulla quantità di ore totali somministrate (+2,5%) sia sulle ore di formazione pro-capite (+1,6%) per il potenziamento sia dei piani formativi individuali (di ruolo) che di quelli di inserimento dei nuovi assunti.

Ove possibile, si è ricorso alla formazione in e-learning e a distanza, in modo da rendere più flessibile i percorsi formativi. Tra i corsi di formazione online sono disponibili sia corsi obbligatori sulla sicurezza il cui contenuto è normato sia corsi personalizzati e preparati in collaborazione con il personale interno.



	2020	2021	2022	Δ% 22/21
Ore di formazione in materia di sicurezza sul lavoro	8.280	10.334	10.594	+ 2,5%
Ore di formazione pro-capite in materia di sicurezza sul lavoro	5,3	6,4	6,5	+1,6%

Ore di formazione in materia di sicurezza sul lavoro



+2,5% Ore totali Incremento sulla quantità di ore totali somministrate per la formazione sulla sicurezza

7.10

Sicurezza dei consumatori

Zignago Vetro attua tutte le misure possibili per garantire la produzione di contenitori sicuri per il cliente finale. A tal fine:

- mantiene aggiornate le valutazioni dei rischi HACCP;
- attua le misure generali di prevenzione (pulizia, pest control, ecc.);
- ha individuato e mantiene sotto controllo gli elementi che possono comportare un difetto critico per il consumatore definendo, attuando e monitorando le azioni operative che assicurano tale aspetto;
- esegue audit periodici per verificare il corretto funzionamento del sistema;
- garantisce la compliance alle Good Manufacturing Practices (GMP)⁷

Le attività svolte sulla sicurezza alimentare vengono attestate anche da parte di enti esterni di certificazione. Il gruppo si orienta verso la certificazione FSSC 22000⁸ riconosciuta a livello globale dalla GFSI. Lo stato delle certificazioni nei vari stabilimenti è il seguente:

- Zignago Vetro Fossalta: ha ottenuto la certificazione FSSC 22000 a fine 2022; attualmente mantiene inoltre la certificazione UNI EN 15593: 2008 che scadrà ad agosto 2023;
- Zignago Vetro Empoli: ha ottenuto la certificazione FSSC 22000 a marzo 2021;
- Zignago Vetro Polka: possiede la certificazione UNI EN 15593: 2008 ed ha in programma l’ottenimento della FSSC 22000 entro la fine del 2023;
- Zignago Vetro Brosse: pur attuando le misure necessarie a garantire la sicurezza dei consumatori, considerando il limitato numero di produzioni coinvolte, al momento non ha in programma una certificazione specifica
- Vetro Revet: per le attività svolte, la certificazione non è pertinente

A conferma di tale impegno, uno degli indicatori che il Gruppo ritiene massimamente indicativo del grado di sicurezza con cui esso serve i propri clienti è la numerosità dei casi di difettosità del prodotto che hanno causato danni per la salute e/o la sicurezza dei consumatori. Dal 2016 tale indice risulta pari a zero.

La tabella sotto riportata evidenzia il numero dei sinistri al consumatore ove Zignago Vetro è stata chiamata in causa.

Incidenti al Consumatore accertati	2020	2021	2022
Utente Finale	-	-	-
Azienda / Grossista	-	-	-
Totale	-	-	-



7.11 Iniziative per la comunità

Zignago Vetro da sempre pone attenzione allo sviluppo delle comunità locali attraverso investimenti continui nel territorio, il supporto ad attività sociali ed umanitarie, volte al sostentamento della società e delle fasce sociali più in difficoltà.

Nel 2022, in particolare, sono stati finanziati questi principali progetti:

Sostegno ad iniziative di carattere sociale e politiche di social inclusion:



Erogazione di fondi a cinque istituti che si dedicano alla cura delle persone più deboli e malate e famiglie in difficoltà nelle zone prossime agli stabilimenti di Fossalta e di Empoli;



Raccolta fondi per sostegno a famiglie indigenti in Polonia: Zignago Vetro Polska nel 2022 ha proseguito l'attività di raccolta fondi per le famiglie certificate in stato di povertà;



Raccolta fondi interna per la guerra in Ucraina: Zignago Vetro ha organizzato una raccolta fondi a sottoscrizione volontaria da parte di tutti i dipendenti del Gruppo, impegnandosi poi a raddoppiare la cifra raccolta. Il ricavato è stato donato ad un'associazione umanitaria polacca (Polska Akcja Humanitarna) impegnata nel supporto ai rifugiati ucraini.



Donazioni per la guerra in Ucraina: in Zignago Vetro Polska i dipendenti hanno messo a disposizione i propri alloggi o affittato degli appartamenti per i rifugiati ucraini. Sono inoltre state effettuate delle donazioni alla Croce Rossa Polacca e al Polish Center for International Aid, impegnati nel supporto per gli ucraini;



Aadesione alla carta delle pari opportunità: Zignago Vetro continua ad aderire alla Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro, un progetto nato per impulso della Commissione europea. Il Gruppo da sempre ripone grande attenzione alla tutela e protezione di tutti i collaboratori sul luogo di lavoro, senza nessuna forma di discriminazione per genere, età, disabilità, etnia, fede religiosa, orientamento sessuale. L'impegno sottoscritto è quello di realizzare un programma di gestione inclusivo delle risorse umane, con azioni concrete e monitorando i progressi realizzati. Il lavoro inizia dai vertici aziendali e successivamente coinvolge tutti i livelli dell'organizzazione, attraverso un continuo monitoraggio per il superamento degli stereotipi di genere;



Zignago Vetro ha donato un ecografo al Centro Donna dell'ospedale di Empoli: il Centro Donna si occupa della cura, dell'assistenza e della prevenzione dei tumori femminili. L'ecografo di ultima generazione sarà di grande supporto al lavoro quotidiano del reparto stesso in quanto velocizza e facilita le diagnosi;



Sostegno a bambini in difficoltà in Polonia: l'azienda ha donato l'attrezzatura sportiva ai bambini dell'orfanotrofo di Siennica. Inoltre, è stato costruito un parco giochi in una zona attigua a un complesso residenziale;



Sostegno alle associazioni sportive e alle altre attività filantropiche; In aggiunta, Zignago Vetro ha contribuito al finanziamento di ulteriori attività sociali da parte di Zignago Holding;

Progetti di inclusione sociale:



Dal 2017 Zignago Vetro Brosse collabora costantemente con piccole aziende collocate in una regione ad alto tasso di disoccupazione con l'intento di favorire lo sviluppo industriale locale;



Nel 2019 Zignago Vetro Polska ha avviato un progetto di assunzione di dipendenti ucraini provenienti da zone di guerra. Il progetto ha il duplice intento di formare un numero adeguato di personale qualificato e aumentare la funzione sociale d'impresa, attraverso la diversity sociale;



Dal 2018 Zignago Vetro ha avviato un progetto di collaborazione con la Cooperativa Noncello al fine di dare l'opportunità a persone con disabilità di contribuire all'attività produttiva; a partire dal 2022 la Cooperativa si occupa, oltre che all'attività di raccolta dei prodotti finiti, anche al controllo del rottame destinato ai forni;

Sostegno ad iniziative di carattere culturale:



Sostegno finanziario al Maggio Musicale Fiorentino: Zignago Vetro è stata sponsor della manifestazione artistica del Maggio Musicale Fiorentino, manifestazione artistica annuale legata alla musica classica, al balletto e all'opera;



Continuazione del progetto speciale "Zignago Vetro e l'Arte" volto al sostegno di artisti e dell'arte in genere. Il progetto pone l'attenzione al sostegno e alla promozione degli artisti dei territori in cui opera, con lo scopo di unire più strettamente arte e impresa in prospettiva di un accrescimento del valore reciproco.

Zignago Vetro ha adottato un preciso sistema di definizione degli obiettivi e di monitoraggio degli impatti delle proprie attività di finanziamento di questo tipo di progetti. Inoltre, in data 18 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha deliberato di adottare una politica di destinazione dello 0,25% del risultato netto annuo consolidato a iniziative di carattere sociale, culturale e ambientale.

Percorsi d'arte promossi da Zignago Vetro

Nel 2021 Zignago Vetro ha avviato un progetto dedicato all'arte il cui fine ultimo è promuovere la cultura come leva per arricchire la società e il mondo in cui viviamo, ispirando nuove emozioni collettive. Il mezzo è il concreto supporto alle realtà e agli artisti che cercano di esaltare ogni forma espressiva in ambito artistico e culturale. Ogni anno, Zignago Vetro dedica parte delle sue risorse alla promozione delle attività artistiche e culturali, attivando così un virtuoso scambio arte-impresa e costruendo, passo dopo passo, un progetto utile a sviluppare un comune sentire artistico.



Zignago Vetro e l'Arte

Dopo aver sostenuto la pittura nel 2021, per il 2022 l'iniziativa scelta è stata il Premio Letterario Gambrinus Mazzotti dedicato ai migliori scritti sui temi della montagna, dell'ecologia, della natura e la valorizzazione del territorio e delle sue espressioni, tematiche affini alla direzione aziendale di Zignago Vetro concentrata sulla sostenibilità.

Oltre a supportare il Premio Letterario, Zignago vetro ha creato un fumetto dedicato al vetro: è stata infatti realizzata una Graphic Novel in collaborazione con il Treviso Comic Book Festival, al fine di coniugare l'arte, la scrittura e il vetro, promuovendo la conoscenza dell'origine e dell'utilizzo di questo impareggiabile materiale. La Società ha intenzione di promuovere ulteriormente la diffusione di questo lavoro.



SDGs	TEMATICA MATERIALE
 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	Assetto di governance
	Sistema di remunerazione
	Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e compliance
 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	Trasparenza fiscale e lotta alla corruzione
 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	Sicurezza Informatica e tutela della Privacy
 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	Policies
 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	Creazione e distribuzione del valore economico

8.0 Governance

- 8.1 Obiettivi
- 8.2 La governance ESG

8.3 La corporate governance

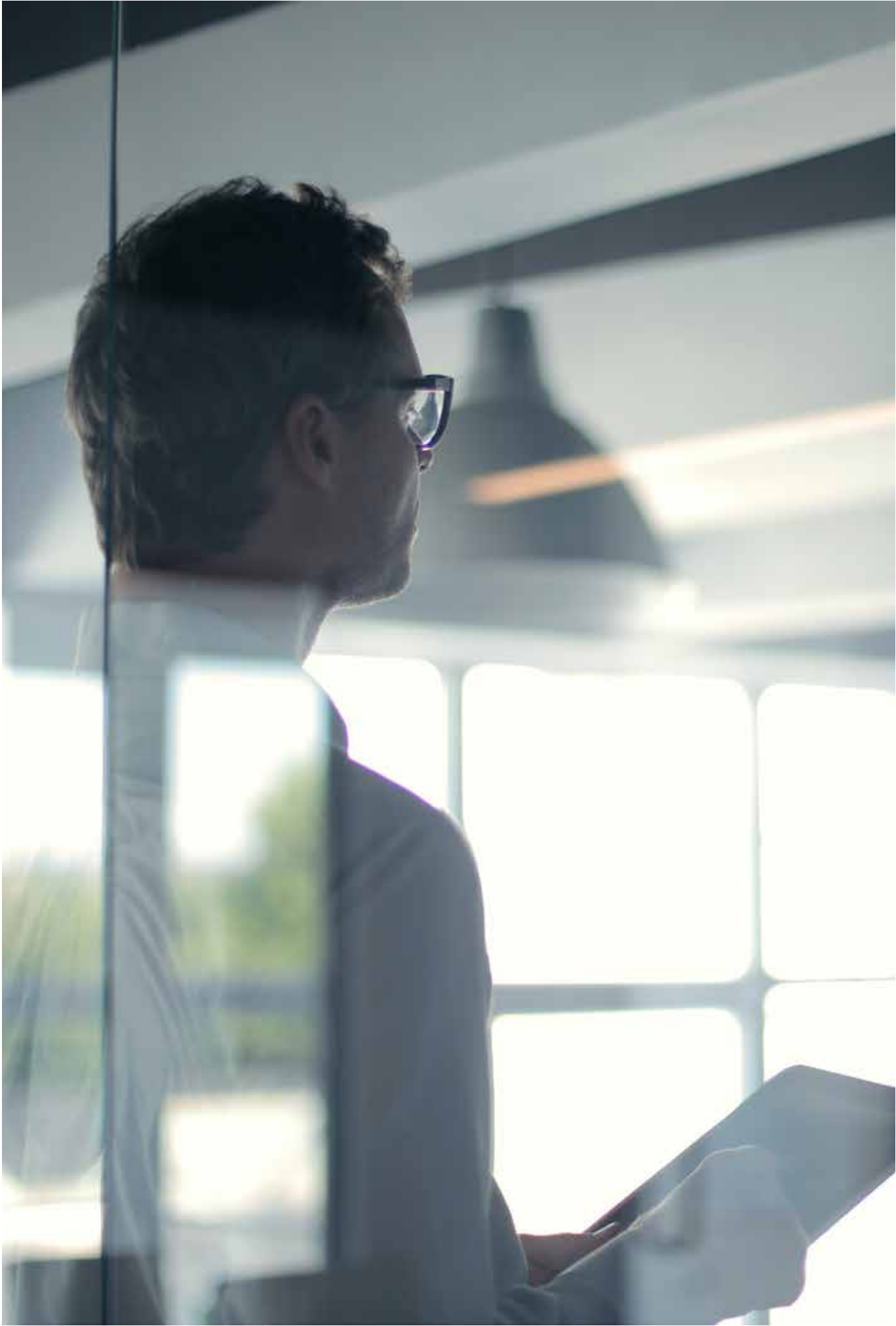
- 8.3.1 Assetto di governance
- 8.3.2 Sistema di remunerazione
- 8.3.3 Sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e compliance
- 8.3.4 Trasparenza fiscale e lotta alla corruzione
- 8.3.5 Sicurezza informatica e tutela della privacy

8.4 Policies

8.5 Creazione e distribuzione del valore economico

8.6 GRI 207

8.7 Tassonomia



8.1

Obiettivi

Zignago Vetro propone un costante e continuo impegno nella tutela dei diritti degli azionisti di minoranza unitamente alla continua e costante creazione di valore attraverso la propria attività statutaria, nel rispetto della corretta applicazione delle norme vigenti nei rispettivi stati dove il Gruppo opera.

Zignago Vetro vuole:

- Creare valore economico nel lungo periodo e redistribuire tale valore economico generato tra collaboratori, soci, fornitori, e più in generale di tutti gli stakeholder della società.
- Creare continuità aziendale nel lungo termine, stabilità economica e occupazionale, reinvestimento delle risorse generate in azienda.
- Perseguire una conduzione etica e responsabile del business che comporta solidità del business nei confronti dei vari stakeholder.
- Incrementare la componente della remunerazione incentivante delle figure apicali in particolare quelle legate al raggiungimento di obiettivi ESG.
- Migliorare continuamente lo sviluppo di un sistema di policies e procedure su tematiche ESG, da estendere a tutte le società del Gruppo.

8.2

La Governance ESG



Da sinistra a destra:

Sergio Pregliasco
(Direttore Tecnico)

Céline Riviere
(Direttore Generale Zignago Vetro Brosse)

Roberto Cardini
(Amministratore Delegato)

Michele Pezza
(Direttore Operativo Italia e sinergie di Gruppo)

Roberto Celot
(Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e Investor Relations)

Paolo Zannier
(Responsabile Sicurezza e Sistemi Qualità Ambiente e Coordinatore ESG),

Leonardo Gestri
(Direttore Risorse Umane)

Il Comitato ESG comprende anche
Paolo Pacini (Direttore Generale Zignago Vetro Polska)

Policy, struttura organizzativa e governance ESG

Al fine di una corretta definizione dei ruoli e delle responsabilità, per raggiungere i propri obiettivi ESG Zignago Vetro si è dotata di una Policy ESG, di una Struttura organizzativa ESG e di una Governance ESG.

1 Policy ESG

2 Struttura Organizzativa ESG

2.1 Comitato ESG (guida e responsabilità ESG)

2.2 Coordinatore ESG

2.3 Consulenti ESG

3 Governance ESG

3.1 Strategia ESG

3.2 Politiche specifiche ESG

3.3 Sistema di obiettivi ESG e di misurazione del loro raggiungimento

1 Policy ESG

Nella riunione del 12 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha formalmente adottato una specifica Policy ESG, conferendo valenza formale ad un assetto organizzativo ESG e ad una governance ESG già da anni attiva.

2 Struttura organizzativa ESG

La Governance ESG richiede un'esplicita attribuzione di responsabilità in tutta l'organizzazione, ed è strutturata come segue:

2.1 Comitato ESG: guida e responsabile del percorso ESG del Gruppo

Al fine di rendere la sostenibilità parte integrante dell'organizzazione, il Gruppo ha costituito al proprio interno un Comitato (denominato Comitato ESG) composto da alcuni dei più importanti dirigenti del Gruppo, componenti del Comitato Esecutivo Interno, in modo tale da garantire che tutte le principali funzioni aziendali siano rappresentate.

Nella riunione del 2 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha formalmente istituito tale Comitato, che si riunisce almeno una volta al mese.

Tale modello organizzativo è ritenuto il più consono per garantire un'azione efficiente ed efficace relativamente alle tematiche ESG.

Al Comitato ESG è demandata l'individuazione delle politiche e della strategia ESG del Gruppo. Definisce pertanto il grado di rilevanza dei fattori ESG che possono avere un impatto sull'attività di Zignago Vetro, sui suoi investimenti e sui suoi stakeholders, tenendo conto dei report prodotti dal Coordinatore ESG.

Al Comitato ESG è inoltre assegnata la funzione di monitoraggio, analisi e indirizzo di tutti i processi, le attività, i risultati e le iniziative che riguardano direttamente o indirettamente le tematiche di sostenibilità nelle società del Gruppo. Il Comitato si occupa dell'eventuale aggiornamento della lista degli stakeholders e della matrice di materialità che riporta le tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo.

Al Comitato è inoltre demandata l'individuazione e il monitoraggio degli obiettivi aziendali di sostenibilità formalmente assegnati a ciascuna funzione aziendale.

Il Comitato ESG riporta al Comitato Esecutivo Interno di Zignago Vetro.

Per rafforzare sempre più la posizione centrale assunta dalla Sostenibilità all'interno della vita aziendale, con delibera adottata in data 14 dicembre 2022 dal Consiglio di Amministrazione, su proposta degli amministratori indipendenti di Zignago Vetro SpA, al Comitato Controllo e Rischi è stata assegnata la competenza sulle questioni relative ai fattori ESG e, più in generale, il ruolo di supervisore e di coordinamento sulle questioni di sostenibilità. Il Comitato Controllo e Rischi ha conseguentemente assunto la denominazione di Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS)

2.2 Coordinatore ESG

Riferisce al Comitato ESG ed è responsabile di garantire, supervisionare e migliorare l'attuazione della politica ESG di Zignago Vetro all'interno dell'organizzazione, raccogliendo report e informazioni fornite dalle società operative, partecipate e dalle principali funzioni aziendali.

2.3 Consulenti ESG

Al fine di poter quanto più possibile focalizzare le tematiche ESG e concentrare i propri sforzi al perseguimento degli SDGs, Zignago Vetro coopera con alcuni consulenti esterni, con esperienze e formazione multidisciplinari. La collaborazione con tali figure professionali copre aspetti legati sia alle iniziative volte a migliorare la propria efficacia verso le tematiche ESG che alla comunicazione ivi connessa.

I consulenti sono stati coinvolti o potrebbero esserlo in futuro su temi specifici quali:

- politiche e procedure per tutte le tematiche ESG;
- programmi di training su salute e sicurezza;
- training su altre tematiche ESG;
- audits interni ed esterni sulle tematiche ESG;
- Diversity Programs al fine di promuovere le diverse competenze e abilità e raggiungere un ambiente di lavoro sempre più integrato, e attento alle persone.

3 Governance ESG

3.1 Strategia ESG

Zignago Vetro ha adottato un sistema formalizzato di linee guida strategiche relativamente ai principali temi ESG.

3.2 Politiche ESG

In data 12 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA ha approvato una nuova policy ESG.

Coerentemente con quanto descritto, l'obiettivo della policy ESG di Zignago Vetro è di affermare e chiarire come tali principi saranno integrati nel processo industriale e operativamente in tutte le attività.

Attraverso l'integrazione e l'attuazione di tali principi all'interno della Corporate Governance e di tutte le altre policies e procedure aziendali (Policy degli obiettivi ESG, Policy delle risorse umane, Policy per la remunerazione etc.) Zignago Vetro si pone l'obiettivo di aumentare la creazione di valore per i propri stakeholders attraverso:

- l'ottimizzazione di tutte le attività aziendali e la creazione e valorizzazione di nuove opportunità di business derivanti anche dalla corretta gestione delle tematiche di sostenibilità nel lungo periodo nonché dalle opportunità ESG in senso lato, così da poter attrarre investitori e clienti;
- la riduzione dei costi, incrementando efficienze e risparmi di risorse e limitando l'esposizione a passività potenziali;
- la riduzione dei rischi economici, finanziari e reputazionali,

attraverso una conoscenza approfondita di tutte le principali metriche non finanziarie;

- il sistema di reporting ESG periodico per gli stakeholders;
- un obbligo di engagement e di reporting con gli stakeholders in caso di eventi con significative ricadute in ambito ESG (ESG material events);
- la collaborazione con consulenti ESG ed esperti esterni.

3.3 Sistema di definizione di obiettivi ESG e misurazione del loro raggiungimento

Il sistema di Governance ESG di Zignago Vetro ha consentito da tempo di adottare specifici metodi gestionali delle tematiche ESG.

In particolare, viene definita e annualmente aggiornata una Roadmap con gli obiettivi e la tempistica con cui ritiene di essere in grado di implementarli.

Zignago Vetro opera con un sistema aziendale di obiettivi formalizzati su base annua, assegnati ad ogni funzione aziendale ed approvati dall'Amministratore Delegato.

Tra gli obiettivi vengono individuati obiettivi specifici ESG.

Il raggiungimento di tali obiettivi viene regolarmente monitorato (sistema di reporting) almeno una volta all'anno.

Per un buon numero di obiettivi a maggiore variabilità la frequenza di monitoraggio diventa mensile.

Gestione rischi e opportunità in ottica ESG

Le società del Gruppo adottano una continua gestione dei rischi d'impresa per tutte le funzioni aziendali, operando un monitoraggio attento al fine di identificare e mitigare gli stessi, tutelando in modo efficace la salvaguardia degli interessi degli azionisti e degli altri stakeholders.

In particolare, le società del Gruppo sono dotate di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Per lo sviluppo dell'intero framework, Zignago Vetro si è avvalsa - e potrà farlo in futuro - di consulenti esterni specializzati in tematiche ESG e ambientali.

Dal 2020 a tale sistema di obiettivi ESG è associata anche la politica di remunerazione incentivante per dirigenti e quadri.

Il sistema di reporting sopra citato è in continua evoluzione, in un'ottica di miglioramento continuo.

In particolare, oltre alla reportistica ESG con finalità gestionali interne, e oltre alle rendicontazioni previste dalla legge, si sta così evolvendo:

- a favore di tutti gli stakeholders si è introdotto sia nei comunicati stampa di approvazione dei rendiconti intermedi di gestione trimestrali, sia nei comunicati stampa di relazione semestrale e di bilancio, la comunicazione sui principali miglioramenti in tema sostenibilità e ESG, conseguiti nel periodo, anche in rapporto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- a favore di tutti gli stakeholders si sta ristrutturando la sezione ESG del sito Corporate, che prevede maggiori contenuti e dettagli tra cui principi generali, policies e documenti, notizie e presentazioni;
- per i sindacati sono previste periodiche comunicazioni in tema di numerosità, genere e tipologie contrattuali, organizzazione del lavoro, carichi di lavoro, welfare e gestione degli appalti di lavoro con ditte esterne. Le rappresentanze sindacali aziendali sono inoltre coinvolte nella scelta periodica delle destinazioni dei fondi con destinazione ambientale/sociale.



8.3

La corporate governance

8.3.1

Assetto di governance

La struttura di governo societario di Zignago Vetro è impostata secondo il sistema tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; il controllo contabile è demandato, ai sensi di legge, ad una primaria società di revisione appartenente alle Big-Four. La Società, al fine di essere quanto più possibile in linea con le più recenti disposizioni normative e regolamentari e con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, ha adottato la seguente struttura di governance:

- Assemblea degli azionisti;
- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Comitato per le operazioni con Parti Correlate;
- Lead Independent Director;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione;
- Organismo di vigilanza;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Responsabile della funzione di Internal Audit;
- Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Oltre a quanto di seguito riportato, si veda anche quanto illustrato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31.12.2022.

Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge o dallo Statuto.

Al 31.12.22 la struttura del capitale è la seguente:

Azionista	% del Capitale Sociale
Zignago Holding S.p.A.	64,1%
Altri azionisti	35,9%

Alla data della presente Relazione, tutte le azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse - salvo quanto successivamente precisato - dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Nel 2015 l'Assemblea di Zignago Vetro ha introdotto la maggiorazione del voto, come previsto e disciplinato dalla Legge italiana, in virtù del quale, a fronte dell'iscrizione dell'azionista nell'apposito registro tenuto dalla società in relazione ad un certo numero di azioni, e a seguito della maturazione di un periodo di appartenenza di tali azioni pari a 24 mesi, l'azionista avrà diritto ad un voto doppio in relazione alle medesime azioni. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il Regolamento relativo alle azioni con voto maggiorato. Nel 2020 la società ha recepito gli adeguamenti legislativi allo stesso regolamento. Maggiori dettagli sono disponibili sul sito internet della società.

L'introduzione del voto maggiorato ha lo scopo di consentire a tutti gli azionisti che detengono stabilmente azioni della Società e che esprimono pertanto una visione dell'investimento a medio- lungo termine la possibilità di influenzare maggiormente le decisioni dell'Assemblea dei Soci. Pertanto, qualsiasi azionista di minoranza che intenda avvalersi del voto maggiorato può, previa richiesta ai sensi della procedura adottata e comunicata e trascorsi due anni di ininterrotto possesso delle azioni, avvalersi del voto maggiorato.

Al 31.12.22 il numero di diritti di voto era pari a 146.231.500, di cui 114.560.000 da azioni che hanno già acquisito il diritto di voto maggiorato.

Consiglio di amministrazione

Il ruolo centrale nella definizione degli indirizzi strategici della società è attribuito al Consiglio di Amministrazione che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto è composto da 5 a 15 membri. L'Assemblea degli azionisti determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico, che non potrà essere superiore a tre esercizi. Gli amministratori così nominati scadono in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene, così come regolamentato dalla legge Italiana, attraverso il voto di lista al fine di consentire agli azionisti di minoranza l'elezione di almeno un amministratore.

La quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari al 1% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero alla diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento, tenendo conto della capitalizzazione del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

Ciascuna lista deve indicare almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, ovvero due nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri.

Di seguito è riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione, eletto in data 29 aprile 2022 il cui mandato scadrà con l’approvazione del bilancio al 31.12.24.

Nome e cognome	Data nascita	• Esecutivo • Non Esecutivo • Indipendente • Lista Minoranza	Comitato: • Controllo Rischi e • Nomine e Remunerazione • Parti Correlate	Esperienza settore vetro	Esperienza settore Finanza	Presenza ai CdA nel 2022	Incarichi in altre società quotate
Nicolò Marzotto	28.09.68	NE	-	SI	SI	100%	-
Roberto Cardini	11.11.55	E	-	SI	SI	100%	-
Gaetano Marzotto	21.12.52	NE	-	SI	SI	100%	1
Stefano Marzotto	24.04.55	NE	CNR	SI	SI	100%	-
Luca Marzotto	09.01.71	NE	CCRS	SI	SI	100%	1
Ferdinando Businaro	26.02.65	NE	-	SI	SI	100%	-
Alessia Antonelli	22.05.71	NE, I	CCRS + CPC	-	-	100%	1
Roberta Benaglia	12.04.73	NE, I	CPC	SI	SI	50%	-
Giorgina Gallo	02.04.60	NE, I	CCRS	-	SI	100%	2
Daniela Manzoni	08.02.69	NE, I	CNR	-	-	100%	-
Franco Moschetti	09.10.51	NE, I	CNR	-	SI	100%	4
Barbara Ravera	21.01.75	NE, I, LM	CPC	-	-	100%	-

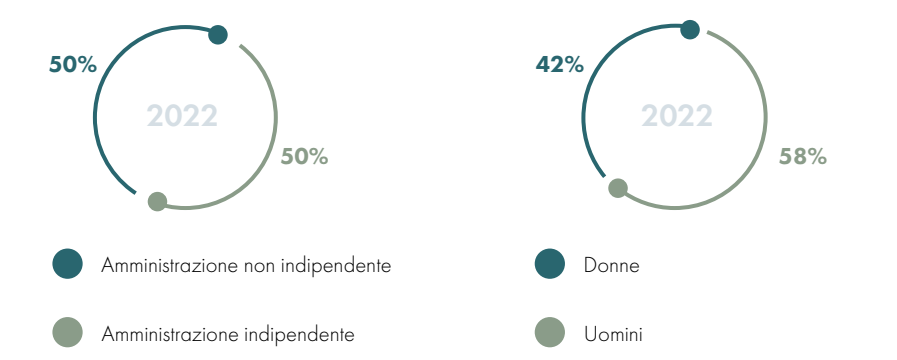
Il Consiglio di Amministrazione è un gruppo di persone che lavora, e che è chiamato a dialogare, analizzare, supportare, prendere decisioni per garantire il governo e la sostenibilità nel tempo dell’impresa. E’ dunque importante e necessario che questo gruppo di persone sia quanto più preparato, abbia competenze e strumenti, possa dedicare tempo, in altre parole possa attivamente contribuire, portando ciascuno contenuti ed esperienze diverse.

Il concetto della “diversità” dunque si arricchisce di elementi non solo più legati al genere, ma anche alla varietà di esperienze, alla conoscenza di altri mercati, alla seniority anagrafica, alla permanenza nello stesso Consiglio, ovvero all’anzianità di mandato. Il Consiglio diventa sempre più un gruppo di lavoro di persone con caratteristiche differenti, complementari fra di loro e complessivamente adeguate al ruolo che sono chiamate a ricoprire.

La composizione del Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro, nominato in data 28 aprile 2022, supera abbondantemente le caratteristiche dettate dalle norme emanate da Consob in merito al numero di componenti del genere meno rappresentato e ai componenti indipendenti. Inoltre l’età media dei membri del Consiglio è in diminuzione, così come la media degli anni di presenza in Consiglio.

Nel Consiglio di Amministrazione solo il CEO è Amministratore Esecutivo.

Composizione del Consiglio di Amministrazione



In data 12 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA ha approvato il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari” adottato ai sensi delle raccomandazioni n. 11 e 18 del Codice di Corporate Governance.

In data 11 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA ha approvato l’“Orientamento per il massimo numero di incarichi per i membri del Consiglio di Amministrazione” e la “Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi per i componenti il Consiglio di Amministrazione”.

Il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro S.p.A. ha effettuato un processo di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento dello stesso, in ossequio con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana a cui la Società aderisce, e con riferimento altresì alla lettera di data 21 dicembre 2018 inviata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance a tutte le società emittenti.

L'obiettivo di tale processo era di valutare l'adeguata composizione ed il corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, in quanto tali presupposti costituiscono un elemento di garanzia per l'equilibrio e la stabilità della Società e un fattore di garanzia per gli stakeholders, e quindi un elemento centrale per la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto valutato le proprie performance, anche col proposito di identificare possibili aree di miglioramento finalizzate non solo ad incrementare l'efficienza dell'organo gestorio nel suo complesso e dei comitati in cui lo stesso si articola, ma anche a favorire lo sviluppo dell'azienda facendo leva sulle capacità e professionalità presenti.

In tale ottica, tale processo di autovalutazione ha perseguito le seguenti finalità:

- assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento e dell'adeguata composizione del Consiglio di Amministrazione della Società e dei suoi Comitati;
- favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni, posti a presidio del funzionamento dei suddetti organi societari, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti all'evoluzione dell'attività e al contesto operativo di riferimento;
- individuare le aree di possibile miglioramento nella governance del Gruppo, promuovendone la discussione all'interno del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati;
- rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti ed il loro contributo al dibattito consiliare, in modo che le decisioni assunte dal Consiglio possano beneficiare del contributo delle diverse ed eterogenee professionalità presenti in seno all'organo.

Il Processo di Autovalutazione è stato effettuato con la seguente metodologia:

- fase istruttoria: raccolta delle informazioni e dei dati attraverso la compilazione di appositi questionari;
- fase di elaborazione: analisi delle risposte e predisposizione di un quadro di sintesi con evidenza degli eventuali suggerimenti;
- fase di predisposizione degli esiti del processo: riepilogo della valutazione generale effettuata al fine di individuare le aree di possibile miglioramento della governance del Gruppo, tenuto, altresì, conto di quanto raccomandato dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nella lettera citata nella premessa.

Dal processo di autovalutazione sopra esposto sono stati valutati adeguati i seguenti aspetti di rilievo:

Dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione risultano adeguate in rapporto all'assetto organizzativo e all'operatività della Società.

Competenza e disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori Indipendenti.

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Adeguatezza e completezza della documentazione e delle informazioni a supporto delle riunioni consiliari e dei comitati.

Informazioni fornite dagli organi delegati ai fini della valutazione sull'andamento della gestione e sulle prevedibili evoluzioni, nonché sulle attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, e, in generale, sulla situazione del settore in cui opera la Società.

Tempestività e idonea trasmissione delle informazioni a supporto delle riunioni consiliari.

Assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché alla gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate.

Diverse competenze dei consiglieri risultano adeguate in relazione ai rischi cui la Società è esposta.

Comitato controllo, rischi e sostenibilità

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è composto da tre amministratori non esecutivi, con adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi, di cui due indipendenti aventi il compito, tra l'altro, di individuare e valutare le problematiche e i rischi delle attività aziendali e di svolgere, inoltre, le funzioni propositive e consultive previste

dal Codice di Autodisciplina. Il Comitato supervisionerà e coordinerà inoltre sulle questioni relative alla sostenibilità.

Per la composizione del Comitato si veda quanto riportato nella tabella precedente.

Comitato per le nomine e la remunerazione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da tre amministratori non esecutivi, con una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive - di cui due indipendenti - e ha il compito di formulare proposte riguardanti la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche.

Per la composizione del Comitato si veda quanto riportato nella tabella precedente.

Comitato per le operazioni con parti correlate

Nel 2010 la Società ha istituito, con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, avente un ruolo di rilievo nella valutazione delle operazioni con parti correlate e nel rispetto della citata procedura. A tale Comitato viene infatti affidato l'onere di garantire la correttezza sostanziale dell'operatività con parti correlate, tramite il rilascio di un parere sull'interesse della società al compimento di una specifica operazione nonché sulla convenienza e correttezza delle relative condizioni.

Il Comitato è composto da amministratori non esecutivi, e tutti e tre in possesso dei requisiti di indipendenza, come previsto dal Codice di Autodisciplina.

In data 18 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha approvato all'unanimità la “Procedura per Operazioni con Parti Correlate”, entrata in vigore in data 1 luglio 2021.

Lead Independent Director

In conformità a quanto suggerito dall'art. 2 del Codice di Autodisciplina, la Società ha designato la figura del Lead Independent Director. A tale soggetto fanno riferimento gli amministratori non esecutivi, ed in particolare gli amministratori indipendenti, per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo cui spetta la vigilanza, tra l'altro (i) sull'osservanza della legge e dello statuto, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, e (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società dichiara di attenersi.

Ai sindaci spettano le funzioni previste dalla legge. Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e da due supplenti, soci o non soci. Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge.

La nomina di un sindaco effettivo e di uno supplente, in base allo Statuto (art. 20), è riservata ad una minoranza di azionisti titolare di una quota minima di partecipazione attualmente pari al 1% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie ovvero alla diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

Al sindaco espresso dalla minoranza spetta la Presidenza del Collegio Sindacale.

Al 31.12.22 il Collegio Sindacale è così composto:

Nome e cognome	Carica
Alberta Gervasio	Presidente
Andrea Manetti	Sindaco effettivo
Carlo Pesce	Sindaco effettivo
Roberta Tognin	Sindaco supplente
Cesare Conti	Sindaco supplente

Società di revisione legale dei conti

L'attività di revisione legale dei conti viene svolta da una delle principali società di revisione in conformità alla normativa applicabile, nominata dall'Assemblea degli azionisti sulla base della proposta motivata del Collegio Sindacale.

La società incaricata della revisione legale dei conti di Zignago Vetro riveste analogo incarico presso le società controllate dalla stessa.

Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV), nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di vigilare affinché i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 siano adeguati ed efficaci, effettivi e aggiornati.

Al 31.12.22 l'Organismo di Vigilanza è così composto:

Nome e cognome	Carica
Alessandro Bentsik	Presidente OdV
Massimiliano Agnetti	Componente
Nicola Campana	Componente

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha il compito, tra l'altro, di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, di attestare, unitamente agli organi amministrativi delegati, l'adeguatezza e l'applicazione di tali procedure, nonché la corrispondenza dell'informativa contabile anche infra-annuale alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Responsabile della funzione di internal audit

Il Responsabile della funzione di Internal Audit è incaricato, tra l'altro, di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato, nonché di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Amministratore Incaricato di Sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

(precedentemente denominato Amministratore Esecutivo Incaricato di Sovrintendere al Sistema di Controllo Interno)

L'Amministratore incaricato di sovrintendere il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ha la funzione di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, tra l'altro, proponendo al Consiglio di Amministrazione la nomina e la revoca del Responsabile della funzione di Internal Audit, identificando i principali rischi aziendali ed eseguendo le linee di indirizzo definite in tale ambito dal Consiglio di Amministrazione.

Egli ha altresì la facoltà di chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne, e riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia nell'esecuzione di operazioni aziendali.



8.3.2 Sistema di remunerazione

- Remunerazione incentivante
- Remunerazione incentivante a medio-lungo termine
- Piani di Performance Shares (e analoghi)
- Remunerazione incentivante ESG

Remunerazione incentivante

Dal 2020 per gli Amministratori con deleghe, i Dirigenti con finalità strategiche e altre figure organizzative di rilievo, una parte della remunerazione incentivante di breve periodo è legata a obiettivi ESG. Nel 2022 gli obiettivi sono stati raggiunti al 97%.

La politica della remunerazione applicata dalla Società rispecchia i criteri previsti nel TUF e nel Regolamento Emittenti.

In particolare:

- contribuisce alla strategia aziendale in quanto una parte considerevole della retribuzione delle figure aziendali rilevanti, in particolare dei dirigenti, è variabile e collegata al raggiungimento di specifici obiettivi annuali (MBO), sia di performance economico-finanziaria aziendale, che di performance personale. Tale retribuzione incentivante rappresenta fra il 30% e il 40% della retribuzione totale. Per i dirigenti con responsabilità strategiche tale sistema di MBO è legato a obiettivi di performance di Gruppo, mentre per gli altri è parametrata ad obiettivi della specifica società di appartenenza. Gli obiettivi di performance economico-finanziaria rappresentano fra il 30% e il 50% della retribuzione incentivante per le figure aziendali rilevanti non dirigenti (quadri e impiegati), e l'80% per i dirigenti, mentre, quindi, quelli personali variano fra il 20% e il 70%. Questa ampia banda di modulazione trova giustificazione nella necessità di meglio modulare i profili di incentivazione per ciascuna mansione, tenendo quindi innanzitutto in considerazione la predominanza della mansione sulla capacità diretta di influire sui risultati economico-finanziari aziendali, piuttosto che invece su altre aree e/o tematiche considerate importanti per il miglioramento aziendale, anche se non considerate aventi immediati effetti sui risultati. Tali obiettivi sono fissati formalmente all'inizio di ogni esercizio e vengono regolarmente monitorati e riscontrati alla fine del periodo, determinandone il loro raggiungimento o meno, e conseguentemente il loro effetto sulla remunerazione variabile. Dei suddetti obiettivi, quelli di performance economico-finanziaria aziendale riguardano in particolare il fatturato, l'EBIT e il ROI; quelli di natura personale, invece, sono determinati caso per caso in relazione alla specifica mansione e/o incarico ricoperto dalla persona; esistono inoltre obiettivi per il miglioramento delle performance aziendali riguardo a tematiche chiave di sostenibilità. Zignago Vetro redige con frequenza regolare il proprio piano strategico: l'ultima versione è stata approvata nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 21 giugno 2022. La conseguente politica retributiva delle succitate figure aziendali è del tutto coerente con gli obiettivi fissati nel suddetto documento;

- contribuisce al perseguimento degli interessi a lungo termine in quanto le linee di sviluppo strategiche di medio-lungo periodo costituiscono un elemento determinante per i successivi budget annuali, dai quali derivano buona parte degli obiettivi di performance aziendale e personale fissati annualmente. Inoltre, per gli Amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche, una buona parte della remunerazione incentivante non viene erogata annualmente, ma è invece legata al raggiungimento di precisi obiettivi di medio- lungo periodo, collegati specificatamente alla crescita dei risultati del Gruppo e del valore generato per gli azionisti. In linea di continuità con quanto fatto in passato, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 21 giugno 2022 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 28 luglio 2022 un nuovo piano di incentivazione a medio-lungo termine, riservato all'Amministratore Delegato della Società, oltreché a dirigenti con responsabilità strategiche della Società basato sull'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni della Società denominato "Piano di Performance Shares 2022-2024" subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi economici e di sostenibilità.
- l'assetto della politica retributiva, dunque, è stato specificatamente studiato e definito per far sì che vi sia il massimo della focalizzazione possibile affinché vengano raggiunti gli obiettivi di medio-lungo termine fissati dal Consiglio di Amministrazione;
- contribuisce alla sostenibilità della Società in quanto parte della retribuzione incentivante per alcune figure aziendali rilevanti è legata al miglioramento nell'utilizzo dei fattori produttivi e di altre tematiche di sostenibilità. Per tutti i dirigenti del Gruppo, una quota rilevante della retribuzione incentivante è stata legata al continuo miglioramento del profilo di sostenibilità del Gruppo. A tal proposito, una parte della remunerazione variabile di breve termine e di medio-termine è subordinata al raggiungimento di specifici target rappresentati dalle valutazioni formali di sostenibilità assegnate al Gruppo da specifiche società di rating (per es. Ecovadis, Sustainalytics, Gaja, ecc.);
- è determinata tenendo conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti della Società. In particolare, essa è di volta in volta adeguata per tenere in considerazione le responsabilità attribuite, la complessità delle mansioni svolte e il grado di professionalità necessario per svolgere adeguatamente il ruolo ricoperto.
- prevede che a tutti gli amministratori sia riconosciuto un compenso determinato all'atto della nomina dall'Assemblea degli Azionisti. Quest'ultima, infatti, stabilisce l'importo lordo spettante ad ogni singolo amministratore per la durata dell'incarico. Tale remunerazione annua lorda non è legata al raggiungimento di risultati economici, ma all'impegno richiesto a ciascun amministratore per lo svolgimento del proprio ruolo;
- prevede che agli amministratori esecutivi investiti di particolari cariche, in aggiunta al compenso fisso spettante in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione e determinato all'atto di nomina, sia riconosciuto un compenso aggiuntivo formato da una componente fissa e da una componente variabile le quali siano adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenendo anche in considerazione il settore di attività in cui opera l'Emittente.
 - La componente fissa** di tale remunerazione (i cui criteri di quantificazione sono proposti dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione) è sufficiente a remunerare la prestazione del beneficiario nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal Consiglio di Amministrazione per gli amministratori esecutivi.
 - La componente variabile** ha natura incentivante, attraverso una corresponsione condizionata al raggiungimento di obiettivi di performance finanziari e non finanziari di breve periodo e di medio-lungo periodo. I primi sono rappresentati sia da indicatori quantitativi, di natura economico – finanziaria riferiti al Gruppo, tra cui fatturato, EBIT e ROI, sia da altri parametri, anche non quantitativi.

In particolare la componente variabile di breve periodo è così strutturata:

- circa l'80% legata a indicatori quantitativi di natura economico- finanziaria riferiti al Gruppo. In particolare, tale componente è generalmente così suddivisa:
 - 30% al raggiungimento del fatturato previsto a Budget;
 - 35% al raggiungimento del EBIT previsto a Budget;
 - 35% al raggiungimento del ROI previsto a Budget.
- In caso di risultati inferiori o superiori al Budget, è prevista la parametrizzazione lineare dell'importo da corrispondere, fino al 150% dell'importo base e dall'altra parte con la possibilità di riduzione a zero dell'importo.
 - circa il 20% è legata ad altri parametri, anche non quantitativi e di performance individuale sia economico finanziaria sia di sostenibilità ESG.
 - con riferimento alla remunerazione variabile di breve periodo, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha proposto le formule per la determinazione della parte variabile della remunerazione (MBO), da attribuire ad amministratori investiti di particolari cariche definendone i rispettivi coefficienti di attribuzione, ed ha verificato la corretta applicazione di detti coefficienti di retribuzione con riferimento ai risultati conseguiti nell'Esercizio 2021.

Per quanto riguarda la componente variabile di medio-lungo periodo il nuovo **Piano di Performance Shares 2022-2024** (di cui è beneficiario l'Amministratore Delegato e che rappresenta al target circa l'80% della sua remunerazione fissa lorda su base annua corrispondenti a complessive massime 43.500 azioni) prevede che:

- l'attribuzione gratuita delle azioni sia subordinata al raggiungimento al termine del periodo di vesting triennale di:
 - tre obiettivi legati alla performance economico-finanziaria di Zignago Vetro nel medio-lungo termine con peso complessivo pari al 75%
 - tre obiettivi legati a tematiche ESG con peso complessivo pari al 25%.

Gli obiettivi di performance operano in maniera indipendente l'uno dall'altro; ciò comporta che in caso di raggiungimento di anche solo uno degli obiettivi di performance, una quota parte dei diritti a ricevere azioni verrà maturata indipendentemente dalla performance conseguita sugli altri obiettivi. In caso di mancato raggiungimento del livello target di performance, non è prevista la maturazione dei diritti a ricevere azioni, e quindi l'attribuzione di alcuna azione. Analogamente, in caso di superamento del livello target di performance, non è prevista la maturazione di diritti ulteriori rispetto a quelli assegnati, e quindi l'attribuzione di ulteriori azioni.

- Il 20% delle azioni eventualmente attribuite in base al Piano al termine del periodo di vesting triennale saranno soggette ad un holding period biennale nel corso del quale esse non potranno essere trasferite a nessun titolo come segue (i) il 5% per un periodo di 6 mesi (ii) il 5% per un periodo di 12 mesi (iii) il 5% per un periodo di 18 mesi; (iv) il 5% per un periodo di 24 mesi.

(i) prevede che ai dirigenti con responsabilità strategiche sia riconosciuto un compenso strutturato in una componente fissa e in una componente variabile, alla stregua di quanto previsto per gli amministratori esecutivi investiti di particolari cariche.

- La remunerazione fissa, i cui criteri di quantificazione sono stati proposti dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, è sufficiente a remunerare la prestazione del beneficiario nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dall'amministratore delegato per i dirigenti con responsabilità strategiche.
- La componente variabile ha natura incentivante, attraverso una corresponsione condizionata al raggiungimento di obiettivi di performance di breve periodo (MBO) e di medio-lungo periodo (Piano di Performance Shares 2022-2024).
 - Con riferimento alla remunerazione variabile di breve periodo, gli obiettivi di riferimento sono rappresentati sia da indicatori quantitativi, di natura economico – finanziaria riferiti al Gruppo, tra cui fatturato, EBIT e ROI, sia da altri parametri, anche non quantitativi, riferibili per esempio, all'incremento delle performance industriali, allo sviluppo commerciale su nuove aree/clienti, all'efficientamento della struttura organizzativa in generale, alla realizzazione

con successo di nuovi impianti, al miglioramento continuo nell'utilizzo dei fattori produttivi aziendali, alla realizzazione con successo di specifici progetti aziendali di natura strategica, all'ottimizzazione della struttura finanziaria. Per i dirigenti con responsabilità strategiche la componente variabile della remunerazione di breve periodo rappresenta mediamente circa il 40% della retribuzione totale.

- Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha proposto le formule per la determinazione della parte variabile della remunerazione (MBO), da attribuire ai dirigenti con responsabilità strategiche definendone i rispettivi coefficienti di attribuzione ed ha verificato la corretta applicazione di detti coefficienti di retribuzione con riferimento ai risultati conseguiti nell'Esercizio 2021.
- Per quanto concerne la remunerazione variabile di medio- lungo periodo (che per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche rappresenta al target circa il 60% della retribuzione lorda fissa su base annua, per complessive massime 16.500 azioni per ciascun dirigente), come già precedentemente esposto, anche i dirigenti con responsabilità strategiche sono inclusi tra i beneficiari del nuovo Piano di Performance Shares 2022-2024 con i medesimi obiettivi sopra descritti al paragrafo 3 (vi).
- Per quanto riguarda l'eventualità di cessazione o risoluzione del rapporto degli Amministratori esecutivi investiti di particolari incarichi, non sono previsti trattamenti particolari oltre a quanto contemplato dalla legge. Non è previsto il riconoscimento di indennità agli amministratori e dirigenti in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. Non sono espressamente previsti indennità in casi di cessazione del rapporto per i dirigenti salvo quanto previsto dal CCNL applicabile.

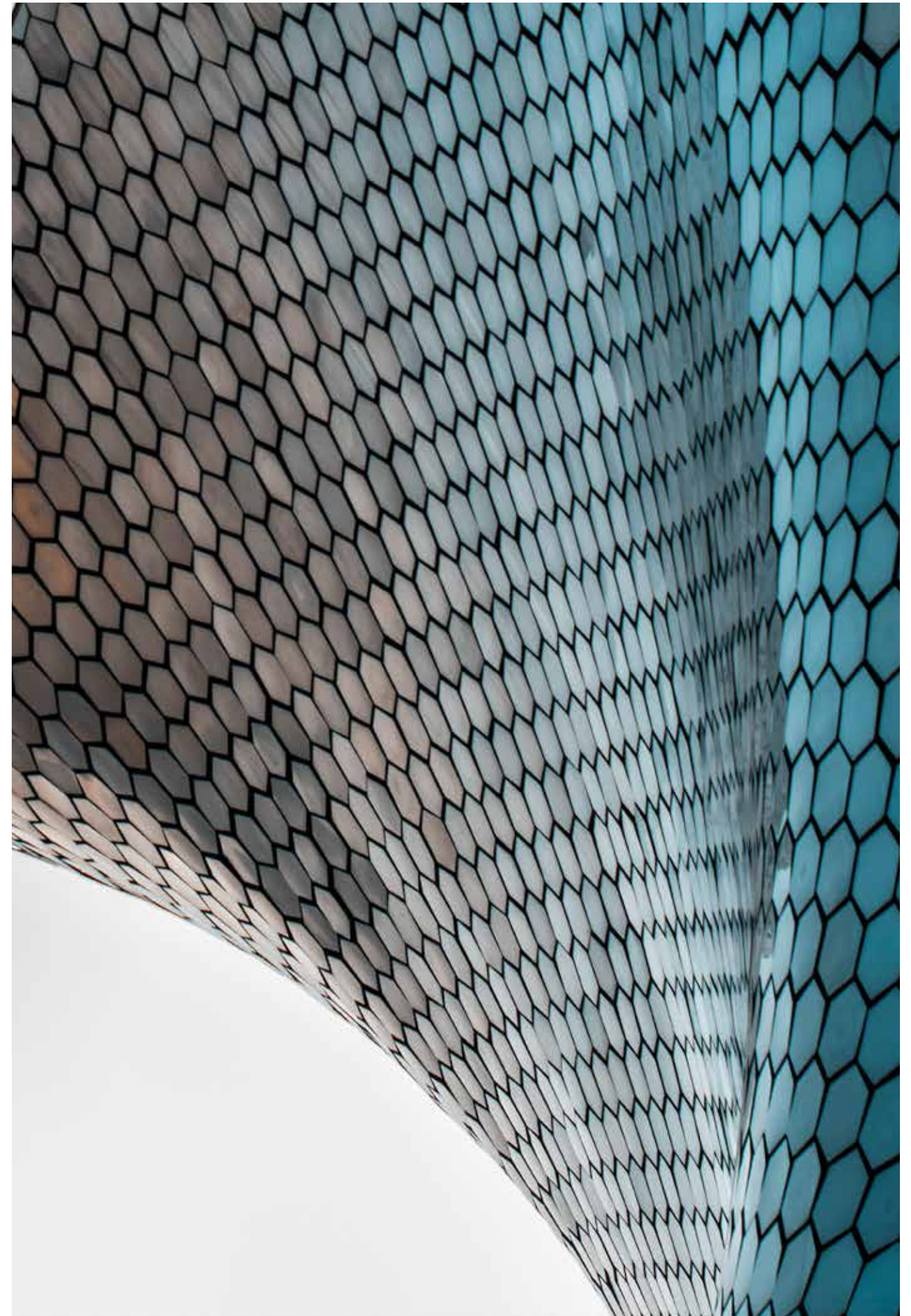
A tali criteri il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione si è ispirato nella determinazione della proposta per la struttura della remunerazione degli amministratori e dei dirigenti della Società per gli esercizi 2022-2024.

Remunerazione incentivante a medio lungo termine

Inoltre, la Società, a partire dal 2016, ha introdotto forme di remunerazione incentivante legate al raggiungimento di obiettivi di medio-lungo periodo al fine di:

- adottare uno strumento di motivazione ed engagement che colleghi la retribuzione del Management alla sostenibilità della performance nel medio e lungo termine;
- allineare la prospettiva di gestione manageriale con gli interessi degli azionisti, coerentemente con le prassi delle aziende quotate e in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina;
- introdurre stabilmente un elemento del pacchetto retributivo attualmente assente, che risulta essere:
 - frequentemente utilizzato dal mercato e apprezzato da parte degli stakeholders (investitori, proxy advisor);
 - efficace ai fini della retention e dell'attraction.

I Piani di remunerazione incentivante finora adottati hanno costituito uno strumento di incentivazione e fidelizzazione che, nell'ambito della politica retributiva di Zignago Vetro, ha fortemente contribuito ai risultati del Gruppo ed ha conseguentemente riconosciuto un contributo ai Beneficiari a seguito dei buoni risultati conseguiti.



Piani di performance shares

Il Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2022, giunto a conclusione il periodo di remunerazione incentivante 2019-2021, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, e con il parere favorevole del Collegio Sindacale ha approvato di proporre all’Assemblea il piano di incentivazione a lungo termine denominato “Piano di performance shares 2022-2024” rivolto all’Amministratore Delegato e ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Piano è principalmente volto ad incentivare e fidelizzare, anche nel medio-lungo termine, i soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi della Società e più in generale del Gruppo, nonché ad allineare gli interessi delle risorse chiave aziendali a quelli degli azionisti.

Il Piano in particolare ha l’obiettivo di (i) rafforzare la partecipazione dei soggetti che rivestono un ruolo determinante nel raggiungimento dei risultati aziendali; (ii) allineare gli interessi dei Beneficiari a quelli degli azionisti, nell’ottica di un concreto perseguimento del successo sostenibile della Società.

Il Piano prevede l’assegnazione ai Beneficiari di Diritti a ricevere gratuitamente azioni proprie detenute dalla Società al termine del Periodo di Vesting triennale, subordinatamente e in ragione del livello di raggiungimento degli Obiettivi di Performance secondo quanto previsto dal Piano e dal Regolamento.

I Diritti sono personali, nominativi, intrasferibili e non negoziabili in alcun modo né ad alcun titolo.

Le Azioni attribuite hanno godimento regolare e, pertanto, i diritti ad esse correlati competono a ciascun Beneficiario a partire dal momento in cui il medesimo diventerà titolare delle Azioni.

I Diritti matureranno decorso il Periodo di Vesting che termina il 31 dicembre 2024 e le relative Azioni saranno attribuite nel 2025. Il 20% delle Azioni attribuite sarà poi sottoposto ad un Holding Period biennale nel corso del quale le stesse non potranno essere oggetto di Trasferimento come segue:

- 5% per un periodo di 6 mesi dalla data di consegna della Lettera di Attribuzione delle Azioni
- 5% per un periodo di 12 mesi dalla data di consegna della Lettera di Attribuzione delle Azioni
- 5% per un periodo di 18 mesi dalla data di consegna della Lettera di Attribuzione delle Azioni
- 5% per un periodo di 24 mesi dalla data di consegna della Lettera di Attribuzione delle Azioni

Il Piano prevede l’assegnazione, in ipotesi di raggiungimento da parte di tutti i Beneficiari dei massimi livelli di performance, di massime n. 109.500 Azioni.

Sempre in ipotesi di raggiungimento del 100% degli Obiettivi di Performance, è prevista l’attribuzione:

- all’Amministratore Delegato, di massime n. 43.500 Azioni;
- ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, di massime n. 66.000 Azioni.

Gli Obiettivi di Performance consistono nei seguenti parametri:

- tre obiettivi legati alla performance economico-finanziaria del Gruppo Zignago Vetro nel medio- lungo termine con peso complessivo pari al 75%;
- tre obiettivi legati a tematiche ESG con peso complessivo pari al 25% (intesi come mantenimento o miglioramento del rating attuale).

A servizio del Piano saranno utilizzate azioni già presenti nel portafoglio della Società.

Il Piano prevede quale condizione per la partecipazione al Piano medesimo la sussistenza del Rapporto e la cessazione del medesimo, nelle ipotesi contemplate dal Piano, incide sull’attribuzione delle Azioni secondo le condizioni e i termini previsti dal Regolamento del Piano.

Il Regolamento del Piano LTI prevede clausole di Claw-Back.

L’Assemblea degli azionisti di Zignago Vetro, tenutasi in data 28 luglio 2022 ha approvato il suddetto Piano di performance shares 2022-2024.

Remunerazione incentivante ESG

Infine, a partire dall’esercizio 2020, la Società ha legato una significativa componente della remunerazione incentivante al raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità, tratti dal sistema formalizzato di obiettivi ESG adottato da Zignago Vetro.

I risultati conseguiti nel 2022 hanno soddisfatto al 97% gli obiettivi prefissati.

KPI remunerazione incentivante		2020	2021	2022	Δ% 22/21	Goal 2022	Goal 2023	Goal strategico 2030
% dei dirigenti con premialità legate al raggiungimento di obiettivi ESG	%	100%	100%	100%	0%	100%	100%	100%

8.3.3
Sistema di controllo interno,
gestione dei rischi e compliance

- 1 Codice Etico

2 Adeguatazza dell’assetto organizzativo

3 Adeguato sistema di poteri e deleghe

4 Adeguato sistema di definizione degli obiettivi, budgeting, controllo di gestione e reporting

5 Adeguato sistema di comunicazione interna

6 Adeguato sistema delle procedure operative aziendali

7 Adeguatazza dei sistemi informativi

8 Tutela dei dati personali e della privacy

9 Modello organizzativo 231/01

10 Adeguato modello di controllo contabile in materia di informativa finanziaria (D.Lgs 262/2005)
- 11 Modello gestionale di presidio Sicurezza, ambiente e qualità

12 Sistema per la gestione e protezione delle informazioni di natura privilegiata e internal dealing

13 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

14 Responsabile della funzione di internal audit

15 Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate

16 Sistema di presidi per la lotta alla corruzione attiva e passiva

17 Whistleblowing

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è definito come l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Zignago Vetro S.p.A. si è dotata di un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (di seguito “SCIGR”) che consente una adeguata gestione dell’esposizione al rischio della Società non solo compatibile con una corretta gestione dell’impresa, in relazione al proprio business, ma anche coerente con gli obiettivi strategici individuati.

In particolare, il SCIGR, integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società, si pone gli obiettivi di presidio dell’economicità delle operazioni aziendali, promuovendo l’efficienza e l’efficacia dei processi, dell’affidabilità dell’informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto e delle procedure interne, e di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale ed il valore derivante dallo svolgimento dell’attività.

Il Consiglio di Amministrazione anche al fine di recepire le modifiche introdotte dal Codice di Corporate Governance 2020 (ex Codice di Autodisciplina) ed aggiornare il proprio modello alla dinamica delle condizioni operative e ai variati contesti esterni, ha approvato, con l’assistenza del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dell’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, le Linee di Indirizzo per il SCIGR.

Con riferimento ai diversi attori coinvolti nel meccanismo dei controlli, le linee di indirizzo per il SCIGR descrivono in dettaglio rispettivi compiti e responsabilità.

In particolare, l’assetto delle competenze e delle relative funzioni è stato declinato attraverso la profilazione dei seguenti organi/soggetti:

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del Sistema;
- l’Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, che sovrintende alla funzionalità e adeguatezza del Sistema, cura l’identificazione e la gestione dinamica dei principali rischi aziendali e, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società, dà attuazione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR e verificandone costantemente l’adeguatezza e l’efficacia;
- il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- il responsabile della funzione di Internal Audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risulti adeguato e operativo;
- il Collegio Sindacale, che vigila sull’efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l’Organismo di Vigilanza, che garantisce l’adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001, vigila sulla sua osservanza, promuove iniziative per la formazione e diffusione del Modello e informa periodicamente il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione circa eventuali problematiche riscontrate, individuando le azioni correttive da intraprendere.

Con riguardo al coinvolgimento degli organi e delle risorse nell'organizzazione del SCIGR, è prevista la segregazione di compiti e responsabilità, tra unità organizzative distinte o all'interno delle stesse, con una netta separazione tra i ruoli di gestori del rischio, affidata ai Risk Owners nelle varie segmentazioni funzionali, e quelli propri di controllori del rischio. In particolare, il monitoraggio del corretto ed efficace funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione sui seguenti si sviluppa su tre livelli di controllo:

- controlli di primo livello: diretti ad assicurare il corretto svolgimento dei processi aziendali. In tale ambito le funzioni operative identificano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di mitigazione;
- controlli di secondo livello: diretti a verificare che i controlli di primo livello siano operativi ed idonei a prevenire i rischi. Con riferimento a tali categorie, le funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi (di rilevazione, valutazione e monitoraggio dei rischi);
- controlli di terzo livello: costituiti dalle verifiche svolte sul disegno e il funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sul monitoraggio dell'esecuzione dei piani di miglioramento definiti dal management. Tale categoria di controlli è svolta da una funzione aziendale indipendente.

In merito all'impianto del SCIGR definito attraverso tali linee, la relativa articolazione è ispirata ai principali modelli di riferimento internazionalmente condivisi, nello specifico a quello previsto dall'Enterprise Risk Management (ERM), ed è basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi nelle aree maggiormente esposte, individuabili a livello strategico, operativo, finanziario e di conformità alla normativa in vigore, ed è finalizzato ad assicurare un indirizzo unitario e coerente delle strategie di gestione.

Tale approccio, teso ad agevolare ulteriormente l'identificazione e valutazione dei rischi, le misure di controllo e dei relativi piani di azione, è avvenuto considerando l'esperienza professionale maturata nel corso degli anni dai soggetti coinvolti nella gestione del rischio aziendale e, comunque, considerando i seguenti aspetti:

- la natura ed il livello di rischio compatibili con gli obiettivi strategici della Società;
- la struttura organizzativa in essere;
- la mappatura delle aree di rischio ex D.lgs. 231/2001;
- l'analisi dei processi significativi in relazione a rischi e obiettivi di controllo correlati all'informativa amministrativa finanziaria ai sensi della L. 262/2005.

Con riguardo alla metodologia di individuazione e misurazione dei rischi, il processo è stato sviluppato considerando l'assetto organizzativo e di business propri della Società e classificando in categorie i rischi ad essa afferenti, in seguito valutati combinando i parametri riferiti a frequenza / probabilità di accadimento e gravità delle conseguenze.

L'analisi ai fini della valutazione del rischio, la relativa misurazione è stata preliminarmente focalizzata sull'esposizione potenziale al rischio in assenza di qualsiasi azione di mitigazione, e successivamente ricondotta al livello di rischio "residuo" considerando i controlli esistenti per delineare successivamente eventuali interventi migliorativi.

Di seguito i principali elementi su cui è basato il sistema di controllo interno della Società:

1 Codice Etico

Nel febbraio 2008, la Società ha adottato un Codice Etico, in linea con le migliori prassi internazionali, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le relative regole di comportamento e le norme di attuazione. Il Codice Etico, che è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs 231/01, è vincolante per i comportamenti degli amministratori, dei dipendenti e di tutti i collaboratori dell'azienda. È stata definita una specifica procedura per la segnalazione di potenziali violazioni al Codice Etico e al Modello 231. La nuova versione del Codice Etico è datata luglio 2021 e recepisce le novità apportate al Modello 231 con la nuova versione approvata dal Consiglio di Amministrazione nello stesso periodo.

2 Struttura organizzativa

L'assetto organizzativo generale e la nomina dei dirigenti responsabili e dei principali incarichi operativi è definito dall'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione viene sistematicamente informato in ordine alle principali modifiche organizzative.

3 Poteri e deleghe

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022 ha attribuito i poteri al management. I principali presidi adottati per il perseguimento degli obiettivi di natura strategica ed operativa, nonché per il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle attività e la salvaguardia del patrimonio aziendale sono i seguenti:

4 Definizione degli obiettivi, budget, controllo di gestione e reporting

La Società opera con un sistema strutturato e sistematico di definizione degli obiettivi aziendali (strategici ed operativi), di sviluppo del budget annuale, delle sue revisioni infra-annuali, e di monitoraggio e analisi degli scostamenti tra gli obiettivi e le performance realizzate, tramite un sistema strutturato e sistematico di controllo di gestione e di reportistica.

5 Comunicazione interna

È operativo un sistema di comunicazione interna orientato a facilitare e promuovere la trasmissione delle informazioni rilevanti agli specifici destinatari all'interno della Società e del gruppo.

6 Sistema delle procedure operative aziendali

Ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, la Società si è dotata di un insieme di procedure ISO che regolamentano i processi interni, disciplinando sia le attività svolte nell'ambito delle singole funzioni che i rapporti con le altre entità.

7 Sistemi Informativi

La quasi totalità dei processi informativi aziendali, sia quelli operativi che quelli contabili e finanziari, è supportata dal sistema informatico, basato su pacchetti software altamente integrati. Dall'inizio del 2019 Zignago Vetro è transitata sul sistema gestionale SAP, con moduli altamente integrati che garantiscono la massima congruità, completezza e protezione delle informazioni e dei dati aziendali. Tale sistema gestionale è stato implementato nelle altre Società del Gruppo.

- L'utilizzo dei sistemi è regolato da procedure interne che garantiscono sicurezza, privacy e corretto utilizzo da parte degli utenti.
- La disponibilità dei dati quando servono è garantita da un'architettura hardware e software fortemente ridondata.

8 Sicurezza dei dati e privacy

La riservatezza dei dati e delle informazioni è presidiata principalmente tramite un sistema di segregazione attuato principalmente tramite profili di utilizzo e autorizzazioni.

La sicurezza viene garantita da un'infrastruttura hardware e software progettata allo scopo, soggetta a manutenzione costante e sottoposta a test periodici.

Le piattaforme e gli applicativi utilizzati sono integrati in modo da minimizzare le immissioni multiple di dati e rendere automatici i flussi dei processi. I servizi vengono forniti in outsourcing. Il Gruppo Zignago Vetro si è dotato di tutti i più moderni presidi per il perseguimento degli obiettivi di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa verso il mercato. Il monitoraggio e le implementazioni sono costanti e continue.

9 Modello organizzativo ex decreto legislativo 231/01

nel marzo 2008, la Società ha approvato il Modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 231/01, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società. Il Modello adottato prevede una struttura organizzativa, un sistema di procedure e di deleghe, di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, nonché di attività formativa e informativa e un sistema disciplinare, complessivamente finalizzati ad assicurare la prevenzione della commissione di reati. Gli ambiti ai quali si estende il perimetro di competenza del modello organizzativo ex 231/2001 sono, tra gli altri:

- igestione sicurezza nei luoghi di lavoro;
- inquinamento, disastro e delitto ambientale;
- scarichi di acque reflue industriali;
- attività di gestione dei rifiuti;
- deposito temporaneo di rifiuti pericolosi;
- bonifica di siti contaminati;
- registri e formulari di carico/scarico rifiuti;
- limiti di emissione e di qualità dell'aria;
- tutela dell'ozono stratosferico.

Si segnala che, ancorché non previsto dalle normative dei Paesi di riferimento, è in fase di studio da parte del Comitato ESG la possibilità di estendere le logiche e le strutture del Modello 231 di Zignago Vetro anche alle società estere.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza, cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento, e che riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Il modello è oggetto di una continua attività di aggiornamento che ha portato alla ulteriore versione aggiornata del modello; l'ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2021.

Si segnala che, ancorché non previsto dalle normative dei Paesi di riferimento, è in fase di studio da parte del Comitato ESG la possibilità di estendere le logiche e le strutture del Modello 231 di Zignago Vetro anche alle società estere.

10 Modello di controllo contabile ex lege 262/2005 in materia di informativa finanziaria

In conformità a quanto previsto a seguito dell'entrata in vigore della citata legge sulla tutela del risparmio, la Società si è dotata di un modello per la gestione delle procedure amministrative e contabili, per la formazione delle comunicazioni di carattere finanziario e per il controllo contabile, nonché di regole di

gestione nel continuo, di verifica periodica e di attestazione dell'adeguatezza e operatività del modello disegnato, attribuendo le responsabilità nell'ambito dell'organizzazione, in particolare al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In particolare, il modello è volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione e della corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato.

11 Sicurezza, ambiente e qualità

La Società si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di sicurezza dei dati (anche ai fini della normativa sulla privacy), la protezione dell'ambiente, la sicurezza degli impianti e del personale e la qualità dei servizi resi. Il Documento di Valutazione dei Rischi viene costantemente monitorato ed aggiornato.

12 Informazioni di natura privilegiata e internal dealing

La Società si è dotata di un sistema procedurale per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni di natura privilegiata, in conformità ai requisiti introdotti dalle direttive comunitarie in materia di market abuse. Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione della Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari al 31.12.22.

Sulla base dell'attività svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del lavoro fatto dall'Organismo di Vigilanza, del contributo del Collegio Sindacale, del management, dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno, del Responsabile della funzione di Internal Audit e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, il Consiglio di Amministrazione ritiene complessivamente adeguato, efficace ed idoneo il sistema di controllo interno.

13 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Allo scopo di predisporre un organico e coerente sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dott.ssa Antonelli, ha nominato l'ing. Roberto Cardini quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi le funzioni indicate dal Codice di Corporate Governance.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo

conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;

- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

14 Responsabile della funzione di Internal Audit

dal mese di dicembre 2014 la funzione di Internal Audit è stata affidata in outsourcing al dott. Alessandro Bentsik, già Presidente dell'Organismo di Vigilanza, al quale è attribuito, quindi, il compito di verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Collegio Sindacale. Il piano di audit costituisce lo strumento operativo definito, ma non rigido, per verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società sia funzionante e adeguato, ai sensi dell'Art 6 Raccomandazione 36 del Codice di Corporate Governance. La sua flessibilità garantisce l'idoneità del Piano a recepire prontamente le eventuali modifiche che si rendessero necessarie nel corso dell'esercizio.

La nomina è avvenuta su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Collegio Sindacale.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit riferisce del proprio operato al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale ed all'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Egli non è responsabile di alcuna area operativa dell'Emittente. Nell'espletamento delle proprie mansioni ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e riporta esclusivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Nel corso del 2021 il Responsabile della funzione di Internal Audit ha riferito periodicamente del proprio operato al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'esercizio, il Responsabile della funzione di Internal Audit ha supportato l'attività del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

15 Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate

La Società ha adottato una procedura per le operazioni con le parti correlate, anche nel rispetto delle nuove previsioni regolamentari introdotte dalla Commissione Consob.

Tra gli aspetti di maggior rilievo introdotti con la nuova procedura, si segnala:

la classificazione delle "operazioni con parti correlate" in operazioni di maggiore rilevanza (intendendosi per tali quelle che superano determinati indici individuati dalla Consob stessa), di valore esiguo (intendendosi per tali quelle di valore talmente basso da non comportare prima facie alcun apprezzabile rischio per la tutela degli investitori e che pertanto vengono escluse dal campo di applicazione della nuova procedura) e di minore rilevanza (categoria residuale in cui confluiscono le operazioni con parti correlate diverse da quelle di maggiore rilevanza e di valore esiguo);

le regole di trasparenza e comunicazione al mercato che diventano più stringenti in caso di operazioni di maggiore rilevanza, richiedendo la pubblicazione di un apposito documento informativo;

le regole procedurali che prevedono il coinvolgimento del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nella procedura di approvazione delle operazioni stesse.

Come imposto dalla normativa di riferimento, previa approvazione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato nel mese di giugno 2021, il nuovo Regolamento e la nuova procedura per le operazioni con le parti correlate, verificandone la conformità alle disposizioni legislative.

Alla data della presente Relazione, il Comitato è composto da:

- Alessia Antonelli (indipendente);
- Roberta Benaglia (indipendente);
- Barbara Ravera (indipendente).

Considerando che dal momento dell'adozione della procedura che disciplina le operazioni con parti correlate non si sono verificati eventi di rilievo né cambiamenti negli assetti proprietari, e che la procedura stessa si è dimostrata efficace, la Società non ha sinora ritenuto di apportare cambiamenti alla procedura stessa.

16 Tematiche relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva

Zignago Vetro S.p.A. ha formalizzato e adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001. All'interno del modello sono state individuate ed analizzate le aree di rischio ed i presidi di controllo implementati dalla Società al fine di prevenire la commissione dei reati di corruzione, puniti ai sensi degli artt. 24 ss. D.lgs. 231/21.

Nel rispetto della legislazione in ambito di responsabilità amministrativa degli Enti, lo stesso Modello Organizzativo adottato dalla Società statuisce lo specifico impegno della controparte al rispetto dei principi di cui al D.lgs. 231/2001 e a quelli previsti del Codice Etico conformemente al Modello Organizzativo adottato dalla Società.

Il Codice Etico, definisce con chiarezza l'insieme dei valori che Zignago Vetro riconosce e condivide e che ritiene basilari nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, nella convinzione che lo stesso possa costituire un fattore di sensibilizzazione ed una guida nei confronti di tutti i soggetti che operano per e con la Società, nonché quale parte integrante del modello organizzativo gestionale e di controllo previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Zignago Vetro prevede all'interno del suo piano di audit annuale un'analisi della funzionalità dei meccanismi gestionali e organizzativi adottati per prevenire comportamenti in violazione di prescrizioni normative a danno della Società.

17 Whistleblowing

Zignago Vetro S.p.A. ha adottato un sistema organizzativo volto alla segnalazione di episodi di mancato rispetto della legge e frodi a danno della Società (Whistleblowing). Tale sistema è entrato in funzione nel 2019. Ogni violazione o presunta tale viene segnalata all'Organismo di Vigilanza e al Collegio Sindacale. Nel corso del 2021 è stata aggiornata la policy sulla base delle variazioni intervenute ne Modello 231 e nel Codice Etico.

8.3.4 Trasparenza fiscale e lotta alla corruzione

Le operazioni del Gruppo sono improntate alla massima correttezza fiscale.

Tutte le verifiche fiscali subite da parte delle Società del Gruppo non hanno dato origine ad osservazioni di rilievo da parte del soggetto verificatore.

Per quanto riguarda la disciplina dei rapporti fra società del Gruppo, Zignago Vetro ha adottato un protocollo formalizzato, come da normativa vigente, volto a disciplinare con la massima oggettività e trasparenza possibile ogni operazione intercorsa fra Società del Gruppo.

I dati fiscali sono sottoposti a duplice controllo da parte della società di revisione e dei consulenti fiscali di cui le Società del Gruppo si avvalgono.

Nel corso del 2022 Zignago Vetro S.p.A. non è stata oggetto di verifica da parte degli enti incaricati al controllo fiscale.

Sanzioni fiscali

2020	2021	2022
Nessuno	Nessuno	Nessuno

Precedenze fiscali aperte

2020	2021	2022
Nessuno	Nessuno	Nessuno

8.3.5

Sicurezza informatica e tutela della privacy

La Società ha proseguito nel percorso di verifica e rafforzamento delle misure per il mantenimento e il miglioramento del livello di sicurezza informatica e delle competenze interne ed esterne.

Lo sviluppo del sistema di gestione del rischio informatico, inclusivo di tutte le tematiche di cyber security, nell'ottica di "miglioramento continuo" è intrinsecamente correlato altri processi aziendali che sono finalizzati a gestire i rischi associati a situazioni specifiche, come quelli legati alla gestione delle credenziali di accesso o quelli relativi alle vulnerabilità presenti nel codice dei sistemi.

In tale contesto la Società nel 2022 ha proseguito nei percorsi di:

- protezione da intrusioni indesiderate minacce correlabili ai servizi di manutenzione prestati da terzi esterni attraverso l'attivazione del canale VPN, nonché attraverso la verifica delle policy di accesso dei consulenti al sistema SAP;
- esecuzione di penetration test periodici in tutte le sedi;
- analisi delle dinamiche del comportamento dei programmi in esecuzione, per intercettare e bloccare qualsiasi tentativo di accesso non autorizzato e aggiornamento della piattaforma firewall;
- blocco dell'utilizzo di porte USB, per evitare utilizzo di device suscettibili di infezione.

Nel processo di prevenzione del rischio da attacchi informatici un ruolo fondamentale è ricoperto dagli utenti dei sistemi, che con i loro comportamenti possono compromettere la validità delle policy e delle misure adottate dalla Società.

Parallelamente alla pianificazione delle misure tecniche, è proseguita la campagna di sensibilizzazione su tematiche riguardanti la sicurezza informatica e, in particolare, con riguardo alle singole postazioni di lavoro degli utenti, e la simulazione campagne di phishing.

Con a stessa filosofia Zignago Vetro si impegna nel rispetto della tutela della Privacy riguardo a tutti i dati presenti, sia riguardanti la sfera privata sia relativi all'ambito lavorativo.

Come principio Zignago Vetro vieta qualsiasi tipo di indagine che riguardi idee, preferenze, gusti personali, e la vita privata dei collaboratori e dei dipendenti.

L'acquisizione, il trattamento e la conservazione di dette informazioni avvengono attraverso delle specifiche procedure volte a garantire 1) che persone non autorizzate possano venirne a conoscenza, 2) il pieno rispetto delle norme a tutela della privacy.

Anche i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti a mantenere riservate le informazioni di cui si è venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni in conformità alla legge, ai regolamenti e alle circostanze, custodendo con cura i dati di cui è in possesso.

Zignago Vetro si impegna a rispettare leggi e regolamenti applicabili relativi alla protezione dei dati personali nei paesi in cui esso opera.

Nello specifico, Zignago Vetro fa riferimento al GDPR dell'UE 2016/679 (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016 riguardante la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE).

In tema di privacy, nel corso del 2022 sono state sviluppate le attività dirette alla verifica della conformità delle procedure adottate dalla Società con il Regolamento UE 2016/679 che disciplina la \tutela dei dati personali.



In particolare, è stato analizzato il coordinamento delle diverse funzioni e strutture aziendali negli assetti delle procedure e dei presidi diretti, rispettivamente, ad assicurare la tutela e la correttezza del trattamento dei dati personali e a ridurre i rischi di possibili violazioni.

Tale attività è stata sviluppata attraverso l'analisi della combinazione del trattamento dei dati che, nel vasto ed eterogeneo patrimonio informativo aziendale, si generano nei processi di business.

In tale ambito, sono state, in particolare, coinvolte nel processo di analisi, ai fini dell'esame delle rispettive discipline di funzionamento, le funzioni risorse umane, produzione e servizi informatici.

A fianco della disamina delle questioni di natura applicativa della disciplina in tema di privacy, è proseguita l'attività di vigilanza con riguardo alla completezza e coerenza delle informazioni riportate nel registro delle attività di trattamento, principalmente con riferimento a natura, finalità, base giuridica, esigenze di conservazione.

L'analisi è stata, infine, indirizzata anche agli accordi stipulati dal Gruppo Zignago Vetro con fornitori terzi e parti correlate procedendo, sulla base delle caratteristiche dei contratti, delle relative clausole, del flusso dei dati e delle attività affidate, alla definizione dei rispettivi ambiti di responsabilità e dei compiti, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti degli interessati.

Nello specifico, si è proceduto all'individuazione di eventuali situazioni di contitolarità e alla rilevazione, ai fini degli obblighi di protezione dei dati e con riguardo a compiti e ruoli, della corretta qualificazione dei soggetti coinvolti nel rapporto (Responsabili del trattamento per conto della Società, Titolari autonomi).

Dalle analisi svolte non sono state riscontrate lesioni della riservatezza dei dati personali ("data breach") sia per il 2022, così come per i due esercizi precedenti.

8.4 Policies

Il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA in data 29 luglio 2021 ha approvato la nuova versione del Modello 231 che recepisce gli aggiornamenti derivanti dalle norme approvate successivamente all'ultima revisione che portava data 19 luglio 2019. Sono stati evidenziati, analizzati e recepiti principalmente i temi relativi a:

- corruzione e concussione;
- contrabbando e pratiche anticoncorrenziali;
- cyber security;
- nuovi reati tributari;
- l'attenzione ai cambiamenti climatici e a tutte le principali sfide ambientali;
- la promozione e il rispetto di tutti i diritti umani universalmente riconosciuti;
- la libertà di associazione dei lavoratori e il riconoscimento al diritto alla contrattazione collettiva;
- impegno assoluto ad evitare qualsivoglia incidente sia per i dipendenti che per i collaboratori esterni operanti all'interno del perimetro aziendale;
- impegno attraverso il rispetto del sistema di norme, regolamenti e accordi in materia di lavoro volto a garantire almeno il salario minimo di sostentamento e condizioni di vita accettabili a tutti i lavoratori e, comunque, a promuovere le opportunità per donne e uomini di ottenere un lavoro dignitoso e produttivo, in condizioni di libertà, equità, sicurezza e dignità;
- impegno a garantire il diritto di associazione dei lavoratori, di contrattazione in forma collettiva ed in forma individuale, il rispetto del numero massimo di ore lavorative giornaliere, settimanale e mensile;
- divieto di lavoro minorile in tutte le sue forme;
- impegno a osteggiare ogni forma di discriminazione;
- proibizione delle punizioni corporali e di analoghe pratiche disciplinari;
- divieto del lavoro forzato in tutte le sue forme;
- promuovere, inserire ed integrare nella vita lavorativa le persone appartenenti alle categorie protette;
- divieto ad erogare contributi e/o finanziamenti ad organizzazioni con le quali possano sussistere interessi in conflitto o ad associazioni che svolgono attività o ruoli rilevanti nella determinazione della politica nazionale ed internazionale.

Le suddette modifiche apportate nel Modello 231, hanno reso necessario l'adeguamento, in pari data del Codice Etico per tutte le Società del Gruppo, uniformandolo e rendendolo omogeneo e compatibile con le varie normative nazionali.

Al fine di rafforzare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 e la Governance più in generale, il Board del Gruppo Zignago Vetro ha posto una enfasi particolare sul sistema di Whistleblowing regolato da una specifica policy e da programmi facilmente accessibili per gli stakeholders del gruppo che potenzialmente potrebbero segnalare eventuali violazioni del Codice Etico.

Per il Board di Zignago Vetro policy, procedure e programmi di Whistleblowing tutelano il gruppo, la sua reputazione ed integrità e, soprattutto, la sua sostenibilità nel tempo.

Soprattutto, sono tutte le possibili forme legali a chi segnala anche con modalità anonime eventuali irregolarità all'organo indipendente preposto a tale attività (ODV) e, soprattutto, è stato implementato un sistema di trasmissione delle segnalazioni che sia funzionante 24/7.

Il sistema di Policy viene monitorato costantemente dal Comitato ESG e dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Salvo necessità immediate che portino alla revisione o alla modifica della singola Policy, ogni biennio l'intero sistema di Policy viene sottoposto a revisione, con conseguente approvazione del Consiglio di Amministrazione, per recepire le eventuali modifiche del sistema normativo di ogni stato ove il Gruppo è presente e renderlo uniforme per l'intero Gruppo.

Coerentemente con la completa integrazione dei principi ESG nel Business Model e con la periodica revisione della Corporate Governance, durante il 2021, si è deciso di procedere con l'integrazione, l'aggiornamento o la revisione delle principali Policies che riguardano la relazione e le modalità di engagement di Zignago Vetro con i suoi principali stakeholders. Per molte di queste relazioni si è trattato semplicemente di integrare in un documento la naturale e continua evoluzione delle tematiche di sostenibilità, soprattutto in relazione alla molteplicità di rapporti esterni e interni al Gruppo. Analogamente, è stato redatto un nuovo documento che in alcuni casi non ha fatto altro che formalizzare comportamenti, regole e strutturazioni interne già esistenti; in altri casi il nuovo documento è stato scritto al fine di formalizzare e istituzionalizzare nuove tipologie di comportamenti.

Le policies sono:

1 ESG Policy;

2 Politica di Condotta Aziendale;

3 Codice di condotta fornitori;

4 Whistleblower Policy;

5 Human Rights Policy;

6 Supplier Diversity Policy;

7 Data Privacy e Security Policy;

8 Conflict Minerals Policy;

9 Green Procurement Policy.

Sempre nel corso del 2021 si è dato seguito alla integrazione a tutti i livelli nella Corporate Governance del Gruppo di tutti i principi di sostenibilità.

1 ESG Policy

Scritta ad inizio 2020, è stata approvata dal Comitato ESG e dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021, con l'integrazione nella Policy del sistema di incentivazione variabile legata a specifici ed oggettivi parametri ESG. La ESG Policy comprende il sistema di regole, comportamenti, obblighi e ruoli che di fatto compongono il framework ESG di Zignago Vetro e il suo impegno nei confronti di tutti gli stakeholders.

2 Politica di Condotta Aziendale

Il Gruppo Zignago Vetro si prefigge come obiettivo aziendale la soddisfazione del proprio cliente ed il perseguimento delle attese delle Parti Interessate attraverso la realizzazione di prodotti che soddisfano i requisiti regolamentari, legali, di sicurezza e degli standard di riferimento, realizzati in modo sostenibile ed in conformità con i principi etici e sociali di cui l'azienda si è dotata.

In particolare il Gruppo Zignago Vetro, tramite le proprie aziende, si impegna a:

- rispettare le leggi vigenti, la politica e le linee guida aziendali, le norme e i regolamenti esterni sottoscritti dal Gruppo;
- creare un ambiente di lavoro collaborativo, inclusivo e socialmente sostenibile nel rispetto delle normative e delle convenzioni internazionali per il riconoscimento, la valorizzazione, lo sviluppo e lo scambio di professionalità e conoscenze, individuali e collettive, tramite una gestione improntata a principi di correttezza, merito, integrità, pari opportunità e rispetto, idonea a valorizzare e tutelare le proprie persone;
- svolgere le attività nel rispetto dei principi etici globali a tutela degli interessi e dei diritti di tutti gli stakeholder con i quali si relaziona;
- dare garanzia sull'efficacia, efficienza e trasparenza dei suoi sistemi di gestione attraverso l'attuazione delle procedure, istruzioni operative, programmi e strumenti che consentono di promuovere e monitorare le attività mirate al raggiungimento degli impegni individuati;
- verificare costantemente, attraverso audit interni periodici, la valutazione dei rischi e opportunità e il riesame della Direzione, che i principi enunciati e gli obiettivi specifici definiti siano conseguiti secondo quanto pianificato e perseguire il continuo miglioramento delle prestazioni;
- comunicare la Politica e fare in modo che la stessa sia compresa ed applicata a tutti i livelli e che sia disponibile alle parti interessate.

3 Codice di condotta dei fornitori

È il documento che meglio descrive le molteplici relazioni e le politiche con i propri fornitori.

Zignago Vetro chiede ai propri fornitori di conformarsi sia direttamente che indirettamente alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e, in linea con le Best Practices a livello mondiale, alle altre fonti e linee guida che regolano i principi di legalità, sostenibilità, correttezza, uguaglianza e trasparenza. È stata approvata, nella sua ultima versione, dal Comitato ESG e dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021.

4 WhistleBlower Policy

La Whistleblower Policy è una procedura con la quale Zignago Vetro, e le Società del Gruppo, in linea con le Best Practices internazionali, si impegnano a incoraggiare e proteggere dipendenti che dovessero rivelare eventuali casi di comportamenti fraudolenti scoperti nello svolgimento della propria attività lavorativa e professionale.

Il Gruppo si impegna con i propri Stakeholders alla massima integrità e correttezza nella gestione del business, al fine di coltivare una cultura aziendale in cui tutti i dipendenti possano denunciare serie negligenze o comportamenti fraudolenti senza paura di ritorsioni.

Il tutto nella consapevolezza che i dipendenti che dovessero attivare correttamente la procedura di Whistleblowing, aiutano il Gruppo a tutelare e gestire al meglio i propri rischi reputazionali e a preservare il valore di lungo periodo.

È stata approvata dal Comitato ESG e dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021.

5 Human Rights Policy

In linea con la decisione di aderire al Global Compact delle Nazioni Unite e con la convinzione che tutte le aziende hanno una profonda responsabilità riguardo il rispetto dei diritti umani, Zignago Vetro ha adottato una Human Right Policy.

Seguendo le indicazioni delle Nazioni Unite e del quadro di riferimento internazionale e nazionale, l'obiettivo della HR Policy di Zignago Vetro è di applicare tali principi al suo business, a tutte le attività aziendali, ai suoi stakeholders e alle società controllate.

L'ultima versione è stata oggetto di approvazione da parte del Comitato ESG e del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021.

6 Supplier Diversity Policy

Zignago Vetro attraverso la Supplier Diversity Policy si impegna a promuovere e supportare la cultura delle pari opportunità.

La Supplier Diversity Policy è intesa per favorire un ambiente di lavoro che tuteli ogni tipo di diversità e, contemporaneamente, rifiutare ogni forma diretta o indiretta di discriminazione.

In particolare la Supplier Diversity Policy di Zignago Vetro intende promuovere e supportare attivamente attraverso relazioni professionali aziende contraddistinte da una conduzione femminile, di genere, disabilità, interculturalità e generazionale. Ultima approvazione nel corso del 2021 da parte di Comitato ESG e Consiglio di Amministrazione.

7 Data Privacy e Security Policy

Zignago Vetro consapevole dell'importanza e della criticità degli aspetti legati alla sicurezza e alla protezione dei dati, ha deciso attraverso una Policy di impegnarsi per cercare di migliorare costantemente la gestione delle informazioni sensibili.

Metodologicamente, Zignago Vetro ha deciso di gestire separatamente la Privacy e la Security dei dati:

1. la prima riguarda la raccolta, la gestione e custodia dei dati;
2. la seconda si concentra sulla difesa dei dati sia nei confronti dell'esterno che dell'interno.

Questa Policy è oggetto di continua attenzione e revisione per adeguamento all'evoluzione temporale dei rischi: l'ultima revisione è degli ultimi mesi del 2021 da parte del Comitato ESG e del Consiglio di Amministrazione.

8 Conflict Minerals Policy

La Conflict Minerals Policy è stata adottata da Zignago Vetro per adeguare la propria catena di fornitura e approvvigionamento al regolamento UE 2017/821 e alla legislazione statunitense che vietano l'importazione di diverse tipologie di minerali e materie prime da zone di guerra e ad alto rischio. In particolare, la Policy si concentra su stagno, tantalio, tungsteno e oro che sia per Zignago Vetro che per i suoi fornitori, non devono provenire da aree di conflitto ma esclusivamente da fonti responsabili. L'ultima versione, è stata oggetto di approvazione da parte del Comitato ESG e del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021.

9 Green Procurement Policy

Zignago Vetro ha adottato, con approvazione del Comitato ESG e del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021, una Green Procurement Policy convinta della necessità e della responsabilità di acquistare prodotti, materiali e servizi che massimizzino la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute.

La Società intende indirizzare l'acquisto di materiali e servizi sostenibili sia al proprio interno, sia nell'ambito dei fattori produttivi utilizzati per i suoi prodotti e il loro packaging.

L'obiettivo di questa Policy è triplice: ambientale, sociale e finanziario e, soprattutto, mira ad essere coerente con la natura di circolarità connaturata nel vetro e nei propri prodotti.

Lo scopo della presente Policy è:

- l'impegno e la volontà ad acquistare prodotti, materiali e servizi che tutelino l'ambiente e la salute;
- integrare le relative procedure nella sua attività e in tutti i rapporti aziendali;
- la ricerca delle best practices nell'acquisto di materie prime sostenibili.

8.5

Creazione e distribuzione del valore economico

La capacità del Gruppo di produrre ricchezza e di redistribuirla non è solo rivolta alle istanze degli azionisti, ma anche dei dipendenti e degli altri interlocutori in generale, incluso il contesto sociale in cui il Gruppo opera.

Di seguito è riassunta la misura della creazione di valore economico generata dal Gruppo dal 2020 al 2022:

	2020	2021	2022
[€/000]			
Valore economico generato dal gruppo	322.685	383.510	509.676
Ricavi	306.713	362.437	468.851
Altri proventi	0	0	0
Proventi finanziari	0	0	11.893
Rettifiche di valore di attività finanziarie	19.016	20.761	35.069
Svalutazione crediti	0	0	0
Differenze di cambio	(3.044)	312	(380)
Proventi/oneri dalla vendita di attività materiali ed immateriali	0	0	0
Rettifiche di valore di attività materiale ed immateriali	0	0	(5.757)
Valore economico distribuito dal gruppo	271.984	311.664	409.446
Costi operativi	168.715	197.508	290.211
Remunerazione dei collaboratori	67.096	71.089	76.150
Remunerazione dei finanziatori	2.308	599	2.599
Remunerazione degli investitori	37.005	31.569	35.497
Remunerazione della pubblica amministrazione	(3.390)	10.674	4.736
Liberalità esterne	250	225	253
Valore economico trattenuto dal gruppo	50.701	71.846	100.230

La tabella sopra riportata permette di evidenziare la determinazione e la ripartizione del valore economico direttamente generato e distribuito dall’intero Gruppo.

Il valore economico rappresenta la ricchezza complessiva creata da Zignago Vetro e successivamente ripartita tra i diversi stakeholder.

In particolare:

- ai dipendenti sono stati distribuiti Euro/milioni 76,2 attraverso il pagamento di salari e stipendi, oneri sociali, compensi e programmi a benefici definiti;
- ai fornitori Euro/milioni 290,2 attraverso il pagamento di costi operativi (materie prime, costi per servizi, etc.).

Con riguardo agli investimenti nella comunità si precisa che Zignago Vetro ha svolto nel corso del 2022 diverse iniziative sociali e culturali.

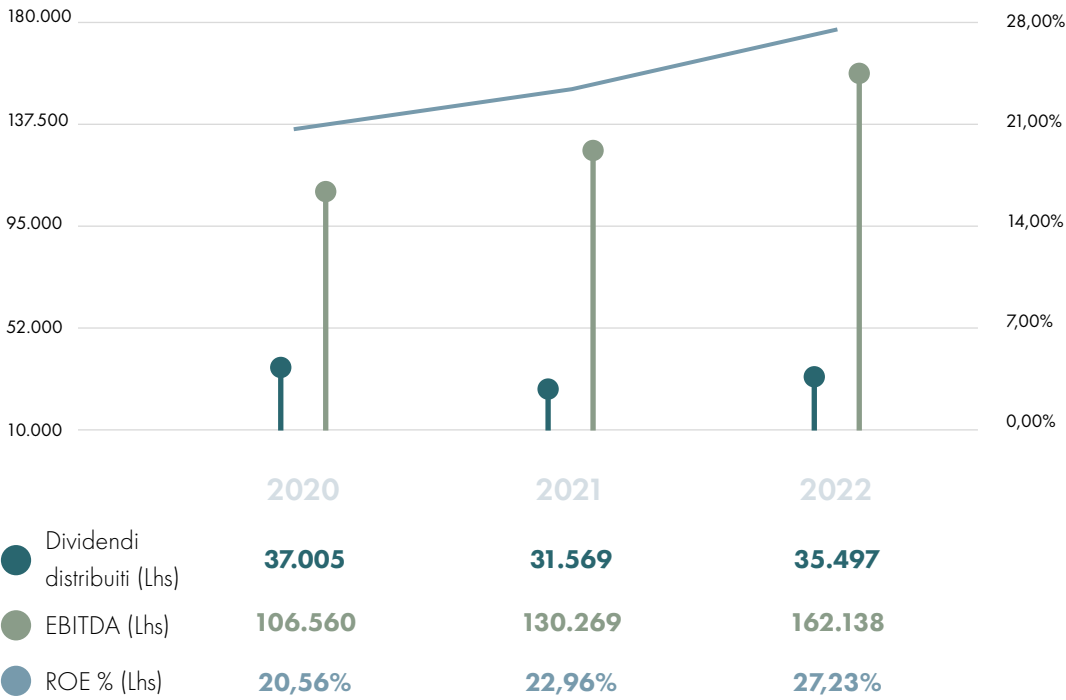
Tuttavia, vi sono altri indicatori ritenuti utili per fornire la misura della capacità del Gruppo di creazione di valore economico, in particolare:

- la marginalità operativa (EBITDA) e il ritorno sull’equity (ROE), in quanto – fra l’altro - sintomatica del grado di sostenibilità della continuità aziendale e quindi della capacità attuale e futura da parte del Gruppo di remunerare le risorse che esso utilizza e di disporre di risorse per l’interesse sociale in genere, nonché del grado di apprezzamento che esso riceve dai propri clienti per i prodotti che esso offre, la loro qualità ed il servizio ad essi connesso;
- la distribuzione di dividendi e la crescita del valore azionario di Zignago Vetro. La società è quotata all’Euronext STAR Milan di Borsa Italiana, nel mercato telematico azionario – segmento STAR. Pertanto, tra gli stakeholders trovano collocazione sicuramente anche i risparmiatori e gli investitori in genere, nei confronti dei quali la misura più immediata della creazione del valore può essere rappresentata dalla distribuzione di dividendi e dall’apprezzamento del valore di mercato della società.

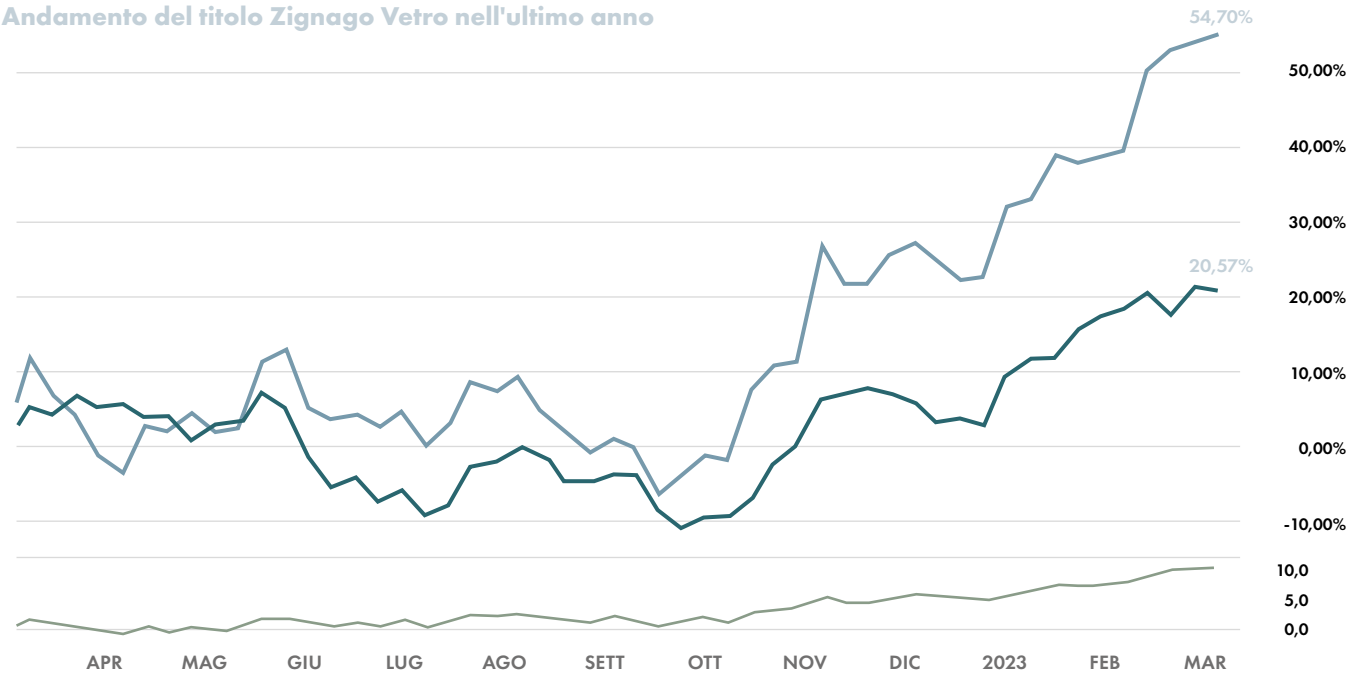
Le tabelle e i grafici di seguito riportati forniscono la misura degli indicatori di creazione di valore sopra richiamati.

Nel corso del 2022 sono stati distribuiti agli azionisti 31,6 milioni di euro sotto forma di dividendi.

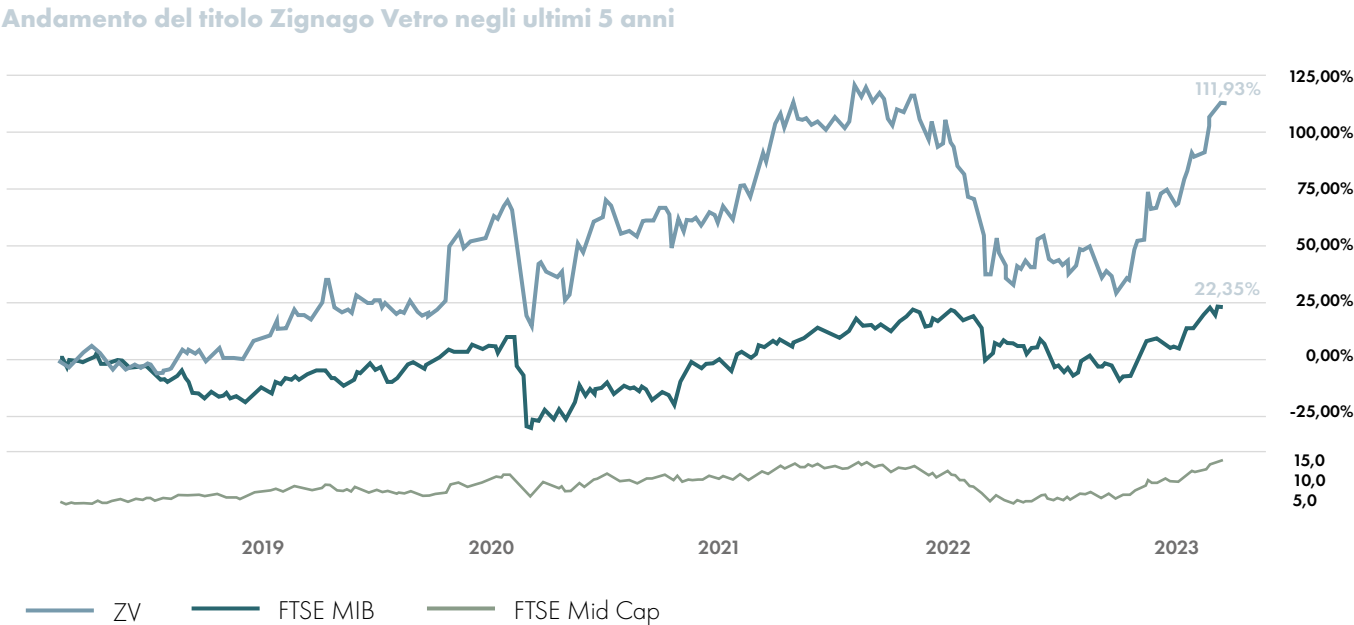
EBITDA e DIVIDENDI



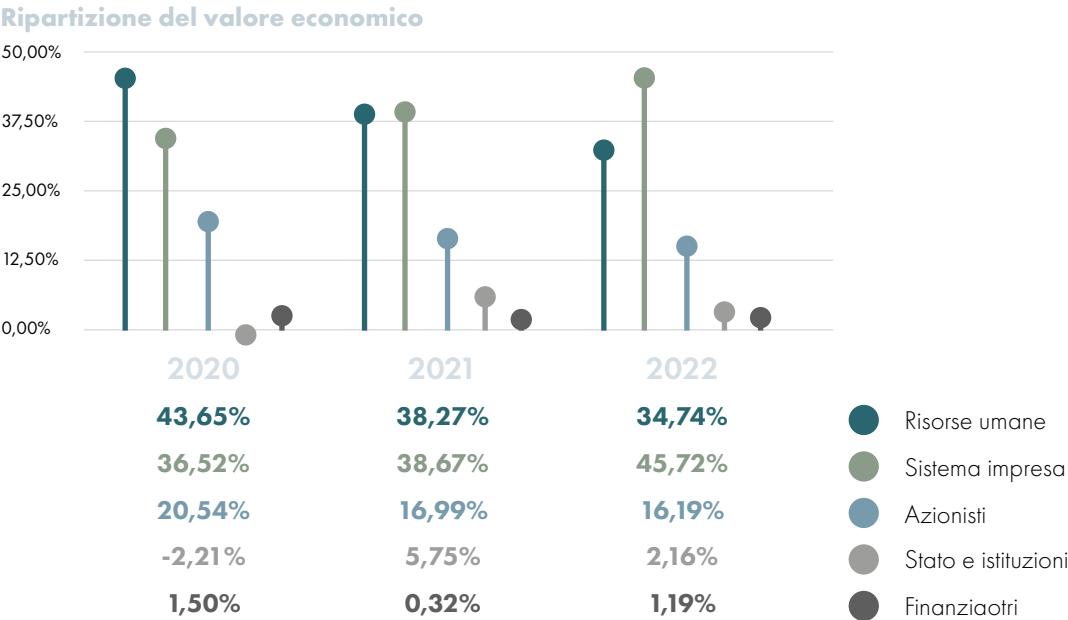
Andamento del titolo Zignago Vetro nell'ultimo anno



Andamento del titolo Zignago Vetro negli ultimi 5 anni



Ripartizione del valore economico



Dati in Euro/000	31/12/20*	31/12/21 *	31/12/22*
Utile netto	45.556	60.019	86.596
Ammortamenti	51.722	53.722	60.790
Cash flow	97.278	113.741	147.386
Variazione Capitale di Funzionamento esclusa variazione Debiti v/ Fornitori Immobilizzazioni	(5.737)	9.931	(64.957)
Variazione fondi ad altre attività non correnti	(6.172)	(3.674)	4.950
Cash flow operativo	85.369	119.998	87.379
Investimenti netti	(47.240)	(83.823)	(81.614)
Variazione Debiti v/ Fornitori Immobilizzazioni	(688)	12.431	(8.720)
Cash flow investimenti	(47.928)	(71.392)	(90.334)
Free cash flow	37.441	46.606	(2.955)
Dividendi	(37.005)	(31.569)	(35.497)
IFRS 16	(5.735)	(10.529)	(5.665)
IFRS 2	1.049	1.046	796
Partecipazioni	-	(2.915)	(125)
Azioni proprie	-	-	(1.727)
Sottoscrizione Stock Option	-	-	6.922
Svalutazione Immobilizzazioni	-	-	2.752
Cessioni Fabbricati	-	-	2.064
Altre variazioni	(1.533)	2.103	(16)
Variazione posizione finanziaria netta	(5.783)	6.647	(33.451)

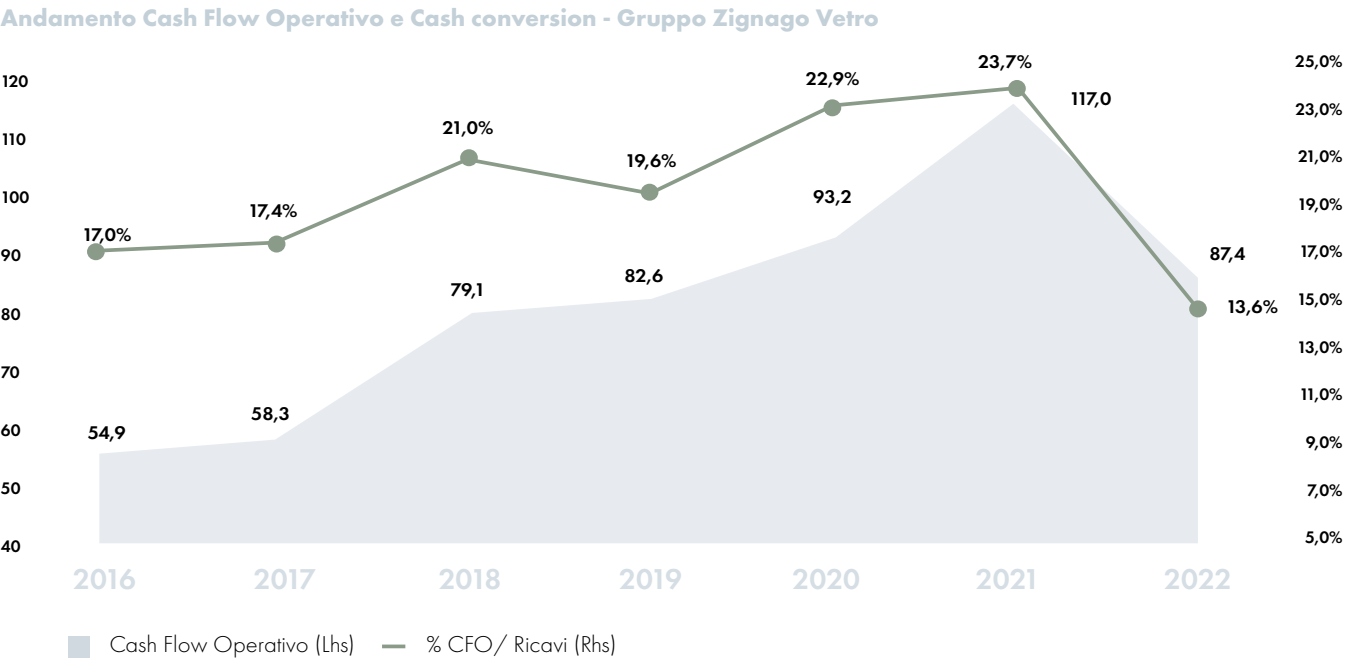
*Dato esposto sulla base della Management View che include anche Vetri Speciali, Vetreco e Julia Vitrum.
Per la definizione di management view e la riconciliazione con il bilancio redatto secondo gli IFRS si rinvia alla Relazione sulla Gestione al 31.12.2022

Il Gruppo nel corso degli anni ha generato un crescente flusso di cassa operativa, che negli ultimi anni è stata dedicata in particolare all’attività di investimento, finalizzata ad assicurare al Gruppo la crescita futura.

Nonostante ciò, grazie alla significativa capacità di generare flussi di cassa, Zignago Vetro ha continuato a erogare dividendi ai propri azionisti in misura sempre maggiore, continuando a garantire un buon equilibrio finanziario.

Il grafico che segue illustra la generazione di cassa operativa negli ultimi 5 anni del Gruppo Zignago Vetro, nonché il suo rapporto rispetto ai ricavi consolidati. Tale flusso di cassa è al netto dei costi per manutenzioni ordinarie, e prima degli investimenti in immobilizzazioni e della distribuzione dei dividendi. Come si evince, il Gruppo è in grado di generare consistentemente una elevata e crescente generazione di cassa, tale da giustificare il programma di investimenti effettuato.

Andamento Cash Flow Operativo e Cash conversion - Gruppo Zignago Vetro



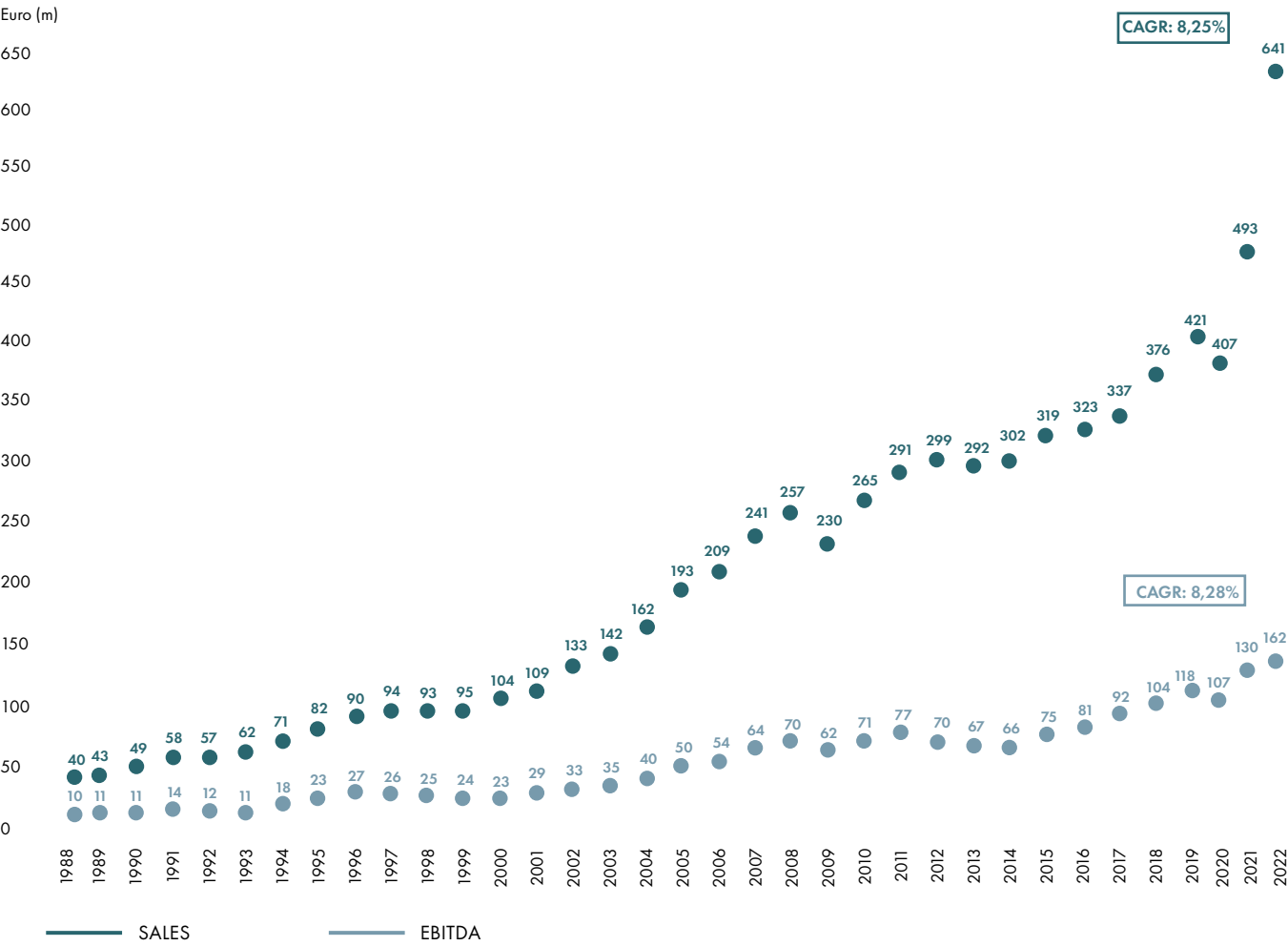
Questo percorso storico di crescita ed evoluzione del Gruppo è stato accompagnato da una continua crescita non solo del volume d'affari, ma anche dei risultati economico-finanziari.

Il gruppo Zignago Vetro in sintesi (2022) *

Fatturato 2022	641
Stabilimenti	12
Paesi	4
Dipendenti	2.778
Contenitori Prodotti ogni anno	circa 3,0 miliardi

* Dato esposto sulla base della Management View che include anche Vetri Speciali, Vetreco e Julia Vitrum.

Sales and EBITDA (1988-2022)



8.6 GRI 207

Zignago Vetro opera nella produzione e commercializzazione di contenitori di vetro cavo di alta qualità.

Il Gruppo è presente con siti produttivi in 3 paesi europei (Italia, Francia e Polonia) e con una controllata commerciale, nel continente americano.

Come Gruppo multinazionale, contribuisce alle economie dei diversi Paesi in cui opera.

Il contributo fiscale del Gruppo a livello globale, include vari tipi di imposte, che possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

- imposte sul reddito, come l'imposta sui profitti delle società;
- imposte sulla proprietà, determinate sulla base della proprietà o locazione di immobili;
- imposte sul lavoro, che comprendono le imposte rimosse e pagate alle autorità fiscali per conto dei dipendenti;
- imposte indirette rimosse sulla produzione e sul consumo di beni e servizi, quali IVA, dazi doganali, ecc.

Nel 2022 il Gruppo ha registrato un'aliquota fiscale effettiva del +5,2% (+15,1% nel 2021).

Il tax rate del Gruppo dipende dalla distribuzione geografica dei risultati ante imposte e dalle regole applicabili negli ordinamenti fiscali dei vari Paesi, ma può essere influenzato anche da specifiche situazioni contingenti. Per quanto riguarda il 2022, l'andamento del tax rate è attribuibile principalmente alla normale imposizione fiscale, come sopra descritta, integrata tuttavia da una importante componente rinveniente dall'iscrizione del beneficio di imposta derivante dal c.d. Patent Box, formalmente riconosciuto da parte delle Autorità Tributarie a seguito di apposito iter, relativo ai periodi di imposta 2015 - 2019.

La tabella seguente mostra l'importo delle imposte sul reddito correnti e differite rilevate nel conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2022 e al 31 Dicembre 2021:

Imposte sul reddito

	2021	2022
Imposte correnti:		
Società italiane	8.295	4.307
Società estere	1.431	1.266
	9.726	5.573
Imposte differite attive/passive:		
Società italiane	378	339
Società estere	491	(1.229)
	869	(890)
Rettifiche di Consolidamento	79	53
Totale	10.674	4.736

Ulteriori dettagli sulle imposte sul reddito sono disponibili nel Bilancio Consolidato 2022.

Approccio Fiscale

L’approccio fiscale del Gruppo Zignago Vetro riflette i principi, gli obiettivi e gli impegni previsti dal Codice Etico e dalle Policies specifiche di settore, approvati dagli Organi Amministrativi e di Controllo, e che stabiliscono gli standard e i comportamenti che vengono seguiti all’interno del Gruppo medesimo.

Nello spirito del Codice e delle Policies sopra citate, il Gruppo si impegna ad agire con onestà e integrità in tutte le questioni fiscali e mira a perseguire una strategia fiscale trasparente e sostenibile nel lungo termine.

Il Gruppo è impegnato a rispettare la legislazione fiscale in tutte le giurisdizioni in cui opera, lavorando a stretto contatto con i consulenti fiscali, i revisori dei conti e le autorità fiscali per assicurare il pagamento delle imposte dovute.

Pianificazione Fiscale: Il Gruppo si adopera per garantire che i propri affari fiscali siano gestiti nel modo più corretto possibile, in conformità con le normative fiscali applicabili.

L’approccio alla pianificazione fiscale è conservativo e coerente con i principi stabiliti nei Codici e nelle Policies.

Il Gruppo non persegue strategie di pianificazione fiscale aggressiva e non utilizza schemi artificiosi privi di sostanza economica allo scopo di conseguire risparmi fiscali.

I governi spesso **prevedono incentivi fiscali per promuovere investimenti, occupazione e crescita economica:** il Gruppo cerca di accedere a tali benefici solo quando applicabili all’attività in essere nelle varie entità appartenenti al Gruppo.

Gestione del Rischio Fiscale

Il Gruppo ha scarsa propensione per il rischio fiscale. Nel determinare il trattamento fiscale di una particolare transazione o attività si adottano scelte e interpretazioni fiscali prudenti, ragionevoli e fondate.

Alla luce delle dimensioni e della complessità dell’attività, possono sorgere rischi in relazione all'interpretazione di normative fiscali complesse. La gestione parte dall’identificare questi rischi, analizzarli internamente e, se necessario, con il supporto di qualificati consulenti fiscali.

Rapporti con le Autorità Fiscali

Il Gruppo mira a costruire e mantenere relazioni aperte e costruttive con tutte le autorità fiscali competenti e a risolvere qualsiasi controversia in spirito collaborativo.

In casi di particolare incertezza sul trattamento fiscale applicabile a questioni rilevanti, vengono utilizzati gli strumenti preposti per conoscere in anticipo la posizione dell’autorità fiscale competente.

Il Gruppo agisce con trasparenza in tutte le comunicazioni con le autorità fiscali competenti, anche in caso di audit fiscale che coinvolga qualsiasi Entità del Gruppo o terzi.

La Risposta alle domande e richieste delle autorità fiscali cerca di essere pronta, trasparente ed il più possibile esaustiva e documentata.

Il Gruppo opera con un sistema di controllo interno che è elemento fondante della Corporate Governance, nonché catalizzatore di tutti i soggetti e delle funzioni che contribuiscono alla conduzione dell’attività di impresa, con l’obiettivo di conferire ad essa il massimo valore sostenibile.

All’interno di questo sistema di Governance si cerca di assicurare la gestione e la prevenzione dei rischi connessi alla variabile fiscale, nonché il supporto in sede di verifica fiscale. Altresì si rinviene la necessità:

- di tutelare gli interessi delle società e dei loro azionisti;
- di assicurare la trasparenza delle decisioni del management.

Le categorie di rischio fiscale specifiche comprendono:

- il rischio relativo alle transazioni;
- il rischio relativo alle operazioni day-to-day;
- il rischio connesso alle dichiarazioni fiscali;
- il rischio relativo alla contabilità

La gestione del rischio fiscale nel Gruppo Zignago Vetro implica l’amministrazione e il controllo delle aree di incertezza al fine di prevenire la nascita di controversie con le autorità fiscali competenti dei Paesi in cui hanno sede le singole Società.

Il rischio fiscale all’interno del Gruppo rappresenta un’attività routinaria in quanto è considerato “giorno per giorno”.

I soggetti coinvolti nella funzione di rischio fiscale, sia all’interno che all’esterno dell’impresa, sono diversi ed includono, in particolare:

- Consiglio di Amministrazione;
- CEO e CFO;
- task manager e il suo team;
- società di revisione, comitati endoconsiliari, Internal Audit e Organismo di Vigilanza;
- autorità fiscali (e non fiscali).

Periodo d’imposta 2022	Zignago Vetro SPA	Zignago Vetro Brosse SAS	Zignago Vetro Polska SA	Vetro Revet SRL
Nazione	Italia	Francia	Polonia	Italia
Attività	Produzione e commercializzazione contenitori in vetro cavo	Produzione e commercializzazione flaconi in vetro cavo per alta profumeria	Produzione e commercializzazione contenitori in vetro cavo	Trattamento e commercializzazione rottame di vetro
Numero dipendenti	744	326	709	34
Ricavi da vendite a terze parti	349.871	56.252	57.718	3.376
Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	6.520	1.457	16.484	-
Utile/perdita ante imposte	67.159	(3.558)	6.141	646
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	267.910	18.574	44.006	7.698
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	5.145	0	1.265	0
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite;	4.783	(1.062)	1.199	43
Motivazioni della differenza tra l’imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdite e l’imposta dovuta, se l’aliquota fiscale prevista dalla legge e applicata sugli utili/perdite ante imposte	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

8.7 Tassonomia

Il Regolamento del Parlamento Europeo n. 2020/852 del 18 giugno 2020 introduce la richiesta alle imprese non finanziarie di comunicare la quota del loro fatturato proveniente da prodotti e servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli articoli 3 e 9 del medesimo Regolamento, nonché la quota delle loro spese in conto capitale e la quota delle spese operative, relativa ad attivi o a processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi dei già citati articoli.

In particolare, il suddetto Regolamento considera attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale quelle che sono in grado di perseguire i seguenti obiettivi:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi.



In attuazione di quanto sopra il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 ha stabilito che con riferimento alle DNF relative all'esercizio 2022, pubblicate a partire dal 1° gennaio 2023, siano inserite alcune informazioni riferite alle attività allineate alla tassonomia ('taxonomy-aligned') e non allineate alla tassonomia ('taxonomy-non-aligned'), ovvero attività che in aggiunta al rispetto dei requisiti previsti per le attività ammissibili alla tassonomia siano anche conformi a specifici criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea e al momento stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 per i primi due obiettivi ambientali ovvero:

- mitigazione del cambiamento climatico
- adattamento al cambiamento climatico

Le attività economiche svolte dal Gruppo Zignago Vetro possono dirsi "ammissibili" ogni qualvolta possano essere ricondotte alle attività identificate nell'ambito della Tassonomia ed in particolare alle attività incluse del Regolamento delegato 2021/2139.

Il Gruppo ha avuto pertanto come riferimento la normativa applicabile sopra specificata, oltre ai chiarimenti rilasciati dalla Commissione Europea sotto forma di Q&A nei mesi di dicembre 2021 e febbraio 2022, come interpretati dal Gruppo stesso ed ha adottato un approccio prudenziale rispetto alle valutazioni alla base della disclosure.

Sulla base di un'analisi delle attività economiche, per il calcolo dell'indicatore relativo al fatturato, al denominatore è stato considerato il fatturato netto consolidato in conformità allo IAS 1 ma al numeratore non è stata identificata nessuna quota di fatturato ottenuta dalla vendita di prodotti o servizi associati ad attività economiche attualmente considerate ammissibili. Infatti non sono al momento presenti all'interno del Gruppo Zignago attività economiche ricomprese nella Tassonomia europea specie in considerazione del settore di appartenenza (i.e. produzione di vetro cavo) che non è compreso tra i settori interessati dalla Tassonomia europea con riferimento ai due primi obiettivi ambientali sopra citati.

Per il calcolo dell'indicatore relativo alle Capital Expenditure (CapEx) sono stati considerati al denominatore gli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali avvenuti nell'esercizio, prima degli ammortamenti e delle eventuali rivalutazioni, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value. Al denominatore, sono state considerate le eventuali acquisizioni di immobilizzazioni materiali (IAS 16), immobilizzazioni immateriali (IAS 38), attività immobiliari (IAS 40), e attività per diritti d'uso (IFRS 16).

Per quanto riguarda il numeratore, sono stati considerati ammissibili gli incrementi di immobilizzazioni legati all'acquisto di output da attività economiche ammissibili alla Tassonomia e/o relative alle misure messe in atto che consentano una riduzione delle emissioni in atmosfera, tra cui principalmente gli investimenti sostenuti per l'efficientamento energetico e la riduzione del consumo di energia dei building e degli store, per l'installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici e per il rinnovo della flotta aziendale di natura ibrida e/o elettrica. Di conseguenza, sono stati considerati come non ammissibili la restante parte di incrementi in immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso considerati nel denominatore.

Per quanto riguarda il calcolo dell'indicatore relativo alle Operating Expenditure al denominatore si è tenuto conto della totalità dei costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine e canoni di locazione variabili, manutenzione e riparazione e a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi. Non sono state incluse le spese relative al funzionamento quotidiano di immobili, impianti e macchinari come: materie prime, costo dei dipendenti che utilizzano la macchina, elettricità o fluidi necessari per il funzionamento di tali attivi.

Per quanto riguarda il numeratore, sono stati considerati ammissibili i costi inclusi nel denominatore relativi ad acquisto di output da attività economiche ammissibili alla Tassonomia e/o relative alle misure messe in atto che consentano una riduzione delle emissioni in atmosfera: in particolare, sono stati inclusi i costi legati all'efficientamento energetico e alla riduzione del consumo di energia dei building e i costi per i contratti a breve termine per la flotta aziendale di natura ibrida e/o elettrica. Di conseguenza, sono stati considerati come non ammissibili: la restante parte di costi inclusi nel denominatore.

Si sottolinea inoltre come la presente disclosure è da intendersi come indicativa e potrebbe essere oggetto di ulteriori successivi approfondimenti e revisioni in occasione della pubblicazione della DNF relativa all'esercizio 2023, in linea alla progressiva evoluzione del Regolamento (UE) 2020/852 e Regolamenti delegati e delle relative interpretazioni.

9.0

Indice GRI



Dichiarazione d'uso	Gruppo Zignago Vetro ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Non applicabile

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Informative generali						
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Pag - 6				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pag - 6				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Pag - 8				
	2-4 Revisione delle informazioni	Pag - 8				
	2-5 Assurance esterna	Pag - 8/186				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Pag - 12 - 31				
	2-7 Dipendenti	Pag - 143 - 158				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Pag - 171 - 172				
	2-9 Struttura e composizione della governance	Pag - 179 - 185 - 186				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Pag - 188 - 189 - 191 - 192				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Pag - 190				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Pag - 52 - 53 Pag - 64 - 66				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Pag - 64				
	2-14 Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione del bilancio di sostenibilità	Pag - 64				
	2-15 Conflitti d'interesse	Pag - 190 - 191 - 192				
	2 - 16 Comunicazione delle criticità	Pag - 190 - 191 - 192				
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Pag - 195 - 196 - 202				
	2-18 Valutazione delle prestazioni del massimo organo di governo	Pag - 202 - 209				
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Pag - 194 - 195 - 202 - 203				
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Pag - 194 - 195 - 202 - 203				
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	-	a. b. c. GRI 2 - 2- 21	Vincolo di riservatezza		

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Pag - 40 - 50				
	2-23 Impegno in termini di policy	Pag - 179				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Pag - 212 - 213 - 216 - 217				
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Pag - 64 - 66				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Pag - 216				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	-	a - b GRI 2 - 2-27	Non pertinente	Durante il periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti.	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	-	a. GRI 2 - 2-28	Non pertinente	L'organizzazione non detiene ruoli di rilievo in associazioni di categoria o organizzazione di advocacy nazionali e internazionali.	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag - 50				
	2-30 Contratti collettivi	Pag - 152 - 153				
Temi materiali						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Pag. - 50				
	3-2 Elenco di temi materiali	Pag. - 52 - 53				
Strategia di business sostenibile e performance economica						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. - 217 - 221				
GRI 201 - Performance economiche - versione 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Pag. - 217 - 221				
Pratiche di approvvigionamento						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. - 159 - 160				
GRI 204 - Prati- che di Approv- vigionamento - versione 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Pag. - 165 - 166				

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Contrasto alla corruzione						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. - 209 - 210				
GRI 205 - Anticorruzione - versione 2016	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Pag. - 202 - 203 - 211				
GRI 205 - Anticorruzione - versione 2016	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	-	a.b.c.d. GRI 205 - 205-3	Non pertinente	L'organizzazione non ha rilevato incidenti di corruzione nel periodo rendicontato.	
Tasse						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. - 223 - 225				
GRI 207 - Tasse 2019 - versione 2021	207-1 Approccio alle imposte	Pag. - 223 - 225				
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Pag. - 223 - 225				
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	Pag. - 223 - 225				
	207-4 Reportistica per Paese	Pag. - 223 - 225				
Approvvigionamento e consumo responsabile dei materiali						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. - 159 - 160				
GRI 301 - Materiali - versione 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Pag. - 76				
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Pag. - 27 - 31 - Pag. - 67 - 76 - 77				
	301-3 Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	Pag. - 67 - 86				
Riduzione dei consumi energetici						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. - 88 - 102				
GRI 302 - Energia - versione 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Pag. - 88 - 93				
	302-3 Intensità energetica	Pag. - 88 - 95				
	302-4 Riduzione del consumo di energia	Pag. - 90 - 91				

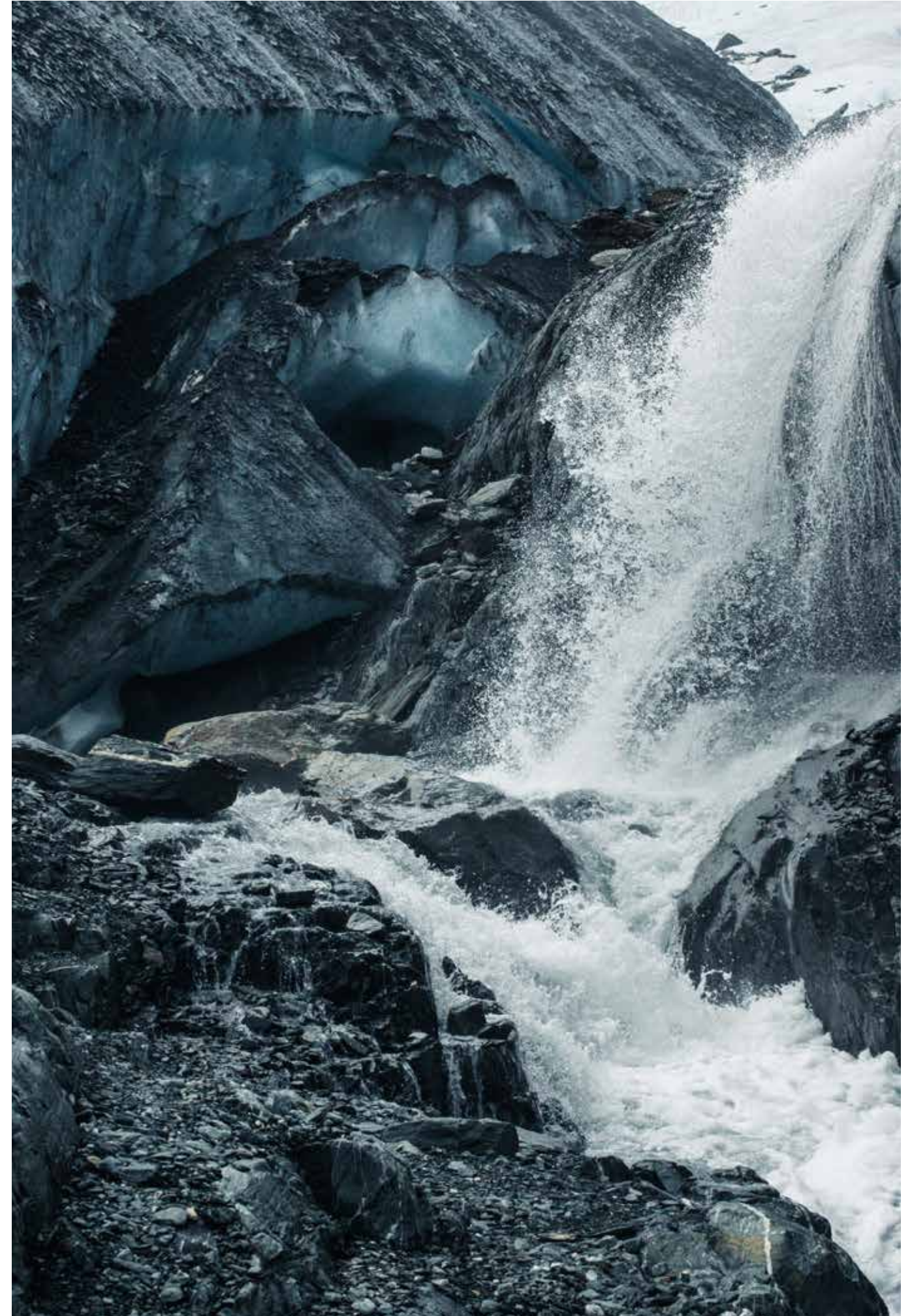
STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Riduzione dei consumi di acqua e monitoraggio degli scarichi						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. - 103 - 110				
GRI 303 - Acqua e scarichi idrici - versione 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. - 103 - 110				
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Pag. - 106 - 110				
	303-3 Prelievo idrico	Pag. - 106 - 110				
Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. - 88 - 102				
GRI 305 - Emissioni - versione 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Pag. - 97 - 99				
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Pag. - 97 - 99				
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Pag. - 99 - 102				
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Pag. - 101 - 102				
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	Pag. - 99 - 103				
	305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	Pag. - 102 - 103				
Riduzione dei rifiuti prodotti e ricorso a metodi di smaltimento responsabili						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. - 113 - 121				
GRI 306 - Rifiuti - versione 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Pag. - 113 - 117				
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. - 113 - 117				
	306-3 Rifiuti generati	Pag. - 113 - 115				
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Pag. - 113 - 115				
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Pag. - 113 - 115				

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Gestione sostenibile della catena di fornitura						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. - 158 - 160				
GRI 308 - Valutazione ambientale dei fornitori - versione 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	Pag. - 162 - 164				
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	Pag. - 164				
Gestione e innovazione di prodotto						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. - 80 - 86				
Prodotti e processi sostenibili						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. - 80 - 86				
Creazione e tutela dell'occupazione						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 153 - 158				
GRI 401 - Occupazione - versione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Pag. 143 - 146				
Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. - 166 - 172				
GRI 403 - Salute e Sicurezza sul lavoro - versione 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. - 166				
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Pag. - 166 - 172				
	403-3 Servizi per la salute professionale	Pag. - 143 - 158				
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Pag. - 172 - 173				
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Pag. - 153				
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Pag. - 166 - 172				
	403-9 Infortuni sul lavoro	Pag. - 166 - 172				

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Formazione e sviluppo delle competenze						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 138 - 141				
GRI 404 - Formazione e istruzione - versione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Pag. 140				
Diversità, pari opportunità e inclusione						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 141 - 143				
GRI 405 - Diversità e Pari Opportunità - versione 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Pag. 141 - 143 -188 - 190				
Rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. - 141 - 143				
GRI 406 - Non discriminazione - versione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	-	a - b GRI 406-1		Non si sono verificati episodi di discriminazione durante il periodo di rendicontazione.	
Sicurezza e protezione dei dati						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. - 53				
Comunità locali						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. - 174 - 176				
GRI 413 - Comunità locali - versione 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	Pag. - 174 - 176				
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Pag. - 174 - 176				
Valutazione dei fornitori						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. - 160-165				
GRI 414 - Valutazione sociale dei fornitori - versione 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	Pag. - 164				
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Pag. 52 - 159				
Coinvolgimento, ascolto, soddisfazione del cliente ed eccellenza del servizio						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. - 173				
GRI 416 - Salute e sicurezza dei clienti - versione 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	Pag. 55				

10.0 Note

1. <https://zignagovetro.com/documentazione-esg/>
2. Fonte: <https://feve.org/about-glass/facts-productdetails/>
3. Dati FEVE <https://feve.org/wp-content/uploads/2019/11/Introducing-FEVE-Close-the-GlassLoop-leaflet.pdf>, <https://closetheglassloop.eu/>
4. <https://support.ecovadis.com/hc/it/articles/115002531307-Cos-%C3%A8-EcoVadis>
5. <https://www.minambiente.it/pagina/carbondisclosure-project-cdp>
6. Si intendono esclusi i rifiuti da attività straordinarie quali cantieri di costruzione edile, rifacimento forni, rottamazione di vetro da avviamento forni ecc.
7. Regolamento CE 2023 del 2006
8. FSSC 22000 (Food Safety System Certification 22000) è uno schema riconosciuto a livello globale da parte della GFSI (Global Food Safety Initiative - il più autorevole gruppo di interesse che riunisce le aziende agroalimentari), al pari di BRC e IFS. I requisiti di tale schema sono definiti dalla ISO 22000:2018; dalla ISO/TS 22002-4:2013 - Food and feed packaging manufacturing I - Packaging materials (Glass and ceramics) e da FSSC Additional requirements (Version 5.0: May 2019 and 5.1 November 2020)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Zignago Vetro S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 comma 1, lett. g), del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Zignago Vetro (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "8.7 Tassonomia" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Zignago Vetro S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Zignago Vetro
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Zignago Vetro S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.



Gruppo Zignago Vetro
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Zignago Vetro S.p.A., con il personale di Vetro Revet S.r.l. e con il personale della Zignago Vetro Brosse S.A.S. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per il sito di Fossalta di Portogruaro, che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato una visita in loco nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Zignago Vetro relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Zignago Vetro non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "8.7 Tassonomia" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Padova, 29 marzo 2023

KPMG S.p.A.

Gianluca Zaniboni
Socio



Zignago Vetro S.p.A.

Via Ita Marzotto 8, 30025 Fossalta di Portogruaro (VE) – Italy

Tel (+39) 0421 246111 - info@zignagovetro.com